IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 36
GIOVEDÌ 12 FEBBRAIO 2009
€ 1,00

NEW RENAULT MÉGANE. È TEMPO DI CAMBIARE.

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Lista di Eichmann» € 5,90; «Storia della Shoah» € 14,90; «Alpi» € 12,90; «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «Arte contemporanea» € 9,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

RELAZIONE DELLA PROCURA GENERALE

La Corte dei conti lancia l'allarme: la corruzione dilaga

«I costi degli appalti lievitano per le tangenti e i controlli sono inadeguati»

Tullio Lazzaro

ROMA Mazzette, appalti gonfiati, fatture false: in Italia la corruzione non è certo arretrata anche se ha assunto forme diverse spostandosi dai partiti, come fu in particolare durante Tangentopoli, alla sfera più personale. Per questo servono controlli, soprattutto preventivi, che sono la «luce» per far emergere le «zone d'ombra» dove la corruzione attecchisce. L'analisi impietosa è della Corte dei conti che ieri, alla presenza del capo dello Stato, Giorgio Napolitano, ha inaugurato il nuovo anno giudiziario.

● *A pagina 4*

L'ACCUSA DELLA CORTE DEI CONTI

LA SOLITA ITALIA DEGLI IMPUNITI

di GIAN CARLO CASELLI

Scempio quotidiano di legalità e democrazia. Parole forti, ma forse non abbastanza per delineare lo scenario cupo di corruzione, mala-amministrazione, truffe, appalti truccati, opere edilizie incompiute, abuso di prodotti finanziari derivati, sovrafatturazioni e sperperi vari che emergono dalle dichiarazioni del procuratore generale e del presidente della Corte dei conti. Una sconfitta per l'Italia delle regole, e sempre più spazi all'Italia dei furbi, degli affaristi e degli impuniti. Ma se l'Italia delle regole soccombe, potremmo ritrovarci sotto un cumulo di macerie, perché senza regole prima o poi si va a sbattere. Il rispetto della legge, invece, contribuisce alla costruzione di un quadro attento all'interesse generale, capace di offrire a tutti speranze di vita migliore. Altrimenti vincono sempre gli interessi particolari di questo o di quello. Dunque più legalità conviene, può migliorare la qualità della nostra vita. Per convincersene, pensiamo proprio alla corruzione, che non è solo violazione di articoli del codice, ma anche sottrazione alla collettività di un qualcosa che se ce l'avessimo staremmo meglio. Per effetto della corruzione l'opera pubblica che dovrebbe costare cento finisce per costare 5 o 10 volte tanto, e sono soldi che ingrassano il corrotto e i suoi complici, mentre impoveriscono la società, impedendo la costruzione di una scuola, una strada, un circolo per anziani in più. Se poi la corruzione è "sistemica", il debito pubblico si gonfia a dismisura e può portare alla bancarotta. Di corruzione "sistemica" si cominciò a parlare all'inizio degli anni Novanta, con le inchieste di "Mani pulite", che contribuirono al risanamento della nostra economia impedendo che l'Italia precipitasse in una situazione di tipo argentino.

● *Segue a pagina 4*

BOSSI CON NAPOLITANO: «SUL CASO ENGLARO BERLUSCONI HA CREATO TENSIONI»

Eluana, funerali in Carnia senza i genitori

Via libera alla sepoltura. Retroscena: il patto degli ex Psi con Beppino per portarla in Friuli

Il cimitero di Paluzza, paese d'origine della famiglia, dove sarà sepolta Eluana Englaro

UDINE Via libera dalla procura alla sepoltura per Eluana. La famiglia ha scelto esequie religiose. La funzione sarà celebrata nella chiesetta di San Daniele di Paluzza, in forma privata. Papà Beppino e mamma Saturnia non parteciperanno, per «evitare l'assedio mediatico». In merito alla polemica politica, ieri Bossi, riferendosi all'intervento di Napolitano ha affermato che «sul caso Englaro Berlusconi ha creato tensioni». Intanto emerge un patto tra esponenti ex psi e Peppino Englaro per cercare di far arrivare Eluana in Friuli.

● *Alle pagine 2 e 3*

GIUSTIZIA

Intercettazioni, il Csm boccia il testo del ddl: troppi limiti all'indagine

SERVIZIO A PAGINA 4

L'INTERVISTA

Fassino: la Slovenia non blocchi l'ingresso della Croazia nell'Ue

GIANI A PAGINA 4

ANTICRISI

Sì dal Congresso al piano Obama per 789 miliardi

SERVIZIO A PAGINA 7

IL VOTO IN ISRAELE

IL PROBLEMA È L'IRAN

di LUCIO CARACCIOLO

Chiunque sia il futuro capo del governo israeliano, la sua priorità non sarà trattare la pace con i palestinesi. Le elezioni in Israele confermano che la sicurezza è la preoccupazione principale della popolazione di quel Paese.

● *Segue a pagina 5*

IL PROGETTO

Tondo: le università e i parchi scientifici in un'unica fondazione

Il governatore: «Si farà entro questa legislatura con la regia della Regione»

TRIESTE La Fondazione delle Università del Friuli Venezia Giulia? Si farà, ma non conterrà solo gli Atenei. Ci saranno pure i conservatori, i parchi scientifici, i consorzi universitari. Perché "la porta è aperta", garantisce Renzo Tondo. Il presidente della Regione non ha troppi dubbi: la Fondazione «nascerà entro la prossima legislatura, risultato di un ampio confronto su un progetto che l'assessore Alessia Rosolen presenterà ai soggetti interessati entro la fine di quest'anno». Una Fondazione, altra certezza del governatore, che avrà la Regione "come regista". Una regia che comprende anche la questione economica: «Pensiamo alla Fondazione come a un soggetto strategico».

● **Ballico** *a pagina 13*

Azzurrini e svedesi 1-1 al Rocco

TRIESTE Parità con due rigori nell'amichevole Under 21 tra Italia e Svezia

● **Lubis** *e* **Contessa** *a pagina 32*

INQUINAMENTO A SERVOLA

La Ferriera: stop all'altoforno incriminato

Dopo la diffida della Regione la Lucchini replica: costretti a fermare la produzione

MISSIONE DI LENNA E RICCARDI ALLA CENTRALE

Energia, la Regione punta su Krsko

TRIESTE In Friuli Venezia Giulia non saranno realizzate centrali nucleari, ma una via d'uscita alla carenza energetica potrebbe arrivare da una collaborazione con la centrale slovena di Krsko. Una collaborazione che per ora passa sopra la testa della Regione: per avvallarla serve un patto tra i due governi nazionali. La giunta regionale conferma l'interesse allo sviluppo del nucleare nei limiti di sua competenza. Lo fa attraverso gli assessori all'Ambiente, Vanni Lenna, e alle Infrastrutture, Riccardo Riccardi, che ieri hanno visitato la centrale slovena.

● **Milia** *a pagina 10*

La Ferriera di Servola

TRIESTE Si profila una chiusura in tempi rapidi, al massimo un mese, dell'altoforno numero 2 della Ferriera di Servola. Ad annunciare l'inatteso stop è stata ieri la stessa proprietà dello stabilimento siderurgico, che ha avviato nelle ultime ore una «valutazione sull'opportunità di fermare l'attività del numero 2 nel rispetto dei tempi e delle procedure di sicurezza».

● **Rebecca** *a pagina 17*

E nell'attesa Palazzo Carciotti va a pezzi

Mentre si discute del futuro si sbriciola la statua di Apollo e dalla cupola filtra la pioggia

Palazzo Carciotti

TRIESTE Il vento delle tempeste meteorologiche e forse anche quello delle discussioni che stanno investendo da tempo palazzo Carciotti hanno incrinato l'anima di Apollo, una delle sei statue in marmo che ornano la facciata principale verso le rive del nobilissimo palazzo neoclassico, costruito tra 1799 e 1805, destinato adesso a diventare palacongressi e museo, ma nel frattempo in tale degrado da avere l'acqua piovana che penetra dal tetto. L'altra sera alcuni detriti caduti in terra, un immediato transennamento. Ieri mattina il sopralluogo del servizio Lavori pubblici e dell'assessore Bandelli, che lancia un appello a non perder tempo sulla via del megaprogetto di risanamento e riuso di questa preziosa proprietà comunale.

● **Ziani** *a pagina 14*

I PORTI DELLA REGIONE

Bankitalia: senza infrastrutture Trieste perde la sfida dell'Est Monfalcone, traffici giù del 23%

TRIESTE Solo il porto di Trieste, assieme a quello di Gioia Tauro, risulterebbe pronto alle sfide competitive che giungono dalla tendenza degli armatori a utilizzare le navi-giganti (il cosiddetto gigantismo navale) e questo grazie alla profondità unica dei fondali, ma lo scalo giuliano ha prima una notevole mole di problemi da risolvere: uno fra tutti la carenza di infrastrutture, in particolare quelle ferroviarie, e la carenza di aree di stoccaggio. A sostenerlo è un'indagine condotta dalla Banca d'Italia, condotta tra la fine del 2007 e il 2008 tra 12 delle principali shipping companies mondiali.

Intanto i traffici al porto di Monfalcone sono scesi del 23% nel mese di gennaio 2009.

● **Garau** *a pagina 9*

LA DISPUTA POLITICA

Prosegue l'esame della legge sul testamento biologico
La bozza definitiva in aula fra due settimane

Bossi: su Eluana Berlusconi ha creato tensioni

Il leader della Lega: «Napolitano è una figura di garanzia, la Costituzione non va cambiata»

ROMA «Non è vero che Berlusconi vuole un riequilibrio dei poteri». Umberto Bossi si schiera in difesa di Napolitano («È una garanzia») e boccia il progetto tanto caro al Cavaliere di cambiare la Costituzione per dare più poteri al premier. Ma non solo. Il leader della Lega fa partire un colpo di fioretto e dice che Berlusconi sulla vicenda Englaro «ha creato tensioni». Il ministro delle Riforme, insomma, difende i poteri che la Costituzione assegna al Capo dello Stato e nega che ci sia in atto uno scontro tra Palazzo Chigi e il Quirinale.

Per Bossi non c'è nessun problema con Napolitano: «È una figura di garanzia ed è giusto che faccia da scudo al potere di decretazione. C'è una storia che non si può cancellare ed è giusto che ci sia un equilibrio dei poteri». Il ministro per le Riforme definisce comunque «un errore» la lettera di Napolitano al Cnsiglio dei ministri per bloccare il decreto legge («Non era urgente intervenire? Eluana stava morendo...») ma assicura che la vicenda non creerà problemi alla riforma più desiderata dal popolo leghista.

«Berlusconi ha creato tensioni (con l'oposizione, ndr) ma ora sul federalismo fiscale facciamo ripartire il dialogo» garantisce Bossi.

A sinistra, il leader della Lega Nord Umberto Bossi insieme al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Sopra, il Capo dello Stato Giorgio Napolitano

Tra Palazzo Chigi e il Colle non c'è nessun contrasto da ricomporre? Nessun problema neppure con Gianfranco Fini? Silvio Berlusconi, che ieri ha partecipato alla cerimonia per il decennale della morte di Pinuccio Tatarella, nega tutto. Assicura che il faccia a faccia con il presidente della Camera è andato «benissimo perché non c'era nulla da ricomporre». Sullo scontro con il Quirinale scarica, come sempre, tutta la responsabilità sui giornalisti: «Non c'è mai stato nessun contrasto con il Presidente della Repubblica. Sono, come al solito, i giornali che scrivono il contrario della realtà».

Quel che è certo è che nella maggioranza non tutti la pensano come il Cavaliere. Gianfranco Fini, che ieri ha parlato nella Sala della Lupa di Montecitorio dove si è svolta la commemorazione di Pinuccio Tatarella (passsato alla storia come il «ministro dell'armonia» per la sua capacità di arrivare sempre a mettere d'accordo tutti), ha sottolineato la necessità di giungere a riforme condivise.

«Oggi il Paese - ha detto il presidente della Camera - ha bisogno di una corale assunzione di responsabilità da parte della generalità delle forze politiche, nel rispetto della distinzione dei ruoli tra maggioranza e opposizione, per realizzare le riforme». Un invito al confronto e alla moderazione che è stato rivolto anche da Massimo D'Alema: «Senza un dialogo tra maggioranza e opposizione sarà difficile realizzare riforme durature e incisive».

Decollerà il confronto in Parlamento? Difficile immaginarlo anche perché ieri, quando è arrivato il turno di Berlusconi, puntuale è partita la battuta velenosa. «Mi scuso con D'Alema ma grazie a Tatarella riuscimmo a sbararre la strada ai post-comunisti...» spiega un sorridente Berlusconi, che a cerimonia cconclusa si definisce come il più moderato di tutti.

In difesa della Costituzione e contro gli attacchi a Giorgio Napolitano il popolo del Pd scenderà oggi in piazza con una manifestazione che avrà come oratore unico Oscar Luigi Scalfaro. L'appuntamento, al quale ha aderito anche l'Italia dei valori, è fissato per le 18 a piazza Santi Apostoli. «La nostra Carta costituzionale è un documento esemplare che va rispettato e di fronte al quale bisogna inchinarsi dice alla vigilia della manifestazione Walter Veltroni. «Sin dal primo momento della legislatura, noi dell'Italia dei valori abbiamo denunciato il pericolo per la nostra democrazia. E torneremo in piazza in difesa della Costituzione, senza se e senza ma» aggiunge Antonio Di Pietro. Al Senato, intanto, prosegue l'esame del disegno di legge sul testamento biologico. Il provvedimento, ora in commissione Sanità, dovrebbe andare in Aula entro 15 giorni.

Gabriele Rizzardi

L'INTERVISTA

Deidda: «Sentenza chiara, il resto erano chiacchiere»

Il pg di Trieste: «Piena intesa con il procuratore di Udine, abbiamo resistito alle pressioni»

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE È lì, in quelle chiare, indiscutibili e sacre parole della sentenza di Cassazione che i giudici hanno trovato un orientamento sicuro, impossibile da scalfire pur nella burrascosa, esagitata, drammatica evoluzione del caso Englaro. L'hanno trovato il procuratore di Udine, Antonio Biancardi, che si è trovato nel cuore delle decisioni sia prima e sia dopo l'attimo fatale e finale di Eluana, e sia quello di Trieste cui spettava la regia, il procuratore generale Beniamino Deidda che proprio ieri ha lasciato Procura triestina con destinazione Firenze.

Beniamino Deidda

Si lascia alle spalle una grande azione di giustizia avendo portato a compimento dopo anni di agonica attesa le inchieste sull'amianto nei cantieri di Monfalcone e anche il pensiero grato che, proprio a margine della cerimonia di saluto, sul caso di Eluana gli ha espresso con una certa affettuosa umiltà il procuratore di Udine: la prova in assoluto più dura per chi ha avuto compiti decisionali in questi tragici, tristi, convulsi giorni.

«Da Deidda - ha confessato Biancardi - mi è sempre venuto un affettuoso incitamento a far rispettare la sentenza su Eluana, nonostante tanti anni di esperienza non ce l'avrei fatta a portare a termine la doverosa necessità di far rispettare il giudicato». Una umana confessione di fragilità dietro la toga e al di là dei ruoli ufficiali. Un altro retroscena carico di emozioni.

Procuratore Deidda, che cosa dunque ha dato forza a lei, tanto da confortare il collega evidentemente turbato?

La sentenza della Cassazione è molto chiara. Lì c'è il riconoscimento di un diritto del cittadino garantito dalla Costituzione. Tutto il resto sono solo chiacchiere.

Come ha dato coraggio al procuratore di Udine?

Siamo stati sempre perfettamente d'accordo. Indipendentemente dalle convinzioni di ciascuno, i magistrati devono dare esecuzione alle sentenze. Resistendo a tutte le pressioni, quelle dell'opinione pubblica e quelle di altri poteri. Con il procuratore Biancardi abbiamo sempre condiviso ogni scelta, e le sue scelte sono sempre state approvate da me.

Però vi siete molto consultati, così par di capire dalle parole del procuratore di Udine, che ha voluto esprimerle pubblicamente un ringraziamento personale.

Oh, sì. Ci siamo consultati ogni qualche minuto, vorrei dire per la precisione. Insomma, è vero, ci siamo parlati di continuo. Sono stati momenti difficili per tutti, questo si può capire. Non sono cose che si affrontano a cuor leggero. Ma abbiamo sempre tenuto presente il nostro dovere.

In questa sentenza della Cassazione quali parole, quali frasi in particolare hanno dato la rotta certa ai giudici e anche a lei?

Proprio quel richiamo inequivocabile ai diritti costituzionali del cittadino.

Non ha sentito lei stesso il peso dell'enorme clamore suscitato dal caso Englaro, dalla politica alla Chiesa, dai cittadini ai mass-media, ai medici, agli esperti di turno?

Be', posso solo dire che io di solito non mi faccio "premere" molto. Io faccio il mio lavoro e anche se dobbiamo sentire la pressione esterna noi magistrati dobbiamo reggerla e la reggiamo, perché siamo pagati per questo.

RELAZIONE FINALE ENTRO 2-4 SETTIMANE

L'autopsia: «Scompenso cardiorespiratorio»

Confermati i primi risultati del rapporto medico. Ancora analisi su tessuti e organi

UDINE «La salma può essere liberata». Con queste parole il procuratore Antonio Biancardi ha spiegato la decisione di firmare ieri pomeriggio il nulla osta alla sepoltura di Eluana Englaro, morta lunedì sera alla «Quiete». Anche su consiglio dell'avvocato Giuseppe Campeis, non è stata presentata una richiesta di cremazione che, forse, sarebbe stata respinta.

Ieri sera la «carta» che consente alla famiglia Englaro di organizzare i funerali della donna è stata consegnata. Questo «ritardo» è stato semplicemente dovuto al fatto che ieri mattina il procuratore Biancardi è voluto essere presente al saluto d'addio del procuratore generale di Trieste Beniamino Deidda, che oggi assumerà il medesimo incarico a Firenze. Prima di lasciare il Palazzo di giustizia di Trieste, il dottor Biancardi si è rivolto così nei confronti del collega, riferendosi al caso di Eluana: «Grazie di tutto, non ce l'avrei fatta senza i tuoi consigli, senza questo affettuoso incitamento a fare rispettare quello che noi dobbiamo fare rispettare: dobbiamo essere garanti del giudicato».

Così l'autopsia

LA CAUSA DELLA MORTE

Arresto cardiocircolatorio dopo una crisi di natura elettrolitica conseguente a disidratazione

I TEST TOSSICOLOGICI

I risultati, che potrebbero essere disponibili tra alcuni giorni o al massimo due settimane, chiariranno se i sedativi somministrati potrebbero essere stati una concausa della morte

IL PROTOCOLLO

Dai primi risultati, la morte sembra essere compatibile con quanto previsto dal protocollo definito sulla base del decreto della Corte di Appello di Milano per l'interruzione della nutrizione

ANSA-CENTIMETRI

GLI ESPERTI

La causa del decesso è compatibile con l'interruzione dell'alimentazione e dell'idratazione

Durante l'incontro, il pg Deidda ha confermato le prime risultanze dell'autopsia. La causa della morte di Eluana Englaro è «uno scompenso cardiorespiratorio» compatibile con il protocollo previsto per l'interruzione di alimentazione e idratazione.

Con la firma del nulla osta alla sepoltura, di fatto l'inchiesta non può essere considerata conclusa. L'esame autoptico effettuato l'altra sera, infatti, necessita degli approfondimenti che arriveranno dai risultati degli esami tossicologici e istologici.

I consulenti del pubblico ministero hanno tempo 60 giorni per depositare il loro elaborato, anche se le prime indicazioni sui prelievi effettuati potrebbero arrivare prima, entro due-quattro settimane.

Sono stati effettuati numerosi e minuziosi prelievi sui tessuti e sugli organi, per analizzare nei minimi dettagli ogni sostanza introdotta nel corpo della donna, misurato in 171 centimetri per 53 chilogrammi.

Eluana Englaro era nata a Lecco il 25 novembre 1970 ed è morta a Udine il 9 febbraio 2009. Ecco il suo triste calvario nella sintesi del decreto della Corte d'appello che ha autorizzato il padre Beppino Englaro a disporre l'interruzione del trattamento vitale: «Il 18 gennaio 1992 si verificò l'incidente stradale in seguito al quale le fu diagnosticato un gravissimo trauma cranio-encefalico con lesione di alcuni tessuti cerebrali corticali e subcorticali, da cui derivò prima una condizione di coma profondo e poi, in progresso di tempo, un persistente stato vegetativo con tetraparesi spastica e perdita di ogni facoltà psichica superiore, quindi di ogni funzione percettiva e cognitiva e della capacità di avere contatti con l'ambiente esterno».

Il cammino di Eluana verso la morte è stato deciso dal padre il quale, circa quattro anni dopo l'incidente stradale della figlia, ne fu nominato tutore dopo che il Tribunale di Lecco il 19 dicembre 1996 la dichiarò interdetta per assoluta incapacità.

Ancora un passo del decreto della Corte d'appello: «Malgrado un'osservazione estremamente accurata e protratta nel tempo, non è mai stato possibile rilevare indizi di contatto della paziente con l'ambiente circostante». Beppino Englaro aveva spiegato ai giudici che il modo d'intendere la vita di Eluana era del tutto inconciliabile con la sua condizione dopo l'incidente e con le scelte che lei avrebbe verosimilmente fatto se avesse potuto decidere. Scrive ancora la Corte: «Per Eluana sarebbe stato inconcepibile subire non solo un trattamento invasivo finalizzato a tenerla artificialmente in vita in condizioni di totale soggezione all'altrui volontà, ma più in generale restare immobilizzata a letto come un "oggetto"».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'11 febbraio 2009 è stata di 46.350 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

UDINE: LA BUROCRAZIA NEGA L'ULTIMO ADDIO AL NEUROLOGO CHE HA SEGUITO ELUANA DAL 1992

Defanti: 17 anni con lei e adesso non me l'hanno fatta vedere

UDINE Mentre torna in auto a Bergamo, la sua città, ha nel cuore tanti sentimenti contrastanti: la delusione per non averla potuta salutare per l'ultima volta, la rabbia per la burocrazia che rende tutto più difficile. Ma anche la gioia per averla conosciuta e la consapevolezza che «con lei se ne va una parte della mia vita». Carlo Alberto Defanti, il neurologo di Eluana Englaro «da sempre» (da quando cioè l'incidente stradale del 1992 l'aveva catapultata in uno stato vegetativo persistente, durato 17 anni, fino alla morte lunedì scorso) ieri all'alba si è messo in macchina, direzione Udine. Voleva vedere Eluana ancora una volta. Ma non glielo hanno permesso. Una mattinata convulsa tentando di superare quelli ostacoli burocratici («La salma è a disposizione dell'autorità giudiziaria - dice - e ci voleva un permesso speciale che io non avevo») che impedivano l'addio tra il medico e la sua «paziente speciale». Poi la rinuncia. «Sono veramente deluso - si sfoga Defanti - e anche un pò arrabbiato. Ma tant'è, torno a Bergamo».

E durante il tragitto per ritornare a casa, il medico «storico» di Eluana si lascia andare al ricordo. Quello di una persona «speciale» che - dice - nella tragedia, «ha rappresentato molto per me: con lei va via un pezzo importante della mia vita».

Un rapporto forte quello che lega Defanti, oggi neurologo settantenne in pensione, a Eluana. Un rapporto che ha scandito le tappe di una lunga vita professionale indelebilmente legata a questo caso. «In fondo - precisa - la mia è stata una figura marginale in tutta questa vicenda ma per anni, esattamente dal 1996, sono sempre stato, in qualche modo, con Eluana: seguendola e condividendo la battaglia di suo padre Beppino per fare rispettare la volontà di lei a non essere tenuta in vita in quelle condizioni. Ho anche scritto vari articoli sul suo caso. Un lungo pezzo della mia vita è e rimarrà legato a questa ragazza».

E un rapporto forte è anche quello con Beppino Englaro. «L'ho rivisto questa mattina a Udine - racconta Defanti -: Beppino è un uomo tenace ma ora ha realizzato di avere perso Eluana definitivamente. Per 17 anni ha vissuto in una situazione paradossale: non ha potuto piangere una figlia che, pur ancora viva, non c'era già più». Quasi 13 anni con Eluana; oggi il ricordo più bello «è quello legato al giorno della sentenza con cui la Cassazione autorizzava la richiesta di Beppino Englaro, nell'ottobre 2007, quando, finalmente, abbiamo avuto il riconoscimento che la nostra battaglia era giusta».

Qualche attimo di silenzio. Poi Defanti aggiunge: «Ma c'è anche il ricordo più brutto: il momento in cui, nel mio reparto di neurologia a Bergamo, ho dovuto comunicare a Beppino e Saturna che per la loro figlia non c'erano più vie d'uscita. Questo accadeva 13 anni fa e, putroppo, non sono stato smentito».

L'ADDIO
A PALUZZA

Il padre era propenso alla cremazione ma infine ha lasciato scegliere allo zio. La cerimonia si svolgerà in forma privata

Eluana, sì del magistrato alla sepoltura

Oggi alle 14 i funerali. I genitori non ci saranno. Il padre: «Mia moglie non ce la farebbe»

di TOMMASO CERNO

UDINE Eluana non sarà cremata. Sarà sepolta nella tomba di famiglia nel piccolo cimitero di Paluzza, accanto a nonno Giobatta Englaro. Il parroco del paese don Tarcisio Puntel celebrerà la messa in chiesa, come chiesto da zio Armando. Ma alla cerimonia non ci saranno né papà Beppino, né mamma Sati. Alla fine la famiglia ha deciso. E papà Beppino, da sempre convinto per la cremazione di Eluana, ha lasciato invece che fosse il fratello Armando a scegliere per una sepoltura normale.

Quelle montagne in Carnia, la seconda casa di Eluana, gli ricordano troppo quei giorni in cui lei, piccolina, giocava sulle ginocchia dello zio. «Non glielo posso negare» ha sussurrato Beppino a qualche amico ieri a Udine, durante il primo incontro fra il padre di Eluana e il primario di Rianimazione Amato De Monte che ha guidato l'equipe di medici che ha accompagnato la donna nel suo ultimo viaggio. «Ma io non ci sarò. No, mia moglie non è in condizioni di partecipare alla cerimonia. Quindi noi staremo a casa a Paluzza ma è giusto che Eluana abbia quel saluto» aggiunge.

Alla cerimonia religiosa, che si terrà questo pomeriggio con inizio alle 14, in forma strettamente privata, ci saranno anche le sue più care amiche, in viaggio da Lecco, alcuni parenti e amici stretti della famiglia Englaro.

Intanto tutto è pronto per spostare la salma della donna rimasta in stato vegetativo per 17 anni e deceduta lunedì sera, alle 19.35, alla Casa di riposo La Quiete di Udine. Il nullaosta per la sepoltura da parte del procuratore di Udine Antonio Biancardi è stato concesso poco dopo le 17 di ieri: ora si tratta di completare le procedure di legge prima dello spostamento. Per il sindaco di Paluzza Aldo Maieron e per il parroco don Tarcisio si tratta di organizzare la breve cerimonia religiosa che ha ottenuto il via libera. Per la Chiesa «nihil obstat» per il funerale religioso di Eluana, come ha confermato ieri sera monsignor Pierluigi Mazzocato, cancelliere dell'Arcidiocesi di Udine. «Il parroco di Paluzza del resto - ha aggiunto Mazzocato - si è sempre detto disponibile a celebrare il funerale. La Chiesa ovviamente non ha nulla in contrario se questa è la volontà della famiglia». E Paluzza, in queste ore presa d'assalto da media provenienti da mezzo pianeta, aspetta di potere salutare per l'ultima volta quella che è diventata, suo malgrado, la concittadina più famosa. Don Tarcisio è chiuso in canonica. Parla coi compaesani, evita le polemiche. E mentre la Chiesa si divide, lui cerca di mantenere il massimo riserbo su una vicenda che l'ha colpito profondamente, visti i rapporti di amicizia con Beppino e Armando Englaro: «Nulla cambia nei miei rapporti con lui - racconta -. Assolutamente per l'amor di Dio. Intendo rimanergli sempre amico, essere sempre disponibile con lui. La mia porta è sempre aperta». Anche don Tarcisio è in attesa di sapere quando dovrà celebrare i funerali che si svolgeranno in maniera strettamente privata prima della sepoltura di Eluana nella tomba di famiglia accanto ai nonni Giobatta e Iolanda.

Intanto il laboratorio dove Armando lavora come artigiano, «Moquette Alto But», all'inizio del paese, rimane chiuso per lutto. La gente in paese non vuole parlare, preferisce tenere per sè i propri sentimenti, anche se i giornali passano di mano in mano e non mancano i commenti, sussurrati quasi per non disturbare. Non tutti la pensano alla stessa maniera. In molti, probabilmente la maggioranza, vedono in questa fine un sollievo per tutti, per Eluana anzitutto, vittima suo malgrado di un clamore troppo assordante ma anche per la famiglia Englaro, che viene rispettata e compresa, anche da coloro che non condividono le scelte di Beppino.

Beppino Englaro con la foto di Eluana

IL RETROSCENA

COM'È NATA L'INTESA POCHI MESI FA TRA CARNICI ED EX SOCIALISTI

Il patto con Beppino: porteremo tua figlia in Friuli

UDINE Un tavolo isolato al Ristorante Rochet di Zompitta. Attorno al tavolo Beppino Englaro col fratello Armando, il primario di Rianimazione Amato De Monte e due ex socialisti che non si amano già da qualche anno: il senatore Ferruccio Saro, confluito nel Pdl, e l'ex deputato Aldo Gabriele Renzulli, vera e propria autorità nazionale in campo sanitario dai tempi di Craxi, vicino invece al Pd. Eppure c'è una parola, che suona dolce ma drammatica, che riunisce dopo anni quelle strade: Eluana.

Papà Beppino beve un sorso di rosso. Gli piace il frico, che a Lecco non può mangiare. Ha lo sguardo che taglia in due. E quando entra Romana, la titolare del ristorante più famoso della zona e che per gli Englaro è una specie di seconda casa, non resiste. C'è un richiamo della sua terra che suona sempre più forte.

Ed è lì, durante quella cena, che Beppino si apre con i due ex socialisti, come lui. «Io vorrei tanto che mia figlia tornasse a casa, qui in Friuli, per fare quello che tutti voi sapete» dice a voce bassa. «Io gliel'ho promesso e lotterò perché la sua voce sia ascoltata. Ma in questo dramma, in fondo a questo incubo, un po' di luce me la darebbe sapere che è venuta qui».

Ma al patto siglato fra socialisti nel nome della battaglia per il diritto alla cura, culminato nella presentazione pubblica del libro su Eluana col governatore Renzo Tondo, il suo braccio destro Alessandro Colautti e Saro, si salda un altro accordo di sangue. Quello fra carnici. Carnico Beppino, carnico suo fratello Armando, carnico il presidente Tondo e, in qualche modo, il primario De Monte che ha guidato l'equipe medica che ha accompagnato Eluana nel suo ultimo viaggio. Lui è originario di Artegna, questo è vero ma storicamente legato a Tolmezzo dove ebbe il suo esordio da primario, prima di essere trasferito a Udine.

E ancora carnico, sebbene a modo suo, l'avvocato Giuseppe Campeis, originario di Tolmezzo dove il museo porta ancora il nome della famiglia nobile che ha generato la più famosa dinastia di avvocati del Friuli Venezia Giulia. E carnico anche Aldo Gabriele Renzulli che, sebbene udinese di nascita, da sempre ha legato la sua carriera politica alla montagna friulana, prima con una tesi di laurea poi con un feudo di voti blindato. Nei congressi del Psi era l'area Renzulli a prevalere. Dietro la perseveranza del padre di Eluana c'è la «testardaggine del popolo carnico», ammette lo stesso Campeis e la convinzione che «ci possa essere un Paese dove esiste il rispetto delle regole e la divisione tra i poteri».

> Papà Englaro si era rivolto agli ex Psi Saro e Renzulli per porre fine a 17 anni di dolore

Socialisti dispersi che tornano a unirsi, nel segno di Loris Fortuna e di una tradizione laica del Friuli che sembrava morta, dunque. Ma anche un gruppo di politici a scavalco fra le due Repubbliche, capace di cucire un silenzioso e fermo accordo a distanza fra il governatore Tondo, l'unico che aveva i poteri, volendolo fare, per bloccare l'iter di ricovero di Eluana, anche se perfettamente legale, e il sindaco di Udine Furio Honsell, spirito laico, che non ha guardato in faccia nessuno e ha deciso che Udine doveva rispondere alla richiesta d'aiuto di papà Beppino. Anche a costo di vedere dimettere l'assessore Giovanni Barillari, benché estraneo come competenze alla questione.

A Tondo o a Honsell bastava una forzatura, magari contro la legge, per fermare tutto. Forzature come se ne vedono a centinaia in Friuli e in Italia. E come se ne sono viste in questa storia, fatta di dirigenti regionali che telefonano per fare pressioni, di segretari di assessori cui viene ordinato di dire no, di sindacalisti mossi da Roma che, da uffici pubblici, inviano lettere. Tutti comportamenti al vaglio dell'avvocato Campeis, che ha annunciato battaglia legale per chiedere i danni.

Ma non Tondo. Lui ha fatto il carnico davvero. Ha tenuto un rapporto costante con Beppino Englaro, è andato a Lecco a vedere Eluana, ha raccontato al premier Berlusconi la verità. E come lui Saro, che venerdì scorso è entrato alla «Quiete» guardato a vista dalla Digos e ha visto Eluana. Per raccontare a Berlusconi come stessero le cose: «Irriconoscibile». Infine La casa di cura La Quiete. Che si è assunta da sola la responsabilità che la Clinica Città di Udine aveva schivato per paura del ministro Sacconi. E dove ha pesato molto il vice presidente Stefano Gasparin, cattolico ex Dc, braccio destro di Gianfranco Moretton ma del tutto autonomo in questa vicenda nel garantire che la Regione rispettasse la linea di Tondo: non interferenza. Prevalsa poi su quella dell'assessore Kosic. Nonostante le pressioni della Chiesa. *(t.c.)*

ANALISI IMPIETOSA DEL PRESIDENTE DAVANTI AL CAPO DELLO STATO

Allarme della Corte dei conti: più tangenti e truffe

Bacchettata la pubblica amministrazione. Troppi derivati. Sperperi e malagestione nella Sanità

ROMA Mazzette, appalti gonfiati, fatture false: in Italia la corruzione non è certo arretrata anche se ha assunto forme diverse spostandosi dai partiti, come fu in particolare durante Tangentopoli, alla sfera più personale. Per questo servono controlli, soprattutto preventivi, che sono la «luce» per far emergere le «zone d'ombra» dove la corruzione attecchisce. Insomma è «esagerato» definire l'Italia un Paese di corrotti e corruttori, spiega il presidente della magistratura contabile, Tullio Lazzaro, ma sta di fatto che nelle classifiche internazionali sul fenomeno il Belpaese compare tra i peggiori.

L'analisi impietosa è della Corte dei conti che ieri, alla presenza del Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, ha inaugurato il nuovo anno giudiziario. L'attività della magistratura contabile è riuscita a scovare in questi anni un piccolo tesoro (tra il 2004 e il 2008 circa 34 milioni di euro, a fronte di quasi 220 milioni accertati) e a riportarlo nelle casse dello Stato. E anche il servizio di riscossione, affidato a Equitalia, produce risultati migliori (con una percentuale di riscosso aumentata del 55%) ma, spiega la Corte dei conti, c'è ancora molto da fare. In particolare sul fronte dei controlli: la riduzione di quelli preventivi «non ha giovato», dice il procuratore generale Furio Pasqualucci, che definisce inopportuno lo smantellamento di alcuni organismi preposti ai controlli preventivi, tra cui le commissioni regionali di controllo (Coreco).

Gli episodi di mala-amministrazione segnalati sono i più disparati: gli angoli più «bui» si trovano nella sanità che, spiega Pasqualucci, «è terreno fertile per comportamenti truffaldini o comunque per forme di sperpero di pubbliche risorse». Ma a fronte di questa emergenza il presidente Lazzaro avverte: il pubblico ministero della Corte dei Conti non può «trasformarsi in un angelo vendicatore dei mali della società». È dovere dunque del procuratore generale della magistratura contabile promuovere l'azione disciplinare quando si verificano sconfinamenti. Un concetto totalmente condiviso dal ministro della Giustizia, Angelino Alfano.

Ecco in sintesi il quadro fornito dalla Corte dei conti.

La relazione

La "mala amministrazione"
Nel 2008 ci sono state **citazioni in giudizio** per circa **1 miliardo e 700mila euro** e 561 sentenze di condanna. Emergenza rifiuti e Calciopoli, i casi più eclatanti

Tasse
La riscossione va meglio ma i **risultati** sono "**ancora insoddisfacenti** e richiedono ulteriori indagini"

La pubblica amministrazione
"Deve avere **adeguate risorse strumentali** in uomini e mezzi", pur con un apparato "più agile e più snello"

Spesa sanitaria
È "**terreno fertile** per **comportamenti truffaldini** o per forme di sperpero di pubbliche risorse"

Trasparenza
Se manca, "il cittadino percepisce la **funzione pubblica** come **qualcosa di estraneo**, di diverso da sé e dal proprio mondo"

Corruzione
Parlare dell'Italia come un Paese di corruttori e corrotti "è esagerato". Ma il **Paese è tra i peggiori nelle classifiche ufficiali**

Ridurre la spesa
"In periodi come l'attuale di congiuntura economica negativa **occorre ridurre la spesa complessiva di funzionamento** a beneficio di quella di investimento"

Derivati
Occorre "**arginare il ricorso sconsiderato**" ai prodotti finanziari derivati, nonostante i diversi interventi legislativi con cui si è già cercato di limitarlo

ANSA-CENTIMETRI

Le condanne della Corte dei conti hanno fatto incassare allo Stato, tra il 2004 e il 2008, circa 34 milioni a fronte di quasi 220 milioni accertati.

I tagli lineari di bilancio possono generare rimbalzi negli anni successivi con conseguente violazione dei principi di bilancio e formazione di debito sommerso.

Sulle consulenze della P.A. è calata «una cappa di silenzio», dice Pasqualucci, che definisce «discutibili» le disposizioni del precedente governo che limitano la pubblicazione delle retribuzioni dei consulenti solo agli incarichi il cui compenso supera quello del primo presidente della Corte di Cassazione.

È «necessaria la **massima trasparenza** in ogni agire della Pubblica amministrazione - dice Lazzaro - altrimenti la sfiducia che ciò comporta può costituire «un rischio mortale per la vita stessa della democrazia». In periodi come l'attuale di congiuntura economica negativa, dice Lazzaro, occorre **ridurre la spesa** complessiva di funzionamento a beneficio di quella di investimento. Occorre arginare il ricorso sconsiderato ai **prodotti finanziari** derivati, cosa che costituisce un fenomeno generalizzato su base nazionale. **Sanità**: sperperi e mala-amministrazione si sono tradotti in atti di citazione in giudizio per un totale di circa 1 miliardo e 700mila euro di danni e in 561 sentenze di condanna in primo grado.

DALLA PRIMA

La solita Italia degli impuniti

Sarebbe spettato alla politica elaborare nuove leggi e articolare più efficaci controlli per ridurre la corruzione, anche mettendo a frutto i dati di conoscenza offerti dalle inchieste. Per contro, poco o nulla è stato fatto al riguardo. Anzi, in Italia certa politica pretende di sottrarsi ai controlli giudiziari. Ed ecco che la corruzione ha ripreso a dilagare, come la denuncia della Corte dei conti attesta, lamentando appunto l'insufficienza o assenza dei controlli (la corruzione alligna là dove vi sono coni d'ombra).

Corruzione ce n'è dappertutto. Ma il caso italiano - la Corte dei conti l'ha messo sotto gli occhi di tutti - è particolarmente acuto, al punto di porre il problema drammatico se la corruzione costituisca un dato marginale, seppur esteso, della nostra democrazia, ovvero ne sia diventata un elemento strutturale.

Certo è difficile scorgere segnali di inversione di tendenza. Se non altro perché molti casi denunziati dalla Corte dei conti (rifiuti in Campania, calciopoli, clinica del orrori di Milano) sono stati scoperti grazie alle intercettazioni. Proprio quelle intercettazioni che di fatto si vorrebbero cancellare.

Gian Carlo Caselli

Milleproroghe, sì del Senato

La denuncia dei redditi slitta quest'anno a settembre

ROMA C'è di tutto nel Milleproroghe che ieri ha ottenuto la fiducia al Senato (la dodicesima posta dal governo Berlusconi) e ora passa all'esame della Camera. Anche il taglio del 10% della quota del Fondo unico destinata a giustizia e sicurezza. Norme di tutti i tipi, da quelle sulla scuola (rinvio al 2010-11 della riforma delle superiori, riconoscimento abilitazione di chi ha fatto il corso con riserva nel 2005, l'invariabilità delle procedure per l'immissione in ruolo) alle affissioni abusive, alle medicine omeopatiche per gli animali. Ma ci sono anche norme che riguardano da vicino tutti i cittadini. Il modello Unico, si parla di redditi, si potrà presentare fino al 30 settembre, mentre l'Ici non è dovuta per le unità immobiliari rurali perché non sono considerate fabbricati.

Riguarda tutti indirettamente, e alcuni direttamente, il fatto che le case degli enti rimaste invendute (circa 13mila) torneranno agli enti che le possedevano prima delle cartolarizzazioni. Fra le norme la cui applicazione slitta un po' ci sono quelle sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (ora le imprese hanno tempo fino al 16 maggio per adeguarsi). La class action, quella che permette ricorsi di gruppo dei consumatori in presenza di una stessa frode che colpisce molti soggetti (per esempio il crac Parmalat), slitta ancora. Avrà efficacia a partire dal 1o luglio. Il maxidecreto comprende anche la norma che estende ai giornalisti dei periodici la possibilità del pre-pensionamento prevedendo un'integrazione di 10 milioni di euro all'anno. Soddisfazione da parte della Fnsi e della Fieg.

Disegnata su un'esigenza del sindaco di Roma, Gianni Alemanno (che ieri ha ringraziato il governo), anche quella che produce una stretta sul servizio del noleggio con conducente (Ncc). I tassisti della capitale ci avevano costruito una battaglia che il sindaco aveva appoggiato. Fra le altre norme si segnala l'estensione anche alla patente nautica delle regole che riguardano la guida sotto effetto dell'alcol, così come la cilindrata dei motoscafi che si possono condurre crescerà con l'anzianità di patente nautica.

Governo battuto su decreto Brunetta: passa l'emendamento Pd contro il pensionamento forzato dei dirigenti

Nuovo scivolone intanto per governo e maggioranza in aula alla Camera sul ddl Renato Brunetta: è passato un emendamento del Pd all'articolo 5 su cui era stato espresso parere contrario. La proposta mira a limitare l'obbligo di pensionamento «forzato» ai dirigenti pubblici che hanno compiuto 40 anni di servizio effettivo mentre ora la norma include nei 40 anni anche quelli coperti da contributi figurativi.

Intercettazioni, il Csm boccia il testo della riforma

Palazzo dei Marescialli: «Forti limiti, indagini compromesse». Oggi l'esame del plenum

ROMA Limitano le indagini, rischiano di bloccare i processi, diminuiscono le garanzie della difesa. È uno stop deciso quello che il consiglio superiore della magistratura si appresta a dare al disegno di legge sulle intercettazioni.

Ieri il testo è stato esaminato dalla Sesta commissione di palazzo dei Marescialli il cui parere, estremamente negativo sulle nuove norme, arriverà oggi all'esame del plenum. E il giudizio espresso dal documento, i cui relatori sono i togati di Unicost Fabio Roia e Roberto Carrelli, pur riconoscendo come tra gli obiettivi del provvedimento ci sia una razionalizzazione dell'uso di uno strumento delicato come le intercettazioni e il voler porre un limite «alla diffusione di dati processualmente non rilevanti», resta comunque estremamente negativo per le conseguenze che le nuove norme potrebbero provocare. Il nuovo testo, scrivono infatti i relatori, non concilia le esigenze del governo «con quella di assicurare accertamenti efficaci e tempestivi, nell'immediatezza del reato e addirittura durante la sua permanenza, e trasforma le intercettazioni da mezzo di ricerca della prova in strumento di completamento e rafforzamento di una prova già acquisita, con grave pregiudizio per le attività di indagine».

Tra le norme sotto accusa c'è quella che consente le intercettazioni soli in presenza di gravi indizi di colpevolezza, norma che per la commissione rischierebbe di bloccare inchieste anche per reati particolarmente gravi come, viene ricordato, «omicidi, violenze sessuali, rapine, truffe, estorsioni, corruzioni, pedopornografia, sequestro di persona a scopo di pedofilia».

Rischio analogo si correrebbe anche per i processi i cui tempi rischiano di allungarsi all'infinito o, addirittura, di non essere celebrati. In questo caso la norma criticata è quella che concentra le autorizzazioni alle intercettazioni in un tribunale distrettuale. In quelli più piccoli, è scritto nel parere, questa nuova disciplina, insieme a quella sulla incompatibilità dei magistrati, «determinerebbe il pericoloso approssimarsi di quel limite di saturazione oltre il quale si verifica la materiale impossibilità di celebrare processi». Conseguenza di «un sicuro maggiore aggravio dei carichi di lavoro», senza che «sia stata prevista alcuna misura organizzativa idonea a attenuarne gli effetti di immediato aumento delle loro competenze».

Tra gli altri effetti del disegno di lelle ci sarebbe anche un danno per gli imputati, che vedrebbero compromesso il loro diritto alla difesa, visto che il testo consente l'acquisizione dei tabulati telefonici solo in presenza di gravi indizi di colpevolezza.

IL LEADER DEL PD PARLA DELLA MEMORIA

Fassino: «Lubiana non blocchi l'ingresso della Croazia nell'Ue»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Il gesto di riconciliazione tra i presidenti di Italia, Slovenia e Croazia avvenga al più presto. E Lubiana non blocchi l'ingresso di Zagabria nell'Unione europea. Piero Fassino, il leader nazionale del Pd che più conosce l'ex confine nordorientale, guarda avanti. Ma non dimentica le tragedie passate e, anzi, invita il governo a riprendere il mano il problema «aperto» del risarcimento degli esuli.

Onorevole Fassino, il Giorno del Ricordo è stato appena celebrato. La «congiura del silenzio» su foibe ed esodo, come l'ha definita Gianni Letta, è davvero finita?

Sì, è finita. In realtà il riconoscimento di quella tragedia è cominciato vent'anni fa quando, con la caduta del muro di Berlino, cadde anche quella frontiera del dolore che fu il confine orientale e ci fu un riconoscimento sempre più chiaro ed esplicito del dramma di esodo e foibe.

Lei vi contribuì.

Nel 1989 fui il primo dirigente nazionale del Pci ad andare alle foibe di Basovizza e rendere omaggio alle vittime innocenti, riconoscendo una pagina di storia che appartiene all'Italia e a tutti gli italiani. Il Giorno del Ricordo nasce per rendere testimonianza e memoria alle vittime di quella tragedia.

Ma le polemiche sull'ex confine sembrano non finire mai. Il premier sloveno Danilo Turk ha accusato l'Italia di «deficit etico» sul fascismo, anche se poi è arrivato il chiarimento.

Penso che non si debba enfatizzare un fraintendimento. Proprio il presidente Giorgio Napolitano ha voluto sottolineare che, nel Giorno del Ricordo, rendiamo omaggio agli italiani vittime dell'esodo, senza dimenticare i cittadini sloveni e croati vittime dei soprusi del fascismo, e quindi senza contrapporre morti a morti, ingiustizie a ingiustizie. Sempre il presidente Napolitano ha aggiunto che guardiamo soprattutto avanti, alla nuova Europa in cui Italia, Slovenia e Croazia condividono uno spazio comune di diritto, civiltà e cittadinanza dove non si ripetano più le tragedie passate.

La Slovenia, però, ha posto il veto all'ingresso della Croazia.

Credo che i veti non siano mai una buona scelta perché acutizzano le tensioni e rendono più difficili le soluzioni. Fu un errore, ad esempio, il veto del governo Berlusconi alla sottoscrizione del trattato di associazione della Slovenia alla Ue: veto che il governo Prodi rimosse, aprendo una stagione nuova nelle relazioni italo-slovene, che facilitò anche una migliore comprensione del dramma degli esuli.

Piero Fassino

Si augura, quindi, che Lubiana tolga il veto?

Mi auguro che, nel governo sloveno, prevalga la ricerca di una soluzione fondata sul dialogo anziché sulla sfida. La strada maestra, se vogliamo dare stabilità a Europa centrale e Balcani, è l'inclusione dei paesi di quell'area, a partire dalla Croazia che ha compiuto gran parte del percorso di avvicinamento alla Ue e ai suoi standard.

Quando saranno maturi i tempi per un gesto storico di riconciliazione sull'ex confine tra i tre presidenti?

Credo che i tempi siano già maturi. E auspico che il gesto sia compiuto in tempi brevi: proprio il progredire del processo d'integrazione europea sollecita e rende utile un atto che chiuda definitivamente le ferite della storia.

Atto che potrebbe prevedere un omaggio alle foibe e alla Risiera. Ma Paolo Rumiz contesta la simmetria: l'Italia, scrive, offre di dolersi di una colpa non sua.

Trovo che l'articolo di Rumiz, molto bello sotto il profilo morale, abbia una corrispondenza con il discorso di Napolitano che ha giustamente voluto accomunare gli italiani innocenti vittime della violenza di Tito e i croati e gli sloveni vittime del fascismo.

C'è il rischio che Giorno del Ricordo e Giorno della Memoria entrino in collisione?

Se non vogliamo che entrino in collisione ci vuole una memoria onesta. E quindi, quando chiediamo agli altri di riconoscere che l'esodo fu un'opera di pulizia etnica verso gli italiani, non possiamo dimenticare la violenza del regime fascista verso sloveni e croati.

Tornando all'esodo, molti propongono una nuova legge per il risarcimento. Serve?

Ricordo che nel '96, da sottosegretario degli Esteri, promossi un tavolo con le organizzazioni degli esuli per discutere di tutto quello che era utile e necessario per un pieno riconoscimento delle loro sofferenze e per un risarcimento morale e materiale. Quel tavolo decise iniziative per far conoscere la tragedia dell'esodo nelle scuole, fissò momenti celebrativi e commemorativi come trasmissioni tv e il francobollo sul cinquantenario, affrontò il problema dei risarcimenti materiali.

Come?

Avviò il riscatto a condizioni favorevoli delle case popolari in cui furono ospitati i profughi, promosse il computo degli anni dell'esodo ai fini previdenziali ed esaminò la possibilità di un secondo risarcimento per i beni pendenti, dopo quello dell'immediato dopoguerra. Problema effettivamente ancora aperto.

Ma serve una legge per chiuderlo?

Mi auguro che l'attuale governo voglia riprendere in mano il problema pur sapendo che l'onere finanziario non è piccolo. Non è detto che ci voglia una legge, ma sia il governo a scegliere la strada migliore.

Gianfranco Fini, intanto, chiede una legge affinché i documenti degli esuli riportino la nazionalità italiana e non più jugoslava. È d'accordo?

Non ho obiezioni politiche, ma la questione va esaminata sul piano giuridico: difficilmente si può scrivere su un documento d'identità una nazionalità diversa da quella che si ha.

IL VOTO A TEL AVIV

Tzipi Livni saluta i suoi sostenitori

Il voto in Israele

Partito	Seggi
Altri	10
KADIMA	28
Laburisti	13
Meretz	3
Ra'am-Ta'al	4
Likud	27
Shas	11
Hadash	4
Torah Unita	5
Israele Beitenu	15

120 seggi

IL CALENDARIO

7 giorni Dall'ufficializzazione dei risultati elettorali (forse già oggi), il presidente Shimon Peres avrà sette giorni di tempo per affidare l'incarico di formare il governo alla personalità che ha le maggiori possibilità di successo

28 giorni Il premier designato ha 28 giorni di tempo per formare il governo e presentarlo alla Knesset. Può chiedere una proroga di altri 14 giorni. Se non ha successo il Presidente dovrà scegliere un altro candidato

Scrutinio: 99% delle schede

ANSA-CENTIMETRI

Israele alle urne: vince il centro della Livni
Con Netanyahu tutti corteggiano la destra

GERUSALEMME Il giorno dopo la chiusura delle urne, chi abbia vinto le elezioni resta in Israele questione controversa.

Gli elettori hanno infatti riconfermato Kadima (centro), della signora Tzipi Livni, partito di maggioranza relativa con 28 seggi alla Knesset. Al tempo stesso però hanno decisamente rafforzato i partiti di destra - il cui schieramento ha ora la maggioranza numerica alla Knesset, come osservano con preoccupazione sia i palestinesi sia attori della comunità internazionale - dando, almeno sulla carta, al leader del Likud Benyamin Netanyahu, che ha ottenuto 27 seggi, reali possibilità di formare una coalizione di governo, in considerazione delle affinità ideologiche.

Così stando le cose poco sorprende che la confusione sia grande e che sia la signora Livni, familiarmente chiamata Tzipi (nomignolo del nome Tzipora), sia il signor Netanyahu, noto col nominativo di Bibi (diminutivo di Benyamin), non abbiano perso tempo e già ieri si siano affrettati a incontrarsi col falco di Israel Beitenu (IB) Avigdor Lieberman, per discutere di possibili alleanze di governo.

> Il successo degli ortodossi potrebbe mettere in dubbio il processo di pace

Insomma Tzipi e Bibi cercano di farsi lo sgambetto, ciascuno cerca di silurare le mosse del rivale. Ambedue affermano di voler un ampio governo di unità nazionale ma il provblema resta chi lo debba guidare. In seno a Kadima si ipotizza anche un accordo di rotazione nella poltrona di premier tra Kadima e Likud durante i quattro anni della legislatura, in una sorta di riedizione del patto di alternanza Shamir-Peres del 1984.

Di questa situazione a trarre i maggiori vantaggi è sicuramente Lieberman nella sua posizione di corteggiatissimo capo del terzo partito del paese, con 15 seggi alla Knesset.

IB è la vera grande sorpresa - peraltro anticipata dai sondaggi - di queste elezioni.

Ma Lieberman, che politicamente è assai più vicino al Likud che a Kadima, da buon giocatore di poker si rifiuta di mostrare le sue carte e si dice pronto a dialogare con tutti senza però nulla promettere.

Certo, afferma Lieberman, bisogna dare al paese un governo stabile al più presto possibile per uscire da uno stato di paralisi decisionale e fare fronte ai gravi problemi economici e di sicurezza dello stato.

> L'ago della bilancia sembra essere l'ebreo russo Lieberman Difficile la scelta del presidente

Ma IB, al tempo stesso, ha richieste da avanzare per aderire a una coalizione di governo: lotta decisa volta a «schiacciare il terrorismo», riforma delle legge elettorale, riforma della legge sulla cittadinanza (che mira a imporre agli arabi un giuramento di fedeltà a Israele come stato ebraico), separazione della religione dallo stato.

Quest'ultimo punto è una bestemmia per i partiti religiosi, in special modo per lo Shas (ortodossi sefarditi) che durante la campagna elettorale aveva affermato che votare per IB significava «votare per Satana».

Ma il responso delle urne impone ora anche allo Shas di fare buon viso a cattivo gioco e il suo leader politico Eli Ishai non esclude più un' alleanza di governo anche con Lieberman osservando che dopotutto in passato «ci sono state combinazioni politiche ancora più estreme».

Le mosse dei partiti sono nella fase preliminare in attesa di sapere a chi il presidente Shimon Peres darà il mandato di formare il governo, dopo aver ricevuto tra alcuni giorni i risultati formali delle votazioni e essersi consultato con le formazioni politiche entrate alla Knesset.

I risultati definitivi del voto si avranno dopo il computo delle schede dei soldati, dei detenuti, degli invalidi e dei diplomatici all'estero. Non cambieranno fondamentalmente il quadro elettorale ma potrebbero causare ritocchi nella distribuzione dei seggi.

Chi, intanto, afferma di voler passare ai banchi di «un'opposizione battagliera» è il partito laburista di Ehud Barak che, precipitato da 19 a 13 seggi, è il grande perdente di queste elezioni assieme al piccolo partito della sinistra sionista Meretz, sceso da 5 a 3 seggi. Per i laburisti, che si sono sempre orgogliosamente ritenuti «scelti da Dio per il potere» è una pillola amarissima da inghiottire.

Obama telefona a Berlusconi: a breve un incontro bilaterale

Nel corso del lungo colloquio sono stati trattati tutti i temi del prossimo summit del G8

ROMA Dopo settimane di attesa, i primi contatti diretti tra la Casa Bianca e Palazzo Chigi sono arrivati. Barack Obama ha chiamato Silvio Berlusconi con cui ha avuto una conversazione «cordiale» e «concreta» in cui «si è parlato di tutti gli scenari internazionali e del G8», come ha riferito lo stesso presidente del Consiglio, che quest'estate ospiterà il vertice annuale degli Otto Grandi. E Berlusconi avrebbe assicurato al presidente Usa che, nel caso fosse richiesto, l'Italia potrebbe impegnarsi maggiormente in Afghanistan.

Crisi finanziaria globale, Medio Oriente, Guantanamo, oltre ai rapporti con Russia e Iran sono stati al centro del colloquio «di oltre mezz'ora», spiega Palazzo Chigi in una nota. Berlusconi e Obama, si legge ancora, hanno concordato di «restare in stretto contatto e di incontrarsi il più presto possibile». Sembra insomma superato l'impasse del silenzio di questi giorni, anche tenuto conto dell' imminente visita ufficiale del presidente della Camera dei Rappresentanti Nancy Pelosi, che sarà a Roma forse già lunedì, subito dopo il varo definitivo del piano di stimoli per l'economia americana al centro dell' agenda politica di Washington in questi giorni.

> **IL PREMIER**
> «È stato un dialogo cordiale e concreto in cui è si è deciso di tenerci comunque in stretto contatto»

L'attesa telefonata dunque c'è stata e la visita di Pelosi viene vista da Roma come un'importante occasione per rimettere sui binari i rapporti bilaterali, piuttosto tiepidi nell'ultimo periodo. Dopo l'insediamento, il 20 gennaio scorso, Obama aveva contattato praticamente tutti i membri del G8 eccezion fatta per l'Italia. Aveva già telefonato a Mosca, Pechino, Berlino e Parigi. Il premier britannico Gordon Brown era stato il primo ad essere contattato da Obama.

Un altro indizio del non facile avvio delle relazioni fra il governo italiano e la nuova amministrazione Usa è l'agenda del Dipartimento di Stato, in cui altri player hanno avuto la precedenza. I ministri degli Esteri di Germania, Francia e Inghilterra sono stati accolti al foggy bottom a meno di 48 ore dall'ingresso ufficiale del nuovo capo della diplomazia americana Hillary Clinton, che ha telefonato a Frattini il 25 gennaio scorso ma non ha ancora fissato la data per un colloquio a Washington.

Né sono state di conforto le parole di addio dell' ambasciatore americano Ronald Spogli, che la settimana scorsa, nell'ultimo incontro con la stampa prima di lasciare Roma, aveva sostenuto, fra l'altro, che «l'Italia non può mantenere lo status di potenza economica se i suoi risultati rimangono così bassi».

ALLA VIGILIA DELL'ARRIVO DELL'INVIATO SPECIALE USA RICHARD HOLBROOKE

Kabul, duro attacco dei talebani

Agguati kamikaze in serie causano la morte di 26 persone

ROMA Alla vigilia dell' arrivo in Afghanistan dell'inviato speciale dell' amministrazione americana, Richard Holbrooke, gli estremisti islamici talebani hanno sferrato attacchi kamikaze coordinati contro tre edifici governativi nella capitale Kabul causando 26 morti e almeno 55 feriti e lasciando sul terreno otto attentatori. In altre zone del Paese sono stati segnalati tre attentati dinamitardi contro forze di sicurezza afghane e un'imboscata in cui è rimasto ucciso un ufficiale francese. Gli attacchi a Kabul sono stati compiuti nell'arco di soli tre minuti poco dopo le dieci del mattino di ieri da attentatori che, carichi di esplosivo, hanno anche sparato col chiaro intento di causare più vittime possibile, come fecero terroristi pachistani in novembre nella città indiana di Mumbai. Due assalti sono avvenuti nel pieno centro di Kabul, a due passi dall'ufficio del presidente Hamid Karzai. Dapprima un kamikaze tentava di introdursi nel ministero della Pubblica istruzione e la sua bomba è esplosa senza ferire nessuno. Un attentato ha poi preso di mira uffici dell'amministrazione penitenziaria in un quartiere periferico: due kamikaze sono penetrati nell'edificio sparando e facendo poi saltare i loro corpetti esplosivi che hanno seminato vittime fra civili e poliziotti. Un minuto dopo, sempre in centro, cinque attentatori suicidi sono penetrati nel ministero della giustizia e prima di essere abbattuti in un violento scontro a fuoco con le forze di sicurezza hanno ucciso guardie e impiegati.

Soccorritori in azione dopo uno degli attentati a Kabul

I talebani hanno subito rivendicato l'operazione attraverso un portavoce sostenendo che erano stati usati 16 kamikaze per vendicare il trattamento riservato a loro militanti incarcerati. Visto il numero degli attentatori morti, altri otto sarebbero dunque ancora pronti a colpire di nuovo proprio mentre, oggi, è atteso a Kabul l'inviato americano per Afghanistan e Pakistan che oggi ha visitato regioni tribali pachistane sul confine afghano. Il presidente americano Barack Obama ha indicato nella stabilizzazione dell'Afghanistan una priorità della sua politica estera e dovrebbe almeno raddoppiare, portandolo a quota 60 mila, il numero di militari Usa impegnati nel Paese: in una sfida che Holbrooke ha già definito «più dura» di quella affrontata in Iraq. L'instabilità dell'Afghanistan in cui si affaccia Holbrooke è stata testimoniata ieri dell'uccisione di un ufficiale francese in un scontro con insorti seguito all' esplosione di un rudimentale ordigno.

DALLA PRIMA

Il problema è l'Iran

E sicurezza si traduce oggi a Gerusalemme con Iran, non certo con una minaccia palestinese (se non nella misura in cui Hamas è anche una filiale di Teheran) che non appare certo esistenziale.

Lo spostamento verso destra dell'elettorato è palese. La sinistra è ridotta ai minimi termini. Il Partito laburista scade a quarto partito. Soprattutto, non è più percepito come l'alternativa alla destra più dura, guidata da Beniamin Netanyahu. Quel ruolo lo gioca oggi il centrista Kadima, al cui vertice domina Tzipi Livni, la vincitrice morale - non necessariamente politica - della competizione. Dal centro alla destra troviamo la maggioranza, sia pure risicata, della Knesset. In teoria, c'è la possibilità di formare un governo guidato da Netanyahu e composto da ministri del Likud, del partito Israele Casa Nostra di Avigdor Lieberman, dallo Shas e dai partitini nazionalreligiosi. Ma quale futuro potrebbe avere un gabinetto così spostato a destra? Sul piano internazionale, difficilmente una simile costellazione sarebbe spendibile per Obama, sicché la tensione nei rapporti fra Gerusalemme e Washington rischierebbe di diventare crisi. Sul piano interno, fra lo spregiudicato laicismo di Lieberman e i più severi fra i custodi dell'ortodossia religiosa la competizione è assicurata, e con essa la probabile disintegrazione della maggioranza. Resta come ipotesi più logica quella di un governo di unità nazionale, esteso dai laburisti al Likud, passando da Kadima e da Israele Casa Nostra, con Livni premier. Qui intervengono le rivalità personali, o meglio gli odi reciproci fra i leader dei principali partiti. Chi di loro accetterebbe di stare sotto la signora Livni? Shimon Peres avrà un bel daffare nello sfogliare la margherita per scegliere la personalità cui affidare la formazione del governo. La legge vuole che a svolgere questo tentativo sia il leader che appare meglio piazzato per ottenere una maggioranza in Parlamento. Livni sostiene di esserlo, Netanyahu pure. Ognuno con buone ragioni. Quale che sia la combinazione emergente, non potrà non includere Lieberman, l'uomo chiave. Il quale è pronto al mercato, sapendo di poter chiedere molto in cambio del sostegno al futuro gabinetto. Non si può nemmeno escludere che dopo mesi di inutili tentativi si torni alle urne. Anche se è difficile che da questo sistema proporzionale esca un netto vincitore. Ciò confermerà molti israeliani, soprattutto giovani, nella sfiducia verso la classe politica, senza eccezioni. La sensazione è che Israele non disponga di una leadership adeguata alle scelte geopolitiche, militari ma anche economiche (la crisi sta prendendo dimensioni molto preoccupanti e implicherà scelte dolorose) che dovranno essere prese nei prossimi mesi. Nel frattempo, i palestinesi possono attendere. Magari utilizzando il tempo per creare un qualche governo di unità nazionale, a guida tecnica, che evochi una riconciliazione fra Hamas e Fatah peraltro assai poco credibile.

Lucio Caracciolo

Una mega discarica abusiva alle porte di Capodistria

Scoperta durante i lavori della tangenziale Sud a Ancarano

CAPODISTRIA Una vasta discarica abusiva a pochi chilometri dal centro di Capodistria, con migliaia di tonnellate di rifiuti, è stata scoperta durante i lavori di costruzione della tangenziale Sud di Ancarano, una delle future viabili d'accesso alla città, destinata principalmente a convogliare il traffico merci in direzione del porto.

I lavori sono stati interrotti e non continueranno – ha annunciato il sindaco Boris Popovic – fino a quando l'intera area non sarà bonificata. Il sito è quello dell'ex discarica per rifiuti organici della «Luka Koper» (legale fino al 1995), per cui la sua esistenza non era un segreto, ma la quantità e il tipo di rifiuti venuti a galla durante i lavori di costruzione della bretella autostradale hanno costretto le maestranze dell'azienda edile «Primorje» a bloccare la realizzazione dell'opera.

Nella discarica non veniva gettato soltanto materiale biodegradabile: sono stati rinvenuti pure pneumatici, materie plastiche e scarti edilizi. A giudizio del sindaco, la discarica è in realtà molto più vasta di quello che si supponeva, e si estende anche nell'area portuale vera e propria. Il grande parcheggio per le automobili, così come alcuni edifici ad uso del Porto, secondo Popovic, potrebbero essere stati costruiti esattamente sopra la discarica. Il sito contiene – secondo le prime valutazioni – da ottomila a diecimila tonnellate di rifiuti di tutti i tipi. Per poter continuare a costruire la strada, è necessario rimuoverli e questo richiede una spesa non indifferente di circa 1,5 milioni di euro.

Molti di più saranno invece necessari per bonificare l'intera area. Il comune ha informato della scoperta l'Ispettorato all'ambiente, dal quale si attende che definisca gli interventi necessari. Le spese dovrebbero essere coperte dai responsabili – se le indagini permetteranno di invididuarli – oppure dai proprietari dell'area in questione, ossia lo Stato, la «Luka Koper» e lo stesso comune di Capodistria. L'avvocato del comune, Franci Matoz, presenterà un esposto anche alla polizia, anche se si è detto convinto che per il tempo trascorso dalla deposizione del materiale ad oggi gli eventuali reati commessi da chi ha usato la discarica sono già caduti in prescrizione.

È importante, comunque, come ha sottolineato in conferenza stampa, che si trovi una soluzione per la situazione attuale e si predisponga la bnonifica dell'area. La discarica per rifiuti organici e' stata usata dalla «Luka Koper» fino al 1995, per cui, indirettamente, è stato chiamato in causa l'ex direttore del Porto di Capodistria, nonchè uno dei principali avversari politici dell' attuale sindaco Popovic, Bruno Korelic. «Molte cose succedevano da molto prima del mio arrivo, – ha dichiarato Korelic ai giornalisti – praticamente da quando il Porto è stato costruito». Secondo l'ex numero uno dello scalo capodistriano, non dovrebbe comunque essere difficile risalire ai dati sull'ampiezza reale della discarica, partendo dalla documentazione dell'epoca e anche dalle immagini d'archivio. I lavori alla tangenziale Sud di Ancarano sono fermi, e, a questo punto, non c'è alcuna previsione su quando potranno essere ripresi e completati.

Boris Popovic

IL SINDACO

«Stop ai lavori fino a quando l'intera area non sarà del tutto bonificata»

Una panoramica del porto di Capodistria

LA BANCHINA SARA' ALLUNGATA

Porto di Lussinpiccolo, lavori per accogliere anche navi da crociera

FIUME Se non ci saranno contrattempi, tra circa un mese nel porto di Lussinpiccolo sarà agibile un nuovo tratto di banchina, che darà una nuova fisionomia alla zona del comprensorio portuale denominata Skveric (come dire Squero piccolo). Non si tratta di un'opera imponente – il tratto di banchina preesistente viene portato da 100 a 140 metri -, ma basterà comunque a cosentire l'attracco di unità di maggiore stazza, incluse quelle da crociera medio-piccole.

Date le dimensioni dell'insenatura in cui è ubicato il porto della località isolana, l'approdo ai mega-cruiser resterà comunque inibito. I lavori in corso, che dovrebbero essere ultimati all'inizio del mese prossimo, includono altresì l'allestimento di un piccolo mandracchio a disposizione dei barcaioli locali, che potranno avvalersi di un sito più sicuro e riparato per i loro natanti. Si tratta di un progetto avviato dalla sede lussiniana della Direzione regionale delle capitanerie portuali, del costo complessivo pari a poco più di 800 mila euro, coperti in buona parte dalla Direzione per le isole del ministero del Mare, comunicazioni e infrastrutture.

La partecipazione dell'amministrazione locale di Lussinpiccolo ammonta a poco più di 100 mila euro. Da notare che il progetto era nato già una decina di anni fa, ma l'esecuzione era stata sempre rimandata per mancanza di fondi e per la «sordità» delle istituzioni competenti a livello di potere centrale. L'appalto è stato affidato alla Sun Adria di Fiume e i lavori si svolgono sotto la supervisione di un'impresa di costruzioni di Albona.

L'area marittima che rientra nelle competenze della Capitaneria di porto di Lussinpiccolo include ben 14 tra approdi o darsene, tutte con strutture obsolete o financo fatiscenti, distribuite fra sei isole. C'è dunque bisogno di investimenti, che però arrivano col contagocce. Oltre che a Lussinpiccolo, lavori sono in corso attualmente anche a Neresine, dove per il risanamento della banchina sono stati stanziati circa 50 mila euro. In via di «maturazione» anche il progetto per il prolungamento della banchina portuale di Unie, dove ai 55 metri attuali se ne dovrebbero aggiungere un'ottantina. *(f.r.)*

Contestato il Museo dell'esodo a Trieste

Dal «Glas Istre» in un editoriale. Radin contrattacca: «È una polemica superficiale»

Il presidente dell'Unione italiana Furio Radin

POLA Non si è fatta attendere la reazione dell'onorevole Furio Radin, presidente dell'Unione italiana all'editoriale apparso l'altro ieri sul quotidiano «Glas Istre» relativo al Museo dell'Esodo a Trieste.

Nel pezzo,intitolato «Il Museo di una civiltà inesistente» agli Istriani viene rinfacciato di recitare la parte delle eterne vittime e l'Unione italiana bacchettata per aver supportato con 150.000 euro la costruzione del museo stesso, invece di devolvere tali mezzi a favore delle scuole o delle Comunità degli italiani.

Pur essendo l'argomento di discussione relativo a un altro giornale, appare opportuno riportarlo nei termini essenziali e arricchire così il confronto di opinioni e valutazioni sul significato del Giorno del Ricordo.

«Considero superficiale la polemica su questa data, sulle foibe e sul Museo triestino dell' esodo», esordisce Radin.

Il presidente dell'Unione italiana: «Tutti hanno il sacrosanto diritto di piangere le proprie vittime»

«Ovviamente sarei sarei felice - prosegue il presidente dell'Unione italiana - qualora esistesse un museo unico nel quale ognuno potrebbe trovare una parte della sua storia. Tenuto conto che ciò non è possibile, allora invito a rispettare il diritto di tutti a ricordare e piangere sulla memoria delle proprie vittime, a celebrare i propri anniversari e ricordi senza equipararli e confrontarli».

«In molti - aggiunge - come me, croati, italiani e altri in Istria e a Fiume, rispettano le proprie vittime che per definizione sono innocenti, ne parlano con gli altri,ascoltano i pareri altrui e non rigettano nulla della nostra storia».

«Questa - precisa Radin - non è una debolezza, come invece si sostiene nell'editoriale del Glas Istre, ma rappresenta la forza della nostra cultura della tolleranza. Tenuto conto che la cultura e la civiltà in senso antropologico sono quasi sinonimi, questa nostra vocazione al dialogo e alla tolleranza ci rende civilizzati».

«Un tanto sulle foibe e sui musei e soprattutto sulla civiltà in Istria - spiega ancora - che viene contestata. Infine, voglio dire che il sostegno dell'Unione italiana alla realizzazione del museo è un gesto umano e nobile in quanto l' esodo ha toccato tutte le nostre famiglie».

«Inoltre sono convinto che la maggioranza degli Istriani lo consideri una perdita del proprio essere. Ovviamente - conclude Radin - non mi attendo che proprio tutti oggidì in Istria condividano la nostra opinione, però prego che venga rispettata».*(p.r.)*

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Rotta	Ora
GIOACCHINO B.	da Chioggia a Cava Sistiana	ore 02.00
BADER T.	da Alessandria a orm. 35	ore 03.00
ZAFER N.	da Fiume a Safa	ore 04.00
ITAL LIRICA	da Ashod a Molo VII	ore 05.00
PECHENGA	da Novorossysk a Sc. Legnami A	ore 09.00
BESIKTAS D.	da Novorossysk a rada	ore 17.00
NORDMARS	da Novorossysk a rada	ore 18.00
SEABRAVERY	da Tuapse a rada	ore 18.00
CLIPPER KATE	da Venezia a SS1	ore 19.00

IN PARTENZA

Nave	Rotta	Ora
GIOACCHINO B.	da Cava Sistiana per Chioggia	ore 11.00
LOMBARDIA	da orm. 12 per Motril	ore 18.00
ZAFER N.	da Safa per ordini	ore 18.00
SAFFET BEY	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00

IL CONGRESSO USA HA RAGGIUNTO UN ACCORDO

Via libera al piano salva-economia di Obama

Interventi per 789 miliardi di dollari ma Wall Street resta delusa. Vola il deficit fiscale

WASHINGTON Il Congresso degli Stati Uniti ha raggiunto un accordo su una versione finale del piano di stimolo per l'economia, che prevede interventi per 789 miliardi di dollari. La commissione al lavoro sulla versione di compromesso del piano di incentivi all'economia voluto dal presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, ha trovato un accordo di massima su una cifra inferiore agli 819 miliardi approvati alla Camera e agli 838 miliardi della versione passata in Senato. Si continua a lavorare sui dettagli del piano.

Ma la soddisfazione del presidente Barack Obama per l'avanzata al Congresso del piano di stimolo per l'economia è stata offuscata dalla valanga di critiche piovute sulla Casa Bianca per il piano salva-Wall Street annunciato dal ministro del tesoro Timothy Geithner. Le critiche al piano per Wall Street, giudicato troppo vago e con troppi interrogativi ancora da risolvere, si sono trasferite immediatamente sul presidente Obama già accusato da alcuni critici di avere «gettato al vento» la prima occasione per far sentire la «svolta» rispetto al passato. Anche ieri sera, dopo il tonfo di martedì, la Borsa di New York ha virato in negativo con il Dow Jones che cedeva lo 0,10%, lo S&P lo 0,14% e il Nasdaq lo 0,59. Il deficit fiscale degli Stati Uniti, per l'anno fiscale in corso, ha già raggiunto la cifra record di 569 miliardi di dollari, scrive Bloomberg citando dati del Tesoro. Un altro segnale di difficoltà.

Gli Stati Uniti, nell'ambito del G7 dei ministri finanziari in programma a Roma nel fine settimana, premeranno affinchè si adottino misure coraggiose per aiutare l'economia,

Mercati tiepidi sul piano Obama

hanno osservato fonti del dipartimento del Tesoro americano. Oltre alla mancanza di dettagli della presentazione di Geithener - che ha innescato una immediata caduta degli indici a Wall Street - le critiche sono basate sul fatto che il piano dell'amministraziome Obama sembra contenere alcuni dei difetti già imputati al piano repubblicano.

Tra le critiche c'è la lentezza degli interventi in aiuto dei proprietari di case che a causa della crisi rischiano di perdere i loro beni perchè non sono più in grado di pagare i mutui. Il presidente Usa ha rivelato che intende annunciare «entro poche settimane» un piano mirato a questo problema che prevede lo stanziamento di circa 50 miliardi di dollari. Ma alcuni critici hanno già definito «insufficiente» la somma che l'amministrazione Obama intende stanziare per il progetto.

L'inquilino della Casa Bianca ha promesso comunque che i soldi dei vari piani di salvataggio dell'economia saranno spesi con la «massima trasparenza» (le informazioni saranno rese pubbliche anche su un apposito sito Internet) per evitare quanto accaduto con la prima tranche del piano per Wall Street, per un valore di 350 miliardi di dollari, gestita dall'amministrazione Bush e utilizzata dalle banche con clamorosi esempi di ingordigia (come i maxi-bonus ai dirigenti responsabili del disastro).

STRATEGIA COMUNE

Vertice Ue il primo marzo

BRUXELLES «Il protezionismo sarebbe la risposta peggiore alla crisi e noi restiamo fermamente contrari»: lo ha detto il commissario Ue agli affari economici e monetari intervenendo al Parlamento europeo. Almunia ha parlato di «segnali preoccupanti» in questa direzione, spiegando però come non è quella del protezionismo la strada giusta per affrontare una «recessione profonda» come quella che sta vivendo l'Europa. Il commissario Ue ha quindi ribadito la necessità di ripristinare rapidamente la fiducia sui mercati, sottolineando la persistente crisi del settore bancario che si ripercuote sull'economia. Un vertice straordinario dei capi di Stato e di governo dell'Ue si svolgerà il primo marzo a Bruxelles. Un appuntamento decisivo anche per trovare una visione comune tra quelle capitali che chiedono di andare avanti tutti insieme nel contrastare la crisi e quelle tentate da fughe in avanti. Sul banco degli imputati soprattutto la Francia, che ha appena annunciato un piano a sostegno del settore auto giudicato da molti protezionista.

LA CRISI DELL'AUTO

Peugeot taglierà 11mila posti nel 2009

Saranno uscite volontarie. Il gruppo francese ridurrà la produzione del 20-30%

PARIGI Psa Peugeot Citroen registra nel 2008 le sue prime perdite da dieci anni e per far fronte alla crisi decide di ridurre nel 2009 l'organico di 11.000 persone e la produzione del 20-30%. Le prospettive per l'anno in corso non sono infatti incoraggianti: secondo il gruppo guidato da Christian Streiff il mercato mondiale dell'auto registrerà un calo di almeno il 20% e il ritorno all'utile operativo non è atteso prima del 2010.

Il costruttore ha pubblicato i suoi risultati, che si riassumono in perdite nette di 343 milioni, perdite operative di 367 milioni per un fatturato sceso del 7,4% a 54,3 miliardi, mentre da Bruxelles si segnalano dubbi e perplessità sul piano di salvataggio che prevede prestiti agevolati per l'industria auto.

La Commissione europea potrebbe infatti ritenere «illegali» le condizioni poste da Parigi a Peugeot Citroen e Renault per ricevere un prestito di 3 miliardi ciascuno, e cioè quelle di non chiudere stabilimenti in Francia per i 5 anni della durata del prestito e di evitare licenziamenti.

L'ad di Peugeot Streiff

Peugeot Citroen si è impegnato formalmente a non chiudere i suoi siti di produzione in Francia e a non procedere a licenziamenti, come ha chiesto il presidente Nicolas Sarkozy, non escludendo però di ridurre le dimensioni delle sue fabbriche per adattarle al calo di produzione. Il gruppo intende anche fare dei tagli nel suo organico: secondo quanto annunciato stamani alla conferenza stampa saranno tra 10.000 e 12.000 i dipendenti che lasceranno il gruppo, di cui tra 6.000 e 7.000 francesi. Il gruppo, che impiega nel mondo 207.000 persone di cui 113.000 in Francia, ha precisato che si tratterà di prepensionamenti e di uscite su base volontaria sia in Francia che nelle filiali europee del Regno Unito e della Spagna, oltre che nelle filiali commerciali europee.

LA CRISI COLPISCE A ORIENTE

Cina, crolla l'export Venti milioni di operai immigrati senza lavoro

PECHINO Le esportazioni della Cina sono crollate mentre il mercato interno stenta a far ripartire i consumi. In gennaio il calo provocato dalla crisi dei principali mercati dell'industria manifatturiera cinese è stato del 17,5 per cento, segnando una forte accelerazione rispetto al -2,8% registrato nel dicembre dell'anno scorso. «Le cifre sono terribili e la situazione brutta...ci saranno forti pressioni sull'occupazione», ha commentato l'economista Ken Peng di Citigroup. Secondo i dati diffusi ieri dalle dogane cinesi, le importazioni sono andate ancora peggio. Questo dato ha fatto svanire come fantasie ottimistiche le previsioni che si erano diffuse la scorsa settimana in Cina, secondo le quali l'economia mostrava segni di ripresa. Il calo delle importazioni è stato infatti del 43%, sempre su base annua.

«Difficile che (le importazioni) mostrino segni di miglioramento prima del secondo semestre», sostiene Hu Lubin, un analista della Zhao Shang Securities. Hu aggiunge che la flessione dell'export «è stata più forte del previsto». La maggioranza degli analisti prevedeva per gennaio un calo del 12-14%. Alcuni di loro invitano alla prudenza, ricordando che i dati potrebbero essere falsati dalla settimana di vacanza per il nuovo anno lunare cinese, nel quale le dogane lavorano a regime ridotto. Difficile che i dati completi cambino in modo significativo il panorama, che appare preoccupante per l'industria cinese.

Segnali di crisi in Cina

La netta flessione della domanda in Europa e negli Usa, che ha colpito soprattutto l'industria tessile e quella dei giocattoli, ha provocato la perdita di 20 milioni di posti di lavoro. La maggior parte degli immigrati è rientrata nei propri paesi d'origine nei giorni scorsi per celebrare con le famiglie il nuovo anno lunare. Il governo di Pechino sta ora cercando di convincerli a restare nei villaggi e a cominciare un'attività sul posto attraverso un programma di crediti alle imprese familiari.

I finanziamenti fanno parte del pacchetto di misure di stimolo all'economia di quasi 600 miliardi di dollari lanciato l'anno scorso. Come risultato del crollo sia dell'export che dell'import, il cruciale avanzo commerciale della Cina verso gli Usa è aumentato, toccando i 12,3 miliardi di dollari in gennaio, sempre secondo i dati diffusi dall'Amministrazione Generale delle Dogane cinesi.

MIBTEL

-0,757%
14421

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	22,410	22,930	Marengo Francese	120,330	139,440
Argento (per Kg.)	289,220	340,860	Marengo Belga	120,330	139,440
Sterlina (v.C)	161,130	179,730	Marengo Austriaco	120,330	139,440
Sterlina (n.C)	161,130	179,730	20 Marchi	170,430	196,250
Sterlina (post.74)	161,130	179,730	20 Dollari St.Gaude	676,560	743,700
Marengo Italiano	123,950	149,770	Krugerrand	640,410	723,040
Marengo Svizzero	120,330	139,440			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1744,46	-1,056	Johannesburg	20353,7	0,231	Singapore Straits T	1721,97	1,097
Bruxelles -bel 20	1884,02	-0,013	Londra	4234,26	0,503	Stoccolma	202,23	0,243
Dj Euro Stoxx	210,46	0,033	Madrid Ibex 35	8355,80	-0,494	Tokio Nikkey	N.R.	0,000
Dj Euro Stoxx 50	2267,90	-0,011	Nasdaq Comp (prov.)	1527,45	0,178	Toronto (prov.)	8843,31	0,288
Francoforte	4530,09	0,545	New York (prov.)	7919,06	0,383	Vienna Atx	1712,39	-0,783
Helsinki	5180,88	-0,775	Oslo-top25	213,12	0,330	Zurigo Smi	5123,77	-0,407
			Seul Kospi 200	155,26	-1,007			

CAMBI

Moneta	Euro	Moneta	Euro	Moneta	Euro	Moneta	Euro
Dollaro USA	1,2938	Corona Danese	7,4518	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	116,500	Dollaro Canadese	1,6138	Dollaro Neozeland.	2,4693	Lat Lettone	0,7046
Sterlina Inglese	0,9000	Dollaro Australiano	1,9745	Rand Sudafricano	12,8976	Leu Rumeno	4,2875
Franco Svizzero	1,4972	Fiorino Ungherese	295,990	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,9517
Corona Svedese	10,8175	Corona Ceca	28,5750	Dollaro Hong Kong	10,0287	Lira Turca	2,1222
Corona Norvegese	8,6900	Zloty Polacco	4,5848	Corona Islandese	0,0	Real Brasiliano	2,9763
						Peso Messicano	18,8571

DOLLARO

-0,224%
1,2938

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,468	1,476	-0,56
Acea	10,212	10,117	0,93
Acegas-aps	4,557	4,593	-0,78
Acotel	41,68	42,48	-1,89
Acq. Potab.	1,030	1,033	-0,30
Acsm-agam	0,8257	0,8231	0,32
Actelios	3,227	3,234	-0,23
Aedes	0,3669	0,3721	-1,40
Aeffe	0,5653	0,5799	-2,52
Aerop. Firenze	15,781	16,543	-4,61
Alcon	0,2818	0,2965	-4,96
Alerion	0,3693	0,3718	-0,67
Alleanza	5,301	5,438	-2,52
Amplifon	0,9453	0,9469	-0,17
Anima	1,448	1,448	0,00
Ansaldo Sts	9,784	9,755	0,29
Antichi Pellettieri	1,990	2,004	-0,70
Arena	0,0254	0,0261	-2,68
Ascopiave	1,512	1,515	-0,20
Astaldi	3,477	3,539	-1,73
Atlantia	11,820	12,079	-2,14
Auto To-mi	5,416	5,427	-0,20
Autogrill	4,657	4,822	-3,43
Azimut H.	4,200	4,221	-0,50
B. Bilbao Viz.	7,398	7,377	0,28
B. Carige	1,819	1,842	-1,29
B. Carige Risp	2,005	2,005	-0,02
B. Desio	4,618	4,636	-0,39
B. Desio R Nc	4,181	4,174	0,17
B. Finnat	0,4953	0,4900	1,08
B. Generali	2,821	2,828	-0,25
B. Ifis	5,855	5,911	-0,96
B. Intermobiliare	2,704	2,692	0,44
B. Italease	1,873	1,936	-3,23
B. Popolare	4,238	4,398	-3,63
B. Popolare 10 W	0,1061	0,1055	0,57
B. Profilo	0,4357	0,4409	-1,18
B. Sard. R Nc	9,018	9,121	-1,14
B.P. Etruria E L.	3,736	3,829	-2,42
B.P. Milano	4,047	4,141	-2,26
B.P. Spoleto	4,690	4,714	-0,50
Basicnet	1,414	1,403	0,78
Bastogi	2,617	2,626	-0,37
Bb Biotech	48,38	48,50	-0,25
Bco Santander	6,360	6,360	0,00
Beghelli	0,4812	0,4844	-0,66
Benetton	6,147	6,187	-0,66
Beni Stabili	0,6252	0,6300	-0,76
Bialetti	0,2695	0,2790	-3,41
Biesse	4,072	4,193	-2,90
Boero	23,00	23,00	0,00
Bolzoni	1,418	1,453	-2,40
Bon. Ferraresi	29,00	28,79	0,75
Brembo	3,522	3,591	-1,93
Brioschi	0,2080	0,2109	-1,38
Bulgari	3,369	3,439	-2,02
Buongiorno Spa	0,5185	0,5268	-1,58
Buzzi Unicem	9,505	9,722	-2,23
Buzzi Unicem R Nc	5,434	5,477	-0,78
C. Artigiano	1,977	1,999	-1,12
C. Bergam.	21,14	20,96	0,88
C. Valtellinese	6,865	6,878	-0,18
Cad It	4,734	4,707	0,58
Cairo Comm.	1,996	1,987	0,44
Caltagirone	2,465	2,458	0,32
Caltagirone Ed.	1,808	1,838	-1,66
Cam-fin.	0,2477	0,2596	-4,58
Campari	4,312	4,465	-3,44
Cape Live	0,4900	0,4960	-1,21
Carraro	2,679	2,707	-1,06
Cattolica Ass.	25,15	24,76	1,54
Cdc	0,9946	1,028	-3,28
Cell Therapeutics	0,0636	0,0636	0,00
Cembre	3,338	3,300	1,15
Cementir Hold	2,154	2,172	-0,80
Cent. Latte To	2,014	2,054	-1,95
Chl	0,1504	0,1500	0,27
Ciccolella	0,8145	0,8264	-1,44
Cir	0,8717	0,8931	-2,40
Class	0,6272	0,6376	-1,63
Cobra	1,548	1,593	-2,87
Cofide	0,4012	0,4117	-2,55
Cr. Valtellin.09 **	0,8211	0,8214	-0,04
Credem	3,171	3,211	-1,25
Crespi	0,2839	0,2980	-4,73
Csp	0,8279	0,8283	-0,05
D'amico	1,248	1,241	0,56
Dada	6,029	6,083	-0,88
Damiani	0,8943	0,8962	-0,21
Danieli	7,413	7,556	-1,89
Danieli R Nc	5,118	5,198	-1,53
Data Service	0,9025	0,8853	1,94
Datalogic	4,282	4,380	-2,23
De' Longhi	1,343	1,344	-0,06
Dea Capital	1,275	1,291	-1,22
Diasorin	15,864	15,997	-0,83
Digital Bros	2,168	2,178	-0,45
Digital M. Techn.	6,804	7,126	-4,51
Dmail Gr.	3,989	4,072	-2,03
Ed. Espresso	0,9080	0,9385	-3,25
Edison	0,9521	0,9650	-1,34
Edison R	1,263	1,224	3,18
Eems	0,7772	0,7946	-2,19
El.En	13,885	14,155	-1,91
Elica	0,7376	0,7513	-1,82
Emak	3,670	3,693	-0,63
Enel	4,515	4,616	-2,19
Engineering I.I.	13,573	13,500	0,54
Eni	17,000	17,336	-1,48
Enia	4,366	3,544	-2,21
Erg	9,767	9,549	2,29
Erg Renew	0,8570	0,8830	-2,94
Ergo Previdenza	4,798	4,729	1,46
Ergy Capital	0,3963	0,4041	-1,93
Ergycapital 11 W	0,0872	0,0852	2,35
Esprinet	3,846	3,861	-0,38
Eurofly	0,0854	0,0869	-1,73
Eurotech	2,086	2,126	-1,89
Eutelia	0,3819	0,3359	13,69
Everel Group	0,0874	0,0874	0,00
Exprivia	0,9372	0,9465	-0,98
Fastweb	18,325	18,532	-1,12
Fiat	4,492	4,556	-1,42
Fiat Priv	2,485	2,546	-2,36
Fiat R Nc	2,999	3,022	-0,79
Fidia	4,412	4,430	-0,39
Fiera Milano	4,130	4,146	-0,37
Fil. Pollone	0,4000	0,4150	-3,61
Finarte C.Aste	0,1615	0,1623	-0,49
Finmecc.	11,826	12,012	-1,55
Fmr Art'e'	3,700	3,702	-0,06
Fondiaria-sai	11,457	11,483	-0,23
Fondiaria-sai R Nc	6,651	6,707	-0,84
Fullsix	1,595	1,560	2,24
Gabetti Prop. S.	0,8588	0,8617	-0,34
Gasplus	7,391	7,375	0,23
Gefran	2,740	2,697	1,59
Gemina	0,3562	0,3607	-1,25
Gemina R Nc	0,4900	0,4776	2,60
Generali	15,545	15,979	-2,72
Geox	4,824	4,849	-0,53
Gewiss	2,561	2,650	-3,33
Granai Viaggi	0,9412	0,9614	-2,10
Granitifiandre	2,976	3,021	-1,50
Gruppo Coin	1,810	1,863	-2,83
Gruppo Minerali M.	6,151	6,074	1,26
Hera	1,407	1,444	-2,51
Ifi Priv	4,897	5,014	-2,33
Ifil	2,060	2,083	-1,14
Ifil R Nc	1,419	1,450	-2,09
Il Sole 24 Ore	2,185	2,220	-1,55
Ima	12,573	12,584	-0,09
Imm. Grande Dis.	1,173	1,204	-2,53
Immsi	0,6789	0,6801	-0,18
Impregilo	2,188	2,200	-0,55
Impregilo R Nc	6,141	6,141	0,00
Indesit Comp.	2,946	3,008	-2,08
Indesit R Nc	3,920	3,920	0,00
Intek	0,3059	0,3277	-6,65
Intek 05-08 W	0,0500	0,0500	0,00
Intek R Nc	0,6293	0,6182	1,80
Interpump	3,121	3,152	-0,99
Intesa Sanp. R Nc	1,667	1,714	-2,78
Intesa Sanpaolo	2,391	2,459	-2,77
Inv E Sviluppo Med	0,8059	0,7858	2,56
Inv. E Svil.Med.11	0,0300	0,0300	0,00
Inv. E Svilup. 09 W	0,0106	0,0100	6,00
Invest. E Svil.	0,0776	0,0781	-0,64
Ipi Spa	2,014	2,002	0,61
Irce	1,567	1,567	0,00
Iride	0,8632	0,8913	-3,15
Isagro	2,972	3,067	-3,09
It Holding	0,1844	0,1844	0,00
It Way	4,770	4,770	0,00
Italcementi	7,861	7,831	0,38
Italcementi R Nc	4,901	4,940	-0,80
Italmobiliare	27,86	27,95	-0,30
Italmobiliare R Nc	18,975	19,431	-2,34
Juventus Fc	0,7691	0,7657	0,44
K.R.Energy	0,2469	0,2558	-3,48
Kinexia	1,802	1,807	-0,27
Kme Group	0,6387	0,6482	-1,47
Kme Group 09 W	0,0350	0,0344	1,74
Kme Group Rsp	0,7572	0,7643	-0,93
La Doria	1,010	1,030	-1,99
Landi Renzo	3,328	3,494	-4,75
Lavorwash	1,371	1,480	-7,35
Lazio	0,3117	0,3039	2,57
Lottomatica	14,153	14,592	-3,01
Luxottica	11,335	11,599	-2,27
Maire Tecnimont	1,319	1,333	-1,11
Management E C	0,4400	0,4399	0,02
Marcolin	1,330	1,314	1,19
Mariella Burani	9,086	9,168	-0,89
Marr	5,160	5,157	0,07
Mediacontech	2,105	2,093	0,56
Mediaset	3,756	3,810	-1,41
Mediobanca	6,996	7,070	-1,05
Mediolanum	2,964	2,993	-0,96
Mediterr. Acque	1,818	1,854	-1,97
Meliorbanca	3,193	3,193	-0,01
Mid Industry 10 W	0,1000	0,1000	0,00
Mid Industry Cap	14,800	14,800	0,00
Milano Ass	2,013	2,055	-2,06
Milano Ass R Nc	2,110	2,123	-0,62
Mirato	4,732	4,775	-0,91
Mittel	2,948	2,912	1,25
Molmed	1,056	1,051	0,47
Mondadori	3,303	3,365	-1,85
Mondo Tv	3,569	3,558	0,33
Montef	0,4500	0,4541	-0,90
Monte Paschi Si	1,030	1,038	-0,81
Montefibre	0,1612	0,1557	3,53
Montefibre R Nc	0,1881	0,1858	1,24
Mutuionline	3,305	3,372	-2,00
Negri Bossi	0,6001	0,6140	-2,26
Negri Bossi 10 W	0,0320	0,0320	0,00
Nice	1,936	1,992	-2,80
Olidata	0,3744	0,3703	1,11
Omnia Network	0,2261	0,2283	-0,96
Panariagroup I.C.	1,993	2,041	-2,34
Parmalat	1,377	1,391	-1,00
Parmalat 15 W	0,6572	0,6553	0,57
Permasteelisa	8,838	8,796	0,47
Piaggio	1,106	1,108	-0,21
Pierrel 12 W	0,1999	0,1999	0,00
Pininfarina	3,026	3,076	-1,63
Pirelli & C R Nc	0,2739	0,2775	-1,30
Pirelli & C R E.	3,783	4,107	-7,90
Pirelli & C	0,2368	0,2447	-3,23
Poligr. Ed.	0,3415	0,3413	0,06
Poligrafica S.F.	9,695	9,779	-0,86
Poltrona Frau	0,7105	0,7156	-0,71
Premafin	1,339	1,337	0,13
Premuda	1,015	1,050	-3,30
Prima Ind.	8,916	9,019	-1,15
Prysmian	9,400	9,783	-3,92
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,2335	0,2400	-3,51
Rcs Mediag. R Nc	0,6964	0,6961	0,04
Rcs Mediagroup	0,7266	0,7341	-1,02
Rdb	2,066	2,122	-2,63
Recordati	4,080	4,064	0,38
Reno De Medici	0,1529	0,1519	0,66
Reply	16,398	16,355	0,27
Retelit	0,3123	0,3147	-0,76
Retelit 11 W	0,1335	0,1274	4,79
Ricchetti	0,9559	0,9538	0,22
Risanamento	0,3730	0,3863	-3,44
Roma A.S.	0,6601	0,6570	0,47
Sabaf	11,609	11,896	-2,41
Sadi Serv.Ind.	0,3948	0,3955	-0,18
Saes G.	5,995	6,042	-0,78
Saes G. R Nc	4,705	4,824	-2,48
Saffo Group	0,6818	0,6949	-1,89
Saipem	13,291	13,387	-0,72
Saipem R	16,900	16,900	0,00
Saras	2,544	2,538	0,23
Sat	8,220	8,218	0,02
Save	3,454	3,475	-0,59
Seat P. G.	0,1532	0,1669	-8,22
Seat P. G. R	8,390	8,860	-5,30
Sias	4,190	4,224	-0,80
Snai	2,112	2,123	-0,53
Snam Rete Gas	4,116	4,093	0,55
Snia	0,1463	0,1445	1,25
Snia 10 W	0,0086	0,0091	-5,49
Socotherm	1,040	1,063	-2,14
Sogefi	1,234	1,263	-2,27
Sol	2,963	2,978	-0,51
Sopaf	0,1738	0,1708	1,76
Sorin	0,5116	0,5067	0,97
Stefanel	0,3538	0,3538	0,00
Stefanel R	2,650	2,650	0,00
Stmicroelectr.	4,285	4,411	-2,86
Tas	13,608	13,706	-0,71
Tel. I. Media R Nc	0,0803	0,0800	0,37
Telecom I. Media	0,0814	0,0814	0,00
Telecom Italia	1,038	1,092	-4,96
Telecom Italia R	0,8076	0,8478	-4,74
Tenaris	8,585	8,633	-0,55
Terna	2,519	2,505	0,53
Tiscali	0,4105	0,4256	-3,55
Tod's	31,66	31,61	0,15
Trevi	5,851	6,079	-3,76
Trevisan Comet.	0,7589	0,7782	-2,48
Txt E-solutions	6,473	6,391	1,29
Ubi Banca	9,018	9,423	-4,30
Uni Land	0,6637	0,6703	-0,98
Unicredito	1,426	1,444	-1,26
Unicredito R	2,070	2,083	-0,65
Unipol	1,042	1,073	-2,91
Unipol Priv	0,7839	0,7953	-1,43
V.D. Ventaglio	0,3305	0,3036	8,86
Vianini I.	1,580	1,580	0,00
Vianini L.	4,131	4,141	-0,24
Vittoria	4,072	4,120	-1,17
Zignago Vetro	3,915	3,865	1,29
Zucchi	0,5770	0,6044	-4,53
Zucchi R Nc	1,800	1,800	0,00
DIRITTI			
Mediacontech Axa	0,0165	0,0127	29,92
Unicredit Axa	0,0001	0,0001	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/09 3%	100,290	100,280
BTP 15/06/09 3,75%	100,790	100,820
BTP 01/11/09 4,25%	102,020	102,040
BTP 01/05/09 4,5%	100,640	100,670
BTP 15/09/10 0,85%	98,980	98,870
BTP 15/06/10 2,75%	101,230	101,240
BTP 15/01/10 3%	101,520	101,550
BTP 01/02/10 4%	102,530	102,470
BTP 01/08/10 4,5%	103,800	103,780
BTP 01/11/10 5,5%	105,870	105,820
BTP 01/11/11 9%	100,980	100,890
BTP 15/03/11 3,5%	102,660	102,670
BTP 15/09/11 3,75%	103,110	103,100
BTP 01/02/11 3,75%	103,010	102,970
BTP 01/09/11 4,25%	104,050	104,050
BTP 01/08/11 5,25%	106,560	106,450
BTP 15/09/12 1,85%	98,890	98,930
BTP 15/04/12 4%	103,470	103,530
BTP 15/10/12 4,25%	104,130	104,140
BTP 01/02/12 5%	106,240	106,290
BTP 15/12/13 3,75%	101,440	101,550
BTP 01/08/13 4,25%	103,890	104,010
BTP 15/04/13 4,25%	103,840	103,910
BTP 01/02/13 4,75%	105,870	106,000
BTP 15/09/14 2,15%	98,960	98,970
BTP 01/08/14 4,25%	103,610	103,570
BTP 01/08/15 3,75%	100,500	100,500
BTP 01/02/15 4,25%	103,420	103,390
BTP 01/08/16 3,75%	99,330	99,170
BTP 15/09/17 2,1%	94,730	94,620
BTP 01/02/17 4%	100,160	100,070
BTP 01/08/17 5,25%	108,080	107,880
BTP 01/02/18 4,5%	101,890	101,700
BTP 01/08/18 4,5%	101,390	101,080
BTP 15/09/19 2,35%	93,730	93,750
BTP 01/02/19 4,25%	99,660	99,380
BTP 01/02/20 4,5%	100,310	100,160
BTP 01/02/19 4,5%	99,920	99,710
BTP 01/08/21 3,75%	91,220	91,210
BTP 15/09/23 2,6%	91,180	90,970
BTP 01/08/23 4,75%	98,150	98,110
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	142,080	142,130
BTP 01/11/26 7,25%	123,650	123,830
BTP 01/11/27 6,5%	114,750	114,680
BTP 01/11/29 5,25%	100,230	100,260
BTP 01/05/31 6%	108,560	108,320
BTP 01/02/33 5,75%	105,970	105,870
BTP 01/08/34 5%	98,050	97,950
BTP 01/02/37 4%	84,020	83,790
BTP 15/09/35 2,35%	89,340	89,850
BTP 01/08/39 5%	97,110	96,980
CCT 01/07/09 TV	100,330	100,360
CCT 01/04/09 TV	100,370	100,400
CCT 01/09/09 TV	100,240	100,250
CCT 01/10/09 TV	100,480	100,480
CCT 01/07/09 TV	100,240	100,230
CCT 01/02/10 TV	100,220	100,260
CCT 01/06/10 TV	100,190	100,190
CCT 01/12/10 TV	100,080	100,100
CCT 01/05/11 TV	99,950	99,960
CCT 01/11/11 TV	99,540	99,530
CCT 01/03/12 TV	99,140	99,120
CCT 01/12/12 TV	98,420	98,490
CCT 01/07/13 TV	98,120	98,090
CCT 01/03/14 TV	96,930	96,920
CCT 01/12/14 TV	96,900	96,880
CCT 01/09/15 TV	95,950	95,820
CTZ 30/06/09 Z.C.	99,530	99,530
CTZ 31/12/09 Z.C.	98,830	98,820
CTZ 30/04/10 Z.C.	98,080	98,050
CTZ 30/09/10 Z.C.	96,920	96,830

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	% Var.
Arkimedica 07-12 5%	90,57	-0,71
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	103,52	-1,69
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,90	0,04
Bca Carige 03-13 1,5%	106,80	0,06
Bca Ifis 04-09 Cv	100,37	0,15
Beni Stabili 06-11 2,5	89,38	0,64
Bim 05-15	80,98	0,97
Cam. Mi 04-09 2,25% Ae	99,25	0,07
Sias 05-17 2,625%	79,00	0,63
Snia 05-10 3%	94,00	0,83
Sopaf 07-12 3,875%	80,94	0,55
Telecom It. 2010 1,5%	114,92	-0,07
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	0,3785	0,3806
Arkimedica	1,058	1,050
Autostrade Mer.	9,000	9,000
B&C Speakers	2,096	2,171
Best Union Co.	1,892	1,942
Biancamano	1,666	1,680
Bioera	2,607	2,652
Borgosesia	1,326	1,319
Borgosesia Rnc	1,248	1,248
Bouty Health	0,9975	0,9975
Caleffi	1,212	1,212
Cia	0,2020	0,2020
Cogeme Set	2,011	2,050
Conafi Prestito'	0,8921	0,8891
Enervit	1,500	1,504
Fnm	0,5103	0,5096
Greenvision	21,00	20,88
Iw Bank	2,180	2,168
Kerself	9,314	9,405
Mondo He	0,2212	0,2286
Monti Ascensori	1,186	1,186
Noemalife	5,000	5,000
Novare	1,700	1,700
Pierrel	4,368	4,416
Pierrel 2008/2012 W	0,1999	0,1999
Piquadro	0,7157	0,7096
Pop.Emilia Romagna	9,040	9,130
Pop.Sondrio	6,430	6,450
Pramac	1,319	1,400
Rcf	1,097	1,135
Realty Vailog	1,655	1,651
Rgi	1,619	1,688
Rossss	0,5817	0,5940
Screen Service Bt	0,4116	0,4018
Servizi Italia	3,445	3,411
Tamburi	1,217	1,262
Terniemergia	1,564	1,581
Toscana Fin	0,9334	0,9296
Valsoia	2,377	2,369
Yorkville Bhn	0,5624	0,5848

INDAGINE DI VIA NAZIONALE SUI PORTI ITALIANI

Bankitalia: sfida fra Trieste e Brema per conquistare i traffici verso Est

di GIULIO GARAU

TRIESTE Solo il porto di Trieste, assieme a quello di Gioia Tauro, risulterebbe pronto alle sfide competitive che giungono dalla tendenza degli armatori a utilizzare le navi-giganti (il cosiddetto gigantismo navale) e questo grazie alla profondità unica dei fondali, ma lo scalo giuliano ha prima una notevole mole di problemi da risolvere: uno fra tutti la carenza di infrastrutture, in particolare quelle ferroviarie, e la carenza di aree di stoccaggio. Non basta, Trieste rischia di venir bruciata da porti del Nord, come quello di Brema, grazie al vantaggio delle forti semplificazioni burocratiche che devierebbero i traffici.

A sostenerlo è un'indagine condotta dalla Banca d'Italia, condotta tra la fine del 2007 e il 2008 tra 12 delle le principali shipping companies mondiali (che gestiscono un terzo del traffico globale) e pubblicata sugli «occasional papers» dell'Istituto in questi giorni (numero 39) e dal titolo «il sistema portuale italiano, un'indagine sui fattori di competitività e di sviluppo».

Il focus sull'Alto Adriatico spiega che la catena logistica e il sistema dei terminal di terra che servono i porti dell'Adriatico venono ritenuti dalle compagnie «non ottimali» e viene segnalato il sottodimensionamento delle aree portuali di stoccaggio.

Un «potenziamento delle infrastrutture, specie di quelle ferroviarie, sarebbe auspicabile» spiegano gli operatori nell'indagine di Bankitalia, anche nell'ottica di un futuro ampliamento del bacino servito al paesi dell'Est Europa, all'Austria e al Sud della Germania. Alcune compagnie inoltre confermano che nel porto di Trieste vi sarebbero opportunità di sviluppo dei traffici per le merci destinate e provenienti dai paesi dell'Est Europa. Ma tutto ciò «a condizione che vengano migliorate le infrastrutture esistenti». In presenza di adeguati investimenti a medio termine gli operatori sono sicuri che «lo scalo triestino potrebbe acquisire fino all'8% dei traffici destinati a tale area». Il porto di Capodistria «finora privilegiato dalle shipping companies grazie alle adeguate dotazioni ferroviarie» sostiene Bankitalia, sembrerebbe avvicinarsi al punto di saturazione.

Mario Draghi

Ma questo panorama di potenzialità potrebbe venir offuscato da fattori organizzativi che rischiano di avere un peso di rilievo nell'ostacolare il processo di sviluppo. Ad esempio, spiega Bakitalia che riporta le opinioni e le strategie delle stesse compagnie, per il trasferimento di parte delle merci esportato dalla Germania al Far East lo scalo di Brema risulterebbe privilegiato rispetto a quello di Trieste anche per le semplificazioni burocratiche ammesse nel porto tedesco. In particolare «controlli molto più snelli e soprattutto la possibilità di utilizzare un unico contratto all-inclusive, che comprende anche i diritti doganali e i costi di spedizione, per i container esportati.

■ VANTAGGI E SVANTAGGI COMPETITIVI DEI PRINCIPALI PORTI ITALIANI *

(Medie semplici dei rating assegnati dagli operatori)

	Genova	Savona	La Spezia	Livorno	Napoli	Salerno	Venezia	Trieste	Taranto	Gioia Tauro
Dotazione gru di portata adeguata	-0,6	-1,0	-0,4	-0,4	-0,8	-1,0	-0,7	0,0	2,0	1,0
Capacità e lunghezza banchine	-0,4	-1,0	-0,6	-0,8	-1,3	-2,0	-1,0	0,0	2,0	0,5
Profondità degli scali	-0,8	-1,0	-1,0	-1,8	-1,5	-2,0	-2,0	2,0	1,0	0,8
Dotazioni di piazzali e magazzini	-1,1	-1,0	-0,2	0,4	-0,8	-2,0	-1,0	-1,0	0,0	-0,8
Tempi e costi servizi portuali	-1,1	0,0	-0,6	-0,6	-1,3	0,0	-1,3	0,0	0,0	0,0
Affidabilità e continuità servizi	-1,5	-0,5	-0,2	-0,8	-1,5	1,0	-1,0	0,0	2,0	-0,3
Tempi e costi pratiche doganali	-1,5	-1,0	-0,6	-0,8	-1,5	1,0	0,0	-0,5	1,0	-0,3
Allacci con autostrade e ferrovie	-0,9	0,5	0,2	-0,4	-1,5	-1,0	-1,0	0,5	0,0	0,0

Fonte indagine Banca d'Italia

* Alle risposte fornite dagli operatori sono stati assegnati i seguenti valori: +2: vantaggio fondamentale;+1: vantaggio di medio rilievo; 0: fattore non molto rilevante; -1: svantaggio di medio rilievo; -2: svantaggio fondamentale.

IN GENNAIO

Monfalcone, attività giù del 23%

MONFALCONE Sono scesi del 23% nel mese di gennaio 2009, i traffici al porto di Monfalcone.

Il porto di Monfalcone inizia il 2009 accusando il colpo inferto dalla crisi economica mondiale. Scalo legato all'industria, la cui produzione è diminuita di oltre il 12% in dicembre con una previsione di un calo del 15% a gennaio, Portorosega lo scorso mese ha movimentato 226mila tonnellate di merci, il 23,48% in meno rispetto allo stesso periodo del 2008 e di fatto la metà di quanto si movimentò nel gennaio del 2007. Rispetto all'inizio di un anno fa, al porto di Monfalcone non sono però solo venuti meno i prodotti metallurgici, di cui sono state manipolate 106mila tonnellate, pari a un meno 21% sul gennaio 2008.

Il porto di Monfalcone a gennaio ha risentito anche della brusca frenata subita dagli sbarchi di carbone alla banchina della centrale termoelettrica (30.306 tonnellate, meno 61%). Tiene la cellulosa il cui traffico segna un meno 3,7% con 57.727 tonnellate, ma non la movimentazione di rotabili, settore molto esposto alla crisi dell'auto.

A gennaio da Portorosega sono transitate 2.408 vetture (840 allo sbarco e 1.568 all'imbarco) contro le 6.385 del gennaio 2008, con un calo quindi del 61%.

IL CDA SI RIUNIRÀ MARTEDÌ PER ESAMINARE LE OFFERTE

AcegasAps si decide la partita sui termovalorizzatori

Fra i candidati per il 40% della futura società: Hera, Enia, Actelios, Falck, il fondo di Gamberale

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE Riserbo assoluto in casa AcegasAps sull'esito della prima fase della selezione per un partner nella futura gestione dei termovalorizzatori di Trieste e Padova. Alle 12 di ieri è scaduto il termine per il deposito delle offerte vincolanti, ma neanche il numero dei pretendenti al «matrimonio» è stato reso noto.

Ci sono alcune offerte, si limitano a dichiarare ai piani alti di palazzo Modello, aggiungendo solo che un apposito consiglio di amministrazione discuterà le offerte martedì prossimo.

Da una prima selezione effettuata dall'advisor Unicredit nelle scorse settimane erano emersi alcuni importanti operatori dei settori dell'ambiente e dell'energia: le multiutility Hera (Bologna) e Enìa (Parma, Piacenza e Reggio, che in questi giorni sta completando la fusione con la ligure-piemontese Iride), la società

AcegasAps: in vendita il 40% dei termovalorizzatori

Actelios del gruppo Falck e il colosso francese dei trattamenti ambientali Veolia.

Ma tra i pretendenti al 40% della futura società in cui AcegasAps farà confluire i termovalorizzatori di Trieste e Padova c'è anche F2i, il fondo italiano per le infrastrutture di cui l'ad è Vito Gamberale.

In questi tempi F2i è particolarmente attivo nel Nordest, dove di recente ha acquisito quote di Autobrennero, Serenissima e Autovie Venete (e di quest'ultima è il terzo azionista dopo Friulia e la Regione Veneto).

Gli interessi di F2i non guardano solo al settore autostradale, ma comprendono anche le reti nazionali, il gas, l'energia elettrica e le telecomunicazioni.

E proprio in questi giorni F2i punta ad entrare nel capitale di Olt-Offshore Toscana, società per la costruzione e la gestione del rigassificatore al largo di Livorno, progettato a suo tempo dal gruppo spagnolo Endesa.

Tornando all'operazione termovalorizzatori, la stessa è partita circa sei mesi fa, quando il cda di AcegasAps ha dato il via libera alla futura separazione societaria dei due impianti, con l'obiettivo di stabilire un preciso valore di questi asset ma anche di allargare il perimetro dei territori che conferiscono i loro rifiuti ai due termovalorizzatori.

Il valore degli impianti in questione è stimato fra i 250 e i 300 milioni. In particolare, la sola costruzione della terza linea del termovalorizzatore di Padova, che sarà completata entro l'anno, ha richiesto un investimento di 100 milioni.

Ogni anno gli impianti di Trieste e Padova trattano complessivamente 300 mila tonnellate di rifiuti, producono 120 Gwh di energia elettrica (ben pagata grazie ai contrbuti Cip6) e servono un bacino di 850 mila abitanti.

ALLE RISORSE UMANE ITALIA

Generali, Invernizzi direttore centrale

TRIESTE Attilio Invernizzi, 58 anni, è stato nominato direttore centrale di Assicurazioni Generali, con la responsabilità per il Gruppo Italia dell'area risorse umane e organizzazione country Italia. La nomina - informa una nota del Gruppo assicurativo - ha effetto dal primo marzo prossimo. Invernizzi proviene dal Gruppo Toro, dove è entrato nel 2001 fino a diventare vicedirettore generale. In precedenza ha svolto incarichi in aziende industriali maturando esperienze nelle risorse umane e organizzazione. Intanto il gruppo Generali lancia «carrozzeria sicura», un circuito di carrozzerie fiduciarie, per offrire ai clienti la semplificazione della gestione dei sinistri e un servizio di assistenza in caso di incidente. Il network comprende oltre 800 strutture su tutto il territorio nazionale. La lista completa delle strutture appartenenti al circuito è sui siti delle singole compagnie del gruppo Generali.

---

†

"Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal cielo come vi ho amati sulla terra."

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonella Chert

Lo annunciano con infinita tristezza la mamma ROMANA, il papà EDI, IGOR, DIANA, LORENZO, cugini, zii, nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa DUREN ed a quanti le sono stati vicini in questi anni.

Antonella

Saluta un'ultima volta gli amici del CEM e tutto il personale, le assistenti ANTONELLA ed ERICA e la cara GINA.

Le esequie seguiranno sabato 14 febbraio alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro AIAS Trieste

Trieste, 12 febbraio 2009

Affettuosamente vicini a ROMANA ed EDI: zia MARIA COLMO, i cugini BRUNO con ADRIANA e famiglia, IRIDE con BRUNO e famiglia.

Trieste, 12 febbraio 2009

Partecipano al dolore: MARIO, GIANNA, ALESSANDRO, ALBERTO, LORENA, ANDREA.

Muggia, 12 febbraio 2009

Ciao

Antonella

ti ricorderemo sempre:
- SERENA e BETTI

Trieste, 12 febbraio 2009

Arrivederci

Antonella

fino ad allora ti accompagni il nostro amore.
Sarai sempre nei nostri cuori:
- GIOVANNI e MARZIA

Trieste, 12 febbraio 2009

"In Paradiso ti accompagnino gli Angeli"

Ciao

Antonella

MARIUCCIA, FULVIO

Trieste, 12 febbraio 2009

Ciao, buon viaggio

Antonella

affettuosamente Associazione A.I.A.S., operatori shiatsu, volontari.

Trieste, 12 febbraio 2009

Ciao

Zia Antonella

tanti baci, tuoi:
- ROCCO e CLAUDIA

Trieste, 12 febbraio 2009

Ci ha lasciato improvvisamente la nostra cara

Renata Ranni (zia Ata)

Lo annunciano con immenso dolore le sorelle NELLY e ANITA, i nipoti, la cognata, ADA, ELENA, EGIDIO, l'amica NORINA con BRUNO, FABIO e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 14, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 febbraio 2009

†

Dopo lunga sofferenza, ci ha lasciato

Viviana Barbotti in Luglio

Ne danno il triste annuncio il marito GINO, la figlia CRISTINA con FRANCESCO, la mamma EVELINA.

I funerali avranno luogo sabato 14 febbraio, alle ore 12, da via Costalunga.

Trieste, 12 febbraio 2009

Con affetto sono vicine:
- ANNA, LAURA, MARINA e famiglie

Trieste, 12 febbraio 2009

Partecipa famiglia STULLE

Trieste, 12 febbraio 2009

Ti ricorderemo sempre.
Ciao

Viviana

famiglie CARPANI, DEL RIO, VALMARIN

Trieste, 12 febbraio 2009

Partecipano al dolore di GINO gli ex alunni delle elementari di Capodistria.

Trieste, 12 febbraio 2009

Partecipano al dolore:
- famiglie CERNECCA, FURLANI, CATANIA, REBEC, USCO, CEPPI, ZONTA, MAAR, CREVATIN, HRIAZ, RUCAVINA, MALLIGOI, BEVILACQUA, ZUCCA, VASTOLA, VIVODA

Trieste, 12 febbraio 2009

Gli amici ed i titolari della Trattoria alla Sorgente sono vicini, in questo doloroso momento, a CRISTINA e GINO per la perdita della cara mamma e moglie

Viviana

Trieste, 12 febbraio 2009

Ci ha lasciati

Giuseppe Bianchetti

Papà sarai sempre nei nostri cuori, tua ROMETA, figli e nipoti.

I funerali seguiranno venerdì 13, ore 11, da via Costalunga.

Trieste, 12 febbraio 2009

Un affettuoso ricordo:
- LINDA

Trieste, 12 febbraio 2009

Partecipano al dolore di CLAUDIO e famiglia:
- la Direzione e tutti i Colleghi della Progetto 3000

Trieste, 12 febbraio 2009

I ANNIVERSARIO

Alviero Lo Cascio

Sei sempre con noi

la famiglia

Trieste, 12 febbraio 2009

ANNIVERSARIO

Bernardo Novato

La famiglia ti ricorda.

Trieste, 12 febbraio 2009

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Valerio Flego

Lo piangono la moglie MARCELLA, il figlio ARCISO con LOREDANA, la nipote FABIANA con FABRIZIO, il fratello ANTONIO, le sorelle MARIA e VALERIA i consuoceri MARIA e GIUSEPPE, la cognata LIDIA e parenti tutti.

Un ringraziamento al personale dell'Ad Majores.

I funerali avranno luogo sabato 14 febbraio alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 febbraio 2009

Partecipano al dolore: ALIDA, MARIO, BRUNO e ROBERTA.

Trieste, 12 febbraio 2009

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Maria Dagri vedova Laurenti

Le figlie MIRELLA e LUCIANA

Trieste, 12 febbraio 2009

†

Dopo lunga malattia è tornata alla casa del Padre

Anna Maria Bertoni

Ne danno il triste annuncio la mamma MARIA, il fratello MAURO con MARTA, le nipoti CRISTINA con ALESSANDRO e ANNA con GIORGIO e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 14 febbraio alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 febbraio 2009

Il Comitato Regionale Associazione Nazionale Emodializzati e Trapiantati partecipa al dolore dei familiari per la perdita della sua delegata

Trieste, 12 febbraio 2009

Ciao, amica mia:
- LEO UDINA

Trieste, 12 febbraio 2009

Gli amici della famiglia Pisinota partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Anna Maria

Trieste, 12 febbraio 2009

†

E' mancata

Marta Sossi

L'annunciano il figlio SERGIO con ADRIANA e parenti tutti, unitamente alle dipendenti del salone fiorentino.

I funerali seguiranno sabato 14 ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 febbraio 2009

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Walter Bressan

ne danno il triste annuncio la moglie ANNA,il papà UMBERTO la figlia SABRINA con SANTO e MARTINA.

I funerali seguiranno il giorno 14 alle 9.00 nella chiesa del cimitero in via Costalunga

Trieste, 12 febbraio 2009

Partecipa al lutto il cugino PAOLO con PAOLA, MARTINA, LORENZA e famiglia PIAZZI

Trieste, 12 febbraio 2009

Partecipano i condomini di via Locchi 50

Trieste, 12 febbraio 2009

Partecipano al lutto di SABRINA e famiglia:
- La Direzione e tutti i Colleghi della Progetto 3000

Trieste, 12 febbraio 2009

E' mancato il nostro caro

Modesto Copacin

Ne danno il triste annuncio la moglie NELLA e la figlia ALMA, parenti, nipoti e amici tutti.

Le esequie avranno luogo venerdì 13 febbraio alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

I funerali seguiranno martedì 17 febbraio alle ore 11 nel Cimitero di Crevatini.

Trieste, 12 febbraio 2009

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Silvana Puntar Deretto

Ne danno il doloroso annuncio il marito LIVIO, il fratello CLAUDIO e gli amici EDDA e SILVIO.

I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 12 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 febbraio 2009

Partecipano al lutto le famiglie GENTILE.

Trieste, 12 febbraio 2009

E' mancata al nostro amore la cara

Maria Forza (Uccia)

Ne danno il triste annuncio la figlia NADIA, il genero GINO, le nipoti NIRVANA e MIRIAM, EMILIANO, ALESSANDRO unitamente alle sorelle ROSETTA, NORMA, ANITA e TONY con le rispettive famiglie.

I funerali seguiranno venerdì 13 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 febbraio 2009

PROMEMORIA

Oggi alle 11, nel palazzo della giunta di piazza Unità, l'assessore regionale alle Attività produttive Luca Ciriani, il direttore generale di TurismoFvg Andrea Di Giovanni e il coordinatore di Rti Mediaedge:cia Lorenzo Giannoccaro illustrano la partecipazione della Regione e di TurismoFvg alla Bit 2009 di Milano.

Oggi alle 12, in Consiglio regionale di Trieste, presentazione dell'«Associazione per la Sinistra» e dell'incontro pubblico con Fulvia Bandoli (Sd) e Gennaro Migliore (Movimento per la Sinistra) in programma lunedì al Circolo della stampa.

IL PIANO NAZIONALE NON PREVEDE IMPIANTI IN REGIONE

La centrale nucleare di Krsko in Slovenia

Riccardo Riccardi, Enrico Accettola e Vanni Lenna alla centrale nucleare di Krsko

Missione della giunta alla centrale di Krsko «Con il raddoppio più energia anche per noi»

TRIESTE In Friuli Venezia Giulia non saranno realizzate centrali nucleari, ma una via d'uscita alla carenza energetica potrebbe arrivare da una collaborazione con la centrale slovena di Krsko. Una collaborazione che per ora passa sopra la testa della Regione: per avvallarla serve un patto tra i due governi nazionali. La giunta regionale conferma l'interesse allo sviluppo del nucleare nei limiti di sua competenza. Lo fa attraverso gli assessori all'Ambiente, Vanni Lenna, e alle Infrastrutture, Riccardo Riccardi, che ieri hanno visitato la centrale slovena. Il presidente Tondo aggiunge che «non ci sono novità. Parlerò con il Ministro Scajola (ndr Attività produttive) a marzo». E' in programma in primavera la Conferenza nazionale Energia-Ambiente che dovrà delineare le strategie italiane in materia.

La visita alla centrale - di proprietà della società Nek, a sua volta controllata in forma paritetica dalle aziende energetiche delle Repubbliche di Slovenia e Croazia - è stata organizzata da Confindustria giovani di Udine. Vi hanno partecipato una quarantina di giovani imprenditori, provenienti anche da Pordenone, Trieste, Venezia e dall'Austria. E proprio dagli industriali arriva l'auspicio che la Regione possa investire nel progetto di ampliamento della centrale slovena. «Questo – dice Enrico Accettola, presidente Gruppo Giovani Imprenditori di Udine e promotore della visita – significherebbe poter acquistare l'energia a prezzi più competitivi. Diversamente i prezzi saranno gli stessi che ci propongono la Francia e gli stati da cui importiamo energia». Ecco perché le categorie economiche chiedono anche «una maggiore informazione alla popolazione su un tema di cui si sa troppo poco. Abbiamo scoperto oggi – esemplifica Accettola – che in caso di incendio il nucleo della centrale viene isolato in due secondi». L'auspicio di una partnership che coinvolgesse proprio la Regione era stata espressa nei mesi scorsi dallo stesso presidente Renzo Tondo. «Una collaborazione in termini generali – dice l'assessore Lenna - sarebbe interessante. Un ampliamento della centrale, che pare essere confermato dall'autorità slovena, potrebbe consentirci di importare quantità significative di energia, ma per arrivare a questo serve un accordo tra il governo italiano e quello sloveno». A maggior ragione visto che il Friuli Venezia Giulia non potrà ospitare centrali.

«Il governo italiano sembra intenzionato a realizzare cinque centrali in Italia, ma la nostra area non è vocata a questo tipo di impianti» ricorda Lenna. Una strada per avere energia a basso costo, quindi, potrebbe essere quella di investire nella vicina Slovenia.

«L'amministrazione regionale – hanno evidenziato Lenna e Riccardi ricordando che la competenza resta dello Stato - è fortemente impegnata in questa fase sul tema delle grandi infrastrutture energetiche, ricercando il massimo consenso possibile, nella consapevolezza che dal miglioramento delle forniture di energia elettrica dipende la competitività del sistema produttivo del Friuli Venezia Giulia». La centrale di Krsko, entrata in funzione nel 1983, è stata continuamente aggiornata negli anni e attualmente ha una capacità di 727 megawatt.

L'impianto utilizza un reattore ad acqua pressurizzata di tecnologia americana (Westinghouse), sfruttando la vicinanza del fiume Sava.

L'energia elettrica prodotta viene immessa in elettrodotti, tutti di tipo a traliccio aereo, che si diramano anche verso la Croazia, l'Austria e l'Italia. Attualmente il 38 per cento dell'energia elettrica prodotta in Slovenia deriva da fonte nucleare. L'attività della centrale è sottoposta, oltre che alle norme di sicurezza internazionali, anche a una duplice vigilanza interna: un'agenzia che dipende dal ministero dell'Ambiente e della Pianificazione internazionale e da un organo indipendente. "Gli standard di sicurezza, mutuati da quelli americani – conferma Lenna -, sono molto elevati".

Martina Milia

Costa: passi avanti per il Corridoio Baltico-Adriatico

Paolo Costa

TRIESTE Passi avanti per l'inserimento del Corridoio Adriatico-Baltico tra le priorità dell'Ue. Lo afferma Paolo Costa, presidente della commissione europea per i Trasporti, parlando di «ottima notizia per i porti di Trieste e Venezia». Lo fa al termine dell'audizione del ministro ceco dei Trasporti, Petr Bendl, sponsor convinto del Corridoio che deve collegare in modo più efficiente i porti dell'Alto Adriatico e i paesi dell'Est europeo. «La richiesta di Bendl di tenere debitamente conto dell'inserimento del Corridoio fra le priorità europee - dichiara Costa - è senza dubbio un ulteriore passo avanti». Non solo: «Il fatto che sia stato proprio un ministro dello Stato che avrà la guida della Ue per i prossimi sei mesi a ricordare come la stessa Ue debba fare la sua parte sostenendo il Corridoio Adriatico-Baltico - aggiunge Costa - può essere considerata un'ulteriore certificazione della volontà europea di proseguire con questo progetto».

Un progetto che Friuli Venezia Giulia e Veneto sostengono a spada tratta. E Costa ricorda il perché: «Il Corridoio garantirà un migliore accesso del Nordest ai dinamici mercati dell'Europa orientale». Senza dimenticare la possibilità di agganciare la rete ferroviaria russa.

Stasera Illy ritorna in tv ospite di Lilli Gruber

TRIESTE Riccardo Illy, per la prima volta dopo il suo ritiro dalla scena politica, avvenuto nell'aprile del 2008, torna in televisione. E, per farlo, sceglie Lilli Gruber. L'imprenditore del caffè, ex governatore del Friuli Venezia Giulia, parteciperà infatti stasera alle 20.30 al programma «Otto e mezzo» che la giornalista conduce insieme a Federico Guiglia su «La 7». Illy interverrà per discutere della crisi economica e del rapporto tra Stato e imprese.

Riccardo Illy

LA REPLICA AL PDL

Friulia, Antonucci nega divergenze con Marescotti

«C'è massima unità d'intenti nel sostenere il piano anti-crisi a favore delle nostre aziende»

TRIESTE «Non vi sono differenze d'opinione tra il presidente del Consiglio di sorveglianza di Friulia e il presidente del Consiglio di gestione»: lo afferma il presidente del Consiglio di sorveglianza della finanziaria regionale, Augusto Antonucci, smentendo le dichiarazioni del consigliere regionale del Pdl Piero Tononi. Antonucci, in una nota, sottolinea infatti che «quanto il Consiglio di gestione di Friulia sta mettendo in atto per far fronte alla grave crisi economica che stiamo attraversando, è la messa in pratica di una precisa indicazione che il Consiglio di sorveglianza, da me presieduto, ha espresso al presidente del Consiglio di gestione, Federico Marescotti». «Friulia - continua Antonucci - procede peranto con la massima unità d'intenti nel piano di sostegno alle aziende della Regione». Non basta. In risposta a critiche e interrogazioni che il centrodestra continua a riversare sulla holding, Antonucci afferma che «il management di Friulia non difende una posizione di potere ma difende, con impegno assoluto come ci è chiesto anche dall'azionista di maggioranza, le imprese, affinchè la crisi non le cancelli dal contesto socioeconomico del Paese». Nel frattempo anche il Pd respinge al mittente le critiche del centrodestra: «Se a Friulia serve una nuova legge, il presidente della Regione Renzo Tondo si sbrighi a presentarla. Ma è incredibile - afferma Gianfranco Moretton - l'attacco del centrodestra all'operato della holding, proprio ora che la crisi economica in atto richiede azioni rapide e incisive per le imprese della Regione Friuli Venezia Giulia».

IN BREVE

ANNUNCIO A BRUXELLES

Politiche Ue, la commissione indicherà le priorità a Tondo

TRIESTE La quinta commissione del Consiglio regionale sta predisponendo, ed è una novità assoluta, un documento di indirizzi sulle politiche comunitarie che la giunta sarà tenuta a seguire. Lo ha reso noto il presidente Roberto Marin, nell'ambito della serie di incontri istituzionali che la stessa commissione, accompagnata dall'assessore regionale Federica Seganti, sta avendo in questi giorni a Bruxelles. «Quanto emergerà da questi incontri - ha precisato Marin - sarà utile per completare in modo armonico questo lavoro».

COMITATO ESECUTIVO

Protesta nazionale dei Comuni Arriva l'adesione dell'Anci Fvg

TRIESTE L'Anci del Friuli Venezia Giulia, durante la riunione di ieri dell'esecutivo, ha preso atto della protesta dei comuni a livello nazionale che ha portato alla sospensione delle relazioni istituzionali con il governo. Una protesta bipartisan, nata dal malessere ormai diffuso fra tutte le amministrazioni comunali (mancate entrate dell'Ici, rispetto del patto di stabilità per tutte le città ad esclusione della capitale), ma esplosa a seguito della circolare del ministero dell'Economia che blocca, nei fatti, circa 1,5 miliardi di investimenti.

SEGANTI E VIOLINO RIGETTANO LE CRITICHE

Furti nelle ville, la Lega non molla: «Agenti forestali utili contro i ladri»

TRIESTE «Chi ha paura dei forestali?». Claudio Violino e Federica Seganti non incassano. I due assessori leghisti, dopo aver proposto di impiegare gli agenti del corpo regionale contro i ladri delle ville, bocciano le critiche di avversari e alleati. E rilanciano: «La nostra proposta è molto chiara: siamo convinti che, in questa fase di recrudescenza sotto il profilo dell'ordine pubblico e della sicurezza, i singoli soggetti deputati al monitoraggio del territorio debbano unire le proprie forze per erogare un servizio sempre più efficace». E allora, sebbene abbiano come compito prioritario i controlli di natura ambientale, i forestali possono «garantire un contributo importante anche sul piano della sicurezza nell'accezione più ampia». I due assessori ricordano che gli agenti «conoscono benissimo le zone marginali e, ad esempio, nel Carso il loro impiego può risultare molto prezioso. La stessa presenza sul territorio può essere un valido dissuasore contro i malintenzionati».

Federica Seganti

L'opposizione, con Gianfranco Moretton e Piero Colussi, parla di proposta spot? «Respingiamo al mittente le accuse di estemporaneità. Ci stiamo adoperando per fronteggiare un problema serio, quello della sicurezza, per anni minimizzato dal centrosinistra. Forse qualcuno dimentica che i forestali per statuto svolgono anche funzioni di polizia giudiziaria, e noi intendiamo semplicemente valorizzare questo aspetto» afferma Seganti. E Violino ironizza: «Moretton ci chiede se abbiamo scoperto ville in mezzo ai boschi vicino alle tane degli orsi e dei lupi. Sappia che sono ben altri i lupi da cui dobbiamo guardarci».

Più di 3 milioni di euro per sloveni e friulani

Oggi il riparto in giunta. All'esame anche il bando di gara per la vendita di Insiel Mercato

TRIESTE Il bando di gara per la vendita di Insiel Mercato sarà esaminato e approvato oggi – procedura e tempi compresi - dalla giunta regionale. All'attenzione dell'esecutivo anche i criteri perripartire i fondi destinati alle minoranze linguistiche – 3 milioni e 100 mila euro in tutto – e la nomina del comitato per la sicurezza sul lavoro.

L'assessore alle Risorse finanziarie, Sandra Savino, porterà all'attenzione dell'esecutivo il nuovo bando per vendere la parte scorporata dall'azienda informatica di proprietà regionale. Un bando che, come conferma anche l'assessore Elio De Anna – che insieme agli assessori Savino e Riccardi si è occupato della partita - «rispetta appieno gli accordi raggiunti con i sindacati per la tutela del personale». La scelta dello scorporo in Insiel Fvg (per l'attività in house) e Insiel Mercato è stata determinata dal piano industriale che la giunta e i vertici della società regionale hanno elaborato in un'ottica di confronto con le parti sociali. Quanto al valore economico, il calcolo al momento della scissione - a inizio gennaio - aveva fornito per Insiel Mercato la cifra di circa 20 milioni di euro.

Roberto Molinaro e Vladimir Kosic

La giunta di oggi si occuperà di deliberare i criteri per l'utilizzo dei fondi statali a favore delle lingue minoritarie. Su proposta dell'assessore Roberto Molinaro sarà approvata la delibera con la quale sono stabiliti i requisiti per accedere ai fondi – un milione e mezzo di euro – destinati dallo Stato alla Regione in base alla legge 482 (che tutela la lingua friulana, slovena e tedesca). «Le domande di contributo sono quelle per il 2008 e sono già state presentate – precisa Molinaro – ma fino a quando non avevamo l'importo preciso delle risorse trasferite ci non potevano individuare i criteri». I fondi, come conferma l'assessore, sono in linea con quelli degli altri anni. Con un'altra delibera, sempre presentata da Molinaro, la giunta individuerà le modalità per assegnare le risorse statali – in questo caso un milione e 600 mila euro – ai progetti di sviluppo socio-economico nei territori della minoranza slovena. In questo caso gli interventi potranno essere presentati dalle due comunità di San Vito al Torre e della Val Canale in cui si trovano i comuni in cui si parla lo sloveno.

La giunta si occuperà poi, su proposta dell'assessore alla Salute, Vladimir Kosic, di nominare il comitato regionale per la sicurezza sul lavoro e, su proposta dell'assessore Riccardo Riccardi, di iniziative in materia di sicurezza stradale. *(m.mi.)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40
1

ABC euro 120.000 Marco Polo ristrutturato stabile e alloggio, cucina (ammobiliata), soggiorno, matrimoniale, grande bagno, cantina, autonomo, 040761554.

ABC euro 140.000 D'Annunzio, totalmente ristrutturato, termoautonomo, ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzini, cantina. 040761554.

ABC euro 148.000 Salita Zugnano perfetto, luminoso, ingresso, cucina, soggiorno, terrazzo, due camere, bagno, posto auto in garage, cantina, 040761554.

ABC euro 170.000, via Sorgente, ristrutturato, luminoso, termoautonomo, ingresso, grande cucina aperta sul salone, sala pranzo, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, climatizzato, 040761554.

ABC euro 98.000 D'Alviano vista aperta mare ingresso, cucina, soggiorno, 2 spaziose matrimoniali, bagno, 2 terrazzini, cantina 040761554.

ABC Zelic, bifamiliare, alloggio vista mare città di 160 mq, in perfette condizioni con giardino (350 mq), due posti auto, 040761554.

ADIACENZE Boccaccio terzo piano con ascensore 60 mq 2 balconi soggiorno cucina matrimoniale bagno. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

ADIACENZE Stazione appartamento ristrutturato termoautonomo 90 mq ampia cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

ADIACENZE Viale ottimo secondo piano termoautonomo 200 mq 2 balconi soggiorno cucina 5 doppie 2 bagni lavanderia. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

AIELLO (Ud) ottimo tricamere biservizi in bifamiliare piano terra con giardino proprio garage lavanderia, ristrutturazione recente, 110.000 euro cod. 47/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI F. Severo alta ultrapanoramico 100 mq da rivedere grande ingresso soggiorno cucina tricamere bagno balconata terrazza penultimo piano ascensore euro 179.000 tel. 0400643391. www.avanzinigestioniimmobiliari.it

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI zona Burlo stupendo ultimo piano bilivello 100 mq ottime condizioni termoautonomo palazzo moderno ascensore possibilità postauto in garage euro 190.000 tel. 0400643391. www.avanzinigestioniimmobiliari.it

BAGNARIA Arsa frazione (Ud) vicinanze Cervignano grande casa singola giardino 1350 mq con rustico al grezzo. Opportunità 195.000 euro cod. 29/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

BARRIERA zona silenziosa appartamento interni esterni ristrutturati, ampia zona giorno, tre camere, doppi servizi, poggiolo, termoautonomo, box auto sotto casa, euro 225.000 Immobiliarezeno 3397428704 - 040636178. (A00)

CAMPANELLE palazzina decennale vendesi appartamento con giardino atrio soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno porticato cantina box auto termoautonomo euro 187.000 Altipiano Immobiliare 0402528049.

CAMPI Elisi (Coletti) piano alto vista mare salone due mat doppi servizi cucina terrazzi rip cantina 245.000 euro. NorbedoImmobiliare 040368036.

CASACITTÀ nuovo cantiere residence Longera sei unità abitative su uno, due o tre livelli con cantina giardino e posti auto, rifiniture di pregio, pannelli fotovoltaici e impianto solare, da euro 248.000 040362508.

CASACITTÀ San Vito via Galleria ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno + wc separato ripostiglio termoautonomo, buone condizioni, euro 139.000 040362508.

CASACITTÀ viale XX Settembre adiacenze con ascensore ingresso soggiorno grande cucina due camere ripostiglio bagno, da rimodernare, euro 1.100/mq 040362508.

CASACITTÀ via Elia luminoso vista mare ingresso salone angolo cottura due camere bagno ripostiglio poggiolo veranda cantina parcheggio condominiale euro 250.000 040362508.

CASAPROGRAMMA Commerciale ristrutturato ottime finiture ampia metratura triplo ingresso soggiorno cucina abitabile 3 matrimoniali 1 singola doppi servizi balcone terrazzo cantina giardino di 300 mq posti auto scoperti euro 390.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Gretta vista aperta luminoso salotto cucina abitabile matrimoniale bagno cantina euro 80.000. Cod. V256.

CASAPROGRAMMA Monfalcone luminosissimo vista aperta pari primingresso ultimo piano soggiorno con angolo cottura 2 matrimoniali 1 singola bagno balcone. Completamente arredato e termoautonomo euro 130.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Valmaura ultimo piano vista aperta 1.o livello soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno balcone 2.o livello camera singola terrazza a vasca. Posto auto condominiale. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA viale D'Annunzio luminosissimo piano alto ascensore soggiorno cucina abitabile con balcone verandato matrimoniale singola servizi separati ripostiglio cantina. Box e posto auto scoperto. Euro 165.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Biasoletto primingresso vista golfo in trifamiliare soggiorno con angolo cottura 2 stanze 2 bagni ampia mansarda con terrazza a vasca. Possibilità cucina abitabile. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via San Nicolò silenziosissimo piano alto ascensore ottime finiture ampia zona giorno con cucina all'americana camera matrimoniale con bagno camera singola con cabina armadio bagno in mosaico con doccia ripostiglio climatizzatore euro 285.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA zona Costalunga pari a primingresso con finiture di pregio soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno con box saunale doccia idromassaggio ripostiglio balcone verandato cantina climatizzatore e impianto d'allarme. Posto auto coperto di proprietà e posto auto coperto a rotazione. Euro 145.000. Tel. 040366544.

CATULLO attico bipiano ottime condiz. due livelli termoautonomo climatizzato panoramico trattative riservate. NorbedoImmobiliare 040368036.

CENTROCASA Monfalcone prossimità Staranzano 94 mq ristrutturato ingresso cucina soggiorno due camere bagno poggiolo cantina box euro 125.000. Tel. 040639481.

CENTROCASA San Giuseppe casa ventennale indipendente 270 mq su tre livelli giardino 1200 mq deposito attrezzi 50 mq euro 470.000. Tel. 040639481.

CENTROCASA Servola 2.o piano 62 mq ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno due poggioli cantina euro 79.000. Tel. 040639481.

CERVIGNANO centrale tricamere bilivello vista fiume ultimo piano ascensore 3 belle terrazze, mansarda con caminetto, garage 145.000 euro cod. 15/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO centro perfetto recente bicamere (matrimoniali) cucina soggiorno 2 terrazze biservizi ripostigli soffitta bigarage posto auto clima 140.000 euro cod. 68/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO via Mercato perfetto recente bicamere ingresso soggiorno cucina terrazza doppi servizi ripostiglio soffitta garage 133.000 euro cod. 72/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO via Trieste luminoso bel bicamere 3° piano cucina abitabile terrazza veranda 2 bagni finestrati ripostiglio garage 92.000 euro cod. 60/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CHIADINO vendesi ultimo piano con ascensore vista mare soggiorno cucina matrimoniale cameretta doppi servizi terrazzo abitabile cantina posto macchina euro 240.000 Altipiano Immobiliare 0402528049.

D'ANNUNZIO libero buone condizioni soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno euro 96.000 vera occasione Elleci 040635222. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Commerciale bellissima mansarda ascensore soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno termoautonomo euro 185.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento primo piano luminoso panoramico ingresso soggiorno balcone cucina matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo euro 109.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Ponticello ottimo soggiorno cucina arredata matrimoniale singola veranda bagno box auto euro 145.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Vito mini alloggio ottimamente arredato climatizzato piano alto zona giorno cottura bagno zona notte euro 90.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Scorcola ascensore bellissima mansarda soggiorno open space cucina matrimoniale cameretta bagno euro 185.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Settefontane piano alto soggiorno cucina abitabile veranda tre stanze bagno ripostiglio cantina euro 169.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Vecellio ottimo soggiorno terrazzino cucina matrimoniale bagno euro 108.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Capodistria appartamento luminoso ampio soggiorno cottura veranda bagno matrimoniale terrazzo soffitta euro 127.000.

FABIO Severo alta piano alto vista totale 2 terrazzi salone cucina 2 matrimoniali studio 2 bagni cantina box. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Rive ultimo piano mansardato primingresso salone finestrato cucina 2 camere studio bagno riscaldamento autonomo euro 265.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea splendida vista appartamento ristrutturato con salone doppio cucina 2 camere doppi servizi terrazzo posti auto euro 330.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Costalunga porzione di villa bifamiliare su 3 livelli ampia metratura riscaldamento autonomo ampio giardino accesso auto, euro 400.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo, euro 249.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 mansarde primingresso centralissime in stabile in fase di ristrutturazione con ascensore possibilità varie metrature da euro 235.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 115.000. Possibilità acquisto posto auto.

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Croce tipica casa carsica da ristrutturare. Tetto perfette condizioni, disposta su 2 livelli totali 190 mq, euro 175.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada del Friuli splendida e totale vista mare terreno edificabile 1700 mq possibilità edificare ampia villa padronale.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona centrale stabile d'epoca appartamento primoingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo aria condizionata, euro 89.000.

FIUMICELLO centro bicamere biservizi (2002) ampio soleggiatissimo garage doppio cantina lavanderia terzo servizio posto auto clima ascensore 140.000 euro cod. 32/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centrale ufficio circa 140 mq da ristrutturare: 3 stanze, sala riunioni, doppi servizi, ripostiglio. Euro 200.000. Cod. 441/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Fabio Severo appartamento locato, pari primoingresso, arredato, soggiorno-cottura, camera, bagno, ripostiglio. Euro 145.000. Possibilità posto auto. Cod. 810/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Machiavelli appartamento d'ampia metratura da rimodernare internamente, termoautonomo. Soggiorno, cucina, matrimoniale, due camere singole, doppi servizi. Euro 195.000 Rif. 139/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

Continua in 25.a pagina

UNIVERSITÀ A NORDEST

Si concretizza la proposta di una razionalizzazione della spesa alla luce dei tagli al bilancio dello Stato

Tondo: una fondazione unica degli atenei

Il governatore: ma vanno inclusi anche parchi scientifici e conservatori

TRIESTE La Fondazione delle Università del Friuli Venezia Giulia? Si farà, ma non conterrà solo gli Atenei. Ci saranno pure i conservatori, i parchi scientifici, i consorzi universitari. Perché "la porta è aperta", garantisce Renzo Tondo. Il presidente della Regione non ha troppi dubbi: la Fondazione nascerà entro la legislatura, «risultato di un ampio confronto su un progetto che l'assessore Alessia Rosolen presenterà ai soggetti interessati entro la fine di quest'anno». Una Fondazione, altra certezza del governatore, che avrà la Regione "come regista". Una regia che comprende anche la questione economica: «Pensiamo alla Fondazione come a un soggetto strategico ed è naturale che l'amministrazione regionale investa fondi non irrilevanti perché il "laboratorio" funzioni al meglio».

Tondo parteciperà venerdì al convegno "Per una università di eccellenza del Nordest" e, in questa intervista, anticipa alcuni temi di un intervento che guarderà anche oltre i confini della regione: «Il nostro sistema della formazione e della ricerca si deve confrontare pur con Veneto, Slovenia e Carinzia e, perché no, un domani anche con la Croazia».

Presidente Tondo, le Università vivono un momento difficile. Il governo ha tagliato i fondi. Come resistere?

Più che di taglio di fondi, parlerei di avvio di una riforma. Una riforma che impone il coinvolgimento delle istituzioni e dei privati: tutti devono d'ora in avanti fare la loro parte. Eliminando i doppioni e impostando un percorso di riduzione dei costi non indispensabili.

I tagli, però, sono molto pesanti. L'Università di Udine, per fare un esempio, si ritroverà da qui al 2013 con 15-18 milioni in meno.

Mi pare che sia Udine, che Trieste, e ci aggiungo la Sissa, stiano lavorando in modo virtuoso, consapevoli delle difficoltà del momento e responsabili nelle scelte conseguenti. L'atteggiamo rivendicativo che i rettori hanno avuto negli ultimi mesi è legittimo. Ma non si sono fermati lì, hanno messo in campo l'impegno comune di lavorare in sinergia, di unire le forze, di eliminare l'offerta sovrabbondante, di cercare insomma le soluzioni necessarie a fronteggiare una diminuzione di risorse che, inevitabilmente, non potevano più essere quelle di prima.

Sinergia, dunque. Dentro una Fondazione?

E' il nostro obiettivo.

Ce lo spieghi.

Vogliamo costruire una Fondazione che, mettendo in coesione il sistema regionale, raccolga le Università di Trieste e Udine, la Sissa, ma anche i due conservatori, i parchi scientifici, i consorzi universitari della regione, assieme ad altri soggetti pubblici e privati, anche internazionali, che volessero aderire. Non imponiamo nulla a nessuno, ma teniamo la porta aperta a chiunque scommetta con convinzione sul progetto.

La struttura giuridica?

Quella di una normale Fondazione. Tutto secondo la legge.

La regia?

Sicuramente della Regione.

Una Regione che metterà i soldi?

Una Regione che sicuramente investirà su un'idea strategica. La Fondazione dovrà diventare un centro di ricerca per lo sviluppo del territorio, una fabbrica di idee e progettualità che dia visibilità a tutto il sistema regionale.

In sintesi: il governo taglia e la Regione restituisce?

La Regione pensa che la difesa dell'esistente non sia sufficiente. E fa la sua parte nell'ambito della riforma governativa.

I pesi all'interno della Fondazione quali saranno?

Proporzionati al livello di impegno di ciascuno.

Guarderete anche fuori regione?

Sarà necessario successivamente confrontarsi con il Veneto, perché il sistema nordestino è molto diffuso e va messo in rete, e guardare anche ai Paesi confinanti: Slovenia, Carinzia e Croazia. Chi vorrà sarà partner della Fondazione regionale. Senza mai dimenticare che i giovani si muovono con più dinamismo delle istituzioni e guardano alla qualità dell'offerta universitaria molto più attentamente che alla vicinanza delle strutture.

Quali sono i tempi del percorso?

Premesso che la fretta è cattiva consigliera, l'assessore Rosolen lavora dall'inizio della legislatura su questa iniziativa. Entro l'anno presenterà il progetto, che sarà poi messo sul tavolo di tutti i soggetti interessati. Il confronto sarà serrato. Non faccio previsioni ma conto che la Fondazione sorga ben prima del 2013.

Il rischio del campanile?

Un rischio che c'è sempre. Ma mi affido al senso di responsabilità di ognuno e devo dire che, sin qui, ho trovato un vasto consenso sul tema. Le battaglie di bandiera, su una materia così strategica come quella della ricerca e della formazione, non fanno mai bene, certamente non aiutano a crescere. La competizione, oggi, è su un piano internazionale. Se ci fermiamo a guardare al rispettivo orticello, non andiamo da nessuna parte. Si vince e si perde tutti assieme.

Dalla Fondazione all'Università unica: è il passaggio successivo?

Intanto facciamo la Fondazione e creiamo unione. L'Università unica non è all'ordine del giorno.

Marco Ballico

Il commissario europeo Antonio Tajani che sarà domani a Trieste; a sinistra, il presidente della Regione, Renzo Tondo, subito dopo la vittoria del 2008

I TEMPI

L'operazione si farà entro questa legislatura. E la regia sarà della Regione

RIFORMA

Idea strategica sulla quale investiremo fondi. Dobbiamo guardare al futuro

CONVEGNO A TRIESTE

E domani ne parla con Tajani e i rettori

TRIESTE Dall'università al porto, dal Corridoio Baltico-Adriatico all'autotrasporto: Antonio Tajani, il vicepresidente della commissione europea, arriva domani a Trieste per un full immersion. Alle 17, nella sala maggiore della Camera di Commercio di Trieste, parteciperà a una conferenza pubblica sul tema «Per un'università di eccellenza a Nordest», promossa da «Il Piccolo» e dall'Aidda. Interverranno i governatori Renzo Tondo e Giancarlo Galan e i rettori di Trieste, Udine e Padova, Francesco Peroni, Cristiana Compagno e Vincenzo Milanesi. In mattinata, invece, Tajani incontrerà gli autotrasportatori assieme al presidente della commissione Trasporti della Camera, Mario Valducci, al deputato del Pdl Isidoro Gottardo e all'assessore regionale Riccardo Riccardi. A seguire vedrà Tondo e la giunta regionale. Poi, dopo un pranzo di lavoro aperto a Galan e al governatore carinziano Gerhard Doerfler, visiterà il porto con il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e avrà un incontro con le istituzioni cittadine.

MORETTI: TONDO INCLUDA TRIESTE

Ai benzinai 5 milioni di indennizzo per il taglio-impianti

GORIZIA Quasi cinque milioni di euro in tre anni - 800mila nel 2009 e 2 milioni nel 2010 e nel 2011 - per razionalizzare la rete dei distributori di benzina e permettere la riqualificazione professionale del personale. La Regione scende in campo, a sostegno della categoria, e destina le risorse all'intero Friuli Venezia Giulia. Ma i problemi principali riguardano Gorizia e il suo territorio: la sola città vedrà ridurre le pompe da 15 a 7/8. L'utilizzo delle risorse, in ogni caso, sarà deciso dalla Regione, assieme ai benzinai, ai comuni e alle province, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc. «In questo modo - afferma il presidente della commissione Finanze Gaetano Valenti - viene data una risposta concreta a un'istanza precisa che i benzinai avevano formulato in più occasioni».

Dalla Regione, poi, arriva anche un'altra forma di sostegno ai benzinai. «Dal secondo semestre di quest'anno il rimborso regionale arriverà ai gestori con cadenza settimanale, anche grazie alla collaborazione delle camere di commercio - aggiunge Valenti -. Questo permetterà alle stazioni di rifornimento di poter contare su una maggiore disponibilità di liquidità che, di questi tempi, si rivelerà particolarmente importante».

Al distributore

Nel frattempo continua la battaglia in difesa dello sconto regionale messo a rischio da Bruxelles e i benzinai incassano l'appoggio dei sindaci. Ieri il Comitato esecutivo dell'Anci regionale, riunitosi a Udine, ha accettato la richiesta della Figisc–Confcommercio di aderire alla protesta: invierà una lettera a tutti i sindaci invitandoli a favorire la raccolta di firme. «Noi amministratori – ha detto il presidente regionale dell'Anci, Gianfranco Pizzolitto – non possiamo restare alla finestra in questa vicenda che riguarda tutti i nostri cittadini, oltre che i gestori delle pompe di benzina e gli esercizi commerciali che rischiano di essere penalizzati da questa situazione. Con questo spirito aderiamo alla petizione popolare che punta a dare ossigeno a una situazione economica già di per sé grave».

La raccolta delle firme è già partita la scorsa settimana a Trieste mentre tra ieri e oggi è stata attivata anche nella provincia di Udine. «Apprendo con soddisfazione la decisione dell'Anci – commenta il vicepresidente della Figisc, Giorgio Moretti – Era una risposta che attendevamo da un mese». Moretti parla anche dell'ipotesi che sarà portata avanti dal presidente Renzo Tondo nei confronti del vicepresidente della Commissione Europea Antonio Tajani di ripristinare il regime di zona franca per i carburanti: «Un'idea coraggiosa. E sono convinto che, da presidente della Regione, Tondo avrà la sensibilità di riproporre l'agevolata su tutto il territorio dove vigeva in precedenza». Quindi anche a Trieste e nei comuni confinari di Udine. Favorevole al ritorno dell'agevolata ma prudente il consigliere regionale Roberto Asquini, che invita «ad evitare gli errori che imputiamo a Riccardo Illy». Secondo l'ex sottosegretario (che annuncia la sua firma per la petizione della Figisc) «le questioni dell'agevolata e dello sconto regionale vanno tenute su due tavoli diversi». Asquini rilancia inoltre l'idea della «gas card» che consenta in sostanza di evitare il rimborso della Regione ai gestori (nel mirino della Commissione Europea) e lo eroghi direttamente agli automobilisti. *(r.u.)*

PROMEMORIA

Oggi alle 18 nella sede Assindustria (piazza Casali 1) incontro pubblico organizzato dal Comitato Pro Parco del mare con il presidente camerale Antonio Paoletti, la presidente dei Giovani imprenditori Michela Cattaruzza Bellinello, l'assessore Giovanni Battista Ravidà e Giovanni Fraziano per il Comitato scientifico del Parco.

Oggi alle 12 in piazza Goldoni saranno presentate le iniziative locali legate alla campagna «Per il tuo cuore». All'incontro parteciperanno anche un centinaio di studenti dell'istituto scolastico comprensivo Valmaura.

Nell'ordine da sinistra palazzo Carciotti, le transenne che impediscono il passaggio pedonale davanti al portone d'ingresso e le sei statue che ornano lo storico edificio neoclassico (Foto Lasorte)

HA CEDUTO L'ANIMA IN FERRO DI UNA DELLE FIGURE CHE ORNANO LA FACCIATA: AREA TRANSENNATA

Carciotti a pezzi, si sbriciola il marmo di Apollo

Detriti a terra, la statua inclinata sarà rimossa. Piove nella cupola. Bandelli: urgente accelerare sul futuro del palazzo

di GABRIELLA ZIANI

Il vento delle tempeste meteorologiche e forse anche quello delle discussioni che stanno investendo da tempo palazzo Carciotti hanno incrinato l'anima di Apollo, una delle sei statue in marmo che ornano la facciata principale verso le rive del nobilissimo palazzo neoclassico, costruito tra 1799 e 1805, destinato adesso a diventare palacongressi e museo, ma nel frattempo in tale degrado da avere l'acqua piovana che penetra dal tetto.

L'altra sera alcuni detriti caduti in terra, un immediato transennamento. Ieri mattina il sopralluogo del servizio Lavori pubblici e dell'assessore Franco Bandelli. Da cui la pessima sorpresa: non un cornicione fradicio, ma una delle statue realizzate dall'allievo di Antonio Canova, Antonio Bosa (1777-1845) si era inclinata verso la strada di almeno 15 gradi. Ha ceduto l'anima in ferro della penultima figura guardando da sinistra verso destra. Un pericoloso atteggiamento di caduta del dio simbolo dell'armonia e dell'ordine. «Che sia un segno del destino?» esclama Bandelli che da questo episodio prende spunto non solo per immediati interventi (Apollo sarà subito rimosso e andrà in ristrutturazione con l'accordo della Soprintendenza) ma per un lungo, forte e politico appello a non perder tempo sulla via del megaprogetto di risanamento e riuso di questa preziosa proprietà comunale.

«Il tetto, anche nella cupola, è pieno di infiltrazioni, entra la pioggia - dice l'assessore -, in quest'ultimo mese abbiamo fatto continui monitoraggi, a lungo andare le travi in legno potrebbero marcire, abbiamo deciso dopo questo incidente e un sopralluogo più accurato di fare subito alcuni interventi-tampone».

Non di più. Perché qui sta il punto: «Per lavori di più decisiva portata non possiamo spendere senza avere certezza del futuro del palazzo - afferma Bandelli con fervore -, io sposo appieno la tesi del presidente della Fondazione CRTrieste, Massimo Paniccia, e dico che è vero, in questa città bisogna pensare in grande, e pensare subito al Carciotti, anche se il Parco del mare va fatto certamente, sulle rive o su qualunque altra idonea sede si individui. Ma al sindaco e a Paoletti dico: il Parco del mare non deve essere motivo di contrapposizione al Carciotti».

Nel 2006, ricorda Bandelli (e rivolta invece in accusa il sindacato degli enti locali Cisas-Fisael), lo stesso neoassessore presentò una delibera per il rifacimento del tetto, prefigurando una spesa di 800 mila euro. Delibera mai finanziata. Poco dopo entrò nel dibattito cittadino la proposta di Francesco Cervesi per trasformare il Carciotti in palacongressi. Un dibattito lungo ma non inerte, conclusosi con il parere positivo della Soprintendenza, che si è impegnata anche a reperire una parte dei fondi al ministero dei Beni culturali, considerato che la parte cosiddetta «museale» del palazzo dovrebbe ospitare la galleria d'arte antica.

A questo punto però il processo si è fermato sulla cruciale domanda: chi, dopo il ministero, pagherà il resto? La Fondazione CRTrieste che già si è accollata il Magazzino vini? Il sindaco Dipiazza ha messo in campo la prudenza: soldi e uffici (ed egli stesso nel tempo residuo del suo mandato) non possono contenere anche azioni dirette sul Carciotti. Solo un consentimento sull'idea.

«Mai più sono in disaccordo col sindaco - sottolinea Bandelli, reduce da litigate politiche in giunta dalle quali è uscito con la discreta ma esplicita protezione di Dipiazza -, però mi appello alla città, all'opinione pubblica, alla Regione: acceleriamo, mettiamo la terza marcia, troviamo subito i fondi almeno per la progettazione definitiva, il Carciotti non deve costituire un problema per il Comune, ma un obiettivo. Io feci allora quella delibera solo per mettere le mani avanti, affinché nessuno potesse poi affermare "non sapevo delle condizioni precarie del Carciotti", ma adesso non voglio fare il tetto intero e impegnare soldi pubblici senza sapere quale sarà la soluzione finale, la copertura è parte integrante del progetto».

Curiosamente, anche la Cisas-Fisael, che già ampiamente protesta per le disadorne condizioni degli uffici ospitati al Carciotti e per la persistenza di barriere architettoniche, alla notizia dell'Apollo cadente («si muove l'angelo» scrive il sindacato) trova la stessa battuta dell'assessore: «Che sia un segnale?». In piedi (ma col marmo sfarinato dal tempo e dalle intemperie) sono rimaste le statue di Portenus, guardiano del porto, di Thyke, protettrice di naviganti e commercianti, di Atena, protettrice della tessitura, di Fama, dispensatrice di notizie buone e cattive, di Abundantia, che allude al lusso dei commercianti. Chi vuol divinare, può farlo.

PREVISTI MUSEO E CENTRO CONGRESSI

Per il restauro servono 40 milioni

Un particolare di palazzo Carciotti che dimostra lo stato di degrado

La parte «nobile», quella con affaccio sulle rive, diventerà Pinacoteca nazionale con 7500 metri quadrati a disposizione. Vi si trasferiranno i quadri ora ospitati a palazzo Economo e anche tutte le ricche collezioni tristemente murate nei depositi per mancanza di spazi. Nella parte «civile» che ora ospita l'avvocatura e la polizia municipale, il progetto donato dall'architetto Francesco Cervesi ha ipotizzato per palazzo Carciotti, con soddisfazione del consiglio comunale, della Soprintendenza e anche del ministero dei Beni culturali, un centro congressi a più sale per complessivi 2900 posti e un foyer da 2300 metri quadrati.

L'accordo tra Comune e Direzione regionale per i beni culturali è stato firmato il 10 dicembre scorso e così si è chiusa una sorta di lunga fase istruttoria, passata anche per due consigli comunali.

Il più acceso sostenitore del progetto Carciotti in versione congressuale è stato da subito l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli, che adesso rilancia l'allarme sulle assai precarie condizioni del palazzo e sull'urgenza di procedere specialmente con la ricerca dei fondi e la progettazione definitiva.

Serviranno, così oggi si calcola, circa 15-17 milioni di euro per la sola zona museale, e oltre una quarantina comprendendo anche quella congressuale. Una parte dovrebbe essere coperta dal ministero (anche se di questi tempi ogni ipotesi di finanziamento pubblico appare più flebile), un appello esplicito è già partito in direzione della Fondazione CRTrieste, che attraverso il suo presidente Massimo Paniccia non ha chiuso le porte all'idea pur chiedendo di conoscere meglio gli intendimenti generali, e si è anche parlato di attingere a fondi comunitari.

Il valore complessivo dell'enorme immobile che misura 100 metri di lunghezza e 40 di larghezza, costruito dall'architetto tedesco Matteo Pertsch (anche parziale autore del teatro Verdi), è calcolato in circa 16 milioni di euro.

Per dare una ulteriore fretta a tutti gli interlocutori Bandelli aggiunge: «È vero che per agire sul palazzo bisogna spostare gli uffici comunali che ora vi hanno sede, ma la nuova struttura della polizia municipale in fondo sarà pronta nel 2011, e cioè molto presto». *(g. z.)*

LO STUDIO

Gli uffici meno sicuri

I dipendenti comunali sono mediamente soddisfatti delle condizioni ambientali in cui lavorano. Non mancano però le zone d'ombra, a volte significative. Basta pensare che il luogo giudicato meno sicuro in assoluto è il gabinetto del sindaco, che non brilla - sembra - neppure per pulizia; mentre i vigili urbani reputano di trascorrere la propria giornata nel luogo meno confortevole di tutti gli edifici comunali, cioè palazzo Carciotti.

■ LE VALUTAZIONI DELLE SINGOLE AREE

PULIZIA

POSITIVO: Educazione, università e ricerca, Risorse umane e formazione, Cultura e sport, Risorse economiche e finanziarie, Servizi di segreteria generale, Affari generali e istituzionali

NEGATIVO: Promozione e protezione sociale, Gabinetto del sindaco, Polizia municipale, Sviluppo economico e turistico, Pianificazione territoriale, Servizi di direzione generale e protezione civile, Lavori pubblici

COMFORT

POSITIVO: Risorse economiche e finanziarie, Lavori pubblici, Servizi di segreteria generale, Promozione e protezione sociale, Gabinetto del sindaco, Servizi di direzione generale e protezione civile, Cultura e sport, Educazione, università e ricerca, Pianificazione territoriale, Affari generali e istituzionali, Risorse umane e formazione

NEGATIVO: Sviluppo economico e turistico, Polizia municipale

SICUREZZA

POSITIVO: Lavori pubblici, Risorse economiche e finanziarie, Servizi di segreteria generale, Affari generali e istituzionali, Promozione e protezione sociale, Servizi di direzione generale e protezione civile, Educazione, università e ricerca, Risorse umane e formazione, Sviluppo economico e turistico, Cultura e sport

NEGATIVO: Pianificazione territoriale, Polizia municipale, Gabinetto del sindaco

«Un edificio sempre più fatiscente»

I dipendenti comunali sull'ambiente di lavoro: peggio solo il gabinetto del sindaco

Questo il quadro emerso dalla relazione finale sul "Benessere organizzativo all'interno del Comune di Trieste", presentata ieri dall'assessore per le Risorse umane, formazione e organizzazione Michele Lobianco, assieme a Walter Gerbino, preside della facoltà di Psicologia dell'Università, e a Paolo Prelli, curatore della ricerca. Avviata un anno fa con un questionario fra tutti i dipendenti - allora 2.736 - la ricerca, sviluppata per la prima volta all'interno del Comune, ha visto rispondere 1.485 lavoratori, circa il 55% del totale.

La tendenza è stata di fornire giudizi complessivamente positivi sul proprio ambiente lavorativo, soprattutto nelle aree Risorse economiche e finanziarie, Servizi di segreteria generale, Educazione, Università e ricerca, Promozione e protezione sociale. In una scala da zero a uno, il totale dei dipendenti ha espresso un coefficiente di benessere e soddisfazione di 0,35%. Questo nell'ambito di una valutazione globale delle condizioni in cui si opera.

Le problematiche di settore sono invece emerse nel dettaglio delle varie Aree. Quanto alla pulizia, ben 8 aree su 13 hanno espresso una valutazione critica, con picco negativo nei Lavori pubblici, giudicati però gli uffici più sicuri. Nel voto sul comfort spicca la problematica della Polizia municipale e dell'assessorato per lo Sviluppo economico e turistico, entrambi con sede al Carciotti, un edicio oggi giudicato fatiscente. Ma all'orizzonte c'è il trasferimento nella costruenda sede di via Revoltella, all'ex Caserma Beleno. Dichiarano di vivere in un ambiente confortevole invece gli addetti dell'Area Risorse economiche e finanziarie, Lavori pubblici, Segreteria generale, Promozione sociale. Sul piano sicurezza, il rischio maggiore sembra correrlo il gabinetto del sindaco, seguito a ruota dai vigili urbani.

«Proseguiremo nel miglioramento degli standard - ha promesso Lobianco - lo studio è stato fatto proprio per individuare i punti deboli dell'organizzazione complessiva della macchina comunale, così da porvi rimedio. Mi ritengo comunque soddisfatto dall'apprezzamento generale sulle condizioni del lavoro in Comune». Walter Giani, segretario territoriale Cisl Fp, critica in una nota la ricerca «perché sarebbe stato più opportuno un maggiore coinvolgimento delle sigle sindacali e dei comitati interni per la prevenzione e la tutela dal mobbing, e delle Pari opportunità».

Ugo Salvini

IL NUOVO COMPLESSO PREVISTO SU UN'AREA DI 19MILA METRI QUADRI

Ruspe ferme all'ex Fiat di Campo Marzio

L'impresa: lavori rallentati ma nessun blocco. Discusso il ricorso del Comitato al Tar

di TIZIANA CARPINELLI e PIERO RAUBER

Da settimane non si vedono ruspe, non si sente il fracasso dei martelli pneumatici, non si intravede l'ombra di un operaio. Pare immerso in uno stato di immobilismo il cantiere edile di viale Campo Marzio. Quello destinato a modellare su un mega-comprensorio da 19mila metri quadrati - sulla base del progetto firmato dall'ingegner Giovanni Ceresi - 135 alloggi e 676 posti auto più una nuova strada, tre aree verdi, altrettanti accessi per i veicoli a motore e uno riservato ai pedoni. Dopo il fermento iniziale, quando sgretolati dai bracci meccanici delle gru sono venute giù come castelli di sabbia le pareti dell'ex concessionaria Fiat, i lavori - affidati alla ditta Vittadello di Padova, la stessa coinvolta a suo tempo nel *restyling* del palazzo della Regione di piazza Unità - sembrano essersi arenati.

«Manovali? Camion? Non li vedo da tempo», spiega un barista di via Murat, la strada che ospita uno dei due ingressi del cantiere. «Noto invece - aggiunge - l'arrivo giornaliero di due o tre tecnici: si chiudono negli uffici dei loro container e li svolgono il proprio lavoro. Magari arrivassero gli operai, almeno avremmo qualche beneficio economico...». «Non abbiamo informazioni ma dalle nostre finestre ci sembra che il cantiere sia proprio fermo», gli fa eco Sergio Kosic, presidente del Comitato Campo Marzio, costituito già nel 1995 da un gruppo di cittadini di via Reni, via Picciola, piazza Carlo Alberto e dintorni, contrari alla «cementificazione intensiva» del rione.

LE BONIFICHE Ma la Campo Marzio Costruzioni Cmc - società per azioni di cui è socio di riferimento l'ingegner Sergio Hauser assieme alla moglie Donata Irneri - smentisce il blocco del cantiere: «Il fatto che non si assista al via vai continuo dei camion - afferma la referente del progetto Smith - non significa che i lavori siano fermi. Si è verificato, è vero, un rallentamento nelle operazioni di bonifica ma è riconducibile a problemi di natura organizzativa: si è reso necessario un lasso temporale maggiore rispetto a quello inizialmente preventivato. La prima fase di pulizia e rimozione dell'ex struttura è destinata a concludersi entro un mese, salvo imprevisti legati alle condizioni meteorologiche e quindi imprevedibili». La frenata del cantiere sarebbe legata dunque proprio alle bonifiche e alla definitiva messa in sicurezza dell'area da fosse, cisterne e blocchi di calcestruzzo nonché da tracce di olii esausti e altre sostanze riconducibili alle vecchie attività dell'auto-officina: il tutto, pare, con l'interessamento dell'Arpa.

IL PIANO IMMOBILIARE Ma chiusa questa parentesi - guarda avanti la Cmc - dovrebbe aprirsi la fase della costruzione vera e propria. «Terminato l'attuale intervento - prosegue Smith - si procederà con lo scavo. Nulla è cambiato rispetto al progetto: gli appartamenti disegnati sulla pianta sono e restano 135, tuttavia il numero potrebbe essere suscettibile di modifiche qualora il mercato lo richiedesse». In altre parole «gli alloggi sono piccoli - chiarisce - gli spazi si aggirano sui 50 metri quadrati e sono concepiti in maniera tale da trasformarsi in abitazioni di media estensione. Basta buttar giù qualche parete e due mini-appartamenti diventano un appartamento medio». Un segnale, anche questo, della crisi che sta paralizzando l'economia e di riflesso il settore immobiliare: meno denaro in circolazione, meno possibilità d'investimento. Non è un caso, dunque, se le vendite degli immobili non sono state ancora avviate. «Pensiamo - aggiunge la referente della Cmc - che potranno iniziare tra giugno e luglio, attraverso una bella esposizione del complesso. Che, mi preme sottolinearlo, non si configurerà affatto come un "cubone", anzi riqualificherà l'intera zona. Sarebbe forse stato preferibile avere una landa di cemento abbandonato? Non credo».

LA CAUSA AL TAR La partita, però, non rimbalza soltanto tra un cantiere e un business-plan, ma affonda nelle pieghe della giustizia amministrativa. Proprio ieri, infatti, dopo due anni e mezzo di memorie e contromemorie, si è discusso davanti al Tar il ricorso presentato dal Comitato Campo Marzio, che chiede venga annullata la concessione edilizia rilasciata dal Comune, nel maggio 2006, alla Cmc. Davanti ai giudici di piazza Unità l'avvocato Federico Rosati, legale del Comitato, ha sostenuto una batteria di dieci motivazioni, dettagliate, volte a dimostrare che il nulla osta degli uffici comunali sarebbe zeppo di vizi di legittimità rispetto al Piano regolatore vigente e al contestuale regolamento edilizio: dalle presunte distanze insufficienti fra edifici e pareti finestrabili fino alla contestazione della valutazione d'impatto sul traffico, giudicata sottostimata, che il Municipio avrebbe avallato dopo aver esaminato le carte della Cmc. «Se in questo momento si ripartisse da zero e l'impresa presentasse un'altra domanda identica - ha ribattuto Oreste Danese, referente dell'Avvocatura comunale nella causa - il Comune non potrebbe esimersi dal concedere una nuova autorizzazione, in quanto il progetto immobiliare è conforme alla normativa urbanistica in vigore».

L'ATTESA La sentenza è attesa entro due mesi. Nel frattempo in Municipio si continua a lavorare a una variante più stringente del Piano regolatore generale, da approvare per legge entro luglio pena la decadenza dei regimi di salvaguardia alle aree verdi e di pregio storico introdotti in via preliminare nel 2007. E nel frattempo, ad appesantire il rebus, a Roma dovrebbe pure essere fissata l'udienza del Consiglio di Stato per il ricorso in appello presentato dall'avvocato Cesare Pellegrini, per conto della Cmc, per la revisione della sentenza di primo grado con la quale il Tar ha confermato il Piano di settore del Comune che abbassa di fatto da 4.900 a 1.497 metri quadrati la superficie commerciale realizzabile nel perimetro di campo Marzio. Un dimagrimento che, se confermato, potrebbe minare dalle fondamenta la sostenibilità economica della cittadella immobiliare pensata in origine dalla Cmc.

A sinistra l'area in cui sorgerà il complesso abitativo; sopra le impalcature lungo Campo Marzio e sotto l'accesso al cantiere da via Murat (Foto Lasorte)

ALLE URNE ANCORA OGGI E DOMANI

Università Popolare, si vota fra le polemiche

La lista di centrodestra attacca i rivali vicini al centrosinistra: «Violata la privacy dei soci»

È iniziata ufficialmente ieri la sfida elettorale per l'assegnazione dei quattro posti interni al Cda dell'Università Popolare di Trieste. La prima delle tre giornate riservate al voto ha preso il via nel segno della polemica fra le due liste contrapposte, quella vicina al centrodestra guidata da Silvio Delbello e l'altra, collegata all'area di centrosinistra e capitanata dall'ex senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini.

«Come ha sottolineato anche il vicepresidente Piero Delbello, l'altra lista ha commesso una scorrettezza inviando a tutti i soci una lettera per promuoversi. Per farlo, ha prima ottenuto i relativi indirizzi, andando chiaramente a violare il diritto alla privacy di ognuno di loro», sono state le roventi parole con cui Denis Zigante, segretario politico della Lista per Trieste e uno dei candidati della squadra di Delbello, ha attaccato i rivali a poche ore dal via delle consultazioni. «In ogni caso, non sono le lettere spedite ma i fatti che parlano. I soci possono valutare e decidere di conseguenza per chi votare», ha concluso Zigante.

La sede dell'Università Popolare di Trieste (Foto Lasorte)

Articolata in tre punti la replica di Camerini: «Prima di tutto, non mi risulta che l'Università Popolare sia una società segreta. Esiste una lista degli elettori che è pubblica e viene esposta, pertanto le informazioni possono essere prese da lì. In secondo luogo - prosegue - il nostro fine, con l'invio delle lettere, è stato quello di rendere partecipi più soci possibile dell'appuntamento elettorale. Si tratta di un semplice processo di trasparenza democratica, per evitare che, come già accaduto in passato, si presentino al voto in pochissimi. La mia terza ed ultima considerazione - conclude Camerini - è questa: le votazioni sono iniziate e noi non vogliamo farci trasportare in beghe elettoralistiche come questa».

I soci potranno esprimere le loro preferenze ancora questo pomeriggio e domani, sempre dalle 15.30 alle 19.30 al liceo classico Dante Alighieri in via Giustiniano. Sono in tutto 13 i componenti del consiglio di amministrazione dell'Università popolare, ente morale istituito nel 1899 per sostenere e difendere la cultura italiana a Trieste e in Istria, a Fiume e in Dalmazia: nove vengono indicati dagli enti citati nello statuto (all'articolo 11), mentre quattro sono invece quelli elettivi che rimangono in carica per un quadriennio.

La lista di centrosinistra, composta oltre a Camerini anche da Renzo Grigolon, Stella Rasman e Livio Dorigo, prova a difendere le posizioni conquistate nel 2004. A parte Dorigo, infatti, gli altri tre nomi erano già stati eletti nel precedente mandato. La formazione espressione del centrodestra, dunque, punta al ribaltone, scommettendo non solo sul presidente dell'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata Silvio Delbello e su Denis Zigante, ma pure su Ferdinando Parlato e Maria Luisa Chiriacò.

Il confronto non è, però, solamente una corsa fra due schieramenti. C'è infatti chi prova a centrare il colpaccio individualmente, mirando a uno dei quattro posti in palio. Sono tre i nomi andati ad aggiungersi singolarmente all'elenco delle candidature: su tutti l'assessore provinciale Denis Visioli (Rifondazione), già componente del Cda dell'Università Popolare in virtù dell'indicazione arrivata dalla Regione all'epoca della giunta Illy. Ci sono poi il presidente del Collegio del Mondo Unito, Gianfranco Facco Bonetti, e Pietro Ercole Ago, rappresentante permanente d'Italia nel Consiglio d'Europa. *(m.u.)*

L'INIZIATIVA ESTESA ANCHE AI RIONI: «STRUZE» A 60 CENTESIMI IN OFFERTA LIBERA

Borgo San Sergio, va a ruba il pane low cost

Esauriti in 25 minuti i 70 chili distribuiti da Forza Nuova: prossime tappe a Roiano e Ponterosso

di DANIELE BENVENUTI

«Pane al popolo!». E il popolo risponde ancora una volta: 25 minuti sono bastati ieri mattina per "bruciare" i 70 chili di pane distribuiti a "prezzo agevolato" a Borgo San Sergio dai militanti del movimento politico di estrema destra Forza nuova.

La prima trasferta attuata nei rioni periferici «per portare avanti la nostra battaglia contro le speculazioni e sensibilizzare i cittadini sul carovita» si è così conclusa con la ripetizione del successo già conseguito nella centralissima piazza Ponterosso. La "missione" verrà ripetuta sabato 21 e sabato 28 febbraio, rispettivamente a Roiano e ancora in Ponterosso.

Il banchetto di Forza Nuova a Borgo San Sergio (Sterle)

L'appuntamento ieri era fissato in piazza XXV Aprile, in concomitanza con un mercatino rionale già affollatissimo di suo. Praticamente impossibile trovare un posto auto nelle viuzze laterali mentre quattro militanti di FN allestivano un gazebo bianco al centro della piazzetta superiore del complesso su più livelli. Neppure il tempo di esporre bandiere e striscione (per poi iniziare la vendita con una comunicazione via megafono) che già una decina di persone era pronta a portar via il pane "low cost".

Commessi improvvisati ma forniti di guanti igienici, quattro casse piene di buste bianche con 600 grammi di pane ciascuna (massimo due per persona, tassativo) e offerta libera di 60 centesimi «a struza». Solo cinque minuti e metà del pane prende il volo. Poi l'assalto pacifico degli anziani (il 90% dei clienti "low cost") prosegue auspicando che l'iniziativa venga estesa alla pasta. Qualcuno vorrebbe (inutilmente) qualche pagnotta in più, altri ammettono di essere venuti dal centro per l'occasione. Nel frattempo a pochi metri si svolgono due volantinaggi: Rifondazione comunista propone referendum sul lavoro e sciopero generale; il Partito Pensionati si esprime su crisi e Social card. Intanto il gazebo di Forza Nuova chiude i battenti lasciando qualche deluso: «Me dispiasi, siora, questo xe l'ultimo».

«FN si batte per riportare il pane a un prezzo più vicino alle tasche dei meno abbienti - spiega il segretario regionale del movimento Denis Conte - Siamo stati anche ricevuti dall'assessore regionale Alessia Rosolen e da Angela Brandi (capogruppo in Comune di An, *ndr*) per trovare il modo di assicurarlo ai bisognosi. Una prima idea è quella di inserire nella Social card un ulteriore importo da destinare al solo acquisto del pane».

Incontro confermato dall'assessore regionale al Lavoro: «Iniziative condivisibili - spiega la Rosolen - a patto che non diventino momenti di conflitto con gli operatori del settore. Abbiamo discusso sull'opportunità di trovare un percorso per dare una risposta ai cittadini».

LA CISL SUI DATI RELATIVI ALL'EFFETTO BRUNETTA

«Comunali fannulloni? In cinque mesi 332 visite fiscali e nessun finto malato»

«In circa cinque mesi di "Brunetta" il Comune ha comandato 332 controlli fiscali, che pure hanno un costo per la collettività, e non pare che abbiano mai rilevato assenze per malattie non reali». Lo rileva in una nota Walter Giani, della Segreteria territoriale Cisl Funzione pubblica, dopo l'articolo pubblicato ieri con i dati ufficiali di Comune e Provincia sul cosiddetto "effetto Brunetta": dati che davano in calo i "fannulloni" e in aumento le assenze per permessi.

Giani però parla di «centinaia di persone che diuturnamente lavorano con responsabilità e professionalità assoluta. Ci sono dipendenti comunali che per bere un caffè timbrano il permesso d'uscita». A ogni modo «si ritiene che una breve pausa in sei ore lavorative sia più produttiva che dannosa all'operato dei dipendenti, oltre che contemplata dalla norma».

Walter Giani

Se fosse poi vero che «i dipendenti pubblici non sono più assenti per malattia come un tempo, allora la produttività dovrebbe essere di molto incrementata e così migliorati i servizi all'utenza. Quali provvedimenti organizzativi sono stati presi dagli enti per meglio utilizzare queste risorse inaspettate e disponibili dopo il decreto Brunetta? Perché questi aspetti non vengono sottolineati? Viceversa - chiude Giani - risulta che tutti i dirigenti e le posizioni organizzative abbiano raggiunto i vari obiettivi prefissati dall'amministrazione e, quindi, giustamente siano stati premiati: ci si chiede com'è stato possibile ottenere questi risultati se i dipendenti loro sottoposti risultano realmente una "massa di fannulloni" come taluni vorrebbero far credere».

EMERGENZA FURTI: «VISITATO» L'ALTRA NOTTE ANCHE UN ESERCIZIO PUBBLICO IN VIA DEI LLOYD

Il bar del Campanelle torna nel mirino dei ladri
Quarto colpo in sette mesi: rubati 1500 euro

di MATTEO UNTERWEGER

I ladri colpiscono ancora in città. E l'allarme, dunque, prosegue. L'altra notte, infatti, sono stati presi di mira due bar: quello del campo sportivo del Campanelle calcio, teatro della quarta «visita sgradita» nel giro di sette mesi, e un altro esercizio in via dei Lloyd.

Banconte e monete per un totale di 1500-2000 euro, alcolici e generi alimentari: questo il bottino che i malviventi si sono assicurati con l'incursione effettuata nell'edificio che ospita gli uffici e la zona bar del Campanelle, a pochi passi dal terreno di gioco del club, in via di Campanelle 300. «Evidentemente hanno divelto la porta d'accesso alla saletta che sta dietro al bar - racconta Lorenzo Giorgi, presidente della società sportiva nonché consigliere comunale di Forza Italia - e poi quella degli uffici. Inoltre, dai segni lasciati, c'è stato un tentativo di entrare nel bar attraverso l'ingresso interno: non essendoci riusciti, i ladri sono usciti di nuovo e allora hanno forzato la porta esterna». A quel punto, si sono scatenati, come spiega ancora Giorgi: «Hanno portato via una bottiglia di havana, un barattolo di nutella, due chili di carne. Tutte cose che ci fanno sospettare si sia trattato di ragazzi giovani. Si sono inoltre concentrati sui due videopoker, rompendoli e svuotandoli. Lo stesso dicasi per la macchina cambia soldi. Avranno portato via almeno 1.500 euro, comunque un'idea di chi possa essere stato ce l'abbiamo». La Polizia, intanto, sta indagando per tentare di trovare i colpevoli. L'allarme è stato dato poco dopo le 9 di ieri mattina: sul posto sono intervenuti gli agenti del reparto volanti e quelli della scientifica. «Episodi del genere danneggiano le società sportive che già di soldi ne hanno pochi. È la quarta volta che capita in pochi mesi (da metà del luglio scorso, *ndr*), a questo punto metteremo il sistema d'allarme», conclude un affranto Giorgi.

Ma la notte fra martedì e mercoledì ha riservato una brutta sorpresa anche allo staff del bar Marino di via dei Lloyd 17. La telefonata alla Polizia, in questo caso, è partita alle 5.30, non appena «la signora che ha aperto il locale si è accorta dell'accaduto», hanno fatto sapere dalla Questura. I ladri, evidentemente, sono riusciti ad aprire la serratura della porta, peraltro senza forzarla. Poco sicura di suo o semplicemente non chiusa a chiave per una dimenticanza: questa la duplice ipotesi che gli agenti hanno elaborato in merito, nell'ambito della ricostruzione dei fatti. I malintenzionati hanno diretto le loro attenzioni sulla macchina cambia monete, prelevando circa 90-100 euro, ma non solo. Stando alla ricostruzione degli inquirenti, si sono infatti appropriati di una cifra simile che era stata sistemata come fondo cassa in un cassetto. In tutto, non più di 200 euro, dunque. E pare che i ladri, almeno qui, si siano accontentati: non hanno portato via nient'altro. Come per l'episodio del bar del Campanelle, le indagini, dopo i rilievi della scientifica, sono in corso.

Qui sopra, il bar del Campanelle. A destra, un rappresentante della società mostra i videopoker svuotati (Foto Sterle)

LA STORIA

CONDANNATO A 8 MESI

Coltivava cannabis nel giardino di casa

di CLAUDIO ERNÈ

«Sì, signor giudice, sono stato io. Le cinque piante di canapa sono mie. Ho l'abitudine di fumare e conosco tutti coloro che nel giro dei tossici sono ancora vivi. Mi sono tirato fuori da quel gruppo e non voglio avere nulla a che fare con loro. Non voglio dare nemmeno un soldo a questa gente. Non si sa per chi agiscono e dove vada a finire il denaro. Ecco il motivo per cui ho piantato nel giardino di casa quelle cinque piantine di canapa. Quando di lì a due o tre mesi sarebbero state mature le avrei fumate».

Lo ha detto con assoluta tranquillità Paolo F., poco più di 40 anni, sfuggito all'eroina e chiamato ieri a rispondere alle domande dell'accusa e della difesa nel processo in cui era imputato. Nel cortile dell'abitazione di Malchina in cui vive da anni, il maresciallo Angelo Busci della Compagnia carabinieri di Aurisina, aveva visto un paio d'anni fa cinque piante di canapa indiana, alte tra i 70 e i 105 centimetri. Aveva atteso il proprietario dell'abitazione, aveva sequestrato le piante e perquisito tutte le stanze. Poi la denuncia e il processo: l'ennesimo celebrato a Trieste agli «agricoltori» che si mettono in proprio per sfuggire al racket del mercato delle droghe e cercano di far crescere, sul balcone, in giardino o in zone appartate delle periferia, qualche pianta di Cannabis indica per uso personale. Ma una sentenza della Corte di Cassazione del 2008 ha assimilato questa attività di «coltivatore» in proprio, a quella di spaccio con le relative pene. Se un tempo fioccavano le assoluzioni, oggi la situazione è capovolta. Tengono banco le condanne.

E ieri l'imputato è stato condannato a otto mesi di carcere e tremila euro di multa dal giudice Luigi Dainotti. Il pm Pietro Montrone aveva proposto un anno e tremila cinquecento euro. Il difensore, l'avvocato Luca Maria Ferrucci, ha prima cercato di sollevare una questione di legittimità costituzionale, peraltro respinta. Poi ha esibito una recentissima decisione della stessa Cassazione in cui viene lasciato aperto uno spiraglio agli imputati di questo reato. In altri termini i giudici di merito devono valutare l'effettiva offensività delle piante sequestrate.

LA DIFESA

Il legale ha sollevato la questione della legittimità costituzionale: istanza respinta

Nel cortile di Malchina le cinque piante - di cui tre femmine in grado di fiorire e due maschi non produttivi- al momento del sequestro effettuato dai carabinieri, erano ancora verdi, immature e non idonee ed essere «fumate».

Secondo il difensore, l'imputato doveva essere assolto perché il principio attivo era emerso più tardi e solo grazie alle manipolazioni effettuate nel laboratorio chimico dell'Azienda sanitaria. Lì le tre piante «femmine» erano state essiccate e analizzate. Il principio attivo presente era molto basso, situato poco al di sopra del limite in cui la Cannabis non è più solo una pianta da filo.

PROCESSO

Da imputata a vittima

Dal peculato al dramma familiare

La figlia aveva denunciato la madre (infermiera) per furto di medicinali

Doveva essere un processo incentrato sul presunto furto di medicinali, usciti, secondo l'accusa, dalla farmacia di un ospedale cittadino. Invece ha portato alla luce una situazione familiare terribile di cui è stata vittima una donna non più giovane che da trent'anni lavora come infermiera professionale.

Lei è stata trascinata davanti al Tribunale con l'accusa di peculato- pena dai tre a dieci anni-, dalla denuncia della figlia. Romina, questo il nome, si era presentata ai carabinieri sostenendo di aver trovato in un mobiletto della parte dell'abitazione in cui era relegata la madre, numerosi farmaci confezionati specificatamente per essere usati negli ospedali. Era scattata la denuncia perché gli inquirenti avevano immediatamente associato i farmaci portati dalla figlia in caserma, all'infermiera professionale oggi in servizio al pronto Soccorso di Cattinara

La figlia Romina, ha confermato il contenuto la denuncia di fronte ai giudici del Tribunale e ha ribadito di aver trovato le 20 confezioni in un armadietto nella parte dell'abitazione in cui viveva «quella signora». In altri termini sua madre.

Due figli maschi al contrario hanno affermato di non aver mai visto nell'armadietto indicato dalla sorella le confezioni di antibiotici, diuretici e antinfiammatori. ««All'interno di quell'armadietto tenevanmo stracci e piccoli attrezzi da lavoro».

Va aggiunto che la denunciante è schierata col padre, mentre i figli maschi sostengono la mamma, messa alla porta perché era finita la relazione con l'uomo con cui aveva vissuto per più trent'anni. Non si erano mai sposati, la casa è di proprietà dell'uomo e lei con le buone o con le cattive doveva abbandonarla. Non aveva alcun diritto a restarvi.

«Ha dovuto fare le valige e andarsene perché era entrata in scena un'altra donna e la casa doveva essere libera» ha spiegato uno dei figli ai magistrati. La situazione tra i due conviventi si era tanto deteriorata - sfociando in minacce e anche peggio- ohe era intervenuto il Tribunale civile e aveva imposto all'uomo di allontanarsi per un paio di mesi dalla sua abitazione. Tutto questo a garanzia dell'infermiera che di lì a poco avrebbe trovato un altro alloggio in cui vive oggi. Il processo riprenderà il 30 aprile ma la sua sorte appare segnata. Non imputata, ma vittima. *(c.e.)*

In una foto di archivio, un'infermiera al lavoro in un ospedale della regione

TRIBUNALE

Inflitta la pena di un anno

«Mi chiamo Stallone Rambo»

Con questo nome un tunisino ha confessato il furto di un'auto

«Mi chiamo Stallone Rambo». Non hanno creduto alle loro orecchie due agenti della polizia municipale che un attimo prima avevano fermato sulle Rive a pochi metri da piazza dell'Unità, un uomo sui trent'anni, fermo accanto a un furgoncino Fiat rubato poco prima.

«Mi chiamo Stallone Rambo» ha ribadito l'uomo, piccolo di statura, scuro di carnagione, con i bicipiti coperti da un giacchetta lisa. «Signor giudice, questo nome ci ha messo in sospetto e abbiamo portato l'uomo nei nostri uffici, nella sede della polizia giudiziaria municipale» ha affermato ieri l'agente Luca Bianco, chiamato a testimoniare nel processo per il furto del furgoncino.

Nella sede del Comando un altro vigile urbano quella notte aveva digitato sulla tastiera il nome «Stallone Rambo» e dall'elaboratore del Ministero degli Interni era arrivata quasi in tempo reale una risposta positiva. «Il nome Stallone Rambo è inserito nei nostri elenchi. Corrisponde a un certo Mustafà Bel Aouda, originario di Tunisi, che lo ha usato più volte assieme al altre decine di pseudonimi». In altre parole Stallone Rambo, per la polizia italiana, esiste, è un uomo vero con tanto di precedenti penali: Non è solo un personaggio, apparso per la prima volta sullo schermo nel 1982 nel film diretto da Ted Kotcheff e con Silvester Stallone protagonista e co-sceneggiatore.

Ecco la storia del Rambo di Tunisi. Il 30 maggio del 2007 era a Trieste, su una banchina della Sacchetta a pochi metri dalla caserma della Guardia di Finanza. «Avevo posteggiato il nostro Fiat Fiorino sulla rampa del supermercato 'Al Porto', gestito da mio marito» ha raccontato Rossana Cerut. «Non l'avevo chiuso a chiave perché si sarebbe servito per trasportare della verdura fresca. Avevo semplicemente accostato gli sportelli e avevo nascosto le chiavi sotto l'aletta parasole del passeggero».

Rambo - questa la ricostruzione degli inquirenti- si era avvicinato al furgoncino, aveva premuto la maniglia e la porta si era aperta. Un attimo dopo era già sulle rive, al volante del mezzo. Rambo, non si era però accorto che un uomo protetto dall'oscurità aveva osservato le sue mosse. Aveva memorizzato la scena e poco dopo aver fermato una vettura dei vigili urbani raccontando l'episodio. «Abbiamo perlustrato prima la strada che dalla stazione di Campo Marzio raggiunge i Campi Elisi, poi siamo ritornati sui nostri passi e nell'altra corsia abbiamo visto il furgoncino sottratto ai proprietari. Lo abbiamo inseguito fino a Barcola senza alcun successo». Al rientro in città, anzi sulle rive, la sorpresa. Il «Fiorino» era fermo accanto allo Scalone reale e in piedi, a un paio di metri di distanza, c'era il conducente. «Gli abbiamo chiesto i documenti. Non li aveva ma ci ha detto di chiamarsi Stallone Rambo».

Qui finisce la deposizione del vigile urbano e inizia la discussione del processo. Rambo è stato difeso d'ufficio dall'avvocato Luca Maria Ferrucci che ha chiesto una modifica del capo di imputazione. Non più furto aggravato, ma furto d'uso, punito dall'articolo 626 del Codice. Nel furgoncino Rambo non aveva toccato nulla. E così è stato. Il giudice Luigi Dainotti ha condannato Mustafà Bel Aouda a un anno di libertà controllata. Rambo, secondo la sentenza, dovrà presentarsi in Questura un paio di volte alla settimana per firmare l'apposito registro. Peccato che oggi nessuno sa dove il condannato passi le sue giornate e le sue notti. E' scomparso, volatilizzato, usa un altro pseudonimo o è rientrato nel suo Paese. *(c.e.)*

In un'immagine di repertorio l'attore americano Sylvester Stallone in uno dei suoi fortunati film su Rambo

VANDALI CON LO SPRAY. SVASTICHE APPARSE IN PIÙ RIONI

Scritte offensive fuori della Casa dello studente sloveno

Una decina di svastiche e alcune scritte che invitano i frequentatori della struttura a andarsene: "S'ciavi raus", cioè "Via gli slavi". Simboli nazisti e scritte ingiuriose sono state vergate sui muri della Casa dello studente sloveno di San Luigi a colpi di spray da ignoti vandali. I fatti si sarebbero svolti in una nottata dell'ultimo week end. Le svastiche si vedono già all'esterno dell'entrata di via Marchesetti che porta alla Casa dello studente sloveno e alla scuola privata "Ancelle delle Carità". È stata presa di mira in particolare la tabella posta all'entrata della Casa dello Studente. La struttura non è stata l'unica presa di mira. Diverse scritte rivolte contro gli ebrei e Israele sono apparse in diverse parti della città e in particolare nel quartiere di Santa Maria Maddalena, in particolare in via Paisiello, in via Puccini e dintorni.

Maurizio Lozei

IN PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI

Scontro bus-auto, traffico in tilt

Disagi al traffico ieri mattina nell'area che va da piazza Libertà verso le Rive. Un tamponamento, che ha coinvolto l'autobus della linea 23 e un'automobile, ha rallentato infatti la circolazione veicolare per circa mezz'ora. Secondo la ricostruzione fornita dalla Polizia municipale (intervenuta sul posto per i rilievi), l'incidente è avvenuto all'altezza di piazza Duca degli Abruzzi, mentre il bus e l'auto stavano viaggiando in direzione piazza Unità. L'impatto non ha avuto conseguenze per le persone che si trovavano a bordo dei due mezzi. *(m.u.)*

DENUNCIATI DA UN CONNAZIONALE

Non ci fu violenza: assolti due moldavi

Undici studenti moldavi ammucchiati in un appartamento di via San Michele per poter frequentare alcuni corsi professionali. È questo l'ambiente che fa da sfondo al processo in cui due giovani giunti a Trieste da quel Paese hanno dovuto rispondere del reato di violenza privata, lesioni personali ed estorsione, nei confronti di un connazionale. Non solo Eugenio Sorochin e Alessio Ivanov sono usciti a testa altra dall'aula, assolti perché i fatti loro attribuiti non sussistono ma anche perché il loro difensore, l'avvocato Maria Genovese, ha chiesto che gli atti siano trasmessi alla Procura per procedere contro chi ha presentato la denuncia, smentita, anzi demolita, dall'accurata istruttoria dibattimentale.

Chi li aveva denunciati nel 2007 si chiama Adriano Frunze ed era stato un loro compagno in quell'appartamento di via San Michele. I fatti ora smentiti sarebbero avvenuti nel 2004 e secondo l'accusa messa a punto dal pm Maurizio De Marco, da tempo trasferitosi a Napoli, Sochin e Ivanov avrebbero in un primo tempo minacciato Frunze costringendolo a non denunciare un torto patito. In sintesi, sempre secondo l'accusa smentita ieri da tutti i testimoni, l'avrebbero colpito con calci e pugni per impadronirsi della sua stanza.

Per accreditare l'aggressione subita nel 2004, Adrian Freunze che aveva cercato di accreditarsi come "avvocato", aveva allegato alla denuncia presentata nel 2007 un certificato medico in cui sosteneva di aver subito una lesione all'orecchio, una contusione alle labbra con copioso sanguinamento e un'escoriazione al gomito sinistro. Stranamente la prognosi indicata era di soli cinque giorni.

Lo stesso rappresentante dell'accusa, il pm Pietro Montrone, ha chiesto l'assoluzione dei due imputati con la formula che ricalca la vecchia insufficienza di prove. Al contrario, l'avvocato Maria Genovese, si è battuta per la formula più ampia, quella che dissolve ogni nube. E così è stato: assolti perché i fatti non sussistono. *(c.e.)*

L'ANNUNCIO DELLA LUCCHINI DOPO L'ARRIVO DELLA DIFFIDA DELLA REGIONE: ENTRO UN MESE LA DECISIONE

«Ferriera, per adeguare l'altoforno 2 bisogna interrompere la produzione»

di MADDALENA REBECCA

Si profila una chiusura in tempi rapidi, al massimo un mese, dell'altoforno numero 2 della Ferriera di Servola. Ad annunciare l'inatteso stop è stata ieri la stessa proprietà dello stabilimento siderurgico, che ha avviato nelle ultime ore una «valutazione sull'opportunità di fermare l'attività del numero 2 nel rispetto dei tempi e delle procedure di sicurezza».

Una mossa a sorpresa, decisa forse per «battere sul tempo» la Procura dopo la diffusione della notizia di un possibile sequestro dell'impianto. Una decisione che, però, la Lucchini presenta come un semplice passaggio obbligato. In pratica, messa alle strette dalla diffida inviata dalla Regione e ricevuta formalmente martedì scorso, l'azienda sostiene di non aver altra scelta se non quella di «adeguarsi alle prescrizioni vigenti». Prescrizioni che impongono interventi sostanziali sull'altoforno numero 2, dal quale continuano ad uscire polveri e gas contenenti benzopirene, benzene e anidride solforosa. Talmente sostanziali da essere giudicati dalla proprietà incompatibili con il mantenimento dell'attività dell'altoforno.

Proprio per evitare di arrivare ad uno stop definitivo, il gruppo bresciano aveva chiesto all'amministrazione Tondo una proroga di sei mesi per poter eseguire gli interventi richiesti dall'Autorizzazione integrale ambientale, vale a dire il rifacimento della bocca del camino del numero 2. Ma quella richiesta è stata sonoramente bocciata e sostituita da un'indicazione rigida e perentoria: la Lucchini, ha fatto sapere la Regione, dovrà ottemperare alle prescrizioni entro 30 giorni dalla data del ricevimento della diffida, arrivata ufficialmente martedì scorso. Un «niet» che ha mandato all'aria i piani dell'azienda che, nell'arco del primo semestre 2009, contava di dar corso all'avvicendamento dei due altoforni, il numero 3 al posto del numero 2, proprio per poter «attuare in quest'ultimo «una serie di interventi di manutenzione straordinaria sul sistema di caricamento, sull'impianto di raffreddamento, sui rivestimenti refrattari e, come appunto previsto dall'Aia, anche il rifacimento della bocca del camino.

Ora, visto che l'opzione della «staffetta» è stata giudicata inaccettabile dalla giunta regionale, alla Lucchini non resta che rivedere il programma iniziale e avviare subito i lavori al numero 2, bloccandone contemporaneamente la funzionalità. Le ricadute concrete di questa scelta sulla produzione della Ferriera, verranno accertate solo nei prossimi giorni. «Al momento - ha spiegato il direttore dello stabilimento Francesco Rosato - posso soltanto dire che una buona percentuale dell'attività dello stabilimento verrà fermata. Indicazioni più precise sono ancora premature visto che abbiamo ricevuto la diffida solo 30 ore fa. Al momento stiamo studiando che tipo di assetto produttivo e operativo dare alla Ferriera».

Nessuna indicazione esatta, attualmente, nemmeno sulla data della sospensione dell'attività dell'altoforno. «La diffida della Regione parla però di un periodo di 30 giorni per l'adeguamento alle prescrizioni - conclude Rosato -. Lo stop quindi scatterà in quel lasso di tempo».

Cosolini: a rischio mille posti di lavoro, il Pd è pronto a contribuire a un percorso serio

«Sulla Ferriera è l'ora della responsabilità collettiva». Roberto Cosolini, segretario provinciale del Partito democratico, sottolinea come strumentalizzazioni e ultimatum abbiano sortito sinora solo insicurezza fra i lavoratori e disillusione nei residenti di Servola. «L'azienda - scrive Cosolini - non è stata mai impegnata su un terreno concertato». Un'intesa «tra Istituzioni e azienda che dia stabilità nel medio termine e prepari il futuro dopo il 2015, migliorando l'impatto ambientale, rimane l'unica ipotesi possibile». Prima che la situazione diventi «irrecuperabile» occorre che «tutte le parti in causa si adoperino con senso di responsabilità in questa direzione: l'azienda ottemperando con rigore agli obblighi» presi con l'Aia; la Regione «entrando nel merito di una richiesta di proroga che, anche se presentata all'ultimo momento, va valutata soprattutto per l'impatto sostanziale positivo o negativo a regime; le altre Istituzioni cittadine operando attivamente» verso «un'intesa impegnativa per tutti». «Né le diffide né le contrapposte azioni di opposizione salverebbero mille posti di lavoro, che Trieste non può perdere, o tutelerebbero la salute dei cittadini». Perciò a uno «sforzo serio e responsabile - chiude Cosolini - daremo come Pd tutto il nostro convinto contributo».

Una veduta dello stabilimento siderurgico di Servola

RIUNIONE CON BONDI NELLA CAPITALE, MA SI ATTENDONO DECISIONI UFFICIALI

«Verdi», da Roma uno spiraglio sui finanziamenti

Resta il taglio di 6 milioni in due anni, ma il ministro intende riportare il Fus ai livelli precedenti

Giorgio Zanfagnin

La buona notizia è che i soldi del Fondo unico per lo spettacolo potrebbero tornare al Verdi nella misura del 2008, più una fetta aggiuntiva. La cattiva notizia è che questo non libererà il teatro lirico dal taglio dei 6 milioni di euro in due anni con il quale il soprintendente Giorgio Zanfagnin sta combattendo. Le positive indiscrezioni filtrano da Roma, dove ieri mattina di buon'ora il ministro della Cultura, Bondi, è andato in commissione a riferire. «Vorrebbe, e intende ripristinare il Fus, aumentato di 18 milioni concessi dal ministero - riferisce uno dei protagonisti dell'audizione, il senatore leghista Mario Pittoni -, ma il ministro ha avvertito che la decisione non ha ancora nulla di ufficiale».

La notizia buona e quella cattiva sono già custodite da qualche tempo in piazza Verdi. «Finché non c'è una carta scritta - dice Zanfagnin - noi soprintendenti possiamo solo con cautela far conto su queste rassicurazioni, e in tutti i casi dobbiamo fronteggiare il taglio scritto nella finanziaria 2008, quella che ci ha privato dei soldi già spesi nel frattempo, perché promessi, e che sembravano garantiti sulla base della finanziaria precedente».

A questa stretta, che per il lirico triestino si traduce appunto in 6 milioni di euro di minore disponibilità, si era aggiunto a settembre il taglio netto del Fus firmato Bondi, ed è lì che da tutta Italia si è levata una voce unanime: «Così si chiude, la bancarotta è certa». Le caute aperture seguite a questo trauma avevano anche lasciato trasparire la volontà del governo di avviare una seria riforma (perfino immaginando una regionalizzazione dei teatri).

«Il ministro - prosegue Pittoni - incontrerà sindacati e soprintendenti solo dopo aver ottenuto una certezza sul ripristino dei fondi». Insomma, non prima che il collega Tremonti, alle prese con la più grande crisi dal 1929 a oggi, abbia trovato questi soldi. «Per riavere tutto il tolto - calcola per parte sua Zanfagnin - occorrerebbe un emendamento alla finanziaria, che non mi sembra proprio in calendario».

Intanto però vuoi per la buona programmazione e vuoi forse per una maggiore popolarità del teatro le poltrone sono sempre più prenotate, per «Aida» (applauditissima anche al Nuovo di Udine e in procinto di spostarsi a Pordenone) si è dovuta aggiungere una rappresentazione straordinaria: «Tutto gira così bene - confessa ancora il soprintendente - che se non ci fossero i problemi di soldi si potrebbe essere non solo allegri, ma felici, potremmo ballare tutti un valzer qui al Verdi».

Invece la realtà impone più misurati accenti. «È possibile - conclude Zanfagnin - che per la produzione 2009-2010 si debba fare qualche sacrificio, compensato da progetti di minor costo, ma non è ancora sicuro. Certo è invece che qui stiamo molto meglio che altrove: a Roma il soprintendente è quasi costretto a mollare, Genova ha tagliato due opere, a Bologna la stagione si è già chiusa, a Cagliari hanno fatto due sole opere, e noi sempre sette, è già un miracolo, in fondo questa crisi è forte, ed è generale». *(g.z.)*

APPROVATA LA MOZIONE PROPOSTA DAI CAPIGRUPPO DI MAGGIORANZA

«Architettura a Gorizia, Dipiazza dica no»

Il Consiglio comunale esorta il sindaco ad attivarsi con il rettore: «Doppioni inutili in una regione così piccola»

Il gruppo di studenti di architettura nella sala del Consiglio comunale (Foto Sterle)

Un'aula della facoltà di Architettura dell'ateneo di Trieste

Un invito al sindaco Dipiazza perché si muova subito e intervenga a livello istituzionale nei confronti del massimo interlocutore universitario, il rettore Peroni. Obiettivo: scongiurare lo smembramento della facoltà di Architettura e il trasferimento a Gorizia del biennio specialistico. Dove non sono bastate le trecento firme raccolte dagli studenti, che finora non hanno suscitato alcuna replica pubblica da parte del rettore, il consiglio comunale si augura che abbia successo la presa di posizione della città tutta, attraverso i rappresentanti eletti in consiglio.

È questo il senso della mozione urgente presentata ieri sera all'assemblea dai capigruppo Roberto Sasco (Udc), Piero Camber (Forza Italia), Angela Brandi (An), Maurizio Ferrara (Lega Nord), Angelo Pierini (Lista Dipiazza) e Salvatore Porro (Gruppo misto), approvata dal consiglio anche con i voti dell'opposizione, alla presenza dei rappresentanti studenteschi e degli iscritti ad Architettura, intervenuti in aula per dar man forte ai politici. Nel documento il sindaco Dipiazza viene sollecitato a esprimere al rettore Peroni «la netta contrarietà della città di Trieste» alla ventilata ipotesi di trasferimento a Gorizia del biennio specialistico che, seppure non ancora calendarizzata, pare possa avvenire in tempi brevi nell'ottica, questa si urgente, di un contenimento dei costi dell'ateneo triestino. Il consiglio di facoltà non si è ancora riunito, ma si sa che i tempi sono stretti.

Ma che senso ha, si chiedono i proponenti di maggioranza del documento, in un fazzoletto di regione di un milione duecentomila abitanti, creare tre sedi distinte a Trieste, Gorizia e Udine, aumentando i costi piuttosto che sforbiciandoli e penalizzando e dequalificando il servizio didattico? «La vicenda di Architettura - commenta Roberto Sasco - può essere il primo passo per andare finalmente verso un'unica cabina di regia universitaria. Le nostre dimensioni territoriali non legittimano questi continui doppioni di facoltà che, visti da fuori, in un momento di forti tagli di spesa, sembrano veramente un assurdo. È ora di superare i campanilismi e ragionare in un'ottica regionale».

Quando la facoltà venne istituita - si ricorda nella mozione - l'obiettivo era quello di formare nuove figure tecnico-professionali necessarie allo sviluppo del territorio e delle sue realtà. E la Fondazione CRTrieste sostenne con 750 milioni di lire (poi l'equivalente in euro) per cinque anni la nuova realtà, che via via è riuscita ad attrarre studenti non solo dell'intera regione, ma da Veneto, Istria, Dalmazia e paesi del sud ed est europeo.

Alla fine dell'estate sembrava profilarsi la possibilità di unire la facoltà triestina con il corso di laurea udinese, spostando il tutto a Gorizia, lusingata di avere un importante, intero corso di studi e sulla base di cospicui finanziamenti messi a disposizione da amministrazioni e istituti bancari del territorio. Al «niet» di Udine, ha fatto riscontro l'ipotesi del rettore Peroni, già esposta al cda dell'Università, di trasferire il biennio di specialità a Gorizia. «Ma come - obietta Piero Camber - Trieste ha fatto da "start up" alla facoltà di Architettura e ora se la vede portar via? Si creerebbero doppioni di tutti i supporti didattici, a cominciare dalla biblioteca, per cui ci vorranno almeno centomila euro. La Fondazione CRTrieste aveva stanziato fondi ingenti per far diventare la facoltà triestina un'eccellente alternativa a Venezia. E ora, dopo appena un decennio dall'apertura, e per di più con matricole in crescita, assistiamo a un vero e proprio abbandono dell'ambizioso progetto?».

Il consiglio comunale è concorde: la perdita di Architettura sarebbe per Trieste lo scippo di una fetta importante di un progetto su cui aveva investito molto, con un danno anche per l'economia locale. E poi, sintetizza Camber, gli studenti non sono «pacchi postali». *(ar. bor.)*

I RAGAZZI FESTEGGIANO

Applausi e soddisfazione in aula dopo il voto finale

Applausi e apprezzamenti rivolti verso i banchi di maggioranza e opposizione. Così il gruppetto di studenti presenti ieri sera in consiglio comunale ha accolto l'approvazione all'unanimità della mozione che invita il sindaco a scendere in campo contro lo smembramento della Facoltà di Architettura. Un'indicazione forte, che verrà ora portata all'attenzione del consiglio d'amministrazione dell'ateneo.

La scelta di partecipare ai lavori dell'assemblea municipale, seguita ieri da una trentina di ragazzi, è solo l'ultima di una serie di iniziative avviate per esprimere la contrarietà della popolazione universitaria al trasferimento di corsi e lezioni nella sede di Gorizia. A sostegno della loro protesta, nei giorni scorsi, gli studenti alla Facoltà presieduta da Giacomo Borruso avevano infatti scritto già una lettera aperta alla città e lanciato una petizione arrivata immediatamente a quota 300 firme. Le forme di protesta erano state definite al termine di un'assemblea fiume, oltre due ore, animata tanto dagli interventi degli studenti di piazzale Europa, dove ha sede il corso triennale in scienze dell'Architettura, quanto da quelli che frequentano il biennio specialistico nella sede di via Sant'Anastasio.

Antartide, sismografo «firmato» dall'Ogs

Strumento installato dai ricercatori del centro triestino

Il sismografo italiano destinato a Base Belgrano, la stazione permanente antartica argentina a soli 1200 chilometri dal Polo Sud, è arrivato a destinazione. Lo hanno installato due settimane fa Milton Plasencia e Claudio Cravos, ricercatori del Centro di ricerche sismologiche dell'Ogs (Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale di Trieste), con l'aiuto del Comando antartico argentino e della Direzione dell'Instituto antartico argentino, nell'ambito di un progetto internazionale finanziato dal Programma nazionale di ricerche in Antartide, PnrA, che vede unite le competenze di Ogs e del gruppo di sismologia del professor Giuliano Panza dell'Università di Trieste, e la collaborazione dei colleghi argentini.

Quinto di una serie di stazioni sismografiche ultramoderne che monitorano in continuo un territorio di 900 mila chilometri quadrati nella zona del Mare di Scotia, il sismografo di Base Belgrano, da subito operativo, ha già iniziato a operare registrando alcuni terremoti di media magnitudo nell'area delle Isole Sandwich Australi. La sua utilità pratica deriva dal fatto che i fenomeni geodinamici e le strutture litosferiche che caratterizzano l'intera zona del Mar di Scotia mostrano interessanti analogie con il Mediterraneo Centrale e il Mar dei Caraibi, e dunque potrà fornire ai ricercatori un modello comparativo per comprendere anche i fenomeni sismici del bacino mediterraneo.

«Base Belgrano - spiega il responsabile del progetto Marino Russi, del Centro di ricerche sismologiche di Ogs - era l'unica delle cinque stazioni scientifiche antartiche argentine permanenti priva di apparecchiature installate dall'Ogs, per la registrazione dell'elevata sismicità di queste regioni. Ora, grazie alla nuova installazione potremo studiare approfonditamente la litosfera locale, cioè la struttura interna della crosta terrestre e della porzione più superficiale del mantello superiore».

DOPO I DECRETI TREMONTI-GELMINI

Effetto-tagli, Medicina perde tre ricercatori

Pronto il piano di ridimensionamento: altri tre docenti verso la pensione, turnover bloccato

Tre ricercatori che hanno compiuto i 60 anni e toccato i 40 di contribuzione dovranno lasciare la facoltà di Medicina nel 2009-2010. È una percentuale bassa visto che l'organico della facoltà oscilla tra 130 e 140 medici-docenti, ma è il risultato dei decreti Tremonti-Gelmini che prosciugano l'università, specie dove la spesa per il personale supera (come a Trieste) il 90 per cento del finanziamento statale.

Il rettore Francesco Peroni è andato personalmente in facoltà l'altra sera per illustrare a questa che è fra le più grandi e certo la più strategica delle facoltà triestine tutti i recenti provvedimenti di legge, la situazione dell'ateneo che deve fronteggiare un forte ridimensionamento pur avendo i bilanci in pareggio, le conseguenze che ciò avrà sulla situazione complessiva e tutte le azioni messe in campo dal Senato accademico per tenere la rotta.

«Nessuno ha fatto opposizioni - racconta il preside Secondo Guaschino -, molti colleghi hanno chiesto chiarimenti ed espresso un generale compiacimento per il fatto che il rettore sia venuto personalmente a svolgere questa chiara, persuasiva relazione».

Se i tre ricercatori sono quelli espressamente colpiti dai nuovi provvedimenti (e l'hanno presa, come si sa, molto male) altri docenti della facoltà andranno in pensione per il normale raggiungimento dei 70 anni di età. Un limite che finora potevano oltrepassare avvalendosi della possibilità di lavorare ancora due anni. «In questa condizione - commenta Guaschino - potranno ancora chiedere, la differenza con prima è che la risposta sarà certamente un no».

Francesco Peroni

Intanto anche questa facoltà che da anni poteva ottenere solo il 35 per cento del turn-over adesso lo vede ridotto a zero. «Siamo costretti all'ordinaria amministrazione» conclude poco entusiasticamente il preside Guaschino, che comunque è in scadenza e non si ripresenta. Le elezioni si terranno il 23 giugno ed è tutto da vedere chi gli succederà. *(g.z.)*

BILANCIO 2009

La relazione dell'assessore Ravidà

TRIESTE CITTÀ DI PENSIONATI E STATALI: RISCHIO OCCUPAZIONALE CONTENUTO

«Dalla crisi si esce con i grandi progetti»

«Saliranno i bisogni sociali, caleranno le risorse. Bisogna fare presto»

Giovanni Battista Ravidà

di PIERO RAUBER

L'ombra della crisi globale incombe anche su Trieste, dove la possibile crescita della precarietà e dei bisogni sociali rischia di dover fare i conti, senza quadrarli, con un probabile calo del Pil nazionale, del monte-tasse che ne consegue e quindi dei trasferimenti statali e regionali destinati alle casse del Comune, che è il primo distributore di welfare sul territorio. Serve dunque una stretta urgente attorno ai grandi progetti - il rigassificatore? il Parco del Mare? - per generare e rigenerare in città lavoro, reddito e gettito fiscale.

Comincia, senza nessuna testa pronta a nascondersi sotto la sabbia e con una sfida improrogabile, la discussione del bilancio di previsione 2009 in Consiglio comunale. È stata di questo tenore, infatti, la presentazione generale del documento contabile fatta in aula ieri sera da Giovanni Ravidà, il top-manager in pensione entrato nei mesi scorsi nell'amministrazione Dipiazza come assessore alle finanze.

LA RELAZIONE Dieci pagine di fotografia tecnico-politica di Trieste, che non dovrebbe incontrare «ripercussioni in termini occupazionali così elevate come quelle prevedibili in altre aree della nostra regione». «Un sensibile impatto dal previsto rallentamento del Pil» - ammette Ravidà - si annuncia anche nella nostra città. E questo, «principalmente, perché in essa hanno sede grandi gruppi finanziari assicurativi che, inevitabilmente, pur nella loro solidità strutturale, subiranno le conseguenze della più generale crisi economico-finanziaria».

LA FORZA-LAVORO Occhio però - lascia intendere l'assessore - ad avventurarsi in proiezioni sui posti di lavoro in giro d'aria. Perché la «composizione demografica» è già di per sé un ammortizzatore sociale. Nel nostro territorio, infatti, «spicca l'elevato numero di soggetti che, per raggiunti limiti d'età, sono già in pensionamento. Circa il 50% della popolazione non è forza lavoro». Altro elemento «a conforto della tesi, l'elevatissimo numero di addetti operanti nell'ambito della pubblica amministrazione, locale, regionale e nazionale. Il settore industriale, quello ad immediato maggior pericolo, impiega in tutto poco più di 18 mila addetti, con un'incidenza del 18,9% sul totale degli occupati contro il 43,8% della provincia di Pordenone, il 40% di Udine e il 29,5% di Gorizia». Morale: siamo un popolo di vecchi - anche se le nascite risultano in recupero grazie anche agli immigrati regolari - e siamo pure un popolo di statali. E proprio per questo, paradossalmente, dovremmo pagare di meno.

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2009

ENTRATE CORRENTI	+ 1.300.000
ONERI FINANZIARI	- 2.900.000
SPESA SOCIALE	+3.500.000
SPESA PER SERVIZI EDUCATIVI	+1.199.000
MISURE ANTICRISI di cui	**10.800.000**
FONDO AFFITTI	5.300.000
SUSSIDI ALLE FAMIGLIE	2.200.000
MISURE NAZ. E REG. CONTRASTO POVERTA'	3.000.000

LA CLESSIDRA Ciò non significa - frena Ravidà - che Trieste è un'isola felice. Anzi. Il rovescio della medaglia è per l'appunto quella «forma a clessidra della distribuzione demografica che vede ampliarsi sempre di più le fasce comprendenti bambini ed anziani rispetto alle fasce di popolazione in età produttiva. Le statistiche registrano una tendenza migratoria di un sensibile numero di giovani, usciti da un percorso formativo di livello, costretti a ricercare adeguate possibilità fuori Trieste. Per invertire questa tendenza sono necessari interventi che creino sul territorio opportunità di lavoro collegate allo sviluppo, soprattutto del terziario».

L'URGENZA Da qui l'invito-chiave: «Occorre cessare dibattiti, anche quando di grande spessore culturale, e passare a una fase in cui, individuati progetti concreti di sviluppo, si catalizzino l'attenzione e l'impegno di tutti gli attori interessati, istituzionali e privati, al fine di darne attuazione materiale».

IL WELFARE Nel frattempo quella clessidra demografica c'è, ce la teniamo e chiede risposte: nel bilancio 2009 - puntualizza Ravidà - la spesa sociale s'incrementa di tre milioni e mezzo rispetto al previsionale 2008 (di cui due reperiti in casa e uno mezzo da fondi vincolati regionali, *ndr*) raggiungendo la soglia degli 83 milioni e 108mila euro. La spesa per i servizi educativi, nel contempo, sale di quasi un milione e 200mila euro attestandosi a 31 milioni e mezzo complessivi. Le cosiddette misure anticrisi infine, per le quali il Comune integra i trasferimenti degli enti sovraordinati, valgono 10 milioni e 800mila euro. Comprendono 5 milioni e 300mila per il fondo affitti, due milioni e 200mila per sussidi alle persone singole e alle famiglie in difficoltà, nonché tre milioni «per l'attivazione di tutte le misure regionali e nazionali di contrasto alla povertà».

SUL GIORNO DEL RICORDO

Omero attacca Brandi: «Offende Napolitano»

Bagarre in aula, ieri sera, durante la seduta del Consiglio comunale. Il capogruppo del Partito democratico Fabio Omero ha infatti attaccato l'esponente di Alleanza nazionale Angela Brandi colpevole a suo avviso di «un'accusa di complicità nei confronti del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano» per quanto riguarda il silenzio con cui nel passato è stato coperto il dramma delle foibe.

La Brandi, nella sua commemorazione dedicata al Giorno del Ricordo, si è espressa in questi termini, con un riferimento implicito a Napolitano: «Anche qualcuno che ora, dall'alto della sua carica istituzionale, rivolge il monito a non dimenticare, in passato si è reso complice di questo intenzionale silenzio. Questa tragedia è stata dimenticata volutamente». Omero, a quel punto, ha chiesto che gli atti fossero acquisiti dal Comune al fine di verificare se vi fossero gli estremi per ipotizzare «il reato di vilipendio ai danni del Capo dello Stato - ha spiegato il rappresentante dell'opposizione -. Il presidente del Consiglio comunale, Sergio Pacor, mi ha risposto che se uno di noi vuole intervenire presso la procura della Repubblica, può farlo individualmente. Se lo farò? Dovrò prima valutare la situazione sulla base del verbale».

Nel corso del suo intervento, la Brandi ha voluto anche sottolineare che «prima dell'istituzione di questa giornata, l'80 per cento degli italiani non sapeva, non per colpe sue, cosa fosse una foiba. Ora lo sa il 60 per cento. Bisogna fare in modo che lo sappiano tutti». *(m.u.)*

L'INCHIESTA
ARMI DA FUOCO

Visti i numeri forniti dalla Questura, in città si percepisce un buon livello di sicurezza, nessuno si sente veramente in pericolo. Ecco la prassi per ottenere i necessari permessi

Trieste è la città meno armata d'Italia: sparano solo in 2470

Qui concesse 35 licenze per difesa personale Una carabina costa dai 500 ai 6mila euro

Forze dell'ordine a parte, sono 2.470 i triestini in possesso di un porto d'armi. Grilletti pronti a sparare a fini sportivi, per difesa personale, per tutelare la sicurezza o per andare a caccia. Persone di età diverse, giovani e meno giovani che, spinti da passioni o da esigenze di difesa hanno ottenuto questo tipo di licenza.

Nello specifico, secondo i dati forniti dall'Ufficio armi e licenze della divisione polizia amministrativa e sociale della Questura di Trieste, 35 sono le persone che lo detengono per difesa personale, 995 le guardie giurate alle quali viene rilasciato per fini lavorativi, 630 sono invece coloro che sono in possesso di un porto di fucile da utilizzare durante la caccia mentre 810 sono i triestini che lo hanno ottenuto per fini sportivi.

Un quadro che ritrae come a Trieste i cittadini percepiscano ancora un ottimo livello di sicurezza. Non si sentono in pericolo tra le mura domestiche, non temono di dover intervenire personalmente per tutelare la propria incolumità o quella della famiglia. I soli 35 porti d'armi rilasciati per difesa personale collocano la nostra città tra le meno armate d'Italia. A livello nazionale in vetta a questa sorta di classifica spicca la provincia di Napoli dove negli ultimi anni sono state rilasciate in media 650 autorizzazioni di porto d'arma per difesa personale; al Nord Bergamo e Pavia sfiorano quota 500. Una licenza di questo tipo, in genere, viene concessa a orafi, gioiellieri, industriali o magistrati potenzialmente a rischio.

Prima di ottenere il certificato di idoneità a maneggiare armi, i triestini hanno l'obbligo di recarsi alla sezione locale dell'Associazione di tiro a segno, l'ente pubblico a cui la legge ha delegato l'incarico di istruire le persone che vogliono ottenere un porto d'armi. «A tirare al poligono si può iniziare anche a 10 anni - spiega il presidente Raffaele Panareo - ma fino ai 14 è concesso provare solo utilizzando le armi ad aria compressa. Dai 15 è possibile quelle a fuoco. Naturalmente - precisa - per i minorenni è obbligatorio il consenso dei genitori». Tra i giovani che si rivolgono all'associazione e al poligono di Villa Opicina ci sono anche diverse ragazze. «Anzi, - sottolinea Panareo - sono tra le più brave, quelle dotate di più precisione».

Valutando i dati e tenendo conto del ridotto numero dei residenti sul territorio provinciale, salta subito all'occhio quanti siano i cacciatori. In un fazzoletto di terra ridottissimo oltre 600 cittadini risultano titolari di porto d'armi, nello specifico di fucile, per inseguire, stanare e colpire a morte la loro preda. Un piccolo esercito formato praticamente solo da uomini, le donne si contano sulle dita di una mano. Lepri, fagiani, e caprioli le loro prede preferite.

Numeroso pure il numero dei detentori di porto d'armi per fini sportivi: ben 810. Una passione che nel 2004, ad Atene, grazie all'atleta Valentina Turisini, ha fatto guadagnare a Trieste persino una medaglia d'argento.

Va precisato che i cacciatori, come pure gli sportivi appassionati di tiro, hanno l'obbligo di uscire di casa con l'arma smontata e scarica, con cartucce e pallini a parte. Solo una volta giunti al poligono di tiro o nelle riserve di caccia, la legge li autorizza a montare e caricare pistole e fucili.

Ma quanto costa un pistola, un revolver, un fucile o una carabina? «Le armi sono come le macchine - precisano nell'armeria Gun's Planet di via Lamarmora - per acquistarle si possono spendere da pochi euro ma anche cifre folli». «La spesa media si aggira i 600 e i 700 euro - riferisce Daniele Passafiume, presidente dell'Associazione Triestina Tiro Pratico Sportivo - ma si possono superare anche i 6 mila euro». Pistole e fucili tra i più costosi sono quelli di fabbricazione svizzera o tedesca. Un revolver Smith and Wesson 38 Special con canna da 4 pollici color blu è in vendita a circa 650 euro. Un fucile semiautomatico Oberland con canna Lothar Walther in acciaio, ideale per poligono di tiro, è reperibile sul mercato a circa 2 mila euro.

Laura Tonero

Sopra l'atleta azzurra Valentina Turisini imbraccia il fucile; in alto a sinistra un gruppo di cacciatori accompagnati dai loro cani durante una battuta

VISTO DA MARANI

SOLO GLI ISCRITTI ALL'ASSOCIAZIONE POSSONO AFFITTARE PISTOLE E MUNIZIONI

«Io, cacciatore per tradizione familiare»

«Nonno e papà mi daranno un buon consiglio per l'acquisto del primo fucile»

«Sono venuto a dare un'occhiata ai fucili per iniziare ad andare a caccia con mio padre e mio nonno. Sarà il regalo per il mio compleanno». Davide Furlan sta per compiere diciannove anni. Fuori dall'armeria di via la Marmora attende con un amico l'apertura pomeridiana del negozio. Non è mai stato in un'armeria. Dall'atteggiamento sembra emozionato solo dall'idea di poter sfiorare con un dito il grilletto di una carabina o di un fucile. Non importa se è scarico.

«Mio nonno materno è di Cividale – racconta – fin da piccolo sono vissuto in mezzo a cacciatori, fucili, prede e battute di caccia. È una questione di cultura, di tradizione familiare, ora voglio prendere il porto il porto d'armi e avere un mio fucile. Oggi sono solo venuto a vedere modelli e prezzi, tanto per farmi un'idea. Alla fine saranno mio padre e mio nonno a darmi un buon consiglio».

Ad acquistare armi ci sono giovani triestini appassionati di caccia ma anche tanti ragazzi che a fini esclusivamente sportivi frequentano i poligoni di tiro di Trieste. «Tra i nostri soci ci sono persone di tutte le età: dai 18 ai 70 anni», racconta Daniele Passafiume. È il presidente dell'Associazione Triestina Tiro Pratico Sportivo che non ha la possibilità di noleggiare armi o vendere proiettili. Gli appassionati che raggiungono il poligono di tiro, inserito nel comprensorio del Campo Sportivo Militare di Opicina, insomma, per sparare devono possedere armi e munizioni proprie.

Diversamente gli iscritti della sezione locale dell'Associazione nazionale tiro a segno possono usufruire anche di pistole, fucili e munizioni messi a disposizione direttamente dall'ente. «Nella maggior parte dei casi – precisa il presidente Raffaele Panareo – chi viene a sparare al poligono preferisce farlo con un'arma di sua proprietà. In caso contrario noi mettiamo a disposizione diversi tipi di pistole e fucili, le munizioni che costano circa 8 euro a confezione e un paio di sagome». Costo dell'iscrizione annuale: 50 euro inclusa la tessera federale del Coni. *(l.t.)*

SODALIZIO: MANUTENZIONE

Capofonte, al lavoro la Protezione civile

Sabato e domenica saranno abbattuti alberi pericolanti

Una squadra antincendio della Protezione civile del Comune interverrà nel bosco del Capofonte, nella giornata di sabato prossimo, per abbattere alcuni alberi pericolanti che rischiano di danneggiare dei cavi telefonici.

L'intervento sarà effettuato nel quadro dei lavori di manutenzione dell'area boschiva situata nel rione di San Giovanni, promossi regolarmente due volte all'anno dall'associazione di volontariato "Il Capofonte". L'operazione proseguirà anche nella giornata di domenica.

Il sodalizio continuerà inoltre anche nel corso di questo 2009 l'attività mirata a monitorare la situazione del vasto polmone verde e in particolare a controllare e prevenire i rischi di nuova usucapione, fatto questo già avvenuto, come si ricorderà, per una particella dell'area. In proposito l'associazione segnala come la pulizia non verrà effettuata nella particella 1310/1 del Catasto comunale di Guardiella, dove esiste purtroppo una discarica abusiva, in quanto la zona risulta attualmente codificata come B5, ovvero come edificabile: sulla carta quindi non fa parte del bosco tutelato, malgrado l'impegno preso a suo tempo dall'amministrazione comunale e dal consiglio comunale stesso a trasformarla in zona U2A, cioè parco di quartiere, affidandone la gestione gratuita all'associazione "Il Capofonte".

Il sodalizio svolge questo lavoro in via gratuita da una decina d'anni, ma senza alcun incarico formale. Proprio la particella di cui si parlava era stata salvata alcuni anni fa dalla vendita. Un rischio che, fino a quando permarrà la codificazione di "terreno edificabile", non potrà dirsi scongiurato.

Ma ecco che cosa aggiunge in proposito la presidente del sodalizio Maria Grazia Beinat: «Va specificato il fatto che permangono altri rischi di usucapione. Tanto per fare un esempio, all'interno della particella edificabile esiste una proprietà privata. Qualche tempo fa abbiamo dovuto far intervenire la polizia edilizia perché il privato, probabilmente senza alcuna malizia, aveva messo una sbarra di delimitazione della sua proprietà sul terreno pubblico. La sbarra è stata poi tolta. Di tutto ciò è stato avvisato anche l'ufficio Immobiliare del Comune».

Il sodalizio in conclusione fa presente ancora una volta come sia urgente dotare il bosco di strumenti di tutela, effettuandone anche una perimetrazione. Salvaguardie che secondo, quanto promesso dal municipio, dovranno essere attuate con l'adozione del nuovo Piano regolatore.

Daria Camillucci

ALMENO 20MILA UTENTI LOCALI SUL PRINCIPALE MERCATO ON-LINE DEL GLOBO

Triestini su eBay, in un anno 100mila transazioni

di DANIELE BENVENUTI

Almeno 20mila iscritti in città e un totale di oltre 100mila transazioni portate a termine nell'arco del solo 2008. Bacino di utenza: Trieste. Mercato: l'intero pianeta.

Anche gli «internettiani» di casa nostra, ormai, sono in preda al cosiddetto «morbo di eBay» e scoprono orizzonti commerciali che, grazie al primo mercato online del globo, stravolgono le loro abitudini facendoli diventare protagonisti, in media, di 3 o 4 compravendite ciascuno nell'arco di soli 12 mesi. Le operazioni a suon di mouse, in terra giuliana, riguardano soprattutto antichità (dai telefoni ai macinini per caffè, dai ferri da stiro alle radio o ai giocattoli di latta) senza dimenticare francobolli, monete e libri ma anche supporti musicali (su tutti i vinili di rock'n'roll), motori e tecnologia. Anche se, ovviamente, ogni stagione ha le sue peculiarità.

EBAY ITALIA A livello planetario, nel 2007, eBay it aveva tagliato il traguardo dei cinque milioni di utenti. Il valore degli oggetti venduti sul sito italiano nel 2006, invece, era stato pari a 720 milioni di euro. Otto milioni, invece, i visitatori nel 2008. Attualmente, più di 16.500 italiani hanno una fonte di reddito derivante da questa attività di vendita.

ACQUIRENTI Per essere «acquirenti», basta registrarsi sul sito fornendo solo alcuni dati essenziali: indirizzo per il ricevimento della merce e codice fiscale. L'acquirente, inoltre, viene valutato dal venditore con il sistema dei «feedback» (valutazioni) e deve quindi comportarsi in maniera consona, esattamente come la controparte.

VENDITORI E FINANZA Un venditore può offrire oggetti usati o aprire un negozio virtuale: deve fare richiesta d'ammissione come venditore «non professionale» o «professionale». Ora, inoltre, anche i «furbetti» del bacino di eBay sono entrati nel mirino della Guardia di finanza. Troppi, infatti, i casi di evasione fiscale (anche totale) a margine di ricavi occulti fino a centinaia di migliaia di euro. I Baschi verdi hanno incrociato i dati richiedendo notizie su chi ha venduto almeno cinque oggetti in un anno, superando i 13mila euro di incassi o facendo realizzare a eBay percentuali oltre una certa quota (cartina tornasole dei loro reali ricavi).

TRIESTE Ritornando al panorama locale, l'esperienza accumulata in un anno e mezzo di attività dai titolari della «Vendilo Snc» di via Giulia (capostipite nel Trieveneto) evidenzia un bacino in continua espansione. «Circa duemila persone si sono rivolte a noi solo per consigli e suggerimenti - spiegano Moreno Dapretto, Fabrizio Rapagna e Daniele Mastronuzzi, responsabili della società - Si tratta di soggetti che posseggono un pc ma hanno limitata esperienza informatica: vogliono solo indicazioni per arrangiarsi da soli. E noi siamo lì anche per questo». I clienti veri e propri, tuttavia, sono altri. «Siamo assistenti alla compravendita su internet e facciamo le veci di chi non è in grado di operare di persona sui siti di e-commerce oppure non vuole farlo perché non si fida nel rilasciare, per esempio, il numero della carta di credito».

I NUMERI Nel complesso, i clienti sono circa 800. «L'85% si limita all'acquisto e il 50% di essi - aggiungono - ritorna più volte con qualche caso di decine di operazioni andate a buon fine per lo stesso soggetto. Loro ci affidano l'incarico in cambio di una tariffa di pochi euro, noi svolgiamo un'indagine sul valore del prodotto e poi lo mettiamo sul mercato. Se rimane invenduto, non c'è nessun costo. In caso contrario, organizziamo la spedizione, incassiamo e infine versiamo al cliente la sua quota, trattenendo dal 10 al 20% della cifra». Metà delle transazioni compiute da utenti giuliani riguardano somme tra uno e 500 euro (150 euro la media), il 30% tra i 500 e i mille, il restante 20% oltre i mille euro. «Si rivolgono a noi privati ma anche negozianti, persone dai 18 ai 70 anni. Tutto certificato attraverso ricevute fiscali e fatture».

I RISCHI «La nostra è un'agenzia d'affari - spiegano gli operatori - sottoposta al controllo della Questura. I rischi commerciali e gli inconvenienti sono tutti a nostro carico». Tutto a norma di legge, dunque, per un autentico baluardo contro le truffe. «Ci sono casi e casi. Per esempio, l'incauto acquisto di merce che non arriva mai. O il furto dell'account dell'utente che trova a suo carico operazioni compiute da altri». Consigli? «Prima di acquistare, studiare bene il feedback del venditore e accettare solo proposte da referenti credibili. Se professionali, inoltre, devono mettere tutti i dati del negozio. Inoltre, controllare i metodi di pagamento: più opzioni ci sono, meglio è. Ricordare, infine, il diritto di recessione entro 10 giorni».

LA CRISI Lo spettro della crisi economica, comunque, gravita anche sul panorama dell'eBay triestina. «Ci ha commosso il fatto di vedere alcuni anziani cercare di vendere apparecchi per cure mediche, vecchie stole di volpe o cari ricordi. L'unico modo per agevolarli, da parte nostra, è stato rinunciare alle commissioni».

■ GLI UTENTI TRIESTINI DI EBAY

Almeno 20mila iscritti e oltre 100mila transazioni nel 2008
Categorie merceologiche più gettonate: antichità, francobolli, monete, libri, motori, supporti musicali e tecnologia
Agenzia specializzata: 2000 richieste di informazioni circa 800 clienti (85% acquirenti,15% venditori)
Transazioni: 50% tra 1 e 500 euro (150 euro la media), 30% tra i 500 e i 1000, 20% oltre i mille euro
Età dei clienti: dai 18 ai 70 anni

“ Molti si affidano a un'agenzia specializzata L'età degli oltre 800 clienti va dai 18 fino ai 70 anni: l'85% di essi sono acquirenti Indagini da parte della Guardia di Finanza sugli evasori che non dichiarano i profitti ”

Il commercio on-line diventa fonte di reddito

ISCRIZIONE GRATUITA

Un sito di aste «on-line» fondato nel 1995 negli Usa In Italia a partire dal 2001

eBay è un sito di aste on-line fondato nel 1995 a San Jose (California) dal programmatore Pierre Omidyar. In Italia arriverà solo il 15 gennaio nel 2001 rilevando il preesistente iBazar. È una «piattaforma» che offre agli utenti la possibilità di vendere e comprare oggetti nuovi e usati, da qualunque postazione Internet e con svariate modalità (incluse le vendite a prezzo fisso e dinamico, le «aste online»). È obbligatoria l'iscrizione gratuita al sito e qualunque acquirente può essere anche venditore.

Provincia di Trieste LAVORO & PROGETTI

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto della Provincia di Trieste

■ CULTURA & EVENTI

"Uno sguardo sul comprensorio di San Giovanni"

Ultimi giorni per visitare la rassegna fotografica dedicata all'ex ospedale psichiatrico

Ultima settimana per visitare la mostra "Uno sguardo sul comprensorio di San Giovanni", rassegna fotografica e documentaria allestita dalla Provincia di Trieste per celebrare il centenario della nascita del Parco di San Giovanni, legata alla pubblicazione del volume "L'ospedale psichiatrico di San Giovanni a Trieste. Storia e cambiamento 1908-2008". Le vicende, che hanno determinato la nascita dell'ospedale e la sua evoluzione, sono narrate attraverso gli scatti esposti nelle sale dell'ex Provveditorato di via Santi Martiri in un excursus temporale che partendo dall'inizio del secolo arriva sino ai giorni nostri. La Provincia di Trieste, chiamata dal 1924 a gestire l'area, ha fortemente voluto dedicare al frenocomio la mostra e la pubblicazione affinché si potesse meglio comprendere la storia di questa istituzione, dalla sua progettazione all'attuale utilizzo, dal modello originario, architettonico e urbanistico, che si ispira alla visione dell'open door alle scelte coraggiose, negli anni Settanta, di Franco Basaglia.
In questi ultimi anni il comprensorio è nuovamente centro di sperimentazione, ove il passato si è mescolato con il presente e il futuro, dando ancora linfa vitale agli edifici e al parco che si sta adattando perfettamente alle nuove destinazioni d'uso. Così a San Giovanni oggi convivono strutture sanitarie e scolastiche, dipartimenti universitari e musei, spazi teatrali e laboratori per i bambini e i giovani: tutto nel cuore di un parco che sta riacquistando colori e profumi grazie ai numerosi roseti. La visione storica dei cento anni di vita del comprensorio ha avuto contraltari e arricchimenti dalle prospettive architettoniche, urbanistiche, sanitarie, storico artistiche, paesaggistiche, fino ad arrivare alle questioni, anche politico-amministrative, che hanno reso possibile, grazie ad un'accurata opera di riuso, la messa a disposizione dell'area ai cittadini tutti.

INFO: "Uno sguardo sul comprensorio di San Giovanni" – via SS Martiri n°3. La rassegna resterà aperta tutti i giorni fino al 15 febbraio 2009. Orario 10-13 e 16-20. INGRESSO GRATUITO

Il dottor Pincherle. La vita, le passioni e l'impegno civile di un uomo libero

Ultimi giorni per visitare la mostra in via Santi Martiri dedicata al pediatra triestino

Nelle sale dell'ex Provveditorato agli studi affacciato su Piazza Hortis resterà aperta sempre fino a domenica 15 febbraio la mostra "Il dottor Pincherle. La vita, le passioni e l'impegno civile di un uomo libero". Preziosi materiali d'archivio, disegni, fotografie, documenti inediti e una serie di opere d'arte, tra cui spiccano i due importanti dipinti di Vito Timmel accompagnano il visitatore in un suggestivo percorso attraverso stanze tematiche alla scoperta di questa importante personalità. La mostra che si articola in otto spazi è promossa dall'Associazione culturale Cizerouno, è stata realizzata con il contributo della Provincia di Trieste, della Regione Friuli Venezia Giulia, il sostegno dell'Istituto Regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia, la collaborazione di numerosi prestatori privati e pubblici.

INFO: "Il dottor Pincherle. La vita, le passioni e l'impegno civile di un uomo libero"
via SS Martiri n°3.
La rassegna resterà aperta tutti i giorni fino al 15 febbraio.
Orari: **10-13 e 16-20.**
INGRESSO GRATUITO.

■ UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Provincia: nuova sede per l'URP

Lo sportello informativo di Piazza Vittorio Veneto a disposizione della cittadinanza

Ha recentemente cambiato sede l'URP della Provincia di Trieste. Da via Sant'Anastasio, l'Ufficio per le relazioni con il pubblico si è trasferito a Palazzo Galatti, nella centrale piazza Vittorio Veneto.
Il front office garantisce ai cittadini le informazioni relative alle opportunità e ai servizi offerti dall'Amministrazione e inerenti le attività più significative presenti sul territorio.

INFO CONTATTI E ORARI DI APERTURA:
lunedì e giovedì 10.00-12.30 e 15.00-17.00
martedì, mercoledì e venerdì 10.00-12.30
Tel. 040/3798538 – Fax.040/3798379
e-mail: info@provincia.trieste.it

■ CANTIERI & INTERVENTI

Chiesa del Buon Pastore: si abbattono le barriere architettoniche

Un'opera per consentire la completa fruizione del piccolo gioiello architettonico

Si concluderanno entro la fine di febbraio, condizioni meteorologiche permettendo, i lavori avviati dall'assessorato provinciale ai lavori pubblici per l'eliminazione delle barriere architettoniche esterne alla Chiesa del Buon Pastore, nel comprensorio di San Giovanni. Si tratta di un nuovo intervento che la Provincia di Trieste compie all'interno del comprensorio nell'ottica di quell'accurata opera di riuso, già avviata da tempo, che punta a riqualificare e rendere pienamente fruibile l'area. L'edificio religioso, costruito tra il 1906 e il 1908, versa in buone condizioni, ma la non completa accessibilità ha costituito sino ad oggi un problema molto serio.
Dopo una attenta analisi dello stato di fatto e la successiva fase di progettazione, la Provincia di Trieste ha optato per una tipologia di rampa in acciaio inox, giudicata la più adatta a superare la barriera architettonica esistente. La struttura infatti, è molto leggera e versatile e rispettosa dei vincoli posti dalla competente Soprintendenza per i beni architettonici. Una volta ultimata la rampa garantirà la completa fruizione di questo piccolo gioiello architettonico che è la Chiesa del Buon Pastore. Per i lavori è previsto un investimento complessivo di 50mila euro.

■ MOBILITA' - WELFARE & COOPERAZIONE

Contributi per taxi "intelligenti"

La Provincia stanzia fondi per veicoli tecnologicamente adatti al trasporto di diversamente abili

Taxi "intelligenti" dotati cioè di una tecnologia sofisticata che favorisca il trasporto di persone con difficoltà di deambulazione e di sistemi a raggi infrarossi per l'orientamento di ipovedenti. L'assessorato provinciale ai trasporti ha stanziato oltre 200mila euro per consentire ai titolari di licenza, rilasciata dai Comuni del territorio di competenza provinciale, l'adeguamento dei propri veicoli attualmente in circolazione rimborsando fino al 75% delle spese. Fino al prossimo 9 marzo, gli uffici della Provincia sono impegnati nella raccolta di domande per l'ottenimento dei contributi, erogati secondo quanto disposto da un regolamento ad hoc e destinati a veicoli nuovi ed usati.
Le indicazioni per compilare correttamente le richieste sono presenti sul sito della Provincia di Trieste (www.provincia.trieste.it/homepage).
Le domande andranno indirizzate a: Amministrazione Provinciale di Trieste – Area Attività Produttive e Sviluppo del Territorio – Funzione Trasporti ed Infrastrutture – Piazza Vittorio Veneto n°4 – 34132 TRIESTE e presentate all'Ufficio Protocollo di Palazzo Galatti o spedite a mezzo raccomandata indirizzate in Piazza Vittorio Veneto n°4.

■ PARI OPPORTUNITÀ

Verso l'8 marzo, giornata internazionale delle donne

La Provincia di Trieste sostiene una kermesse di eventi nel parco di San Giovanni

Nell'anno europeo dedicato alla creatività e innovazione, la Provincia di Trieste ha scelto di celebrare l'otto marzo, Giornata internazionale delle donne, organizzando una serie di eventi che diano visibilità alla cultura e alle buone pratiche che fanno innovazione politica, sociale e culturale. Nel parco di San Giovanni, dal cinque all'otto marzo si alterneranno tavole rotonde, esposizioni, concerti, performance di poesia, letteratura e teatro, seguendo un programma condiviso con l'associazione Casa internazionale delle donne. Gli incontri e i dibattiti metteranno a fuoco alcune significative esperienze del nostro territorio e nell'ambito transfrontaliero con riguardo alla storia, alla scienza, al design e al lavoro.

■ COMUNICAZIONE & INFORMAZIONE

News da Palazzo Galatti

PER NON DIMENTICARE - Anche quest'anno la Provincia di Trieste partecipa al *Treno della Memoria* partito nei primi giorni di febbraio dalla Risiera di San Sabba a Trieste. La delegazione provinciale è composta da settantasei studenti partiti in visita ai campi di sterminio ed al museo di Auschwitz.

WELFARE - L'Assessorato alle Politiche Sociali, ha presentato lo studio *I residenti stranieri nella provincia di Trieste*. I recenti sviluppi di una presenza consolidata nella realtà locale sono consultabili nel sito della Provincia ed evidenziano un crescente incremento dei residenti stranieri nell'ultimo triennio.

GIOVANI & SCUOLA – L'accorpamento degli istituti Carli e Da Vinci-Sandrinelli e la creazione di due istituti comprensivi delle scuole in lingua slovena, sono frutto di un percorso partecipato. La Provincia di Trieste si è mossa sulla base delle disposizioni del Governo e delle indicazioni fornite dalla Regione Friuli Venezia Giulia, ente competente nell'approvazione del Piano di dimensionamento regionale.
INFO:www.provincia.trieste.it/comunicatistampa

PROVINCIA DI TRIESTE CENTRO PER L'IMPIEGO
Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
Sede: Scala dei Cappuccini, 1- Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

OFFERTE PER PROFILI AD ALTA SPECIALIZZAZIONE

Per agenzia operante nel settore delle assicurazioni ricerchiamo un **impiegato commerciale**, per gestione e sviluppo clienti, di età compresa tra i 24 ed i 35 anni, in possesso del titolo di laurea, della patente di guida di tipo B ed automunito. Offresi inserimento con contratto di collaborazione e prospettive di trasformazione.
Rif. Prot. 031

Per azienda operante nel settore dell'impiantistica civile e industriale ricerchiamo **un laureato in ingegneria elettrica** con esperienza in lettura schemi e disegni, formulazione preventivi, acquisto materiali e gestione commesse. Richiesta la conoscenza delle lingue slovena e inglese e del pacchetto Office. Offresi inserimento full time. La forma contrattuale sarà definita in sede di colloquio in base all'esperienza.
Rif. Prot. 001

OPPORTUNITA' di TIROCINIO FORMATIVO e di ORIENTAMENTO

Per studio di dottore commercialista ricerchiamo un tirocinante addetto al front-office e contabilità in possesso della laurea in economia aziendale e buone conoscenze informatiche. Offresi inserimento in tirocinio con incentivo economico.
Rif. Prot. 045

RICHIESTE DI PERSONALE RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Per azienda operante nel settore dell'informatica ricerchiamo un **esperto in sicurezza informatica**. Sono richiesti: buona conoscenza dell'inglese e dei linguaggi di programmazione Java e Python. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato.
Rif. Prot. 0119

INCONTRO ALLA CONFARTIGIANATO CON FUNZIONARI DEL COMMISSARIATO DI MUGGIA

Sempre più furti nelle aziende delle Noghere La polizia mette in guardia gli imprenditori

Oltre dieci le attività colpite. Nel mirino dei ladri macchinari, automezzi e utensili

MUGGIA Furti di macchinari, di automezzi aziendali e perfino di piccoli utensili. Negli ultimi tempi la zona industriale di Muggia, nella valle delle Noghere, è al centro di un crescente fenomeno di criminalità che finora avrebbe colpito più di una decina delle 200 aziende della zona (150 sono solo quelle operanti nell'area muggesana, cui vanno aggiunte altre 50 che ricadono nel territorio di San Dorligo della Valle).

Per arginare l'ondata di furti, che si prevedono in ulteriore aumento se non verranno adottate contromisure adeguate anche da parte delle aziende, il Commissariato di polizia di Muggia ha messo a disposizione un numero telefonico al quale rivolgersi in caso di avvistamenti sospetti.

Antifurti collegati alle forze dell'ordine. A disposizione un numero telefonico per segnalare individui o auto sospette

Del problema si è discusso nell'ultima seduta del consiglio generale della Confartigianato, che ha visto alla presenza del commissario Roberto Adamo e del vicequestore aggiunto Gabriella Giurovich, intervenuti per mettere in guardia le imprese situate nell'area bersaglio dei recenti furti.

«La sensazione - conferma il direttore di Confartigianato, Enrico Eva - è di un aumento dei fenomeni di criminalità nella zona industriale, dovuto a due fattori: la caduta dei confini, che ha fatto venire meno i posti di controllo, e l'apertura della Grande viabilità che favorisce una fuga veloce dei criminali verso il territorio sloveno».

La situazione a Muggia è tranquillizzante - riferiscono al Commissariato - anche grazie al dispiegamento di forze sul territorio, ma l'attenzione deve rimanere alta in considerazione della caduta dei confini e dell'apertura della bretella autostradale.

Se non si può parlare di vero e proprio allarme, ci sono comunque segnali che consigliano le forze dell'ordine a non abbassare la guardia. Per questo motivo, nell'ottica di puntare sulla prevenzione e soprattutto di creare una rete di collaborazione con la cittadinanza, a cominciare dalle imprese, il commissario e il vicequestore hanno invitato gli operatori aderenti alla Confartigianato a mettere in atto tutte le difese passive (installazione di antifurti e allarmi, collegati alle centrali) e di comunicare immediatamente la presenza di vetture o individui sospetti.

La tendenza delle «bande» di malviventi sarebbe infatti quella di aggirarsi in macchina attorno all'azienda presa di mira e monitorare per giorni la zona prima di colpire. I rappresentanti della polizia hanno quindi dato suggerimenti sulle azioni preventive da compiere, illustrato i sistemi di allarme più efficaci e fornito notizie sulla ronda notturna delle forze dell'ordine nella zona industriale.

«Il direttivo della Confartigianato - commenta Eva - ha valutato con soddisfazione il fatto che due funzionari di polizia si siano presentati spontaneamente per mettere in guardia i titolari delle imprese, e suggerire gli atteggiamenti da tenere per evitare furti e rapine. Il Commissariato di polizia di Muggia ha messo inoltre a disposizione il numero del proprio centralino (040-9278654), contattabile 24 ore su 24. Come Confartigianato ci siamo infine impegnati a inviare una circolare a tutte le nostre imprese della zona invitandole ad aumentare i livelli di sicurezza».

Gianfranco Terzoli

Una veduta delle numerose aziende nella valle delle Noghere (foto Lasorte)

DUINO AURISINA

VOLANTINO IN COMUNE

Rc: «10 febbraio, anch'io ricordo»

DUINO AURISINA «10 febbraio: ...anch'io ricordo». E' questo il titolo del volantino a firma di Rifondazione Comunista apparso ieri nell'atrio del Municipio di Duino Aurisina. Il foglio, chiara risposta alle celebrazioni svoltesi in occasione del Giorno del Ricordo, non è certo passato inosservato; anche perché proprio ieri mattina, come riferiamo qui sotto, si è riunito il Consiglio comunale.

«Ricordo i paesi bruciati dai nazi-fascisti sul Carso e in Istria – recita il volantino - ricordo la chiusura di tutte le scuole, i circoli culturali, biblioteche e associazioni sportive "non italiane", ricordo il Tribunale speciale fascista, ricordo l'incendio del Narodni Dom, ricordo gli squadristi armati di bastone e olio di ricino, ricordo la promulgazione a Trieste delle leggi razziali, ricordo la Risiera di San Sabba, ricordo sempre... che il fascismo è il male assoluto».

In una nota il gruppo consiliare di An ha condannato il gesto, poiché «ancora una volta si dimostra che mentre nel resto d'Italia il ricordo di quella tragedia è diventato patrimonio comune, in queste terre i partiti dell'estrema sinistra continuano a rifiutarsi di rendere omaggio alle vittime del confine orientale. Ancora una volta qualcuno sente di più la contiguità ideologica con i carnefici di ieri, che non l'appartenenza a una comunità nazionale che il 10 febbraio ricorda i martiri delle foibe» *(r.t.)*

NEL 1980 TRE TECNICI PERIRONO PER LE ESALAZIONI TOSSICHE DI UNA VASCA

Cartiera, riemerge una vecchia tragedia

La figlia di Agostinello dedicherà un concerto a tutti i morti nello stabilimento

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Il recente incidente mortale al parco legnami della Cartiera Burgo ha fatto riaffiorare il ricordo di un'altra tragedia, consumatasi a San Giovanni in Tuba ventinove anni fa, quando tre uomini vennero uccisi dalle esalazioni tossiche sprigionate da una vasca in cui si erano immersi.

«Il giorno in cui mio padre perse la vita per salvare quella di altre persone dovevamo partire in roulotte per le vacanze. Era il 2 agosto del 1980. Capii subito che qualcosa di brutto era accaduto. Abitavamo in una delle casette dei dirigenti, a due passi dallo stabilimento: un'infermiera si precipitò a farci visita e pretese di parlare solo con mia madre, in disparte. Subito dopo venni spedita con mio fratello da amici. A nessuno dei due dissero nulla. Appresi dell'infortunio alla radio. Avevo 13 anni, mio padre 42».

A parlare è Carla Agostinello, figlia di Alessandro Agostinello, capo servizio delle manutenzioni meccaniche deceduto alle Cartiere del Timavo nel tentativo di strappare alla morte alcuni operai che si erano calati nella tina della pasta legno. Quel giorno, infatti, cinque dipendenti di una ditta esterna - la cooperativa facchini San Giacomo - erano stati chiamati a ripulire la «vasca maledetta», ma qualcosa andò storto.

La cartiera a metà degli anni Ottanta. Nel riquadro Alessandro Agostinello

Uno di loro, il 21enne Fabio Conte, perì assieme al capo della squadra antincendio della Cartimavo Oscar Clemente e ad Agostinello, che a differenza dei primi due morì dopo otto giorni di agonia, ricoverato all'ospedale Maggiore di Trieste.

«Mio padre arrivò fino a metà scala - afferma Carla - reggendo uno dei ragazzi sulle spalle, ma non ce la fece e ricadde nelle profondità della tina, esattamente come era accaduto qualche minuto prima a Clemente».

Nessuno di loro indossava la maschera o l'autorespiratore. «Si trovava in giro per la fabbrica - sostiene Carla -: probabilmente avvertito da Clemente, corse sul luogo dell'infortunio e tentò di salvare quegli operai. Putroppo non ce la fece. In seguito venni a sapere che se qualcuno avesse tentato di aprire la valvola della vasca sarebbero tutti sopravvissuti. Non considero mio padre una vittima del lavoro, lo considero un eroe: ha compiuto un gesto niente affatto scontato. Non so quante persone – commenta – in un momento di estremo pericolo siano capaci di mettere da parte la propria incolumità per salvare gli altri. Per questo voglio ricordarlo. Il suo gesto mi ha reso una persona molto più forte e consapevole. E benchè abbia perduto mio padre troppo presto, ciò che lui ha fatto mi ha reso una persona migliore».

Carla Agostinello, pianista e direttore artistico della rassegna «Note del Timavo», a settembre dedicherà il concerto di apertura della manifestazione a tutte le persone che hanno perso la vita all'interno della cartiera di San Giovanni. «Ho iniziato a suonare il piano all'età di sei anni - conclude - perchè lo voleva mio padre, mentre io non ci tenevo. Quando è scomparso, ho ritenuto un dovere continuare lo studio di questo strumento che poi mi ha accompagnato in tutti questi anni. Spero, con questo mio gesto, di restituire la memoria a tutte le persone che sono scomparse nella cartiera e a chi si è comportato da eroe».

250MILA EURO DALLA REGIONE

Crogole, entro febbraio si ripara il muro franato

SAN DORLIGO Partiranno entro la fine di febbraio i lavori per la sistemazione di un movimento franoso lungo la strada che attraversa la frazione di Crogole, in comune di San Dorligo della Valle.

«A salvaguardia della pubblica incolumità e del transito», l'assessore regionale alla Protezione civile Vanni Lenna ha autorizzato l'opera, essendo si questa «resa indispensabile a seguito del crollo di alcuni tratti del muro di contenimento in pietra naturale che sostiene la sede stradale che attraversa la frazione: la frana rende infatti instabile la strada e costituisce quindi grave pericolo per la pubblica incolumità e il transito».

San Dorligo

I lavori, che comporteranno una spesa di 250mila euro, inizieranno già a metà febbraio, non appena sarà espletata la gara d'appalto. «La necessità di intervenire con urgenza – ha spiegato lo stesso assessore Lenna – è legata al fatto che la strada comunale è l'unica via di accesso alla località per i mezzi di soccorso e di pronto intervento».

Le opere previste in fase progettuale riguardano la realizzazione di una «berlinese» su micropali, per consolidare dal lato interno un tratto del muro crollato e il rifacimento di un altro tratto del muro stesso, rinforzandolo mediante un muro interno in cemento armato. *(r.t.)*

CONSIGLIO COMUNALE

Duino Aurisina, il bilancio votato dalla maggioranza

DUINO AURISINA E' stata la sola maggioranza, come da copione, a votare e approvare il bilancio preventivo 2009 del Comune di Duino Aurisina.

Il sindaco Ret

Ieri, in una lunga seduta, i dubbi, le perplessità e le polemiche dell'opposizione sul documento contabile si sono tradotti in un voto negativo simbolico, a sottolineare le critiche ma non a inficiare il lavoro della maggioranza.

Confermati tutti i punti del documento - gli aumenti relativi ai servizi a domanda individuale, mentre restano invariate la Tarsu e l'Ici per la seconda casa e le attività produttive, il bilancio corrente che chiude a circa 13 milioni e quello degli investimenti che si assesta a circa 12 milioni - il bilancio di previsione ora può essere attuato.

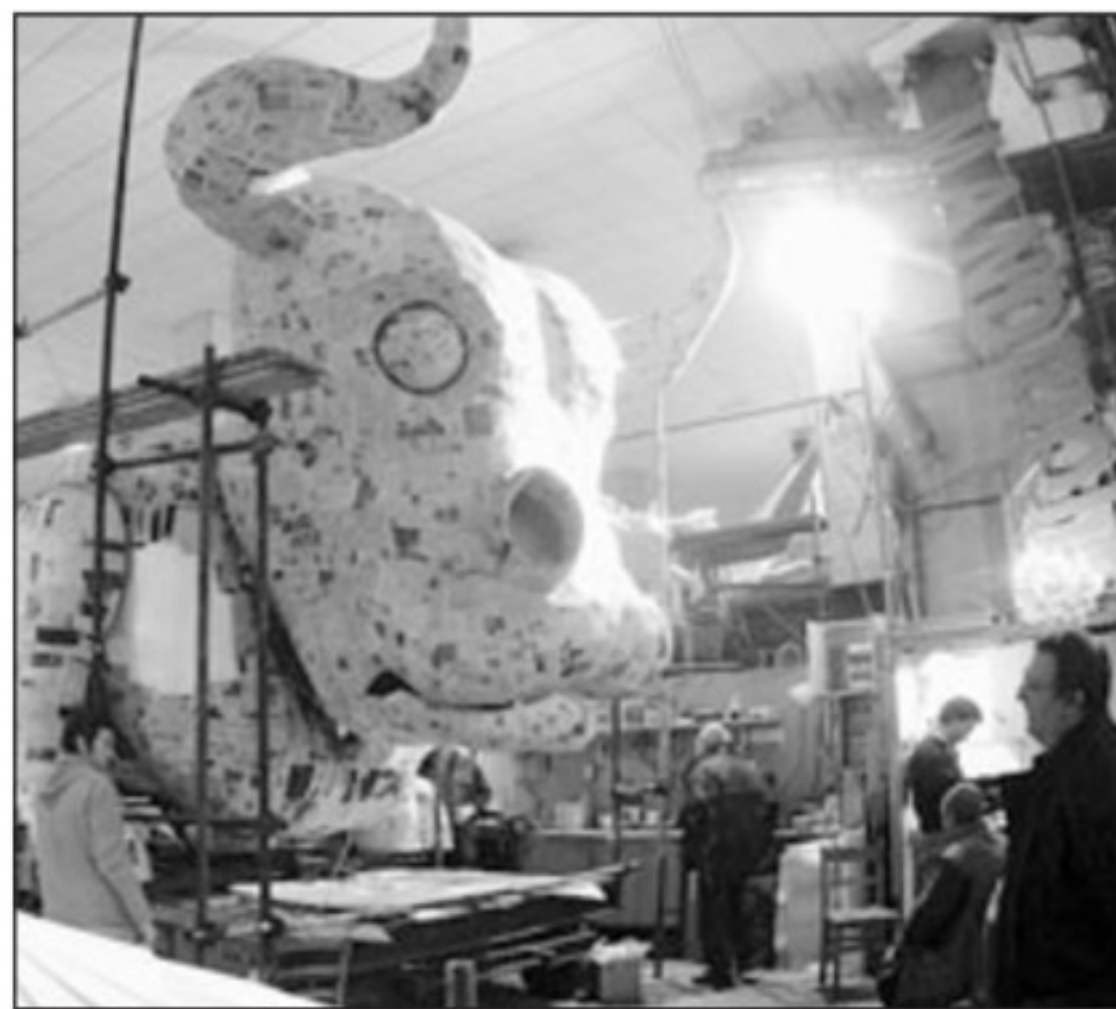
Tra le perplessità dell' opposizione, l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per la spesa corrente, oltre all'iscrizione a bilancio anche dei proventi della vendita di un vecchio stabile ad Aurisina, ancora, secondo l'opposizione, lontana dal concretizzarsi.

La maggioranza ha confermato l'importanza di usare tutti i fondi disponibili per evitare di pesare sui cittadini, non introducendo altri aumenti e mantenendo a zero l'Irap, una misura - ha sottolineato il sindaco - che ha permesso di «risparmiare in tre anni poco meno di 3 milioni di euro, evitando di tirarli fuori dalle tasche di ogni contribuente».

Degli altri punti all'ordine del giorno, è stato ritirato quello relativo al consorzio tra Comuni (al posto dell'Aster), considerato, malgrado la disponibilità generale a votarlo, non sufficientemente chiaro. *(fr.c.)*

MUGGIA: LE COMPAGNIE DEL 56° CARNEVALE (1-SEGUE)

«Mandrioi», un grande toro rosso al centro della festa sulla Spagna

Una ventina gli uomini impegnati nel cantiere alla costruzione dei carri. E all'ora di pranzo spunta una tavolata improvvisata

Il grande toro dei «Mandrioi» è quasi pronto (Lasorte)

MUGGIA Appena entrati nel capannone riservato alle compagnie del Carnevale, s'incappa nell'enorme muso di un toro, ancora senza orecchie né colore ma già pronto a sbuffare simpatia. Ben presto la sagoma dell'animale si tingerà di un rosso acceso e farà bella mostra di sé sul principale carro dei Mandrioi.

La compagnia, fondata nel 1972 in quel di Zindis da un gruppo di amici, ha scelto quest'anno di concentrarsi sul tema della Spagna e il suo motto per il Carnevale 2009 sarà «Olè». Una scelta strategica, spiegano gli organizzatori, perché con lo svantaggio di essere gli ultimi a sfilare non aveva senso bruciare il tema che avevano in mente, ma che terranno caldo per l'anno prossimo.

«Per questa edizione – spiegano – abbiamo deciso di puntare al divertimento e di affrontare un'idea fattibile, portando in strada il folklore di una nazione ricca di spunti». Si andrà dal carro di apertura che ha le sembianze di un Don Chisciotte stilizzato, alle opere di Dalì, fino a una rappresentazione particolare del Barbiere di Siviglia, passando per flamenco, paella e sangria.

Dal carro principale arriverà il richiamo alla tradizione della corrida, rappresentata appunto da un enorme toro rosso.

Si discute, all'ora di pranzo, se agghindarlo con un piercing al naso piuttosto che con un orecchino.Attorno a una tavolata improvvisata in mezzo al cantiere una ventina di persone, che pasteggiano con fagioli, melanzane, patate, vino e dolci in quantità. Quasi tutti uomini, perché le donne sono a casa, intente a cucire gli abiti che sfileranno.

La realizzazione di uno dei carri dei «Mandrioi» (foto Lasorte)

Per lo più, ma non solo, si tratta di pensionati che hanno alle spalle anni di esperienza nei cantieri navali o nelle officine, come Giovanni, presidente della compagnia, che ha progettato il carro principale.

«Amiamo curare quei particolari da molti ritenuti superflui, che non necessariamente hanno un impatto immediato. Sarà per questo che non siamo mai arrivati primi...».

Mangiando e bevendo si parla dei tanti Carnevali passati assieme, ricordando con orgoglio la miriade di ingranaggi che riproducevano la ruota con l'uomo di Leonardo o una ricostruzione del «Tram de Opcina» tanto fedele all'originale che si era pensato addirittura di usarlo per fare uno scherzo.

«Semo i più veci tra le compagnie come età media, perché i giovani ga altro de far e no xè più el morbin de una volta», racconta Francesco, alias «el geometra al contrario», che si occupa delle parti elettroniche e degli impianti di amplificazione.

Ma ci sono anche il falegname Diego, Italo che costruisce le strutture di supporto per lavorare attorno ai carri, il più giovane Federico, intento a ultimare una riproduzione della Sagrada Familia, e altri ancora.

Da quando hanno iniziato a lavorare, dopo l'Epifania, i componenti dei Mandrioi si ritrovano al capannone di buon ora quasi ogni giorno. Ad unirli, oltre al Carnevale, c'è la voglia di stare assieme. «Proprio per questo, oltre a saldadori, pitori e sarte xè fondamentali i coghi, per no far mai mancar la roba più importante: magnar e bever».

Cristina Favento

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

12 FEBBRAIO

● **IL SANTO**
Sant'Eulalia

● **IL GIORNO**
è il 43.o giorno dell'anno, ne restano ancora 322

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.12 e tramonta alle 17.27

● **LA LUNA**
Si leva alle 21.19 e tramonta alle 8.11

● **IL PROVERBIO**
In paradiso non si va in carrozza

È L'ANNO DELLE MASCHERE «LOW COST»

La crisi taglia i costumi di Carnevale: va il kit economico da «Rocky Horror»

Piacciono anche i personaggi di High School Musical, Gormiti e Barbie per i piccoli

Angeli, fate, streghe, fantasmi, guerrieri, indiani e corsari e poi un esercito di Biancaneve, Robin Hood, Batman, Spiderman, Gormiti, Barbie e animali di peluche. Corsa agli acquisti di accessori e costumi in questi giorni per il carnevale 2009, che sarà all'insegna dei vestiti a basso costo per gli adulti, mentre per i bambini spopolano sempre gli eroi di cartoni animati, film e telefilm.

In tempi di crisi la parola d'ordine è non spendere esageratamente per il superfluo e il mercato si adegua. Ecco quindi che, mai come negli anni passati, sono numerosi i kit che propongono soltanto alcuni dettagli, da abbinare a un semplice abbigliamento, spendendo al massimo 10 euro. Una busta con corni, mantellina e forcone, uniti a una maglia e pantaloni rossi, creano il vestito da diavolo. Orecchie bianche o nere e codine servono per trasformarsi in coniglio, topo o gatto. Ali, antenne e pettorina permettono di diventare farfalle, coccinelle, api.

Tra i kit economici più curiosi e particolari per gli adulti i vestiti del **Rocky Horror Picture Show**, con body e calze a rete, e poi gonne e corpetti da sexy odalische. Costi contenuti ed effetto spesso sorprendente anche per le **parrucche**, che vanno dai 3 ai 30 per le più semplici, per poi salire nel prezzo in caso di pezzi speciali o con dettagli singolari. Per i bambini la novità è rappresentata dai costumi dei noti film di **High School Musical**, in particolare per le ragazzine, con l'abbigliamento da pon pon girl.

Principesse e fatine non tramontano, come i supereroi dei cartoni, Power Rangers in testa (Lasorte)

Tra i personaggi dei cartoni animati per i maschietti si conferma il successo dei **Gormiti**, mostricciattoli colorati molto amati anche sotto forma di pupazzetti e figurine, e i **Power Rangers**, il gruppo di teenagers che nell'omonimo telefilm si trasformano in paladini della giustizia. Molto gettonati poi i supereroi, tra i più amati **Batman, Hulk e Spiderman**, e ancora i costumi da pirata, guerriero ninja, poliziotto e cavaliere.

Per le bambine al primo posto figurano le immancabili principesse delle favole, seguite da fatine, sirene e ballerine. Aumentano però i vestiti che rappresentano alcuni film e pellicole d'animazione, soprattutto legate al mondo della - quest'anno cinquantenne - **Barbie**, ormai conosciuta non solo come bambola ma seguita anche alla televisione e al cinema. Cala invece l'interesse per i costumi classici, un tempo al primo posto tra le scelte, come arlecchino, o altri di semplice fattura, come i pagliacci. Come ogni anno inoltre tanti i triestini alla ricerca di vestiti di peluche, che vanno dai 30 euro per i bambini agli oltre 100 per gli adulti. E in questo caso sono disponibili anche le versioni «per famiglie», morbidi travestimenti per mamma, papà e figli piccoli. Tra i più richieste orsi, giraffe, mucche e cani dalmata, da infilare sopra pantaloni e maglie, per sfilate e uscite fuori porta. E per chi anche a Carnevale non vuole separarsi dal proprio amico a quattro zampe su internet sono disponibili abiti e accessori colorati per cani.

Micol Brusaferro

CARNEVALE

Tanti giovani, ma manca la sede

Il carro 2008 esce dai padiglioni della Fiera dove era stato confezionato

Barriera Vecchia si trasforma in un bosco

Animali e piante è il tema scelto per il carro dai detentori del «Palio 2008»

Chiedono da tempo una sede, per poter preparare adeguatamente il carro e le maschere del Carnevale. Ma, nonostante questa difficoltà, nel 2008 hanno conquistato il Palio dei Rioni, primeggiando in numerose delle discipline che caratterizzano la lunga competizione cittadina.

Sono quelli di Barriera Vecchia, pronti anche quest'anno a sfilare lungo le vie del centro, nel corso mascherato: «Non è certo l'entusiasmo che ci manca – spiega Alessandro Tramarin, animatore del gruppo, assieme a Franco Perentin – anzi, la grande volontà di tutti ci permette di essere in lizza anche nella gara del Carnevale. Se avessimo però una sede fissa, come tanti altri rioni i preparativi per la manifestazione mascherata potrebbero essere gestiti meglio».

Il gruppo di Barriera Vecchia nacque nel 1995, alla scuola elementare Gaspardis di via Donadoni, frutto dell'impegno di una quindicina di studenti e di alcuni insegnanti, aiutati dal Centro regionale per la cooperazione nelle scuole del Friuli Venezia Giulia. «Il primo obiettivo – ricorda Tramarin – fu di allestire attività benefiche, con lo scopo di poter donare piccoli macchinari al Burlo Garofolo».

Nel tempo, la cooperativa si è evoluta, ha assunto la denominazione «I Magnifici» e conta oggi 150 alunni, una dozzina di insegnanti e si avvale della collaborazione di molti genitori. Fra le varie attività, c'è anche quella che consiste nell'allestimento di rappresentazioni teatrali, con i ragazzi chiamati ad assumere il ruolo di attori, scenografi, coreografi. Nel 2002 l'esordio nel Palio Carnevale. «La partecipazione, in questi anni – riprende Tramarin – è sempre stata caratterizzata da grande allegria, anche se non abbiamo ottenuto significativi risultati in classifica. Per questo – prosegue – insistiamo nella richiesta di una sede, dove poterci incontrare, decidere, progettare e realizzare e poter finalmente puntare alla vittoria anche in questa competizione mascherata. Per il momento, beneficiamo dell'ospitalità della scuola Gaspardis e dell'oratorio di San Vincenzo de' Paoli, ma servirebbe ben altro spazio».

Quest'anno il tema prescelto è «Il bosco si anima...e noi ci divertiamo». «Essendo il nostro gruppo formato soprattutto da giovanissimi – sottolinea Tramarin – abbiamo individuato un argomento che permetterà loro di mascherarsi da animaletti, piante, fiori, cioè tutto ciò che forma un bosco».

Il primo appuntamento è per venerdì 20, quando i protagonisti sfileranno per le vie di Barriera Vecchia, come preludio alla partecipazione alla sfilata dell'ultimo di Carnevale, che si svolgerà il martedì successivo. La sfilata, accompagnata dalle note della banda Refolo, vedrà impegnati i ragazzi dell'istituto comprensivo Marco Polo, delle scuole elementari Gaspardis e Pittoni e di quelle per l'infanzia Tempo magico, Cuccioli, Scuola del Sole e Stella marina e degli asili nido la Barchetta e lo Scoiattolo. La passeggiata in maschera si concluderà come di consueto nel giardino interno dell'Asp Itis, dove saranno offerti crostoli e fritole a tutti i partecipanti. «Lo scorso anno, nell'ambito del Palio – evidenzia Franco Perentin, nella vita ingegnere navale e nel tempo libero progettista del carro del Carnevale – abbiamo vinto le gare di bicicletta, di nuoto e di calcio balilla. Se il Comune ci darà un luogo dove organizzare per tempo i preparativi – continua – siamo certi di poter figurare anche nella gara delle maschere».

Per quest'anno, quelli di Barriera Vecchia si sono arrangiati, come altri gruppi, nel vecchio deposito di tram di piazzale Gioberti, a San Giovanni. Ma ad aprile la concessione per l'uso non sarà rinnovata. «Il presidente del Comitato del Palio, Roberto De Gioia – concludono Tramarin e Perentin – da tempo sta chiedendo un'area del Porto Vecchio, speriamo ottenga risultati concreti».

Ugo Salvini

La compagnia ora è ospite nella scuola Gaspardis e nell'oratorio: un gruppo con 150 bambini, tanti insegnanti e genitori

OGGI UN DIBATTITO

Il Sessantotto qui da noi

Il '68 ha coinvolto in modo significativo anche il Friuli Venezia Giulia e la Slovenia evidenziando storie particolari e aspetti che talvolta sono stati trascurati. Le testimonianze di **Stefano Lusa, Fabio Francescato e Luisa Lia** cercheranno di ricostruire il quadro sociale di quegli anni nel territorio in occasione del settimo appuntamento di «Vietato vietare per capire il '68», organizzato dall'Istituto Gramsci e dal Dipartimento di Storia dell'arte dell'Università.

Oggi, alle 16, alla Biblioteca statale i tre relatori affronteranno tre aspetti diversi della storia locale degli anni '60: Francescato parlerà del ruolo svolto dalla Facoltà di Lettere nella formazione del movimento studentesco e nell'occupazione del febbraio-marzo 1968; Luisa Lia racconterà il mondo della fabbrica triestina e il mondo giovanile studentesco; Stefano Lusa riporterà le critiche fatte al regime jugoslavo da parte del movimento studentesco e degli intellettuali che si erano raccolti attorno alla rivista Praxis.

DIRETTI DAL MAESTRO ZANNERINI SI ESIBIRANNO IN UNA SERIE DI RECITAL DOMENICALI

Lions singers in concerto per aiutare un amico malato

Con il titolo di «Concerti per un amico» è iniziata domenica 8 febbraio una stagione di sei appuntamenti alla Chiesa Evangelica Luterana di Largo Panfili, promossi dal Coro Lions Singers. L'iniziativa è mirata alla raccolta fondi per un medico-corista, colpito da una gravissima malattia un anno fa, che ha spinto il gruppo a unire le forze e aiutare la famiglia, insieme a diverse realtà: Circolo culturale Gen. Giuseppe Rossitto, Associazione Mogli dei Medici Italiani, Associazione Medici Triestini e Comunità Evangelica Luterana di professione Augustana.

Il maestro Severino Zannerini, promotore storico dei Concerti della Domenica con il Complesso da Camera del teatro Verdi ha fornito domenica il suo apporto musicale, con la collaborazione di noti solisti vocali e strumentali, tra i quali i soprani Ilaria Zanetti e Marianna Prizzon, il tenore Dax Velenich, il chitarrista classico Fabio Montomoli, l'Opera Giocosa.

Il Coro Lions Singers, fondato nell'autunno del 2006 all'interno del Lions Trieste Host, poi successivamente aperto ad altri club di Trieste e della regione, è formato da amanti della musica e del canto corale in genere. I componenti sono medici, avvocati, insegnanti, professionisti e non solo. Il programma che il Coro presenta comprende brani dei più rappresentativi cantautori italiani, canzoni popolari e spirituals, appositamente arrangiati, con semplici contaminazioni sceniche e coreografiche.

I Lions singers in sei concerti alla chiesa di Largo Panfili

Il gruppo si è esibito anche a Milano per conto dell' Associazione Giuliani nel Mondo, e nella chiesa di San Fedele ad Ascoli Piceno, e ancora su invito della Costa Crociere in tre concerti a bordo della nave in viaggio verso la Grecia. L'ultimo appuntamento è stata l'esibizione al teatro Bobbio per Capodanno.

I prossimi «Concerti per un amico», si terranno il 15 e il 22 febbraio e poi l'8, il 15 e il 22 marzo alla Chiesa Evangelica Luterana di Largo Panfili alle 18, con ingresso libero. *(m.b.)*

IL PICCOLO 50 ANNI FA

12 febbraio 1959 *di R. Gruden*

● Al Filodrammatico un avanspettacolo eccezionale. Il debutto del siciliano Franco Franchi, il Jerry Lewis italiano, nella fantasia comico-musicale «2 in armonia, 5 in allegria» con Pino Caly e il suo complesso.

● Nella cattedrale di San Giusto, il Vescovo mons. Santin ha celebrato la cerimonia dell'imposizione delle ceneri, nel giorno dell'inizio della Quaresima, a molti fedeli fra cui il Sindaco dott. Franzil.

● La sezione provinciale dell'Associazione nazionale tra invalidi per poliomielite ha deliberato una distribuzione di generi alimentari, in base alle necessità e al numero dei componenti la famiglia di ciascun iscritto.

● L'Ente per il Turismo bandisce un concorso per migliorare l'attrezzatura igienica. Le categorie in lizza: alberghi, pensioni, locande e affittacamere, esercizi pubblici, stabilimenti balneari e campeggi.

● Il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale e il Commissariato del Governo hanno annunciato l'istituzione di 63 corsi di addestramento e di qualificazione professionale.

FARMACIE

■ **DAL 9 AL 14 FEBBRAIO**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Cavana 1	tel. 040300940
viale Miramare 117 - Barcola	tel. 040410928
Bagnoli della Rosandra	tel. 040228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Cavana 1	
viale Miramare 117 - Barcola	
via Oriani 2 (largo Barriera)	
Bagnoli della Rosandra	tel. 040228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Oriani 2 (largo Barriera)	tel. 040764441

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	133,7
Via Carpineto	μg/m³	94,5
Via Svevo	μg/m³	101,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	11
Via Carpineto	μg/m³	16
Via Svevo	μg/m³	22

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	33
Monte San Pantaleone	μg/m³	58

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Bambini giocano con i versi animali (f. Böhm)

PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI VINCENZO STERA

Come crescere i bambini con suoni e musica

L'Auditorium di Casa della Musica di Trieste ospita, domani, alle 18, la presentazione al pubblico, alla stampa e agli operatori del settore, del libro **«Il bambino, il gesto, il suono»** di **Vincenzo Stera**, con le **fotografie di Walter Böhm**, edito da **Comunicarte** edizioni (Trieste). Alla presentazione interverranno Vincenzo Stera e Walter Böhm, autori del volume; Gabriele Centis, coordinatore delle attività di Casa della Musica; Stefano Bianchi, conservatore del Civico Museo Teatrale Carlo Schmidl di Trieste.

«Il bambino, il gesto, il suono» è un volume dedicato a genitori, educatori, insegnanti, musicisti e ripercorre un progetto promosso da Casa della Musica- Scuola di Musica 55 che nel corso degli anni ha istituito percorsi educativi, artistici e formativi dedicati alla fascia di bambini fino ai sei anni: il progetto (fatto di incontri, laboratori, convegni, workshop e molto altro) è focalizzato sulla necessità di valorizzare e promuovere i linguaggi espressivi (non verbali) sin dai primi anni di vita.

Ad arricchire la cornice di Casa della Musica, in occasione dell'incontro saranno esposte alcune stampe delle fotografie di Böhm che sono parte integrante, un tutt'uno con i testi del «racconto» di Stera; inoltre alcuni degli strumenti «naturali» - giochi/strumenti come noci di cocco, tubi, sonagli, conchiglie, anfore - usati con i bambini durante i percorsi didattici.

MATTINO

● OPEN DAY AL GALVANI

Oggi Open day all'Ipsia «Luigi Galvani». Dalle 10 alle 12 sarà possibile visitare la scuola nella sede di via delle Campanelle n. 266, dalle 17 alle 19.

● ROTARY CLUB TRIESTE

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 all'Hotel Greif Maria Theresia. Nel corso della conviviale interverrà Maria Cristina Pedicchio sul tema «Distretti, tecnologie e talenti».

● PRO SENECTUTE

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Sono aperte le prenotazioni per la frequenza al centro diurno assistito della Pro Senectute Asp in fase di prossima apertura. Sono aperte le prenotazioni per la festa di Carnevale che si terrà lunedì 23 febbraio al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30: pomeriggio dedicato al ballo.

EX PRESIDENTE E SOCI OGGI IN PIAZZA OBERDAN

Il circolo del Che compie 40 anni

Oggi alle 17.30 alla Sala Tessitori in piazza Oberdan si festeggiano i quarant'anni del Circolo «Che Guevara»: saranno presenti Margherita Hack, Riccardo Luccio e Franco Panizon che porteranno il racconto della loro esperienza da presidenti del sodalizio, mentre l'attuale responsabile Riccardo Devescovi presenterà il programma delle attività in cantiere.

Il programma futuro del Circolo è denso di iniziative e appuntamenti, e seguirà due filoni principali tra di loro fortemente intrecciati: il lavoro e la crisi economica. «Dalla fine di febbraio - spiega il presidente Devescovi - sono previsti quattro incontri sull'incidenza della crisi economica sulla piccola e grande impresa, nel settore delle multiutility, ed una conferenza sulle misure adottate dal governo in tal senso. Si parlerà poi dei problemi legati alla prevenzione sui luoghi di lavoro insieme alla programmazione di una rassegna cinematografica sulla trasformazione del lavoro, intitolata "Dal Fordismo ai giorni nostri", che si terrà tra ottobre e dicembre. Sempre nell'ambito della trasformazione del lavoro, abbiamo in calendario una conferenza ed una presentazione di un libro. La definizione delle linee programmatiche - precisa Devescovi - lascia sempre aperta la possibilità di organizzare iniziative su questioni di particolare rilevanza e attualità».

Franco Panizon

Il Circolo di Studi politico-sociali «Che Guevara» è nato a Trieste il 9 gennaio 1969 per iniziativa di Vittorio Vidali, rappresentando un importante strumento di approfondimento culturale dei processi politici, economici e sociali che hanno cambiato profondamente la società italiana, svolgendo anche un importante opera di divulgazione della cultura e della scienza.

A quarant'anni dalla sua fondazione si è voluto riunire tutti coloro che sono interessati a una riflessione, non tanto sul passato quanto sul presente e sul futuro del Circolo stesso: il filo rosso che collega l'evoluzione storica di «Che Guevara» è rappresentato da un interrogativo: «si può cambiare il mondo?». Per questo motivo i programmi, sia passati che futuri, hanno spaziato e sono orientati a tutti gli avvenimenti che coinvolgono l'America Latina, le esperienze di volontariato in Africa, i problemi nazionali legati al mondo del lavoro e l'esercizio dei fondamentali diritti di cittadinanza come scuola e sanità. «Vidali - racconta Devescovi - è morto agli inizi di novembre del 1983, dopo di lui si sono avvicendati alla guida del Circolo intellettuali e politici, scienziati, professori universitari come Cecilia Assanti, Fabio Inwinkl, Mario Colli, Margherita Hack, Riccardo Luccio, Franco Panizon: ciascuno di essi ha dato un contributo prezioso di idee, portando a Trieste personalità di rilievo, e focalizzando l'attenzione su temi e problemi diversi che, secondo le proprie specifiche competenze e professionalità, hanno saputo condurre un dibattito spesso serrato, non esente da contrapposizioni, ma privo di pregiudizi. Collaborando con l'associazionismo triestino, con altri circoli culturali, con forze politiche e sindacali, e con realtà scientifiche e artistiche, il "Che Guevara" ha saputo, in mezzo a mille difficoltà soprattutto di ordine economico, proseguire quel cammino intrapreso da Vidali, da Laura Weiss, Atto Braun, Paolo Sema e da tutti coloro che si sono avvicendati nel direttivo».

Linda Dorigo

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Marco Bertozzi nel XXV anniv. (9/2) da Rita Bellich 100 pro Convento frati Minori cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Roberto Lucchesi (12/2) dalla mamma 26 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Gastone Maestro nel XVI anniv. dalla famiglia 100 pro Comunità San Martino (don Vatta).
– In memoria di Tiberio Mitri (12/2) dalla sorella 30 pro Frati di Montuzza.
– In memoria del generale Lucio Monego per il compleanno (12/2) 100 pro Astad.
– In memoria di Alessandro Portuesi per il compleanno dalla moglie e dai figli 100 pro Agmen.
– In memoria di Natalina Rivoiro dai cugini del genero: Bottani, Parchi, Scala e Schulze 200 pro Frati Cappuccini (mensa dei poveri).
– In memoria dei miei genitori da Maria Grazia 20 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria dei propri cari da Laura Destallis 50 pro Azzurra - malattie rare.
– In memoria di Nerina Battistelli da Lucia 25 pro Associazione italiana sclerosi multipla Aism.
– In memoria di Elena e Gino Birello dalla figlia Vittorina 50 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Tullia Bresin da Lidia Vizzini, Alida Giacomini, Luciana Da Ros, Elia Vesnaver e Fiorenzo Siega 50 pro Unione Italiana Ciechi.
– In memoria di Guido Canciani dai fratelli Luciano ed Ettore e dagli amici Luciano e Milena 100 pro Comunità San Martino al Campo.
– In memoria di Ettore Cappello da Ondina Stella 15 pro Ass. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Anna Chicco da Fabio Matussi e famiglia 100, da Giulio Matussi e famiglia 100, da Annamaria Cedolin 50, da Anita, Giorgio, Giampaolo e famiglie 60 pro Agmen.
– In memoria di Gianfranco Dau dai cugini Laura e Roberto 50 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Gaby De Brazzi da Adriana, Marisa, Serenella 60 pro Azzurra malattie rare.
– In memoria di Mario Fabris e Maria Fabris da Mariuccia Fabris 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Giordana Faggiana da Giancarlo, Maria Pia, Michele, Andrea Faggiana 50 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Gabriella Gabrieli dalla fam. Predonzan 50 pro Azzurra malattie rare.
– In memoria di Pasquale Gallimi dalla famiglia Nizzica 50 pro Polo cardiologico.
– In memoria di Grazia Gregoris Rossi dagli amici della V A «Da Vinci» 100 pro Associazione italiana ricerca sul cancro.
– In memoria di Ada Grison vedova Fozzer da Ornella Pertout Cernigoi 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Paolo Manera da Giorgio Cantisani 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Sergio Martini dai condomini di via S. Benedetto 2, 150 pro reparto cardiologia Cattinara.
– In memoria di Aldo Micali da Alma e Carlo Ventura 30 pro gattile di Giorgio Cociani.
– In memoria di Silvana Montorsi dalla fam. Pecorella e fam. Labinaz 20 pro Azzurra.
– In memoria di Rino Moro da Mario, Teresa, Marzia, Davide, Sergio, Emanuela 150 pro Azzurra ricerca malattie rare c/o Burlo Garofolo.
– In memoria di Bruna Mrachig da Renata Mrachig 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Marina e Paolo Politi dai figli Vincenzo, Antonella e famiglie 40 pro Fondazione Ant Italia onlus.
– In memoria di Renato Reggio dalla nipote Neva 25 pro Amici del cuore.
– In memoria di Giulio Sellan da Nella Renato Sellan e famiglia 100 pro Airc.
– In memoria di Liliana Sestan da Arianna, Cristina, Barbara 30 pro Associazione de Banfield.
– In memoria di Nadia Siebel dalle famiglie Ubaldini-Grassi 100 pro Azzurra malattie rare.
– In memoria di Claudio Torcello da Raffaella 50 pro Ail Udine, 50 pro Fism Genova.
– In memoria di Roberto Trebbi dalla moglie 50 pro Comunità evangelica di confessione augustana.
– In memoria di Mauro Trevisan da Franca e fam. 100 pro Astad.
– In memoria di Lisetta Valle-Godina da Lucilla Lepore 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Remo Vuga da Lilli, Tina, Elisabetta, Nerina, Madi, Nino, Fabio 70 pro Medici senza frontiere.

NUOVA SEZIONE DEL MURENA DIVING

Immersioni ad alta tecnologia con utilizzo di miscele di gas

Isabella Donaggio, Mauro Pisani e Giovanni Bruno

Per venire incontro alla crescente richiesta di una maggiore qualità nell'addestramento subacqueo, il Murena Diving Sporting Club ha creato la Murena Tech Team, nuova sezione didattica dedicata alle immersioni avanzate con utilizzo di miscele di gas.

Associazione sportiva dilettantistica affiliata all'Endas, il Murena consta di una settantina di soci e si impegna a divulgare la disciplina subacquea in tutte le forme e specialità, nel rispetto delle condizioni di sicurezza e dell'ambiente. Nel corso degli anni le attività dell'associazione si sono ottremodo diversificate, con immersioni non solo nei mari italiani ma anche nella vicine repubbliche di Slovenia e Croazia, oltre alla promozione di didattiche subacquee di base e avanzate, lezioni di nuoto e apnea, visite guidate nel Centro di Medicina Subacquea e alla camera iperbarica dell'Ospedale di Cattinara.

«La creazione della nuova sezione didattica – spiega il presidente del sodalizio Mauro Pisani – intende suggerire a tutti i subacquei un approccio più tecnico e quindi più sicuro anche per le immersioni ricreative. La sezione può contare sui nuovi istruttori subacquei tecnici Isabella Donaggio e Giovanni Bruno». L'immersione tecnica è un termine per definire la disciplina che prevede immersioni avanzate, come a esempio quelle che consentono di visitare delle grotte o di penetrare nei segreti dei relitti. Sono immersioni che richiedono soste di decompressione pianificate e l'uso di particolari miscele gassose.

«Un sub ricreativo che intende dedicarsi alla subacquea tecnica – spiega Pisani – deve sottoporsi a un addestramento specifico e approfondito. L'aver raggiunto l'obiettivo permette di acquisire una maggiore consapevolezza dei propri limiti, una condizione mentale fondamentale per un approccio misurato e intelligente con il mondo subacqueo». *(m.lo.)*

POMERIGGIO

● ISTITUTO AI CAMPI ELISI

L'Istituto comprensivo «Ai Campi Elisi» presenterà l'organizzazione scolastica e le attività didattiche per le classi prima dell'anno scolastico 2007/2008 secondo il seguente calendario: scuola primaria Elio de Morpurgo oggi alle 17 presso l'aula magna della scuola Morpurgo. Le iscrizioni si effettuano all'ufficio di segreteria della scuola Morpurgo. Scuola secondaria di primo grado Lionello Stock: venerdì 13 febbraio alle 17 nell'aula magna della scuola Morpurgo. Le iscrizioni si effettuano nella scuola primaria di frequenza dell'alunno.

● UNIONE DEGLI ISTRIANI

Oggi nella Sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, T. Conti terrà una videoconferenza dal titolo «Siria e Giordania: culla delle civiltà mediterranee«. Ingresso libero. Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare la segreteria dell'Unione degli istriani allo 040636098.

● ITALIA NOSTRA

Oggi alle 17.30, alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, l'Associazione Italia Nostra promuove l'incontro con l'architetto Michele Gortan sullo studio. «1886. La nascita del porto nuovo». Introdurrà l'argomento l'architetto Antonella Caroli.

● MUSEO SVEVIANO

Oggi nella sede del Servizio bibliotecario urbano e del Museo Sveviano di via Madonna del Mare 13, alle 17.30, Riccardo Cepach, curatore della mostra «Guarire dalla cura. Italo Svevo e la medicina», effettuerà una visita guidata. Al termine proiezione del video documentario realizzato per l'occasione. L'ingresso alla mostra e la visita guidata sono liberi e gratuiti.

● CASA DELLA MUSICA

Oggi alle 17.30 alla Casa della Musica in via dei Capitelli 3, Rachel Trezise presenterà al pubblico il suo nuovo libro di racconti «Giostre, puzzle e altre storie», edito da Beit. Interpreterà un racconto Nikla Panizon, introduce Roberto Dedenaro.

● LIBRERIA MINERVA

Oggi alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva di via San Nicolò 20, Patrizia Vascotto del Gruppo 85 presenterà i primi due libri della collana Ruj delle Edizioni Antony di Trieste: «Assassinio sul K2» di Dusan Jelincic e «Latitudine presunta» di Giuliano Sadar. Saranno presenti gli autori.

● SCUOLA SVEVO

La scuola secondaria «Svevo» presenterà nuovamente la propria offerta formativa per le future prime medie oggi alle 17.30 all'aula magna della scuola, in via Svevo 15.

● ASSOCIAZIONE PANTA RHEI

Oggi alle 17.30, nella sede di via del Monte 2, è in programma la prolusione alla Norma di Vincenzo Bellini, l'opera lirica con la quale il Teatro Verdi di Trieste realizzò nel 1953 un'edizione storica con Maria Callas e Franco Corelli. La particolarità dell'edizione attuale sono i sipari e i fondali realizzati su bozzetti di Mario Schifano. A cura di Paolo Petronio.

● TORNEO DI BURRACO

Il Fai (Fondo per l'ambiente italiano) in collaborazione con l'associazione «Trieste cultura e giochi» organizza domenica 15 febbraio alle 15 al Circolo del bridge (via S. Nicolò 6) il torneo di burraco. Per informazioni rivolgersi da oggi al punto Fai, in via S. Lazzaro 5. Orario lun.-ven. 9-13, 15-18.30. Telefono 04067267 34/27.

● PRANZO DI FERRAGOSTO

«Pranzo di Ferragosto» di Gianni Di Gregorio è il film proposto oggi alla Casa del popolo «Giorgio Canciani» di via Masaccio 24, per il ciclo che il Centro regionale Ficc dedica alle tematiche dell'anziano. Tutti gli ingressi sono gratuiti e le proiezioni avranno inizio alle 18.

● NEUROSCIENCE CAFÈ

Il 62.o Neuroscience cafè si terrà oggi al caffè San Marco alle 18. Gli argomenti sono la neurosonologia e le caratteristiche del cervello bilingue. Le conversazioni saranno tenute dal dott. Nicola Carraro, responsabile del Servizio di neurosonologia, ospedale di Cattinara e dalla dottoressa Christina Valaki, PhD in Tecniche di visualizzazione cerebrale, Università Complutense di Madrid.

● NATURE ANOMALE

Oggi, alle 18, al civico Aquario marino, al Molo Pescheria 2, inaugurazione della mostra «Nature anomale», reperti curiosi della collezione teratologica. In questo prossimo weekend l'Aquario sarà aperto dalle 9 alle 19. Mostra visitabile fino al 17 maggio, dalle 9 alle 13.

● CONFERENZA IN CARCERE

Oggi, alle 16.30, nella sala conferenze del Coroneo, presentazione del libro «Prevenire, tutelarsi, difendersi - Come salvaguardare la propria sicurezza dalle insidie della criminalità» del criminologo Pierpaolo Martucci, che sarà presente, e del colonnello dei carabinieri Stefano Lupi.

● CABARET E POESIA

Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VII p.) si terrà l'incontro «Cabaret e poesia» con Cosimo Cosenza, Giuseppe Signorelli e Daniela Tassan.

● ASSOCIAZIONE SCHILLER

Oggi alle 18, all'Associazione culturale Friedrich Schiller, in via del Coroneo 15, II piano, nella tradizionale «stube» ci troviamo per conversare in tedesco su temi vari anche di attualità. Soci e tutti gli interessati a praticare questa lingua, sono cordialmente invitati. Ingresso libero. Per informazioni: tel. 3314805706, nored@tiscalinet.it

SERA

● LIONS CLUB TRIESTE MIRAMAR

Oggi alle 20.15 «Da Suban» i soci del Lions club Trieste Miramar si riuniranno per la consueta conviviale. Durante la serata Tiziano Tirelli terrà una conferenza sul tema: «L'acqua. Risorsa energetica e disastri. (Fonti energetiche in Friuli Venezia Giulia)». La conviviale è aperta a consorti, amici e ospiti.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Il giorno 29 gennaio mi hanno rubato dalla borsetta un portafoglio con documenti, chiedo per cortesia di restituirmeli, chiamare il numero 040571432.

VARIE

CHIESA ELVETICA E VALDESE

■ Dal 14 al 27 febbraio (lunedì-venerdì ore 9.30-12.30 e 15-18) nella chiesa Evangelica Elvetica e Valdese, piazza S. Silvestro, nella ricorrenza del V centenario della nascita del riformatore Giovanni Calvino, sarà aperta una mostra relativa alla sua opera religiosa e culturale. Inaugurazione: 14 febbraio alle 17; a seguire concerto organistico ore 18. Ingresso libero.

MAMME E PAPÀ SEPARATI

■ Genitori sempre! Questa sera alle 20.45 in via Galina 1 all'« Ass. mamme e papà separati onlus (Centro Arena)», incontro condotto dalla dott.ssa Elisa Samer, psicopedagogista. Supporto psicologico e consulenza legale gratuite. Info: 0409896736 / aps_trieste@yahoo.it.

PREVENZIONE TUMORI

■ Si ripete l'iniziativa della «tre giorni» di visite gratuite da parte di Anvolt (Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori). In tutti gli ambulatori presenti sul territorio nazionale, le donne potranno effettuare visite di prevenzione dei tumori femminili (visite ginecologiche, senologiche, pap test) in orario non stop, nei giorni di venerdì 6, sabato 7 e domenica 8 marzo. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede Anvolt di viale Miramare 3 o al numero di telefono 040416636.

CORSI DIFESA DONNA

■ L'Asd Dragons Trieste organizza un nuovo corso livello base di difesa femminile, secondo il collaudato metodo difesa donna. Sono aperte le iscrizioni. Il corso sarà tenuto dal sifu Paolo Albertacci coadiuvato da quattro aiuto-istruttori a partire dal mese di febbraio. Per informazioni e iscrizioni: ogni giorno dalle 17.30 alle 19, tel. 3474402412.

STAZIONE ROGERS

■ Domenica dalle 10.30, Stazione Rogers ospita Rogers Kids, l'appuntamento dedicato esclusivamente ai bambini dai 6 ai 10 anni. Il laboratorio didattico sarà un momento per conoscere meglio la vita e l'arte di Miela. I laboratori prevedono la partecipazione massima di dodici bambini, dalle 10.30 alle 12. Prenotazione obbligatoria al numero 0403229416 dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 oppure tramite mail staff@stazionerogers.eu

AUGURI

ELISABETTA Betty compie sessant'anni! Auguri infiniti dal marito, da figlio, nuora, Jennifer e tutti parenti

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13

■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

Università della Terza Età

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer: mattina fotoritocco 9.30-11.30; pomeriggio internet 15.30-17.30.

Aula A, 10-10.30 riunione assistenti; aula A, 11-11.50 lingua inglese: corso intermedio avanzato - B2. Aula B, 10-10.50, lingua inglese; corso intermedio avanzato - B2. Aula C, 9-12: patchwork e Biedermayer - sospeso. Aula D, 9-11: Il colore dei sogni - acquarello. Aula professori, 9-11: maglia. Aula 16, 9-11: maglia. Aula A, 15.30-16.20: I problemi del Federalismo; 16.30-17.20: Corso di medicina: le malattie tropicali; 17.30-18.20: canto corale. Aula B, 15.30-16.20: Adolphe Appiù e la messa in scena del dramma; 16.30-17.20: Meteorologia spaziale e terrestre, inizio corso; 17.30-18.20: La mostra a Udine di Cromazio. Aula Razore, 15.10-17.00: lingua inglese, corso principianti - A1. Aula 16, 15.30-17.10: lingua inglese: corso intermedio avanzato - B2 sospeso. Aula C, 15.10-17.20: Hardanger. Via Coroneo 15, 9-10.30: ginnastica.

Sezione di Muggia.

Sala Millo, 16-16.50, prof. D. bazec: Quid est veritas? Che cos'è la verità?; 17-17.50: Ambienti carsici. Sala Uni3 - viale XXV Aprile 1/a, 15.30-17.30: corso computer.

Università delle Liberetà Auser

Largo Barriera Vecchia

Liceo Scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1: ore 15-17 Creazioni di moda; 15-17 Lingua e cultura inglese, III livello; 15.30-17 Lingua e cultura inglese, I livello A; 15.30-17 Lingua e cultura slovena, I livello; 17-18 L'Oceano delle Galassie; 17-18.30 Storia del Cinema dalle origini agli Anni Trenta; 17.18.30 Lingua e cultura slovena II livello; 17-19 Lingua e cultura inglese avanzato; 17-19 Mi ascolto e sto bene.

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli n. 1/3. Ore 19.30-20.30 Ginnastica.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL CASO

Con lo stipendio falcidiato, rischio sfratto

Vorrei segnalare la drammatica situazione in cui mi vengo a trovare a causa di un pignoramento sulla mia busta paga intimato dal Comune di Trieste per non aver pagato alcune multe per divieto di sosta nel lontano 2004. Nonostante avessi in piedi la cessione del quinto dello stipendio da anni come tutti gli operai che si rispettano e nonostante avessi in atto già un pignoramento sullo stipendio per aver fatto da garante per un parente che non ha onorato il debito, il Comune di Trieste non ha esitato a pignorarmi il rimanente per ulteriori 220 euro al mese. Così, il mio stipendio di gennaio è stato di 544 euro. Siccome sono un single in affitto a 416 euro al mese più di 65 euro di riscaldamento, mi sono trovato a un bivio: o pago l'affitto più il riscaldamento e mi restano 60 euro per vivere, o pago le bollette e cerco di sopravvivere con quello che mi rimane. Nell'atroce dubbio mi reco in via Roncheto n. 77, dove opera l'assistente sociale del Comune per le persone in difficoltà economica. Mi viene dato un numero del telefono e mi risponde una persona con accento marcatamente sudamericano, la quale mi intima di presentarmi al colloquio, munito di modello Isee. Dopo aver penato non poco per ottenerlo, ritelefono per fissare l'agognato appuntamento. La segretaria mi risponde che il primo momento libero è per il 3 marzo: praticamente un mese dopo. Rimango esterrefatto. Ora temo che ci sia la concreta possibilità che l'amministratore dell'appartamento in cui abito mi mandi la lettera di sfratto.

Giorgio Marzari

CIVILTÀ ISTRIANA

Un museo per pensare

È stato giustamente ricordato nei giorni scorsi su queste pagine Arturo Vigini, di cui merita ripensare agli obiettivi e agli ideali, alle linee guida a cui si atteneva mentre fondava l'Irci e concepiva e promuoveva la costituzione del Museo istriano.
Si rallegrerebbe moltissimo nel veder coronato il sogno di una vita: finalmente un museo, non per sistemare definitivamente masserizie e «strafanici» di un tempo che fu, ma museo-luogo di incontro, di apertura. Non luogo per segnare lo stacco fra prima (in Istria) e dopo (nell'esodo), ma luogo in cui conservare, esemplificandola, una cultura – quella italiana che ha la complessità peculiare delle nostre terre – perché continuino a dissolversi i confini fra persone, enti e istituzioni, e rimanga un segno vivo della civiltà italiana dell'Istria, un segno che né i soli oggetti museali, né i soli ripensamenti sul passato potrebbero rendere appieno. Museo come luogo di quiete per studiosi, ricercatori e studenti, ma anche luogo in cui relazionarsi sempre più intensamente - come già era successo per i dodici anni della sua presidenza all'Irci, con la serenità e la cordialità che erano proprie di mio padre – con le componenti della società giuliana, italiana, istriana ed europea. Un esempio di questo relazionarsi in grande fu l'importante Convegno internazionale sugli esodi in Europa, nel '97, occasione di incontro e scambio tra i maggiori esperti di storia della nostra regione e del nostro continente, e anche occasione di opportuno ridimensionamento delle vicende personale e locali, ottenuto allargando lo sguardo e continuando a fare i conti con quella pluralità che la piccola penisola, ora anche grazie al museo, non smetterà di offrirci.

Chiara Vigini

IN VIA DELLO SCOGLIO

Un muretto che attende da sei mesi di essere riparato

Invio per la seconda volta questa segnalazione (già pubblicata nell'agosto scorso su questa benemerita rubrica) e ringrazio sentitamente tutti coloro che, con grande sensibilità, si sono adoperati affinché tutto rimanesse come prima. Del resto li capisco: avevano da sistemare il povero Massimiliano. La via dello Scoglio e la via dell'Oliveto sono collegate tra loro da una piccola scala di 20 gradini su due rampe, delimitata, a destra di chi sale, dal muro di cinta dell'ultima casa di via dell'Oliveto, a sinistra da un basso muretto molto utile anche come corrimano per le persone anziane, come la sottoscritta. Purtroppo, sei mesi fa, la parte superiore di questo muretto e una centralina telefonica posta davanti a esso sono state demolite da un automobilista. La centralina è stata prontamente ripristinata ma il muretto è sempre in attesa. Ho segnalato il fatto a una vigilessa che scendeva per la via assieme a un collega. Mi ha detto che avrebbe fatto una segnalazione al Distretto. Probabilmente l'ha anche fatta, ma il muro purtroppo è sempre a terra.

Giuseppina Rossi

QUATTRO ZAMPE

di FULVIA ADA ROSSI

Diritti e doveri per chi si porta un animale in casa

Decidere di adottare un cane deve essere sempre una scelta consapevole per quel che riguarda i doveri e i bisogni che, dal momento in cui lo si porterà a casa, avrà il nostro beniamino. La prima cosa di cui dobbiamo essere consapevoli è che il Codice civile all'art. 2052 cita testualmente: "il proprietario di un animale o chi lo ha in custodia è responsabile dei danni causati dall'animale sia che esso fosse sotto la sua custodia, sia che fosse smarrito o fuggito, salva sempre la prova del caso fortuito." Per correre ai ripari da simili evenienze è sufficiente stipulare una polizza sulla casa o verificare che quella che si ha in corso copra anche i danni cagionati da animali domestici.

Per quanto riguarda la convivenza in condominio, può capitare soprattutto con i cuccioli, che questi abbaiano le prime volte che vengono lasciati a casa o che sporchino sulle scale mentre gli si insegna a farla solo fuori di casa. Può succedere quindi di dover litigare con i vicini o addirittura di dover ricorrere a dei legali per difendere il nostro diritto di tenere un cane con noi, nel nostro appartamento. La realtà dettata dalla Legge n.899 del 24/3/1972 è che "se le norme dei regolamenti condominiali (omissis) sono precostituite dal costruttore o dall'originario unico proprietario dell'intero edificio, devono essere accettate espressamente dai condomini nell'atto di acquisto o locazione o con atto separato.

Le norme regolamentari possono limitare il pieno esercizio del diritto di proprietà nelle parti esclusive dei singoli condomini solo se decise dall'assemblea condominiale all'unanimità" (quindi niente paura un singolo condomino e nemmeno la maggioranza possono mandare via un cane a meno che non ci sia una segnalazione ai Vigili rrbani che verificheranno la concreta situazione di disagio cagionata ai condomini dal nostro animale). "Se un proprietario di animale (o qualcuno che desideri diventare tale) acquista o prende in affitto un appartamento in un edificio già provvisto di regolamento approvato dall'assemblea condominiale, non è vincolato alle disposizioni limitative di esso a carico delle proprietà esclusive dei singoli condomini se le stesse limitazioni (veri e propri oneri reali) non siano state trascritte nei pubblici registri immobiliari o menzionate ed accettate negli atti d'acquisto o di locazione." Questo significa che, a meno che voi non lo accettiate esplicitamente, nessun regolamento condominiale vi potrà impedire di tenere un cane con voi, a patto che si rispetti l'articolo 844 del Codice civile, il quale dice: "il proprietario di un fondo non può impedire i rumori derivanti dal fondo del vicino, se non superano le normali tollerabilità, avuto anche riguardo alla condizione dei luoghi."

Quanto concerne le passeggiate invece dipende dal nostro buonsenso e dalle normative di ogni singolo comune (che recepiscono ordinanze nazionali): in generale il cane va condotto al guinzaglio e se è aggressivo con la museruola, ma bisogna anche armarsi di sacchetti e paletta per rimuovere gli escrementi.

REPLICA

La guerra di Spagna

Mi pare opportuno replicare alle critiche del signor Porro (26/1/09)e lo invito quindi a rileggere quanto ho effettivamente scritto (10/1/09). Ho collocato le violenze anticlericali della Spagna del 1936 «nel clima dello scoppio della guerra civile causata dal golpe militare» e non ho affermato che «siccome ci fu il golpe militare era giusto assassinare preti e suore», come da lui interpretato in modo arbitrario. Il metodo di attribuire, o insinuare, dichiarazioni truci e sanguinarie, è perlomeno scorretto in quanto si basa su invenzioni fantasiose e forse prevenute, oltre che offensive.
Nella lettera del signor Porro si riportano poi tra virgolette delle affermazioni che incitano all'assassinio indiscriminato, ma egli si è dimenticato di citare la fonte. Si tratta di frasi degli stessi esponenti anticlericali oppure di espressioni loro attribuite dai numerosi testi fascisti dell'epoca? Se non si chiarisce quale sia la fonte, a poco servono tali frasi a effetto.
Diverso è il discorso di condanna morale di atti criminali verso vittime innocenti. In tale ambito, va considerato il ruolo storico della Chiesa cattolica in Spagna, schierata da molto tempo con i latifondisti e l'esercito contro contadini e operai in lotta per una vita degna di questo nome. Anche vari intellettuali dissidenti furono colpiti dalla repressione clericale che si serviva della *longa manus* del potere statale: questo fu il caso del maestro libertario Francisco Ferrer, fucilato a Barcellona, proprio un secolo fa, per aver fondato il movimento della Scuola Moderna, cioè laica.
È da ricordare che le uccisioni, moralmente condannabili, di migliaia di ecclesiastici dell'estate del 1936 sono contemporanee a quelle di decine di migliaia di sindacalisti, anarchici o socialisti (i comunisti erano marginali fino al luglio 1936) e di semplici persone non fasciste. Spesso queste fucilazioni avvenivano su delazione dei preti dei villaggi appena conquistati dai «nazionali». Essi infatti conoscevano tutti gli abitanti: i fedeli alla Chiesa e i contrari.
Inoltre non è facile stabilire quanto i golpisti fossero cattolici se si pensa ai circa 70.000 combattenti mori marocchini da loro assoldati. Militari rigidamente religiosi sì, ma musulmani. E quando conquistano i Paesi Baschi (Euskal Herria), le truppe di Franco fucilano decine di preti in quanto autonomisti. Non è un caso che più di qualche scrittore, come Gerald Brenan, abbia avuto serie difficoltà per districarsi nel «labirinto spagnolo».
Infine, può essere perfino ammirabile la disponibilità del signor Porro ad armarsi e partire, seguendo l'esempio di Mario Granbassi, per difendere i religiosi dalle temute violenze nella attuale Spagna laica. Per fortuna di tutti, oggi non c'è alcuna necessità di condurre una nuova *Cruzada* che replichi le stragi di settanta anni fa.

Claudio Venza

BARRIERA VECCHIA

Vandalismi

Questo mio scritto è indirizzato a quei vandali che, con la complicità della notte, hanno nuovamente imbrattato la zona di largo Barriera Vecchia con i soliti manifesti nazionalistico-lagnosi inneggianti alle terre d'Istria e Dalmazia, la solita solfa nazionalistica. Doppiamente censurabili perché imbrattono e rendono squallido un luogo pubblico appena riqualificato e, secondo, sono dei perfetti ignoranti per quello che riguarda la storia di quelle terre; e aggiungo inoltre vigliacchi, perché agiscono nell'oscurità della notte, alla stessa stregua di terroristi e malavitosi. Chiedo a chi di competenza che quello schifo venga rimosso e i responsabili puniti.

Silvio Masè

TRIESTE NON È IN FRIULI

La geografia insegna

Ho letto che al ministero della Pubblica istruzione avrebbero deciso di eliminare quanto prima la geografia dai programmi scolastici. Prima che sia troppo tardi, vorrei che si chiedesse al dirigente scolastico regionale, che non ha trovato il tempo per ricevermi, di disporre tramite il suo ministero che in tutti gli istituti scolastici del Paese, a tutte le sedi Rai, Mediaset e altre televisioni nazionali, nonché alle redazioni di tutti gli organi di informazione italiani, venga chiarito una volta per tutte e per tutti coloro che non lo sanno, che il nome corretto di questa regione è «Friuli Venezia Giulia» come riportato sui libri di geografia e sugli atlanti. Sentire che «Trieste è in Friuli», secondo me, suona male ed è anche errato, con tutto il rispetto e l'affetto per i miei amici friulani e la loro splendida terra.

Antonio Laganà

SEGNALETICA

Grande viabilità

Vorrei sottoporre alcuni problemi di segnaletica sulla nuova viabilità. Per prima cosa la pericolosità della confluenza tra la direttrice Ippodromo-tunnel e quella Cattinara tunnel. Al momento c'è il segnale di stop per il traffico proveniente da via Marchesetti, ma le barriere del guard-rail non permettono a chi è fermo allo stop una visibilità decente. E a poco serve lo specchio (del resto già portato via dalla bora un paio di settimane fa) messo all'incrocio. (Per la cronaca lo specchio è stato riposizionato dopo qualche giorno). Sentito il parere di altri automobilisti della zona (abito in via Forlanini e passo per lo svincolo più volte a settimana) suggerirei di spostare lo stop sulla direttrice proveniente dall'Ippodromo, avanzandolo di qualche metro rispetto all'attuale. Così facendo, chi deve dare la precedenza avrà la visibilità completa di tutte le macchine provenienti da Cattinara, diminuendo così la probabilità di incidenti. Tra l'altro, a breve sarà di nuovo disponibile la direttrice verso il bivio ad H sulla vecchia 202; di conseguenza il traffico per Basovizza non sarà più dirottato sullo svincolo e il flusso del traffico proveniente dall'Ippodromo ne risulterà ridotto.
Altro piccolo problema, di facile soluzione, è quello dei «foresti» che devono lasciare la città venendo da via Marchesetti, da via Forlanini o da Strada di Fiume. Chi arriva alla rotonda tra via Forlanini e via Marchesetti non trova un cartello che indichi lo svincolo per Venezia, Capodistria o Fiume. Non mi sembra un problema di difficile soluzione.
Altra cosa: sulla grande viabilità in direzione Trieste, all'imbocco dello svincolo dell'Area di ricerca un cartello ben visibile indica Basovizza e Padriciano, mentre la direzione per Fiume è indicata un centinaio di metri prima in un cartello che sembra essere messo apposta per non essere notato. A mio avviso, per facilitare la vita alle migliaia di turisti che d'estate passano da queste parti basterebbe aggiungere Fiume al cartello sullo svincolo, tanto per evitare che soprattutto i mezzi pesanti imbocchino il tunnel e siano costretti a lunghe deviazioni. Ultima curiosità: sulla grande viabilità, tornando da Rabuiese a Trieste, ci sono due bei cartelli che prescrivono i 50 km/ora, uno subito dopo il confine e l'altro dopo la confluenza dalla ZI di Noghere. Poi nulla fino a metà galleria, dove un cartello indica la continuazione dell'obbligo agli 80 km/h. Si sa dove comincia tale limite?

Livio Toscan

DISSERVIZI

Se le Poste vogliono essere banca, cartoleria, videoteca, ufficio passaporti

La mia azienda opera da 17 anni a Trieste e si è avvalsa per tutto questo tempo del servizio postale per spedizioni e consegne, valutando tale servizio adeguato per il rapporto prezzo-qualità.
Da alcuni mesi la qualità di tale servizio è notevolmente peggiorata, consegne di pacchi con ritardi anche notevoli sono ormai consuete, e ultimamente anche l'ultimo anello della consegna è divenuto scadente; avendo un negozio aperto al pubblico con orario esposto e visibile trovo avvisi di mancata consegna negli orari di chiusura meridiana. Non solo, recandomi, con perdita di tempo lavorativo all'Ufficio postale indicato (via Pascoli) non risultano ancora disponibili i colli non recapitati, la gentile operatrice allo sportello, tracciando il percorso col sistema informatico mi informa che non sono nemmeno in consegna il giorno indicato sull'avviso lasciato.
Tutto ciò causa disagi a chi lavora, in tempi non esaltanti per il comparto commerciale come questi, e rende difficile accontentare la clientela in attesa del materiale.
Faccio una riflessione personale: se le Poste facessero le poste, e non la banca, la cartoleria, la videoteca, l'ufficio passaporti, le pratiche per l'immigrazione, forse il servizio funzionerebbe meglio.

Mauro Pellielo

Ritardi incredibili

In data 5 c.m. ho ricevuto dall'Inps sede di Trieste, una comunicazione sullo stato della mia pensione datata «Roma, 19 dicembre 2008». Suppongo che la data riportata nella lettera sia, all'incirca, quella di partenza della stessa, in quanto sulla busta non risultano timbri datari. Ritengo pertanto che, qualora non si giudichi accettabile che una lettera impieghi un mese e mezzo per arrivare al destinatario, le Poste dovrebbero ricontrollare ed eventualmente rivedere il funzionamento dei propri servizi.

Giorgio Ledovini

Ma quale priorità?

Circa tre settimane fa mi è stata spedita una prioritaria, come da mio scritto da voi gentilmente pubblicato, e non è mai pervenuta. Dicasi che è stata spedita da Trieste, non dal Polo Nord. Quindi ho pregato lo scrivente di mandarmene una seconda sempre da Trieste, più di una settimana fa, non pervenuta neanche questa, sempre da Trieste. È inutile che il governo voglia fare il ponte sullo Stretto non guardando i bisogni fondamentali, qui non funziona più niente, e chi lavora non lavora, li pagano per niente questi menefreghisti fannulloni delle poste e di tutti gli altri settori. Una volta, parlo di 30 anni fa, funzionava tutto e bene, ma era la gente che era onesta e seria, oggi rubano gli stipendi, non fanno niente e hanno coraggio pure di fare sciopero, se la magistratura, il governo, non cominceranno a colpire duramente, il Paese è destinato al totale sfacelo, e tutti finiremo male.

Ezio Franzutti

RINGRAZIAMENTI

Le persone che fanno il loro lavoro di medici e paramedici con serietà, capacità e umanità lasciano in chi soffre per la mancanza di una persona che muore piccole consolazioni e gratitudine. Grazie quindi al personale dell'ospedale di Cattinara per l'assistenza prestata a nostra madre Maria Dagri in Laurenti negli ultimi giorni della sua vita. Grazie al dott. Chiarandini che l'ha seguita con umanità e comprensione; al dott. Martinolli per la sua perizia e la sua attenzione; al dott. Ciocchi per la prolungata dedizione; alla dott.ssa Meneghin per la solidarietà e ai tanti infermieri e aiuti che si sono succeduti al suo capezzale. Un grazie particolare, infine, al medico curante, dott. l'Abbate, per tanti anni di paziente e comprensiva dedizione.

Le figlie Mirella e Luciana

Desidero ringraziare sentitamente le persone che domenica durante la visita guidata alla mostra «Il tesoro riscoperto» a Palazzo Gopcevich hanno interrotto la stessa per assistere mio marito colpito da un malore fino all'arrivo della Cri.

Lettera firmata

Ringrazio il dottor Saviano, la segretaria Cappello e tutti i collaboratori che mi hanno accolto nel reparto Oculistica del Maggiore con tanta simpatia e gentilezza.

Milenka Sretenovic

Continuaz. dalla 12.a pagina

GALLERY nuda proprietà, piazza L. da Vinci appartamento soggiorno, cucina, due stanze, servizio, ripostiglio. Euro 89.000. Cod. 297/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY nuda proprietà via Canova appartamento: salotto, cucina, due terrazze, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Cod. 459/P. 0407600250.
galleryimmobiliare.it

GALLERY Rive appartamento ottime condizioni: cucina abitabile, camera, bagno. Euro 135.000. Cod. 74/P. 0402908343.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rozzol appartamento con atrio, soggiorno con terrazza vista città/mare, cucina, tricamere, bagno, posto auto, cantina. Euro 260.000. Cod. 853/P. 0407600250.
galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giovanni due appartamenti: cucina, 1/2 stanze, bagno, balcone. Da rivedere internamente. Ottimi anche uso investimento. Cod. 284/450/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale D'Annunzio piano alto con ascensore, vista aperta. Cucina, balconi, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. Da ristrutturare internamente. Euro 78.000. Rif. 144/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale XX Settembre quarto piano con ascensore, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggioli. Cod. 548/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Coroneo in stabile d'epoca varie tipologie d'ufficio/magazzini in vendita da ristrutturare internamente. Rif. 134/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Elia attico bilivello con vista mare/città. Soggiorno ampio, terrazze, cucina arredata, servizi, tre stanze, ripostigli, lastrico solare circa 113 mq, cantina, box, parcheggio condominiale. Euro 530.000. Rif. 142/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Visogliano villa, terreno, posti auto, cantina «taverna», salone, cucina, tre stanze, servizi, sauna, terrazze abitabili. Vista. Cod. 44/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Baiamonti attico bilivello, vista aperta/mare. Salone, terrazzo, cucina, tre camere, servizi, terrazzo, cucina, tre camere, servizi, terrazzo, box. Euro 430.000. Cod. 37/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Fiera ultimo piano: salone, terrazzo, tre camere, servizi, ripostiglio, cucina, balcone. Euro 240.000. Cod. 38/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona piazzetta Belvedere, ultimo piano da rivedere internamente con bella vista aperta/mare, soggiorno, cucina, camera, bagno. Euro 108.000. Cod. 873/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GIARDINO pubblico elegante appartamento pari a primingresso ottimamente rifinito di 110 mq cucina grande salone due camere bagno. Project Immobiliare tel. 040762297.

GRADO centrale appartamento in palazzina, ultimo piano ascensore, due matrimoniali, salotto, soggiorno, angolo cottura, doppi servizi, due terrazzi, vicino spiaggia, euro 280.000 Immobiliarezeno 3397428704 - 040636178.

GRETTA splendida vista golfo dall'app. in condizioni molto buone: 97 mq + taverna di 22 mq con accesso a terrazza di 30 mq e giardinetto di 40 mq. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

LARGO Roiano luminosissimo app. di 82 mq con doppio poggiolo vista mare all'ultimo piano con ascensore. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

MUGGIA appartamento perfetto vicino centro, in palazzina, piano alto, ascensore, atrio, matrimoniale, singola, soggiorno, cucinino, bagno, terrazzo abitabile, cantina, parcheggio euro 139.000 Immobiliarezeno 3397428704 - 040636178.

PENDICE Scoglietto appartamento ristrutturato termoautonomo terrazzino vista aperta 2 camere cucina abitabile bagno 2 cantine. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

PIAZZA Puecher (zona) ultimo piano panoramico: salone due matrimoniali singola soggiorno cucinotto bagno poggioli posti auto 230.000 euro. NorbedoImmobiliare 040368036.

POZZECCO Immobiliare adiacenze San Giusto recente signorile 3.o piano ascensore 130 mq rifinitissimo tranquillo atrio salone cucina abitabile lavanderia 3 stanze doppi servizi ripostiglio 2 terrazze 2 posti auto euro 318.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Costiera affascinante villa indipendente di 400 mq parco secolare zona parcheggio stupenda vista mare adatta a 2 famiglie a bed & breakfast d'elite. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Duino villetta a schiera 110 mq ristrutturata panoramica due livelli 3 terrazzi giardino con portico in legno box auto autometano euro 310.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Gretta bassa altissimo livello qualitativo prestigioso 7 enti abitativi straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città da terrazze e giardini verdi di proprietà box doppio da euro 435.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Montebello posizione tranquilla alloggio in porzione di bifamiliare 85 mq parzialmente restaurato due livelli con giardino box auto soffitta e cantina terrazzo con vista euro 220.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare ufficio con atrio e reception 4 vani bagno piano alto con ascensore in palazzo signorile anni 70 molto tranquillo tutto interno trasformabile in uso residenziale euro 125.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Castagneto 3.o piano ascensore 80 mq atrio soggiorno 2 camere cucinino bagno 2 ripostigli terrazzo verandata luminoso vista mare euro 135.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare zona Valmaura nuova costuzione pronta consegna alloggio in bifamiliare 85 mq con giardino di proprietà 2 posti auto super rifinito tavernetta portico autometano euro 235.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

PROSECCO in capannone attrezzato vendo/affitto pianoterra - primo piano vari usi e metrature 3482812360. (A697)

RABINO 040368566 Baiamonti ottimo appartamento soggiorno con veranda cucinotto camera matrimoniale con poggiolo bagno euro 95.000 rif. 0509.

RABINO 040368566 centralissimo con bellissima esposizione soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio terrazzo box macchina di proprietà euro 365.000 rif. 8808.

RABINO 040368566 Log tranquillissima e luminoso casetta accostata con giardino e posti macchina ampia metratura da rivedere internamente euro 210.000 rif. 8608.

RABINO 040368566 Monteverdi perfettamente ristrutturato terzo piano ascensore grande soggiorno tre camere cucina doppi servizi terrazzi posto macchina in garage euro 169.000 rif. 0209.

RABINO 040368566 Muggia ottimo investimento possibilità affitto immediato monolocale con bagno e cucina al piano terra facilità parcheggio euro 75.000 rif. 0609

RABINO 040368566 Muggia perfetto appartamento in casetta grandissimi terrazzi vista golfo soggiorno cucina a vista due camere bagno giardino e posti macchina di proprietà euro 275.000 rif. 0109.

RABINO 040368566 Pascoli luminoso quinto piano ascensore salone doppio tre camere cucina bagno più servizio separato due poggioli cantina euro 175.000 rif. 0409.

RABINO 040368566 Rossetti in signorile palazzo appartamento secondo piano ascensore soggiorno tinello cucina due camere doppi servizi terrazzi ripostiglio box macchina euro 295.000 rif. 4608.

RABINO 040368566 Vidali in perfetto stabile ristrutturato con ascensore perfetto appartamento ingresso cucina camera matrimoniale camera singola bagno euro 108.000 rif. 4208.

ROIANO centro app. di 80 mq con poggiolo parzialmente mansardato all'ultimo piano di elegante palazzo epoca. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

RONCHETO/BAIAMONTI appartamento perfetto in palazzina, ampia matrimoniale, soggiorno, cucinino arredato nuovo, bagno, ripostiglio, terrazzo, piano alto, ascensore, porta blindata, occasione euro 82.000 Immobiliarezeno 3397428704 - 040636178.

ROZZOL appartamento con vista incantevole tre camere cucina abitabile salone tre camere due bagni terrazze garage condominiale. Project Immobiliare 040762297.

ROZZOL D'Angeli ultimo piano panoramico in piccola palazzina, 58 mq, arredato, termoautonomo, balcone e cantina. Euro 125.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ROZZOL Nathan piano basso in palazzina con parcheggio condominiale: salotto, cucinino, due camere, bagno, rip., cantina. Euro 86.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ROZZOL panoramico piano alto con ascensore: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, rip., balcone, veranda, cantina. Infissi nuovi. Euro 120.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ROZZOL Eremo piano alto completamente ristrutturato, soggiorno, cucina all'americana, due matrimoniali, bagno, balcone vista aperta, cantina. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

RUDA centro (Ud) ampia casa accostata da ristrutturare 2 livelli + mansarda scoperto 300 mq vani accessori 90.000 euro trattabili cod. 73/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it

SAGRADO vendesi villaschiera signorile panoramica recente pari nuovo tricamere piano unico taverna garage 700 mq parco proprietà prezzo introvabile 195.800 euro. 348870224, 3472409936. (CF2047)

SAN Luigi ultimo piano vista mare 3 stanze, balcone, veranda, 2 cantine, fac. parcheggio. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

SCALA Santa bassa in casa d'epoca di soli 4 enti due app. di 50 e 85 mq tot. da ristrutturare anche unificabili. Due posti auto scoperti di proprietà. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

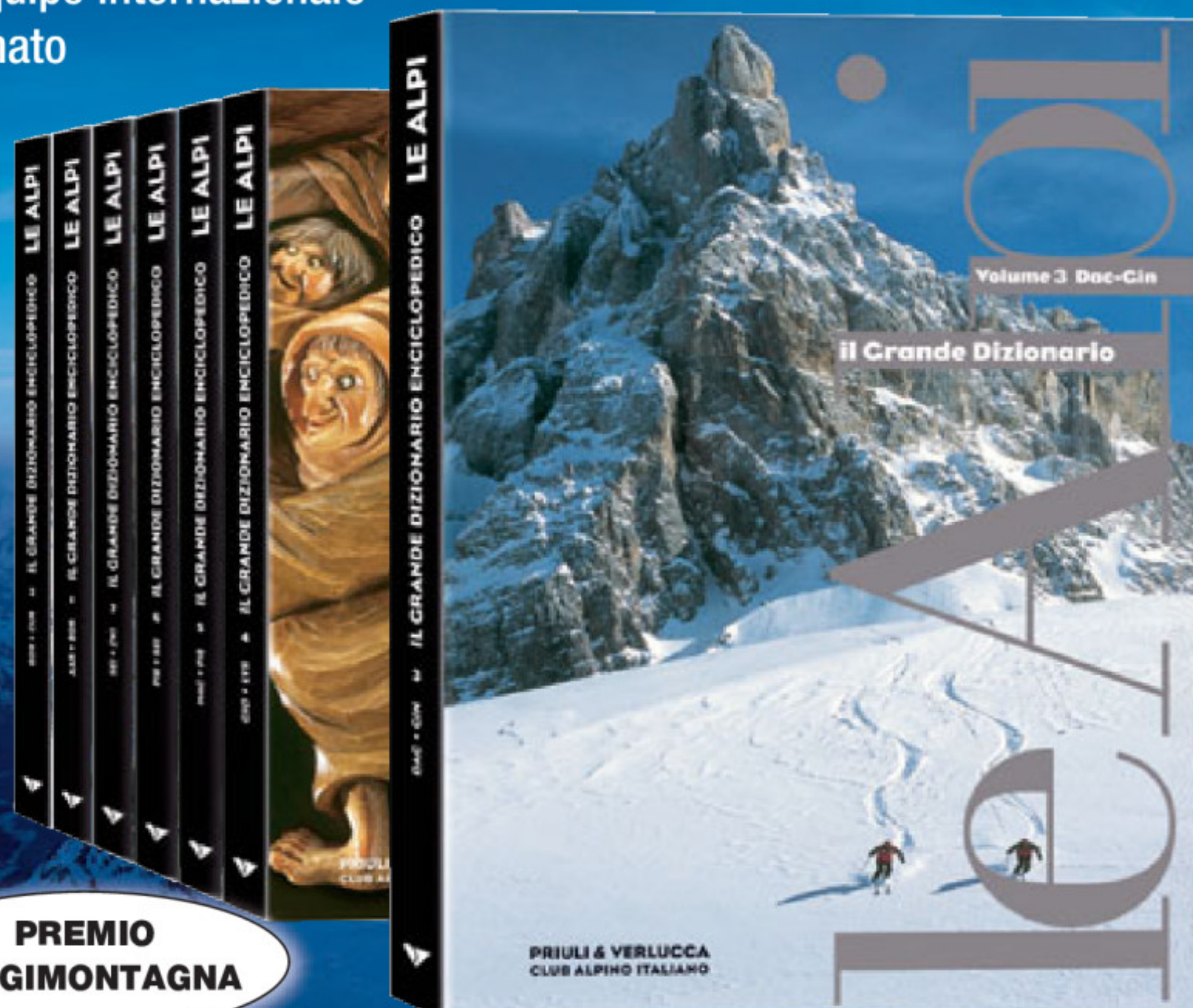
SCORCOLA soleggiato piano alto di 90 mq in condizioni molto buone con poggiolo verandato e cantina riscaldamento autonomo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SEVEGLIANO (2 km da Palmanova) recentissimo bicamere + mansarda (mansarda da finire) ascensore 3 terrazze cucina abitabile garage 140.000 euro cod. 43/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it

SISTIANA in zona residenziale bellissimo appartamento come nuovo con ingresso indipendente disposto su due livelli. Prezzo interessante. Project Immobiliare tel. 040762297.

SPAZIOCASA 040369950 euro 235.000 Giulia (zona) piano alto di cucina saloncino 3 camere biservizi posto auto cantina.

SPAZIOCASA 040369950 euro 295.000 Cologna alloggio con terrazzone di cucina saloncino 2 camere 2 bagni taverna giardinetto.

Continua in 26.a pagina

Continuaz. dalla 25.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 euro 120.000 largo Mioni al piano alto di ampia cucina con veranda saloncino con terrazzino 2 camere bagno ripostiglio affarone.
SPAZIOCASA 040369960 euro 160.000 San Vito alloggio di cucina abitabile salone abitabile 2 camere biservizi ripostiglio cantina (da ristrutturare).
SPAZIOCASA 040369960 euro 170.000 Flavia al piano alto con vista aperta di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo garage.
SPAZIOCASA 040369960 euro 310.000 Roiano (parte alta) alloggio panoramico di cucina abitabile salone 3 camere grande terrazzo cantina garage.
SPAZIOCASA 040369960 euro 88.000 San Marco alloggio di ampia cucina con veranda 2 stanze bagno condizionamento.
TECNOCASA San Giovanni ad.ze Teatro Rossetti appartamento trilocale termoautonomo di 80 mq con impianti certificati. Adatto investimento. Euro 99.000. 0405708131.
TECNOCASA San Giovanni San Giovanni alta trilocale con terrazzo luminoso con posto auto coperto di proprietà. Zona tranquilla nel verde. Euro 149.000. 0405708131.
TECNOCASA San Giovanni Strada per Longera bilocale ristrutturato con giardino e posto auto di proprietà in stabile recente. Euro 123.000. 0405708131.
TECNOCASA San Giovanni via Donatello bilocale con balcone in buone condizioni al piano medio con ascensore. Porta blindata. Euro 89.000. 0405708131.
TECNOCASA San Giovanni via Giulia trilocale con cucina abitabile piano alto con ascensore ristrutturato. Termoautonomo. Euro 130.000. 0405708131.
VIA Flavia luminosissimo appartamento 45 mq balcone soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
VIA Romagna appartamento ottimamente rifinito cucina salone camera camerino doppi servizi e due balconi cantina e garage. Vende Project Immobiliare tel. 040762297.

I MMOBILI ACQUISTO Feriali 1,70 Festivi 2,40 **2**

A.A. CERCHIAMO panoramico, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo 200.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Immobiliare Benedetti 0403476251. (A00)
CERCHIAMO in acquisto per nostri clienti piccoli alloggi-monovani-mansardine nelle zone Hortis/Cavana/Rive (possibilità di trattative rapida e pagamenti immediati) Spaziocasa 040369950.
CERCHIAMO zona piazza della Borsa circa 70 mq ben distribuiti, buone condizioni interne. Equipe Immobiliare 040660081.
IN aquisto cerchiamo casette-villini per nostri clienti zona Campanelle/Costalunga (possibilità di definizione rapide e pagamenti immediati) Spaziocasa 040369960.
PIAZZA Vico cercasi appartamento anche da restaurare, massimo 60 mq: camera, cucina, soggiorno e bagno. Equipe Immobiliare 040764666.
RABINO 040368566 cerchiamo per nostri clienti piccoli appartamenti o mansardine anche da ristrutturare pagamento per contanti transazione immediata.
REVOLTELLA-MARCHESETTI-FERDINANDEO cercasi appartamento max 90 mq. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggiolo. Numerose richieste! Equipe Immobiliare 040764666.
ZONA Bramante cerchiamo appartamento media metratura, anche da restaurare: 2 camere, cucina, soggiorno, bagno e cantina. Equipe Immobiliare 040764666.
ZONE centrali cercasi appartamento piccola metratura anche da ristrutturare possibilmente con ascensore. Equipe Immobiliare 040764666.

ALLOGGI vuoti o arredati cerchiamo in affito per nostri clienti nel centro città (garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari) Spaziocasa 040369960.
AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI Roiano palazzo moderno ascensore piano alto balcone vista panoramica ingresso soggiorno bicamere cucina bagno contratto 1.a casa euro 700 spese incluse tel. 0400643391.
www.avanzinigestioniimmobiliari.it
BELPOGGIO euro 200 mensili box in autorimessa. Portone d'accesso automatico acqua calda luce zona cantina. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
CERVIGNANO affitto primoingresso rifinitissimo mini: soggiorno con cottura camera bagno terrazza garage euro 400 mensili possibilità semi-arredo cod. 113/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it
CERVIGNANO centralissimo affitto nuovo bellissimo bicamere biservizi cucina separata terrazza garage primo piano ascensore euro 600 mensili cod. 112/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it
CERVIGNANO residenziale affitto primoingresso rifinitissimo bicamere soggiorno cottura biservizi terrazza abitabile poggiolo garage euro 500 mensili possibilità semiarredo cod. 113bis/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it
COLLE di San Vito euro 1200 mensili appartamento d'epoca di 200 mq ambienti spaziosi e soffitti alti. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
GALLERY via Settefontane appartamento arredato: soggiorno, cucina, matrimoniale, ripostiglio, bagno, terrazzo abitabile, eventuale box in affitto sotto casa. Euro 470. Cod. 29/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Rive ufficio primingresso circa 67 mq, luminoso, due vani, terrazzino, bagno, termoautonomo. Euro 900. Cod. 753/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLRY Diaz appartamenti primo ingresso da circa 74 mq con cucina arredata, bagno da euro 850. Cod. 375/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
RICERCHIAMO in affitto per nostri clienti alloggi- casette-villini vuoti o arredati (nessuna provvigione ai proprietari e assistenza contrattuale completa) Spaziocasa 040369950.
RIVE euro 700 mensili esclusivo bilocale di 100 mq ristrutturato con finiture di qualità. Termoautonomo. Arredato. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
SAN Vito Colle euro 450 mensili in palazzo con ascensore tranquillo bilocale. Arredato. Zona servita. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.200 mensili vuoto villetta immersa nel verde a Prosecco di cucina saloncino 2 camere studio bagno giardino alberato.
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 420 mensili arredato Baiamonti alloggio di cucinotto con tinello 2 camere bagno 2 poggioli.
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 450 mensili vuoto D'Annunzio all'ultimo piano di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggiolo. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 600 mensili arredato Borgo Teresiano alloggio come nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 390 mensili vuoto Ponziana alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili vuoto Giulia (via) alloggio al piano alto di cucina saloncino 3 camere biservizi (possibilità posto auto).
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 700 mensili vuoto Scorcola alloggio ampio di cucina tinello grande salone 3 camere bagno terrazzo box e cantina.
VIA Tigor euro 150 mensili box con portone d'accesso automatico e luce elettrica. Sito in autorimessa. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

L AVORO OFFERTE Feriali 1,70 Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI assistente per centro massaggi. Tel. 0038631211648. (A715)
CERCASI banconiera assunzione immediata richiesta assolutamente bella presenza astenersi perditempo tel. dalle 18-20 3356261550. (A737)
NEGOZIO arredamenti Gorizia cerca commessa, possibilmente con esperienza, gradita conoscenza lingua slovena telefonare ore ufficio 3484438340. (C00)
PADRONCINO cerco per servizi di smistamento e consegna giornali, in zona Monfalcone-Trieste, telefonare ore 10-12. 3483802792. (C00)

A UTOMEZZI Feriali 1,70 Festivi 2,40 **6**

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd 115 cv Dist, 2004, km 100.000, grigio met. Concinnitas, tel. 040307710.
ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression, 2004, km 155.000, nero met., alcantara, c. lega, motore rifatto a 81.000 km. Concinnitas, tel. 040307710.
AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv, 2003, km 91.000, argento. Concinnitas, tel. 040307710.
AZIENDALE Eurocar Audi Tt 2.0 km 11000, 05/2008 argento metall. Clima, cerchi da 17", fari Xenon, euro 29.900. Eurocar Trieste via Flavia, 27.
AZIENDALE Eurocar Porsche Cayenne S, km 9000, nero, full optional. Euro 69.500 Eurocar Trieste via Flavia, 27.
AZIENDALE Eurocar Volkswagen Eos 1.6 Fsi km 3300, 02/2008 argento, climatizzatore, Esp, autoradio, cd euro 19.900. Eurocar Trieste via Flavia, 27.
AZIENDALE Eurocar Volkswagen Golf 1.4tsi Highline Dsg, km 3600, 10/2008 blue met. Navigatore, Park Assist. Euro 22.900, Eurocar Trieste via Flavia, 27.
AZIENDALE Eurocar Volkswagen Golf Variant 1.9tdi vettura km 0, 07/2008 blu metall. Esp, clima, euro 16.900. Eurocar Trieste via Flavia, 27.
AZIENDALE Eurocar Volkswagen Passat Cc 2.0tdi km 10000, 06/2008, nero, Dsg, clima, interni pelle/alcantara euro 29.900. Eurocar Trieste Via Flavia, 27.
AZIENDALE Eurocar Volkswagen Passat Cc 2.0tdi km 3500, 07/2008, nero, clima, cerchi 18", Park Assist. Euro 27.900 Eurocar Trieste via Flavia, 27.
AZIENDALE Eurocar Volkswagen Polo 1.2 Trendline, rosso, km 6800, 07/2008, Esp, clima euro 9.900. Eurocar Trieste via Flavia, 27.
AZIENDALE Eurocar Volkswagen Scirocco 2.0 Tsi Dsg km 3400, 10/2008 argento met., cerchi 18", Park Sensor. Euro 24.900. Eurocar Trieste via Flavia, 27.
AZIENDALE Eurocar Volkswagen Touran 1.6 Conceptline: km 2200, 07/2008, nero, clima automatico, 7 posti. euro 16.900. Eurocar Trieste via Flavia, 27.
CITROEN C3 1.4 16v SensoDrive Exclusiva, 2005, km 52.000, grigio met. Concinnitas, tel. 040307710.
FIAT Panda 4x4 1.2 8V Climbing, 2006, km 25.000, argento, 5 posti, pack clima, Cd. Concinnitas, tel. 040307710.
FORD Fiesta 1.4 TDCi 5 porte Tecno, 2003, km 70.000, argento. Concinnitas, tel. 040307710.
LANCIA Ypsilon 1.2 8v Oro, 2007, km 15.000, argento/blu, cerchi lega 16", bicolor, Cd. Concinnitas, tel. 040307710.
LAND Rover Discovery 2.5 Td5 5 p Luxury, 2002, km 123.000, verde met., Cd TrakControl JDC. Concinnitas, tel. 040307710.
MINI Cooper Chili, 2006, km 37.000, nero/argento, Pack Chili. Concinnitas, tel. 040307710.
PEUGEOT 206 CC Cabrio 1.6 16v, 2003, km 70.000, rosso. Concinnitas, tel. 040307710.
SMART Cabrio & Passion, 2001, km 45.000, argento/arg. Concinnitas, tel. 040307710.
SMART II Fortwo 1.0 52 kw Passion, 2008, km 10.900, nero/argento, cd. Concinnitas, 040307710.
VOLKSWAGEN Passat Var 4 mot 1.9 Tdi 130 cv H.L., 2004, km 85.000, grigio met., Navigatore treno gomme neve. Concinnitas, tel. 040307710.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE sexy ragazza antistress 3493325103. (A576)
A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bella cocola imperdibile riservata 3313073765.
A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggio, tel. 3349551189.
A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni 3290312281. (A689)
A.A.A.A. MARIANNA 40 anni stupenda, ti farà sognare. 3317521352.
A.A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà. 3396350963. (A716)
A.A.A. MONFALCONE, bellissima, sexy, dolce, seducente, coccolona, fantasiosa. Tel. 3338826483.
A.A.A. TRIESTE carina ragazza bionda molto sexy dolce simpatica 3317760850.
A.A. GRADO bellissima ragazza straniera offre massaggi anche domenica 3895579736. (C00)
A.A. MONFALCONE bella, bionda, chiamami per un massaggio stupendo tel. 3484819405. (C00)
APERTO nuovo salone massaggi a Nova Gorica in ambiente tranquillo 0038631840057 - 0038670318380. (A730)
GORIZIA indimenticabile coccolona dolce come il miele ti aspetta tutti i giorni. Chiamami 3807597880.
MONFALCONE Alexya, stupenda, bionda fisico mozzafiato molto femminile, diversa. 3276150576. (C00)
SEDUCENTI casalinghe 899544571 giochi intriganti 899111719 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto, max 8 min. vietato minorenni. (Fil63)
SEXY top model cerca amici. Tel. 0038641801917. (A725/10)
VICINANZE Monfalcone bellissima brasiliana 19enne sensualissima magrolina, alta, formosa, fantasiosa, incantevole. 3661660187. (C00)

A TTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,70 Festivi 2,40 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)
AVVIATISSIMO ristorante 100 coperti interni terrazza estiva parcheggio di proprietà. Arredamento particolare ottime attrezzature vendiamo muri e attività. Project Immobiliare tel. 040762297.
CASAPROGRAMMA semicentro vendesi muri e attività di pizzeria/trattoria con ampio giardino esterno in zona di forte passaggio e con facilità di parcheggio. Avviamento cinquantennale ottime condizioni adatto a conduzione familiare. Tel. 040366544.
CASAPROGRAMMA viale Ippodromo locale d'affari indipendente di ca. 400 mq calpestabili open space adatto ad attività culturali ufficio rappresentanza palestra sala da ballo. Prezzo affare euro 300.000. Cod. V38.

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista libreria «Achille Misan». 040638525 ore negozio. (A688)
VINO di qualità eccezionale Bertiolo 5 litri, il Cantiniere Cormons 10 litri: euro 1,80 litro. Ogni 5 litri omaggio bottiglia vino da 7/10 alla Di.Be. Ma. Bagnoli 560 servizio a domicilio 0408325066.

PROMEMORIA

La "fatwa" con la quale l'ayatollah Khomeini condannò a morte nel 1989 lo scrittore anglo-indiano Salman Rushdie, autore del romanzo "I versi satanici", «è ancora valida». Lo ha detto ieri il portavoce del ministero degli Esteri iraniano, Hassan Qashqavi, a vent'anni dalla sentenza, pronunciata il 14 febbraio 1989.

Il 29 novembre a Londra andrà all'asta una collezione di 49 libri dai frontespizi disegnati e autografati da Marc Chagall, un tempo di proprietà di Alfred e Irmgard Neuman, i vicini di casa dell'artista a St Paul de Vence. Valore: circa 300 mila euro.

ECONOMIA / INTERVISTA CON LO STORICO

L'emblematica vicenda della famiglia Cosulich: un modello triestino del senso etico valido anche oggi

Una immagine emblematica della Grande Depressione provocata dallo storico crollo della Borsa di Wall Street nel 1929

Sapelli: «Senza virtù civile non si guidano le imprese»

di PIERCARLO FIUMANÒ

Professor Sapelli, torna l'intervento dello Stato nell'economia. La recessione non perdona. È un ritorno al passato?

«L'impresa pubblica italiana riflette due modelli. Uno è un modello virtuoso dove lo Stato si occupa di questioni strategiche per lo sviluppo laddove i privati non hanno capitali. Un modello positivo di questo intervento virtuoso in Italia è stata l'Eni, una creazione interamente nuova, che nasce grazie all'intelligenza dei suoi padri fondatori: Ezio Vanoni, Marcello Boldrini e un personaggio come Enrico Mattei. Senza l'Eni e senza l'intervento pubblico nel settore dell'energia la grande crescita dell'economia italiana non sarebbe avvenuta. E ciò perchè l'Italia ha avuto l'energia a più basso prezzo di quello che offrivano i concorrenti internazionali. Oggi l'Eni è un *player* globale gestito con criteri completamente privatistici».

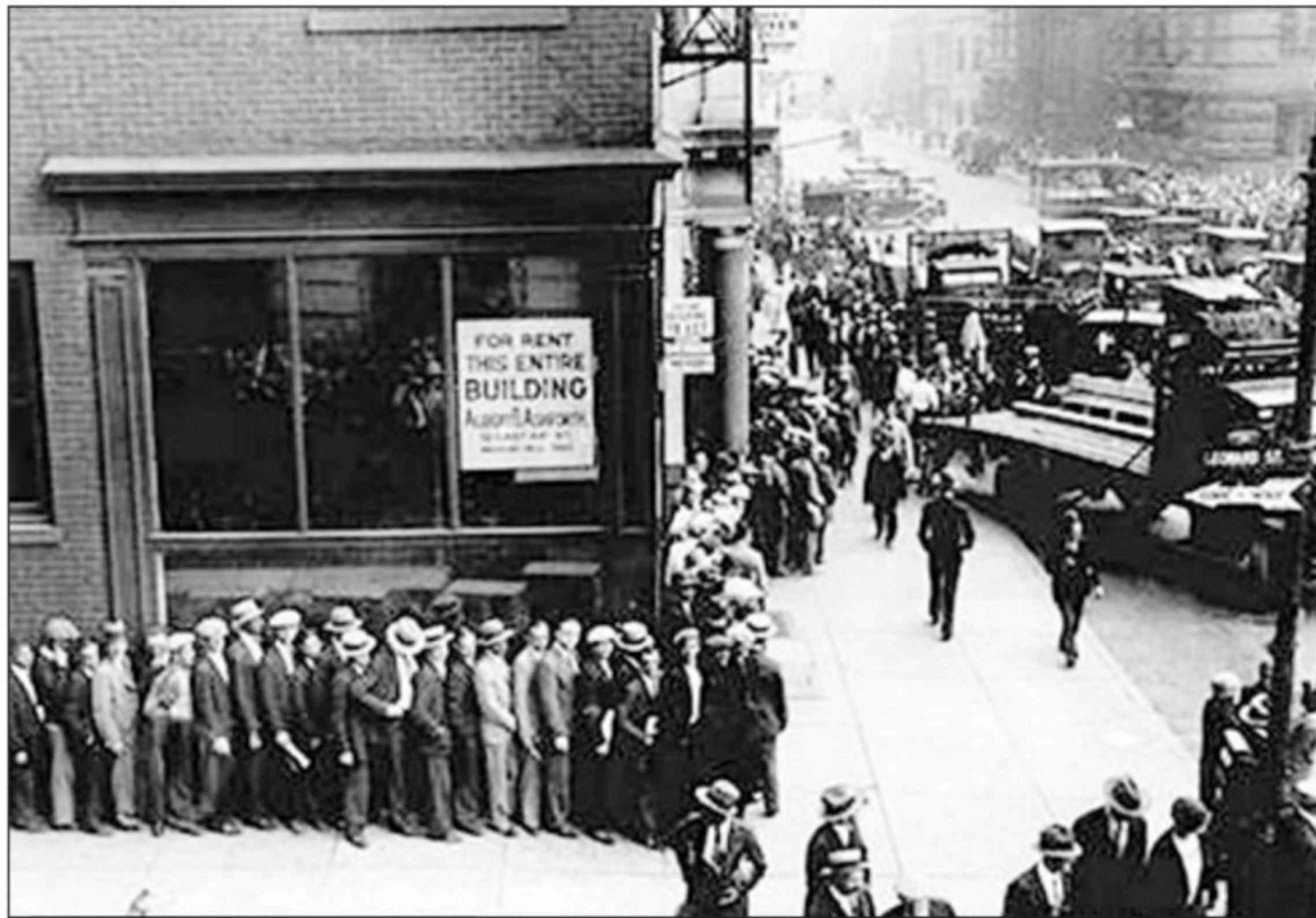
E il secondo modello?

«Il secondo modello è quello che io considero meno virtuoso ed è quello rappresentato nella storia italiana dall'Iri: l'Istituto per la Ricostruzione industriale è stato un'ospedale di salvataggio, concepito per affrontare una crisi finanziaria devastante».

Il mondo attraversa una crisi come quella del 1929?

«No, è molto diversa. Questa crisi assomiglia piuttosto alla prima grande crisi economica mondiale del 1907 che avviene prima che nel mondo si abbattessero i nazionalismi economici e il protezionismo. La crisi del 1929 invece è stata caratterizzata da quella che Mattioli definì «la fratellenza siamese fra banca e industria» generata dalla nascita dei nazionalismi economici e del protezionismo. Ripeto, non ci sono termini di paragone con la crisi di oggi».

Torna il protezionismo, torna l'Iri?

«Speriamo di no. L'Iri ha salvato imprese decotte e inefficienti con una opera di ingegneria notevole. Ma nella fase costitutiva dell'Istituto, Alberto Beneduce pensava che il capitale privato potesse gradualmente smobilizzare lo Stato e entrare nella gestione delle imprese. Non c'era l'intenzione di fondare un'industria pubblica da parte di Beneduce. È vero che negli anni Cinquanta e Sessanta l'Iri è stato un modello virtuoso ma poi lo Stato imprenditore si è trasformato in Stato dei partiti e cleptocrazia economica».

Nell'impresa pubblica del secondo dopoguerra ci sono stati grandi manager anche triestini.

«Nel secondo dopoguerra un uomo che si era formato a Trieste come Enrico Marchesano, collaboratore del capo della Ras Arnoldo Frigessi di Rattalma e prima ancora amministratore delegato della Banca commerciale triestina fallita negli anni Trenta, fu nominato presidente dell'Iri. Sono gli anni in cui lo Stato realizza una politica di potenza nell'industria della difesa. Ma oggi il modello Iri, che tanta importanza ha avuto per l'economia triestina, non è più attuale. Al contrario il modello Eni mi sembra molto valido perchè assolve a obiettivi strategici come può essere oggi per un'impresa europea l'ingresso nel nucleare».

C'è una linea di continuità fra uomini come Alberto Beneduce, fondatore e primo presidente dell'Iri, e Enrico Cuccia che ha fatto la storia di Mediobanca?

«Cuccia ha sempre cercato di impedire che i partiti controllassero anche l'economia privata giocando sempre sulla difensiva. All'insegna del detto "le azioni si pesano e non si contano" considero Cuccia uno dei principali responsabili del tardivo avvento del mercato nel nostro Paese. E ne paghiamo le conseguenze ancora oggi. Beneduce, al contrario, era un creativo e personaggio di levatura superiore».

Il capitalismo ha perso il senso dell'etica?

«Gli Stati Uniti d'America restano un grande Paese antimonopolistico: il loro sistema di governance è uno dei migliori al mondo ma si fonda sull'autoregolamentazione. All'interno di questo sistema di regole l'etica e i comportamenti individuali diventano perciò fondamentali. Negli Usa la crisi è stata provocata dall'affermarsi di una nuova classe agiata di manager, nichilista e priva di valori, che pur di aumentarsi le *stock option* ha gonfiato artificialmente le azioni di banche e assicurazioni vendendo i debiti per non iscriverli a bilancio».

Questa crisi economica ci sommergerà?

«Siamo davanti a una crisi di dimensioni epocali. Una depressione economica profonda che durerà ancora per 4-5 anni. Se gli Stati Uniti hanno la broncopolmonite, tutto il mondo si prende la tubercolosi. È tutto interconnesso».

Il capitalismo di fronte a una mutazione antropologica?

«Il sistema del capitalismo si rinnoverà ma per rinnovarsi ha bisogno di distruggere. Una distruzione creatrice, come sosteneva Schumpeter. Non c'è crescita senza crisi: il mondo si era abituato a uno sviluppo ininterrotto da 15 anni».

In Italia cosa è rimasto del vecchio sistema del capitalismo familiare che ha avuto una importanza vitale anche per Trieste?

«Il capitalismo italiano è fondato sul sangue, non sul mercato. I Cosulich sono stati i campioni di questo modello. Il capitalismo manageriale è importante perchè serve a fare le grandi *corporate* globali ma il capitalismo familiare è stato l'inventore di quelle che ho definito multinazionali tascabili: le piccole grandi imprese sulle quali si regge l'economia italiana. Sono due sistemi che possono coesistere».

I Cosulich come una moderna public company?

«I Cosulich sono stati una grande famiglia allargata con grandi risorse, conoscenze manageriali e relazioni commerciali. Quella dei Cosulich è una vicenda emblematica di questo straordinario centro dell'economia mondiale che è stato Trieste nella sua storia. I Cosulich sono il caso tipico di una famiglia che non riesce a superare l'ostacolo della grande dimensione. A un certo punto per effetto della grande crisi non ce la fanno più. Ma quando perdono l'azienda da imprenditori proprietari riescono a trasformarsi in manager».

Un modello ancora oggi?

«Questa famiglia è stata un esempio di grande dedizione al lavoro e professionalità. Non hanno mai avuto un'approccio familistico, hanno scelto le persone migliori dal punto di vista tecnico, quando hanno perso la proprietà non hanno mai smesso di lavorare. Sono stati un grande esempio morale nonostante abbiano affrontato guerre e devastazioni. Sono la prova che senza senso etico e virtù civile non si dirigono le imprese. Non è l'economia che fa la società ma la società che fa l'economia».

Domani la presentazione di un libro-catalogo

Domani, alle 18, al Civico Museo del Mare in via Campo Marzio 5 a Trieste lo storico torinese Giulio Sapelli *(nella foto)*, docente all'Università di Milano e autore di saggi fondamentali sulla storia dell'economia italiana, presenterà il libro-catalogo "Cosulich dinastia adriatica" (Ed. Silvana). Interverranno l'assessore comunale alla Cultura Massimo Greco, il direttore del Museo del Mare, Sergio Dolce, oltre all'autore, Giulio Melinato.

Il drammaturgo austriaco Thomas Bernhard (1931-1989)

ANNIVERSARIO. IN AUSTRIA

A vent'anni dalla morte Thomas Bernhard ha sempre più successo

Convegni, mostre, libri mentre esce l'epistolario e il fienile della sua fattoria di Ohlsdorf diventa un teatro accanto alla casa-museo

VIENNA A 20 anni dalla morte, il 12 febbraio 1989, il suo terribile testamento non è riuscito ad eclissare Thomas Bernhard dall'Austria. Amareggiato per lo scandalo attorno alla sua commedia "Piazza degli eroi" andata in scena con clamore al Burgtheater nel novembre 1988, l'autore aveva vietato per 70 anni la messa in scena e la pubblicazione in patria di un qualsiasi suo testo, "anche di un foglietto", come scrisse. Un divieto cui il fratellastro Peter Fabjan si attenne per 10 anni e che fu violato grazie a una complicata costruzione legale, che affidò a una società internazionale la gestione delle sue opere.

Ma anche nel primo decennio dalla scomparsa, Bernhard è cresciuto sempre più, diventando un vero e proprio gigante nel mondo culturale austriaco, con una presenza regolare e un'attenzione via via più ossequiosa: "Quando un autore muore, è l'opera che comincia a parlare" dice lo studioso Hans Höller.

A vent'anni dalla morte, l'opera di Bernhard parla ormai nelle 40 diverse lingue, in cui sono stati tradotti i suoi romanzi e le sue commedie. E sono fioriti convegni, mostre, pubblicazioni, messe in scena. Passati ormai alla storia la sua proverbiale mordacità, i conflitti con istituzioni e opinione pubblica, le frustate calate nel piombo della stampa o calate dentro a personaggi teatrali, ciò che resta è un grande autore, che è ormai entrato persino dentro alla vita quotidiana con espressioni a lui care.

L'intraducibile definizione "Lebensmensch" per esempio, da lui creata per descrivere Hedwig Stavianicek, la donna più anziana di lui e a lungo al suo fianco: Thomas Bernhard avrebbe forse sogghignato, quando qualche mese fa il giovane politico Stefan Petzner la usò pubblicamente per definire l'appena defunto Jörg Haider, e causò un terremoto mediatico.

Piacevano del resto molto i terremoti mediatici a Thomas Bernhard. Anche se poi rischiava ogni volta di esserne travolto umanamente e si ritraeva in una delle sue tre fattorie nell'Alta Austria, a scrivere, da solo. Quella di Ohlsdorf è nel frattempo aperta al pubblico da aprile a novembre come una sorta di museo e Peter Fabjan ha creato nel fienile un teatro, perché Bernhard possa continuare a vivere anche fra le mura che amava.

Pure il Burgtheater, che grazie ai "vecchi" ma insuperati allestimenti delle opere di Bernhard da parte di Claus Peymann, ha potuto offrire al pubblico diverse commedie anche quando vigeva il divieto di rappresentazione, propone fino al 22 febbraio spettacoli, letture sceniche e film di quelle famose messe in scena, in cui gli attori pensati da Bernhard mentre scriveva, diedero prove grandiose della loro arte e di quei ruoli fenomenali scritti su misura per loro: Bernhard Minetti, Ilse Ritter, Gert Voss, Kirsten Däne...

Da allora, del resto, Peymann non ha più messo in scena nulla del suo congeniale autore, attenendosi alla disposizione testamentaria: "Non potrei mai farlo" ha detto qualche giorno fa il regista tedesco per una documentazione della TV austriaca per il ventennale della morte.

E per l'occasione, la già copiosa messe di opere di e su Bernhard si è ulteriormente ampliata. Suhrkamp ha dato alle stampe un inedito, "Meine Preise" (I miei premi), in cui il curatore Raimund Fellinger promette sguardi mai visti anche dai biografi, sulla vita sia pubblica che privata dell'autore, a partire dal primo romanzo, "Frost" (Gelo), del 1963, via via attraverso premi e riconoscimenti, fino al 1980, nove anni prima della morte. Una nuova aggiunta dunque alla celebre autobiografia in 5 parti.

Ma Suhrkamp ha pubblicato anche una sorta di bigino su Bernhard in sei volumi, "Antologie per ogni tasca", come sono stati definiti i libretti dalla stessa casa editrice. E ancora la casa editrice tedesca darà presto alle stampe l'epistolario tra Bernhard e il suo editore, Siegfried Unseld. E vi è pure una riedizione in dvd delle interviste che Christa Fleischmann fece con l'autore tra il 1967 e l'88: squarci illuminanti sulla vita e l'opera del più controverso scrittore austriaco degli ultimi decenni: "Ogni parola centra il bersaglio, ogni capitolo, un'accusa al mondo", diceva Bernhard dei suoi strali, perché "io sono uno scrittore mondiale".

Flavia Foradini

NARRATIVA. LA SCRITTRICE OGGI ALLA CASA DELLA MUSICA

Rachel Trezise: «Rinasce l'identità gallese»

TRIESTE La giovane scrittrice gallese **Rachel Trezise** nota per il libro d'esordio "La mia pelle sporca" (Einaudi, 2004), è a Trieste per presentare la raccolta di racconti "Giostre, puzzle e altre storie" pubblicato dalla casa editrice Beit e tradotto da Gioia Guerzoni. L'autrice leggerà un suo racconto in inglese e l'attrice Nikla Panizon lo reciterà poi in italiano. L'incontro, che si svolgerà oggi, 12 febbraio alle 17.30 alla Casa della Musica in via dei Capitelli 3, sarà introdotto da Roberto Dedenaro.

Nata nel 1978 a Cwmparc nel Galles meridionale, dopo una infanzia segnata da abusi e privazioni ed una adolescenza all'insegna delle droghe più svariate, nel 2000 Rachel Trezise si è laureata in giornalismo e letteratura inglese. Il suo primo libro autobiografico le ha procurato successo e numerosi premi letterari, e questa raccolta di racconti ne ripercorre alcuni temi come la droga, il sesso, la violenza, e il paesaggio degradato e marginale della Rhonda Valley nel Galles. Nel 2007 ha pubblicato "Dial M for Merthyr", picaresco reportage del tour della rock band dei Midasuno. Rachel è sposata e vive tra New York e il nativo Galles.

I suoi libri sono ambientati nel Galles del sud durante gli anni '90, cosa è cambiato da allora?

«Nel 1997 il Galles ha approvato la Devolution e istituito l'Assemblea Nazionale, una struttura parlamentare che ha potere di delibera in merito alla spesa e al bilancio. Ora il governo locale è più vicino alla gente. C'è stata una rinascita della lingua e l'identità gallese è motivo d'orgoglio. La produzione letteraria e musicale è molto vivace, ma il benessere si concentra a Cardiff, la capitale, mentre le valli dove un tempo erano attive le miniere seguitano a essere zone molto povere».

I caffè gestiti da emigranti italiani diventano per lei simboli di esotismo...

«Nel Galles c'è una grande comunità italiana. In ogni centro abitato uno o più caffè sono gestiti da italiani. Prima del loro arrivo non esistevano questi locali, almeno nei piccoli centri. Il caffè è il luogo della socializzazione, un posto accogliente dove servono bevande calde e qualcosa da mangiare. Erano il ritrovo dove adolescenti e giovani potevano ascoltare musica e parlare lontano dai genitori. Gli abitanti delle valli hanno sempre guardato agli italiani con affetto e gratitudine».

La scrittrice gallese Rachel Trezise è nata nel 1978

Per trovare se stessi è prima necessario perdersi nell'alcol, droghe e sesso?

«Non è la strada che consiglierei, anche se credo sia quella battuta da tutti i ragazzi. Quando uno studente va via di casa per andare all'università si ritrova a bere e far baldoria. Da giovane pensi che, per trovare il tuo vero io, è necessario ribellarsi ai principi inculcati dai genitori; in seguito scopri che non sei così diverso da loro: siamo tutti prigionieri della "condizione umana"».

Nella sua scrittura che ruolo hanno i riferimenti alla cultura popolare televisiva?

«Quella veicolata dalla televisione è l'unico tipo di cultura che raggiunge le aree più povere del Galles. In zone come le valli minerarie ancora oggi può essere difficile trovare quotidiani a larga diffusione. La gente non guadagna a sufficienza per potersi permettere di andare a teatro o all'opera e molto spesso non ha nemmeno studiato abbastanza per poterlo desiderare. Nella Rhondda Valley, dove vivo, ci sono un solo ristorante, due cinema e un sala concerti. Non ci sono musei o gallerie d'arte. L'arte è considerata come qualcosa che riguarda altri, cioè la classe media».

In circostanze estreme, musica e scrittura possono aiutare a trovare la propria identità?

«Assolutamente sì. L'arte è una via di salvezza, qualcosa di catartico. Quasi tutti i musicisti, gli artisti e gli scrittori usano il loro lavoro per affrontare problemi personali, anche se spesso non sono disposti ad ammetterlo».

Elisabetta d'Erme

A 69 anni, dopo tre vittorie al Festival, con un brano audace

Iva Zanicchi, 69 anni, ritorna al Festival di Sanremo, che ha vinto ben tre volte: nel 1967, nel 1969 (con la celebre "Zingara") e nel '74

Iva Zanicchi: «A Sanremo canterò l'amore senza amore di una donna»

di SERGIO BUONADONNA

SANREMO «Ti voglio senza amore / perché mi fa più effetto/ Averti dentro a un letto/ Che pensarti con falso pudore/ però ti tengo stretto / Finché non mi farai gridare sì, sì». Versi audaci che Fabrizio Berlincioni ha scritto per il grande ritorno di Iva Zanicchi (69 anni) al Festival di Sanremo (in programma dal 17 al 21 febbraio), la parabola di una donna che delusa dalla vita si concede un amante più giovane.

«Berlincioni è un grande – è il lusinghiero giudizio dell'ex aquila di Ligonchio – uno che sa cogliere le atmosfere. Ha scritto una cosa fantastica sui sentimenti di una donna», che nel disco la Zanicchi rende con voce profonda, calda e sensuale su un arrangiamento scattante e in crescendo sottolineato da una chitarra alla Jimi Hendricks.

Iva non sarà l'unica veterana a Sanremo. Promette moltissimo Patty Pravo (60) con la raffinata "E io verrò un giorno là" e la non più verde Iskra (62), la compagna d'arte di Lucio Dalla che "debutta" tra le Proposte 2009, eufemismo ad hoc per la gara dei "giovani". Tra gli uomini l'inossidabile Al Bano (65).

Zanicchi, questo sesso senza amore è una rivincita esistenziale?

«Semmai un'esigenza dopo molte delusioni: un bisogno che spesso rimane solo un'idea e che accomuna a prescindere dall'età».

Quanto ha contato l'audacia nella sua vita?

«Molto. In 45 anni di carriera ho rischiato spesso, reinventandomi, ironizzando, buttandomi in mille avventure».

E i grandi sentimenti?

«Sono fondamentali. Anche una donna che ha sofferto tanto, come la protagonista della canzone, non rinuncerebbe al dolore e ai suoi sentimenti, perché l'alternativa sarebbe una vita piatta».

In questo testo si sente coinvolta?

«Non racconta, come molti hanno pensato, una situazione che ho vissuto. La prima volta che ho ascoltato il pezzo ho sentito i brividi, perchè ho capito quanto e come ben raccontasse l'universo femminile, nel desiderio, dettato dalla sofferenza, di essere diverse, senza però riuscirci».

Qualcuno ha sollevato il caso di un'incompatibilità tra la sua funzione di europarlamentare (lo è dal maggio scorso per il Pdl) e la partecipazione al Festival. Lei come la pensa? E comunque dopo questo ritorno, non si ricandiderà?

«Per quanto concerne le polemiche, mi sono fatta una bella risata. Dopo 45 anni ero convinta che un po' tutti si fossero accorti che sono una cantante! Comunque – a scanso di equivoci – partecipo gratis. Sulla ricandidatura deciderò dopo il Festival: cinque anni di mandato sono un impegno che non si può decidere in base alle emozioni o alle polemiche».

Che cosa le ha dato l'attività politica?

«È stata ed è emozionante, come lo è il ricordo del mio primo intervento in Aula, sulla povertà nel mondo, e l'approvazione in Commissione Donne di miei emendamenti sulla posizione lavorativa delle rom. Ma anche la mia prima gaffe quando involontariamente ho votato con i comunisti. D'altronde Marco Rizzo e Luisa Morgantini sono simpaticissimi e siamo amici».

A Sanremo ha vinto tre volte. Questa può essere la quarta?

«Forse è una canzone troppo "impegnativa" per poter pensare di vincere, ma non mi dispiacerebbe, e non vado con questi pronostici. Propongo una bella canzone che provocherà forti emozioni».

Come si vestira? Fugando la pruderie per l'audacia della canzone o...?

«Guillermo Mariotto della maison Gattinoni ha sentito il pezzo e ha studiato per me abiti scuri e molto eleganti, come si addice al palco dell'Ariston».

Qual è stato il suo Sanremo il più bello?

«Quello del '69 quando io e Bobby vincemmo con "Zingara". Quell'anno sentivo che sarebbe successo qualcosa, ero consapevole dell'effetto immediato che quella canzone provocava. E il successo nel mondo ne fu la conferma».

E il più brutto?

«Nel 2003 quando sono fui ultima con "Fossi un tango". Che figura!».

"L'Aquila di Ligonchio", com'è definita la cantante emiliana nata il 18 gennaio 1940, ottenne il suo primo successo nel 1964 con "Come ti vorrei"

CINEMA. IN CONCORSO "HAPPY TEARS"

Berlino, quel che conta è la famiglia

Demi Moore e Parker Posey nel film di Mitchell Lichtenstein

Parker Posey e Demi Moore protagoniste della commedia made in Usa "Happy Tears"

BERLINO È il momento dei figli d'arte alla Berlinale; dopo Rebecca Miller, figlia di Arthur, è sbarcato ieri in concorso Mitchell Lichtenstein, figlio del celebre padre della pop art (assieme ad Andy Warhol) Roy Lichtenstein, con **"Happy Tears (Lacrime di felicità)"** interpretato da Demi Moore e Parker Posey. Sono due sorelle costrette a rientrare alla casa paterna per una galoppante patologia senile che ha colpito il padre. Una ha due figli con tutti i conseguenti problemi mentre l'altra è ancora in sospeso nel mondo dei sogni e con un fidanzato frequentatore di droghe e mercante d'arte (professione che il regista deve conoscere bene essendo cresciuto a fianco di cotanto padre).

La malattia del padre viene diagnosticata come dirompente e le due dopo varie avventure decidono di sbaraccare tutto vendendo mobili e casa paterna, ma nel giardino c'è una sorpresa che cambierà la vita di tutti facendo sgorgare lacrime di felicità!

Con una visionarietà in bilico fra il dissacrante di John Water e l'onirico di Michel Gondry, **Mitchell Lichtenstein** confeziona una commedia amara, simpatica e a tratti grottesca e visionaria, ma assai meno "mordente" del suo precedente film "Denti", storia della verginea teen ager che si ritrova la vagina "dentata" con tutte le conseguenze del caso.

Altra storia di donne nella coproduzione anglo/rumena/ungherese del regista inglese **Peter Strickland** che ha presentato in concorso la sua opera prima **"Katalin Varga"**, storia di una donna sposata e con un figlio di dieci anni. Casualmente lui viene a conoscenza di non essere il padre del ragazzo e scaccia di casa i due per la vergogna nei confronti di tutto il paese che parla alle sue spalle. Scatta così la di lei vendetta nei confronti dei due che la violentarono a suo tempo ai margini di un bosco. Dopo aver ucciso il primo, ritrova felicemente sposato il secondo che è il padre del bimbo e con perfidia entra nella sua vita.

Il paesaggio rumeno, aiutato dalla musica, dona alla vicenda un sapore in bilico fra la storia medievale di streghe e donne maledette e il thriller gotico. Ad un certo punto la protagonista dichiara: «Gesù è morto per lavare i peccati del mondo. Io che peccato ho commesso per aver subito questa violenza». E su questa chiave religiosa Strickland, che dedica il film al padre scomparso, costruisce la seconda parte del film per affermare, in chiave anche misogina, che la punizione segue sempre la vendetta. Un film eccessivamente pieno dei limiti spesso riscontrabili nell'opera prima di un regista, dalle troppe scene inutilmente lunghe, ai passaggi narrativi troppo didascalici per essere veramente funzionali al racconto come ad esempio l'immediata amicizia e confidenza fra il violentatore/padre e il ritrovato figlio per mettere in evidenza quanto sarà poi inutile la vendetta della madre.

Fuori concorso intanto, sempre ieri, è stato presentato **"Notorius"** di George Tillman jr., che non è un remake del celebre film di Alfred Hitchcock ma la storia dell'ascesa e caduta di Christopher Walllace, conosciuto come Noptorius B.I.G., leggendario rapper afroamericano fermato dopo alcun anni di notevoli successi, nel 1997, da una pallottola. Una carriera, quella di Wallace, improvvisa che lo coglie in maniera quasi inaspettata. Da pusher si ritrova sul palcoscenico al centro di un successo che lo rende un'icona fra gli afroamericani. Dopo però due tentativi a vuoto, la terza pallottola, purtroppo, fa centro.

Sale intanto la febbre per l'attesa seconda parte della trilogia sulla storia firmata da **Theo Angelopoulos** "I skoni tou chronou" (letteralmente **"Le ceneri del tempo"**) in programmazione fuori concorso domani. Sono già arrivati Willem Dafoe, Bruno Ganz, Michel Piccoli e Irene Jacob protagonisti della pellicola del maestro greco.

Andrea Crozzoli

TEATRO. "CASA DI BAMBOLA" AL POLITEAMA ROSSETTI

L'altra Nora, simpatica e disperata

Lunetta Savino nella rilettura attuale del capolavoro di Ibsen

TRIESTE La sua casa di bambola è diventata un trilocale nelle vie del centro, cucinino abitabile, poggiolo su cortile interno. Eppure Nora è rimasta sempre la stessa, impulsiva, incostante, fragile, disperata. O come si dice oggi, un tantino fuori di testa.

Come si dice oggi, appunto. Perché caratteristica principale dello spettacolo che per due sere è stato ospite del Rossetti è quella di trascinare un testo-chiave di fine '800, scritto dal norvegese Henrik Ibsen, fin verso i nostri giorni e quasi quasi in Italia. E di regalare a Nora, la protagonista di "Casa di bambola", le ansietà, le preoccupazioni, le depressioni di una donna moderna. Anzi attuale.

Operazione rischiosa poiché mica tutti i classici resistono al trattamento. E a volte si finisce col combinare pasticci. Invece, la traduzione e l'adattamento che il regista Leo Muscato ha fatto del copione di 130 anni fa, è molto attendibile e di grande presa. Resta la struttura del dramma di Ibsen, ma la superficie è tutta di oggi: una moglie nei guai con il bilancio famigliare, un marito in politica, anzi di fresca elezione parlamentare, un'amica che si ritrova in povertà e disoccupata, un vicino di casa in fin di vita, e uno strozzino che approfitta del momento crisi. Ammetterete che non c'è da stare allegri.

Ma il motivo che rende credibile e ci fa stare vicini a questa "Altra Nora" è anche l'aver trovato in Lunetta Savino, simpatico e durevole volto della serie televisiva "Un medico in famiglia", un'attrice felicemente portata a interpretare il profilo lunatico e imprevedibile di una nuova Nora, rivisitata oggi, coi figli fuori di casa per impegni di volontariato, e il marito trafficone, che ha una paura matta di finire in pasto ai giornali. Savino ha del resto alle spalle una carriera cinematografica segnata dalle firme di Nanny Loy, Cristina Comencini, Matteo Garrone, Ferzan Ozpetek. E' una che sa il fatto suo, e lo sa anche far vedere.

OLTRE I CLICHÉ

È una casalinga disperata, spesso in sottoveste, e con emozionanti pulsioni di morte

Chi conosce il vecchio copione, o aveva visto grandi interpreti italiane cimentarsi con Nora, da Lilla Brignone a Giulia Lazzarini a Ottavia Piccolo, riconoscerà che ci vuole spirito per uscire dai cliché antichi o moderni che vedevano ad esempio in lei un eroina del primo femminismo, e farla diventare invece un casalinga disperata, spesso in sottoveste, e con pulsioni di morte. Tanto che la parte finale della vicenda è accolta dal pubblico in un silenzio partecipe e assolutamente teso. Anche perché Paolo Bessegato (l'ingessato marito parlamentare), Riccardo Zinna (l'amico colpito da un brutto male), Carlina Torta (l'amica ottimista) e l'antipatico strozzino di Salvatore Landolina, lavorano di squadra per dare spazio e visibilità a lei. A Nora che attende un miracolo, a Nora disperata.

Roberto Canziani

Lunetta Savino e Paolo Bessegato in una scena di "Casa di bambola - L'altra Nora"

TV. PRIMO CIAK IN MAGGIO

Fabrizio Gifuni sarà Basaglia nella fiction Rai

ROMA Fabrizio Gifuni sarà lo psichiatra Franco Basaglia nella fiction che Claudia Mori produrrà con la Ciao Ragazzi per Rai Fiction, che andrà in onda su Raiuno nella prossima stagione televisiva. Il regista Marco Turco comincerà le riprese a maggio fra Gorizia e Trieste, nei luoghi del lavoro del padre della legge 180 di cui ricorre il trentennale. La sceneggiatura, scritta dallo stesso Turco con Alessandro Sermoneta, Elena Bucaccio e la triestina Katia Colja, è quasi pronta. Il film ripercorrerà le vicende di Basaglia, le esperienze a Gorizia e poi a Trieste, le prime uscite degli internati, la scelta rivoluzionaria medica e culturale di considerare la follia come una condizione umana, non come una forma di diversità da recludere, ma anche le luci e le ombre della riforma.

«Ha un senso far conoscere la storia di Basaglia - dice la Mori - rileggerla oggi. Lo trovo doveroso per un servizio pubblico. È stato giusto aver fatto quella legge, meno averla disattesa nella pratica».

Fabrizio Gifuni, 43 anni

Proprio per voler leggere la storia in chiaroscuro la Mori è certa: «la fiction su Basaglia non sarà un santino, né una semplice biografia». Poco spazio sarà dato al romanzesco, «tutti i personaggi sono ispirati a quelli veri». Così Vittoria Puccini, la protagonista femminile, sarà la figlia di una prostituta "parcheggiata" in manicomio dalla madre a 16 anni e con il rischio di diventare pazza veramente, mentre Giuseppe Battiston sarà un "matto" ispirato a un vero paziente di Basaglia e la giovane Michela Cescon un'infermiera, la Nives che lavorò con Basaglia.

«Marco Turco è stato a Trieste per documentarsi, ha parlato a lungo con Peppe Dell'Acqua, considerato l'erede di Basaglia e oggi direttore del Dipartimento di Salute Mentale di Trieste. Siamo stati anche a parlare con la figlia dello psichiatra veneto, morto a 56 anni».

TV. PROGETTO

Fiorello torna ad aprile anche su Radiodue

ROMA Un anno in esclusiva tv su Sky, con un piede però dentro la Rai, più precisamente nell'amata Radiodue. Apripista della campagna acquisti di star avviata dalla piattaforma satellitare, da aprile Fiorello potrebbe tornare in onda anche sulle reti pubbliche, con un appuntamento - nello spazio già di "Viva Radiodue", tutti i giorni alle 13.40 - costruito attorno agli spunti tratti dal nuovo show in scena dal primo aprile al teatro tenda di piazzale Clodio a Roma. Lo ha confermato ieri Sergio Valzania, direttore di Radiodue: «Per ora è un'ipotesi, un progetto, ma stiamo immaginando come costruire un appuntamento radiofonico attorno ai materiali del nuovo spettacolo». Del progetto radiofonico potrebbe entrare a far parte anche Marco Baldini, storico partner di Fiorello a "Viva Radiodue".

LUTTO. AVEVA 87 ANNI

Morto l'attore Jean Martin il colonnello di Pontecorvo

PARIGI È morto a Parigi l'attore francese Jean Martin. Aveva 87 anni e nella sua lunga carriera ha attraversato 50 anni di teatro, cinema e tv. Sul grande schermo è stato soprattutto il colonnello Mathieu della "Battaglia d'Algeri" di Gillo Pontecorvo. A teatro il Lucky di "En attendant Godot", quando la piéce di Beckett fu presentata per la prima volta, nel 1953.

MUSICA. ESCE DOMANI

Doppio cd di Venditti dedicato alle donne

ROMA Esce domani "Le donne", un doppio cd che raccoglie le più famose canzoni che Antonello Venditti ha dedicato all'altra metà del cielo. «Credo di essere forse l'autore che in assoluto ha dedicato più canzoni alle donne e alle loro storie», spiega Venditti, 40 anni di carriera alle spalle e che l'8 marzo, festa della donna, festeggerà anche il suo compleanno.

Antonacci, poi Battiato e Capossela in concerto al Politeama Rossetti

Il cantautore Biagio Antonacci

TRIESTE Oggi, alle 21, al Politeama Rossetti fa tappa il tour ”Il cielo ha una porta sola” del cantautore milanese Biagio Antonacci. Il concerto è co-organizzato da Azalea Promotion e dal Comune di Trieste in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e F&P Group.

È l’occasione per rivedere dal vivo il cantautore, dopo 10 anni (il suo ultimo tour nei teatri risale al 1999), in un’esclusiva veste inedita, in cui mostra sia sotto il profilo musicale sia umano la sua anima più ”intima”. Il tour teatrale si sviluppa in un ampio progetto, che vedrà successivamente la sua naturale evoluzione in una seconda fase nei più importanti palasport italiani, dove Biagio Antonacci sfodererà la sua anima rock.

Nel concerto di questa sera a Trieste, unica tappa del suo tour invernale in Friuli Venezia Giulia, il cantautore milanese presenterà i due attesissimi inediti “Il cielo ha una porta sola” e “Aprila”.

Ricordiamo, infine, che in questo fine settimana di concerti, il Politeama Rossetti ospiterà domani e sabato Franco Battiato e domenica Vinicio Capossela.

Oggi al Nuovo il recital Piano solo dello showman Stefano Bollani

Il musicista e showman Stefano Bollani

UDINE «L’improvvisazione? È come se, attraversando un canyon, iniziassi a costruire un ponte sospeso nel vuoto, camminandoci al contempo sopra. È il fare una cosa diversa ogni sera a farmi sentire vivo...!». Questa sera, alle 20.45, al Teatro Nuovo di Udine il grande Stefano Bollani - classe 1972, pianista pluripremiato e scrittore, compositore e showman - sarà protagonista di uno degli appuntamenti più attesi della stagione: il recital ”Piano solo” nel cartellone ”Cross Over”, che sabato 14 marzo ospiterà Stefano Benni con ”L’ultima astronave”.

Stefano Bollani, dopo gli studi al Conservatorio di Firenze, si è tuffato giovanissimo nel pop con Raf e Jovanotti. Ma ben presto la sua strada maestra è diventata il jazz, incrociando le esperienze più diverse e stimolanti (da Richard Galliano a Gato Barbieri, da Pat Metheny a Lee Konitz, da Toninho Horta a Kenny Wheeler, fino al sodalizio con Enrico Rava), passando dalla Scala a New York, dialogando in radio con David Riondino (Dottor Djambè) o in televisione con Arbore e Crozza, piuttosto che incidendo dischi.

TEATRO. STASERA A GORIZIA, DAL 18 AL 22 FEBBRAIO A TRIESTE

Ugo Pagliai: «Il mio Enrico IV è la follia di oggi»

Il capolavoro di Pirandello in scena con Paola Gassman per la regia di Paolo Valerio

GORIZIA Con Ugo Pagliai e il suo pirandelliano ”Enrico IV” - ha scritto Maria Luisa Abate - va in scena l'eccellenza, «avendo toccato vette di assoluta poesia» nell'esprimere la follia come «tarlo di una mente paradossalmente lucida e cosciente del proprio disorientamento», e avendo traslato la solitudine, pesante come un macigno, «in più leggera malinconia, consolatoria per l’impossibilità di riscatto».

Protagonista assieme a **Paola Gassman** di **”Enrico IV”** di Luigi Pirandello, per la regia di Paolo Valerio, **Ugo Pagliai** sarà oggi, alle 20.45, al Teatro Verdi di Gorizia e dal 18 al 22 febbraio al Politeama Rossetti di Trieste.

Di questa produzione del Teatro Stabile di Verona sono interpreti anche Roberto Petruzzelli, Alessandro Vantini, Teodoro Giuliani, Roberto Vandelli, Giuseppe Lanino, Beatrice Zardini, Andrea De Manincor, Francesco Godina, Francesco Mei. Le scene sono di Graziano Gregari, i costumi di Carla Teti, le musiche di Antonio Di Pofi.

Per sempre sospeso tra follia e finzione, il personaggio concepito da Pirandello nel 1922 è un gentiluomo romano che impazzisce a causa di una caduta da cavallo durante una parata in costume, cui prendeva parte assieme alla sua amata Matilde Spina e al suo rivale Belcredi. Si crede Enrico IV, il personaggio che per l'appunto impersonava, e rinsavisce dopo 12 anni, ma decide di continuare a fingersi folle per poter uccidere il vecchio rivale.

L’attore Ugo Pagliai, protagonista dell’Enrico IV di Pirandello

«Credo che Enrico IV sia uno dei personaggi più attuali, - dice Ugo Pagliai - perché rappresenta la paura del vivere, dei sentimenti, del prossimo, una fragilità, una diversità, una solitudine che è propria dei giovani di oggi che si rifugiano nella droga, nell'alcol, nella folle velocità. Tutti ormai affrontano la vita correndo, il poter parlare, il poter esprimersi in un modo tranquillo e sereno non fa più parte della nostra esistenza. Forse soltanto lo spettacolo ci può aiutare, quello della sala dove si apre un sipario. Anche la schizofrenia fa parte della nostra vita qutoidiana, come la follia, che Pirandello conosceva molto bene dal momento che investì la moglie. I pazzi, scrive Pirandello, vivono con una logica che vola come una piuma».

Ha trovato ispirazione, per il suo Enrico IV, nelle grandi interpretazioni del passato?

«Ho voluto rappresentare questo personaggio facendo un discorso mio, che mi facesse sentire libero di esprimermi come sono e di comunicare qualcosa che sia vero interiormente parlando. Alla prima di Verona è venuto Alonge, un grande studioso pirandelliano, e nella recensione dello spettacolo ci era riconoscente per aver cercato altre strade, per aver scansato il gusto del teatro nel teatro, facendo vedere invece la storia di un uomo reale. È sempre presente, nel mio Enrico IV, l'incrinatura della pazzia che a volte si apre e il magma incandescente esce fuori, lo riempie di un grande dolore, di una grande disperazione. La follia lo aiuta anche ad avere un sentimento diverso, a vivere senza uccidersi, a cercare la completezza assoluta dell' atto d'amore, unendo il fatto fisico a un fatto interiore».

I suoi prossimi impegni artistici saranno teatrali?

«Sì, solo teatrali. Sono quelli che mi danno gioia e fino a che ho energia, cerco di metterla in palcoscenico perché mi restituisce il piacere dell'esistere. La prossima stagione di prosa ci sarà la ripresa di questo spettacolo, e poi anche un altro progetto che coinvolgerà il Teatro Stabile di Genova».

Maria Cristina Vilardo

”Viva i fumetti” da oggi a Udine

UDINE Oggi, alle 18.30, nello spazio espositivo del Visionario di Udine si inaugura la mostra ”Viva i fumetti”, promossa dal Cec di Udine in collaborazione con le associazioni Vivacomix di Pordenone e Stripburger di Lubiana, con opere di Matej Kocjan e Massimiliano Gosparini. La mostra, curata da Paola Bristot e allestita da Sara Codutti, sarà visitabile fino al 27 febbraio (tutti i giorni, ore 15-22).

La mostra dà il via al progetto transfrontaliero “Viva i fumetti – Živel strip”: un concorso di fumetti e anmazione per ragazzi dai 6 ai 24 anni, sul tema delle illustrazioni del “Robot Ferrage” e del “Gatto Omar” *(nella foto)* proposte da Gosparini e Kocjan.

MUSICA. IN DUO CON MUSTONEN A MONFALCONE

Isserlis con la grinta del rocchettaro

MONFALCONE Una concomitanza forse casuale ha legato gli ultimi due concerti del Comunale di Monfalcone a due ricorrenze particolari: dopo la Giornata della Memoria, l’assessore alla Cultura Paola Benes ha dedicato un minuto di raccoglimento anche alla Giornata del Ricordo, prima di cedere il palcoscenico a una prestigiosa coppia di musicisti: il pianista, compositore e direttore finlandese **Olli Mustonen** e il violoncellista inglese **Steven Isserlis**.

Una folta chioma riccioluta e l’amicizia con Paul McCartney sono gli elementi che testimoniano un passato da rocchettaro del quale Isserlis conserva la grinta, un approccio allo strumento che sfiora la spavalderia ma rimane elegantemente inscritto in una dimensione stilistica assolutamente aderente alle pagine interpretate. Il perfetto equilibrio fra aggressività e temperanza traspare dalla Sonata op.65 di Britten che il duo illumina con potenti sciabolate sonore: un’intesa che si esplicita in incastri perfettamente calibrati, Mustonen esalta la parte pianistica con una lettura ricca di rilievi e sottolineature e sa fondere i bagliori del proprio strumento con le decise arcate del violoncello.

Il violoncellista Steven Isserlis

È una bella scoperta l’ascolto della Sonata per violoncello e pianoforte composta dal finlandese tre anni fa: la trama sembra un implicito rinvio a un neoclassicismo mai estremizzato; a partire dal drammatico recitativo del violoncello, la sonata si sviluppa su un disegno ben costruito che alterna oasi liriche ad ispessimenti che sfiorano il parossismo rivelando una sincera tensione espressiva.

La Malinconia op.20 di Sibelius è segnata da un tragico riferimento biografico che traspare dall’accorata e quasi disperata cantabilità resa dal duo con notevole intensità.

L’atmosfera s’illumina poi della grazia popolaresca della Russian Maiden’s Song di Stravinskij, quasi uno scaricamento di tensione che prelude al pezzo conclusivo, la Sonata n.1 H277 di Bohuslav Martinu. Mustonen l’affronta con la consapevolezza del compositore che riesce a sviscerarne i minimi dettagli, a godere insieme delle felici invenzioni e dell’assoluta complicità del violoncellista. È il vertice artistico della serata che si chiude fra scroscianti applausi e un pezzo di Mustonen come fuoriprogramma.

Katia Kralj

■ CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

EX 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Claudio Bisio, Claudia Gerini, Silvio Orlando.
Da domani: IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON alle 16.30, 19.15, 22.00.

■ ARISTON

Sala riservata al British Film Club.
Domani: MILK e VUOTI A RENDERE.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d’Europa, via D’Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

Anteprima nazionale
IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 21.30
con Brad Pitt e Cate Blanchett candidato a 13 premi Oscar. A Cinecity con proiezione digitale.

Anteprima nazionale
VENERDÌ 13 ore 22.10

QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
dalla celebre canzone di Claudio Baglioni.

EX 15.45, 18.00, 20.10, 22.20
con Alessandro Gassman, Fabio De Luigi, Nancy Brilli.
Dal regista di «Notte prima degli esami».

SPACE CHIMPS - MISSIONE SPAZIALE 16.00
Animazione.

OPERAZIONE VALCHIRIA 15.45, 18.00, 20.10, 22.20
con Tom Cruise.

REVOLUTIONARY ROAD 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet.
A Cinecity con proiezione digitale.

IL DUBBIO 16.00, 18.00, 20.10
con Meryl Streep. Candidato a 5 premi Oscar.

ITALIANS 17.40, 20.00, 22.15
con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio e Sergio Castellitto.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 15.45, 17.50, 19.45
In esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale (per l’utilizzo degli occhiali 3d è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe).

Da domani «IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON» ore 16.00, 17.00, 19.00, 20.30, 22.00 con Brad Pitt e Cate Blanchett. Candidato a 13 premi Oscar. «VENERDÌ 13» 16.15, 20.15, 22.10.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

SPACE CHIMPS - MISSIONE SPAZIALE 16.45
Animazione dai creatori di «Shrek».

UN MATRIMONIO ALL’INGLESE 18.30, 20.15
con Jessica Biel. Una deliziosa commedia di Noel Coward.

ITALIANS 22.15
con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio e Sergio Castellitto.
Da domani: IL PRIMO RESPIRO e RELIGIOLUS.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

IL DUBBIO 16.30, 18.10, 20.00, 22.00
con Meryl Streep, Philip S. Hoffman. Candidato a 5 Oscar.

FROST/NIXON-IL DUELLO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Ron Howard, con Sam Rockwell. Candidato a 5 Oscar.
Da domani: IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON alle 15.30, 18.10, 20.45.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

OPERAZIONE VALCHIRIA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Tom Cruise, Kenneth Branagh.

QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

REVOLUTIONARY ROAD 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Leonardo DiCaprio, Kate Winslet, Kathy Bates.

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 16.45
Dalla Disney il divertimento assicurato!

THE HORSEMEN 18.30, 20.20, 22.15
con Dennis Quaid, Zhang Ziyi.

AUSTRALIA 17.45
con Nicole Kidman e Hugh Jackman.

YES MAN 20.30, 22.15
Si ride dall’inizio alla fine. Con Jim Carrey.

■ SUPER

SNOB, A PERFECT DAY 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Domani: NIRVA ANAL.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

EX	17.40, 19.50, 22.00
OPERAZIONE VALCHIRIA	17.40, 20.00, 22.15
REVOLUTIONARY ROAD	17.30, 19.50, 22.10
SPACE CHIMPS	17.45
IL DUBBIO	20.00, 22.10
QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE	17.30, 20.00, 22.00

GORIZIA

■ KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

EX	17.40, 19.50, 22.00
OPERAZIONE VALCHIRIA	17.40, 20.00, 22.10
QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE	17.30, 20.00, 22.00

■ TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «NORMA». Musica di V. Bellini. Teatro Verdi, venerdì 20 febbraio, ore 20.30 (turno A); sabato 21 febbraio, ore 16 (turno F); martedì 24 febbraio, ore 20.30 (turno B); giovedì 26 febbraio, ore 20.30 (turno C); sabato 28 febbraio, ore 17 (turno S); domenica 1.o marzo, ore 16 (turno D); martedì 3 marzo, ore 20.30 (turno E).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. È iniziata la prevendita di abbonamenti e biglietti per tutti i concerti.

CONCERTI APERITIVO 2009. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi, domenica 15 febbraio ore 11 concerto del Quartetto d’archi e pianoforte del Teatro Verdi. Musiche di Schubert.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 21.00: Biagio Antonacci in concerto «IL CIELO HA UNA PORTA SOLA».

SALA BARTOLI. 21.00: «CERCIVENTO». Uno spettacolo di e con Riccardo Maranzana, Massimo Somaglino. 1h 20’.

■ SALA DE BANFIELD-TRIPCOVICH

ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Domenica 15 febbraio, ore 20.30. Direttore Corrado Rovaris, pianoforte Benedetto Lupo. Programma: R. Schumann, L. van Beethoven.
Prevendita: Teatro G. Verdi, numero verde 800-090373, boxoffice@teatroverdi-trieste.com. Il giorno del concerto prevendita presso la Sala de Banfield-Tripcovich 1 ora prima del concerto.
Per informazioni: tel. 0432-227704, da lun. a ven. dalle 11.00 alle 15.00, www.sinfonicafvg.it.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA

Domani ore 20.30: «DITEGLI SEMPRE DI SÌ» di Eduardo De Filippo. Con Geppy Gleijeses, Gennaro Cannavacciuolo, Lorenzo Gleijeses e Gigi De Luca. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4, tel. 040-632664. Coproduzione Teatro Stabile Sloveno e Novi Zato. «INNAMORATI DELLA MORTE» di Tamara Matevc, regia Samo M. Strelec, 105’. Replica previa prenotazione (800214302) sovratitolata in italiano: stasera 12 febbraio ore 19.30.

■ TEATRO MIELA - Alpi Giulie Cinema 2009

Oggi, ore 18.00: «RAGGE JAVRE RAIGE» (Italia), «SPELEOLOGY: A JOURNEY TO THE CENTER OF EARTH» (Russia). Ore 20.30: «VELEBITA» 2007 (Croazia), «LA LUNGA NOTTE» (Italia). Ospite in sala: Andrea Godetti. Ingresso euro 5.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE G. VERDI

Oggi ore 20.45: Teatro Stabile di Verona «ENRICO IV» di Luigi Pirandello, con Ugo Pagliai e Paola Gassman. Prevendita: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Domani ore 20.45, «MADE IN ITALY» di e con Valeria Raimondi ed Enrico Castellani, Premio Scenario 2007.

Martedì 24 febbraio: JANINE JANSEN violino, ITAMAR GOLAN pianoforte, in programma musiche di Stravinskij, Beethoven, Franck, Ravel.

Giovedì 26, venerdì 27 febbraio: Ottavia Piccolo in «LA COMMEDIA DI CANDIDO» di Stefano Massini.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato, dalle 16 alle 19.

Oggi 12 febbraio, ore 20.45: Stefano Bollani, piano solo.

Sabato 14 febbraio ore 20.45: (Abb. Musica 14, 7 formula B), Orchestra sinfonica e coro sinfonico di Milano «Giuseppe Verdi», Christian Arming direttore, Ludwig Van Beethoven Sinfonia n. 9.

Appuntamenti

Trieste

Un libro per fotografi
Domani, alle 18, al Caffè San Marco in via Battisti 18 presentazione del volume "Un libro per fotografi" (Campanotto), raccoglie interviste a 10 fotografi italiani.

I colori di Federico Righi
La mostra "Federico Righi nel centenario della nascita. Colori di una vita" allestita al Museo Revoltella, a cura di Maria Masau Dan e Giuliano Righi, è stata prorogata fino al 15 marzo.

Carnevale Muggesano
Dal 19 al 25 febbraio a Muggia si svolge il 56° Carnevale Muggesano, che culminerà domenica 22 con il grande Corso Mascherato accompagnato dalle bande musicali, a cui prenderanno parte otto compagnie. E nel Mercoledì delle Ceneri si inscenerano i "funerali" del Carnevale.

Carnevale Carsico
Sabato 21 febbraio, dalle 14, a Opicina, con partenza dalla Strada per Vienna, si svolgerà la sfilata di carri allegorici e gruppi mascherani del 42° Kraski Pust-Carnevale Carsico.

Cividale del Friuli

L'anima dell'argilla
Domenica 15 febbraio, alle 11, nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti a Cividale del Friuli sarà inaugurata la mostra di Rosanna Lodolo Gasparini "L'anima dell'Argilla". Apertura fino al 15 marzo. Orario: venerdì, sabato e domenica 10-12.30 e 15-19.30.

ITINERARI. MANIFESTAZIONI NELLA CITTÀ SCALIGERA

San Valentino si celebra a Verona, città dell'amore

Concerti, mostre, eventi e spettacoli nei luoghi della love story di Romeo e Giulietta

VERONA »Se ami qualcuno portalo a Verona». È lo slogan che invita gli innamorati nella romantica città di Giulietta e Romeo in occasione di San Valentino. Le vie, le piazze del centro e i cosiddetti luoghi shakespeariani ospitano questo weekend concerti, mostre, spettacoli teatrali, eventi e, nella suggestiva Piazza dei Signori, un'originale expo di prodotti tipici e manufatti artistici sul tema dell'amore, disposti a forma di cuore sopra un tappeto di moquette rossa che circonda la statua di Dante Alighieri.

Il sommo poeta aveva visitato la città negli anni tormentati degli scontri medievali tra fazioni. Gli stessi anni in cui sono ambientate le vicende dei due amanti resi immortali dai versi di William Shakespeare che, invece, Verona non la vide mai. Non si può affermare con certezza che Romeo e Giulietta siano esistiti davvero ma la fantasia popolare, aiutata negli anni Trenta da un solerte direttore dei musei civici, ha dato forma ai loro luoghi.

«Vieni a vedere Montecchi e Cappelletti» scriveva Dante nel VI canto del Purgatorio parlando di Verona e delle sue famiglie più in vista. E si suppone che i mercanti di spezie Dal Cappello che abitavano nella prestigiosa metà di via Cappello più prossima al Foro, dove ancora si vede lo stemma di famiglia, siano proprio quei Capuleti che tanto osteggiarono il tragico amore. Da qui l'idea che quella dimora lungo l'antico cardo maxiums romano, dove naturalmente fa bella mostra di sé uno dei balconi più famosi al mondo, sia stata la casa di Giulietta. L'edificio, completamente restaurato, ospita un museo, un negozio di souvenir, il foyer del teatro Nuovo e la famosa statua in bronzo dell'eroina assieme alla quale i turisti amano farsi fotografare.

Il tappeto di moquette rossa a forma di cuore in Piazza dei Signori a Verona

Nel museo è allestito in questi giorni un percorso espositivo sui libri che seguono l'origine del mito, da una novella di Masuccio Salernitano, che nel 1476 narra le sfortunate vicende di Giannozza Saraceni e Mariotto Mignanelli, (considerati Romeo e Giulietta ante litteram), a Luigi Da Porto, il più noto "anticipatore" di Shakespeare con la "Historia novellamente ritrovata di due nobili amanti con la loro pietosa morte intervenuta al tempo di Bartolomeo della Scala" (fu data alle stampe nel 1524), a diverse edizioni del "Romeo e Giulietta" di Shakespeare.

In un vicolo appartato del centro storico di Verona, spicca anche il rustico castello merlato che fu la casa dei Montecchi, la celebre famiglia bandita da Cangrande della Scala nel 1320. Il palazzo, da tutti conosciuto come la Casa di Romeo, è oggi un edificio privato, non visitabile all'interno, che ospita al pian terreno una tipica osteria cittadina.

Il quadro non sarebbe completo senza citare il complesso di San Francesco al Corso, identificato come possibile teatro del tragico epilogo della vicenda dei due amanti veronesi. Eretto nel 1230 sul luogo dove, secondo la tradizione, avrebbe soggiornato San Francesco d'Assisi di passaggio a Verona nel 1220, il complesso ospita nella cripta della chiesa un vuoto sarcofago in marmo rosso che viene indicato come la tomba di Giulietta. Un'accogliente sala del monastero, divenuto museo degli affreschi G.B. Cavalcaselle, ogni settimana viene scelta per unirsi in matrimonio da decine di promessi sposi, italiani e non.

I portoni della Bra, infine, porta principale della città all'epoca in cui si pensa che Giulietta e Romeo siano vissuti, sono considerati la via che vide Romeo allontanarsi verso l'esilio pronunciando i celebri versi riportati sotto il busto bronzeo di William Shakespeare: «Non c'è mondo per me aldilà delle mura di Verona:/ c'è solo purgatorio, c'è tortura, lo stesso inferno:/ bandito da qui, è come fossi bandito dal mondo;/ e l'esilio dal mondo vuol dir morte».

Per vivere questa magica atmosfera, il Consorzio Verona TuttIntorno propone dei pacchetti soggiorno (a partire da 74 euro a persona a seconda della struttura alberghiera scelta) comprensivi di pernottamento, di alcune piccole "carinerie" e della Verona Card che permette di visitare importanti chiese e monumenti della città.

Cristina Favento

GOLA. IN VIA GIULIA

"Rimembri ancor" come si cucina in casa

RIMEMBRI ANCOR
Via Giulia 76/B
Telefono 040568563

Chiusura DOMENICA

Orario 19-24

Prezzo medio 35 euro, vini esclusi

■ Coperti: 30. Ferie: mai.
■ Tavoli all'aperto: no, aria codizionata: sì
■ Buoni pasto: no. Carte di credito: tutte
■ Parcheggio: no. Accessibile ai disabili: sì.
■ Divisione funatori non fumatori: no.

di FURIO BALDASSI

È ormai una lotta all'ultima... ricetta. In quello che probabilmente passerà alla storia come uno degli inizi d'anno più sofferti per la ristorazione locale (pochi coperti e molte spese) la battaglia per differenziarsi, per trovare quel "quid" imperscrutabile che fa la differenza tra un locale mezzo pieno e un altro tutto vuoto, è in pieno svolgimento. Dalla cucina strettamente casalinga a quella "solo pesce", dalle suggestioni etniche alle carni impossibili, è tutto un rincorrersi di proposte accattivanti. Un tourbillon al quale non è rimasta estranea neanche Silvia Quargnali, che nel suo "Rimembri ancor" di via Giulia, un tuffo nella solarità a due passi da Pendice Scoglietto, ha fatto due calcoli e ha scoperto che, di tutto il suo pur ottimo menù, interamente realizzato in casa e di giornata (non c'è neppure il congelatore) la portata che andava in assoluto di più arrivava... alla fine. Nessuno, insomma, anche dopo cenette da stendere un bue, si sarebbe mai sognato di uscire dalla porta senza aver assaggiato i suoi dolci. Ecco dunque che adesso "I Dolci di Silvia" sono diventati quasi un menù nel menù, tanto che la gente ama buttar sopra l'occhio prima sulla lista, magari anche per tenersi più leggera su antipasti, primi e secondi.

Per chi rischia la crisi da carenza di zuccheri è difficile, in effetti, restare indifferente a creme nel bicchiere con pere, cioccolata e cannella, formaggio, ricotta e vaniglia, per non dire delle bavaresi al melograno. E come nascondere le goccioline che compaiono a lato delle labbra quando entrano in scena sontuose mousse al cioccolato bianco o al gianduia, fare gli gnorri quando arriva il dolce di frutta fresca lievitato naturalmente, che ricorda una meringata, volgere altrove lo sguardo quando si materializza la fonduta di cioccolato con la frutta fresca di stagione (provate, fin che durano, gli agrumi)?

Genuino nel genuino, la Quargnali ha scelto la maniera più evidente per ricordare ai suoi estimatori ma anche a chi si approccia per la prima volta a questo locale-bomboniera, che qua dentro ogni idea, ogni accostamento, ogni piatto passa per la sua testa e le sue mani. E che, d'accordo, i dolci sono ottimi ma tutto il resto sta largamente in proporzione.

Ama le sfide, Silvia, e più gli abbinamenti sono apparentemente bizzarri, più prova gusto nel provarli. Chiedere per conferma a chi, nei mesi scorsi, ha provato quello che è riuscita a sfornare partendo da delle semplici zucche. O a chi già da tempo ne apprezza i piatti a base di verdure (uno tra tanti: lo sformatino di carciofi) e anche e soprattutto di carne che, dolcezze a parte, era e rimane uno dei tratti distintivi del posto.

"Rimembri ancor" resta uno di quei posticini dove ci si sente a proprio agio appena varcata la porta, in un bric a brac di oggetti, ceramiche, tappetini e candele disposti in un ordine *assolutamente* non casuale dalla bionda padrona di casa che, con un'energia inimmaginabile, subito dopo entrati, avrà già provveduto a versarvi del "Prosecco" o a ragguagliarvi sul pan del giorno che, come al solito, porta nome e cognome...

L'interno di "Rimembri ancor" (foto Sterle)

Fidatevi dei prodotti della casa, vino compreso, non avrete di che pentirvene, e lasciatevi un po' di spazio per il Gran finale dolciofilo... Visto che le cene, parola di Silvia, «vanno pagate il giusto, nè troppo nè troppo poco», preparate poi un budget sui 35-45 euro a cucuzza. Assolutamente giustificati e spesi volentieri vista la particolarità del posto, che per ovvi motivi è aperto solo la sera.

NAUTICA. VELA AGONISTICA

Le papere del lessico marinaresco

Molti commentatori sportivi non conoscono i vocaboli esatti

Quanti errori con i termini marinareschi! Non sappiamo se in altri sport si commettono gli stessi errori, certo è che quando (purtroppo raramente) si ascolta una teleconaca di una regata velica, i termini tecnici e del vocabolario marinaresco, sono spesso errati, inventati, approssimati o traballanti traduzioni di altrettanti termini inglesi. Ovvio, si dirà, la vela agonistica non è certo diffusa come il calcio acchiappa tutto, ma ha un suo pubblico e decine di migliaia di appassionati regatanti a tutti i livelli sulle barche d'altura, le classi olimpiche o i minuscoli optimist.

Ad esempio " le mure" (il lato dell'imbarcazione che viene colpito dal vento), sono sempre al plurale e dunque "si naviga con le mure a sinistra o a dritta".

Le barche poi non si "trainano" ma si "rimorchiano" da cui appunto rimorchiatore la nave addetta a questo scopo; trainare o dare un traino non è termine marinaresco. Le cime che a bordo con facilità si impigliano accidentalmente sono "incattivate" non "incattivite", nell'occasione, chissà, incattivito sarà solo il timoniere. Si procede ad andatura "di bolina" ma non in andatura "di poppa"; si naviga in poppa e quindi andatura "in poppa". Sulla barca giuria, ci sono bandiere, segnali di regata, che vanno definiti "pennelli" e non "pannelli" come spesso è stato interpretato il sostantivo inglese *"pennant"*!

La confusione, anzi l'ignoranza di molti telecronisti cresce se, come spesso accade in Italia, si usano termini tradizionali dialettali ancora tanto usati in Alto Adriatico e in Tirreno o quando provano ad intervistare qualche noto velista australiano o neozelandese che, con assoluta disinvoltura, usa termini nuovi, assolutamente intraducibili in modo letterale....allora sono dolori e ne escono espressioni ridicole come *"coffee grinder"* che non è certo il macinino del caffè.

Certo è che ormai a bordo di barche che partecipano a Giri del Mondo a Vela alla Coppa America o ad altri importanti competizioni internazionali, l'inglese è diventato per tutti e per necessità, la lingua franca che evita una babele di lingue che creerebbero confusione ed errori imperdonabili, dunque, volenti o nolenti, anche per noi velisti di ben più basso livello, il verricello è diventato *"winch"*, le cimette che trattengono la randa quando viene ammainata: *"lazy jack"* e non certo "pigro marinaio"; termini come *gennaker, lay line, lazy bag* (il particolare copriranda aperto in alto), *cunningham* ecc... sono usati regolarmente evitando incomprensioni o manovre sbagliate e talvolta persino disastrose.

Niki Orciuolo

Una barca in navigazione con il "gennaker"

TELECOMANDO
di VALENTINA CORDELLI

Due serie molto "femminili" da consigliare agli uomini

Hanno debuttato la scorsa settimana, entrambe su FoxLife, due nuove serie molto "femminili" ma non dedicate a un pubblico di sole donne, anzi una delle speranze è che gli uomini si confrontino senza pregiudizi con i due mondi narrati da "Lipstick Jungle" e da "Diario di una squillo per bene" e ne traggano, solo televisivamente parlando (meglio specificare), le adeguate conclusioni. Due mondi e due idee di intrattenimento televisivo radicalmente opposti. Circa "Lipstick Jungle" (in onda sulla Nbc dal 2008 e in attesa d'una terza possibile stagione nonostante i bassi ascolti in patria) è sufficiente dire che è tratto da un romanzo di Candace Bushnell (già popolarissima per il libro "Sex and the City") incentrato su tre amiche attorno ai quaranta, belle e con splendidi lavori (bene per loro, ormai noia per gli spettatori). Un telefilm che non dice nulla di nuovo e a tratti irrita per la sua banalità. Una versione più glamour e senza intelligenza della serie con Sarah Jessica Parker firmata da Darren Star - ora autore di "Cashmere's Mafia" (rivale di "Lipstick Jungle") in onda sulla Abc. Tutt'altra atmosfera in "Diario di una squillo per bene" dove regnano divertimento intelligente, originalità e ottima scrittura. La protagonista Belle de Jour (nome d'arte rubato al film di Buñuel) ci parla molto schiettamente di prostituzione d'alto bordo, e si ride (e si riflette) alla scoperta di mondi nascosti (ma diffusi) sullo sfondo di una splendida Londra.

"Secret Diary of a Call Girl" è una serie inglese di cui sono andate in onda già due stagioni su ITV2 (ora si lavora alla terza dopo che la protagonista Billie Piper ha avuto un figlio) ed ha avuto un enorme successo anche sull'audace canale americano Showtime ("Dexter", "Weeds", "Californication"). Le avventure di Belle sono in realtà quelle raccontate da una squillo inglese su un blog diventato popolarissimo (e premiato da critici letterari) all'inizio di questo millennio. La popolare blogger, di cui tuttora non si conosce il nome e che ha da poco smesso di prostituirsi, ha poi pubblicato diversi libri da cui è stata brillantemente tratta la serie. "Diario intimo di una squillo per bene" è uscito da noi per Sonzogno.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 20.30
ILLY A OTTO E MEZZO

Per la prima volta dopo il suo ritiro dalla scena politica, l'ex governatore del Friuli Venezia Giulia e imprenditore Riccardo Illy parla in televisione, Otto e mezzo, per discutere di crisi economica e del rapporto tra Stato e imprese con Lilli Gruber e Federico Guiglia.

RAIDUE ORE 23.35
SPECIALE SU GINO BRAMIERI

"Gino Bramieri, Il fascino discreto della rivista" è il titolo dello speciale proposto da "Palco e Retropalco". Nel ritratto del popolare attore comico, le immagini di repertorio teatrale e televisivo riportano alla memoria il garbo e la simpatia che lo contraddistinsero.

MTV ITALIA ORE 21.00
KEBAB FOR BREAKFAST

Da oggi su Mtv Italia parte la terza stagione della serie tv made in Germany "Kebab for Breakfast". Già ribattezzata i Cesaroni in salsa turca, racconta la storia di una famiglia allargata, metà tedesca, metà turca in una società sempre più multietnica.

RAITRE ORE 12.45
LUCIANO CANFORA DA AUGIAS

Da Demostene a Gramsci: un viaggio attraverso le avventure della storia, tra vero e falso. Corrado Augias ne parla oggi a "Le Storie Diario Italiano" con Luciano Canfora, filologo, storico e saggista, tra i maggiori studiosi mondiali dell'antichità greca e romana.

I FILM DI OGGI

LA CONGIURA DEGLI INNOCENTI
di Alfred Hitchcock. Con Shirley Mac Laine, Mildred Natwick.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1955)
RETE 4 16.15
Un bambino scopre in un bosco il cadavere di un uomo che sarà sotterrato e dissotterrato quattro volte da quattro adulti con la coscienza sporca. Nella cornice dei paesaggi autunnali del New England la più deliziosa delle commedie nere di Hitchcock.

YETI
di Paul Ziller con Carly Pope, Marc Menard, Adam O'Byrne, Ed Marinaro, Crystal Lowe, Brandon Jay McLaren.
GENERE: ORRORE (Usa/Canada, 2008)
SKY CINEMA MAX 21.00
La storia di alcuni sopravvissuti a un incidente aereo sulle montagne che si trovano a dover combattere non solo con la fame e gli stenti, ma anche con un vecchio yeti.

DEEP RISING - PRESENZE DAL PROFONDO
di Stephen Sommers con Treat Williams, Famke Janssen, Anthony Heald, Kevin J. O'Connor.
GENERE: ORRORE (Usa, 1998)
RETE 4 23.20
Alcuni terrificanti mostri marini attaccano una lussuosa nave da crociera. Ai sopravvissuti non rimane che fuggire prima che la nave affondi. Un po' di suspense ed effetti special. Ma la storia sa di già visto.

FIORE DI CACTUS
di Gene Sacks con Ingrid Bergman, Walter Matthau, Goldie Hawn, Jack Weston.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1969)
LA 7 14.00
Per non essere costretto a sposarsi, un dentista fa credere all'amante di essere già coniugato. La donna, disperata, tenta quindi il suicidio. Equivoci e tenerezze in una vicenda brillante e sofisticata.

RAMBO 3
di Peter macDonald con Sylvester Stallone, Richard Crenna, Spiros Focas, Randy Raney.
GENERE: AZIONE (Usa, 1988)
ITALIA 1 21.10
Il reduce dal Vietnam Rambo vive in un monastero in cerca di pace, ma il rapimento del suo ex comandante avvenuto in Afghanistan lo spinge a riprendere le armi. La puntata più rozza della saga di Rambo.

ZAPPATORE
di Alfonso Brescia con Mario Merola, Regina Bianchi, Gerardo Amato, Mara Venier, Aldo Giuffrè.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1980)
RETE 4 2.20
Un padre di famiglia fa enormi sacrifici per far studiare il figlio come avvocato. Il giovane invece di dedicarsi alla professione fa amicizie sbagliate, ma poi, pentito, torna in famiglia. È la cine-sceneggiata di maggior successo.

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.05 **Anima Good News**
06.10 **Incantesimo 9.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.** Con Michele Cucuzza e Eleonora Daniele.
07.00 **Tg 1**
07.35 **Tg Parlamento**
07.55 **Euronews**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.00 **Verdetto Finale.**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Lamberto Sposini.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con Max Giusti.

21.10 TELEFILM

> Il commissario Manara
Il commissario presenta le dimissioni.

23.15 **Tg 1**
23.20 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
01.00 **Tg 1 - Notte**
01.25 **Che tempo fa**
01.30 **Estrazioni del Lotto**
01.40 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.10 **FuoriClasse - Canale scuola lavoro**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Videocomic**
06.10 **Tg 2 Medicina 33**
06.25 **X Factor**
06.45 **Speciale Quasi le sette.**
07.00 **Cartoon Flakes**
07.01 **Little Eistein**
07.25 **American Dragon**
07.50 **Shaun vita da pecora**
07.55 **L'albero azzurro**
08.25 **Dibo dei desideri**
08.50 **Il piccolo pinguino**
09.00 **Iggy Piggy Ranger**
09.25 **Pucca**
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Insieme sul Due.**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Campionati Mondiali: Slalom Gigante Femminile - 2a manche**
13.55 **Tg 2 Medicina 33**
14.30 **Italia allo specchio.**
16.15 **Ricomincio da qui**
17.20 **Law & Order - I due volti della giustizia.**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **X Factor**
19.35 **Squadra speciale Cobra 11.**
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 ATTUALITA'

> Annozero
Fatti di attualità, ospiti e polemiche con Michele Santoro.

23.20 **Tg 2**
23.35 **Palco e Retropalco**
01.00 **Tg Parlamento**
01.10 **X Factor**
01.40 **Almanacco.**
02.00 **Un posto tranquillo.** Con Lino Banfi, Nino Manfredi.
02.30 **Inconscio e magia.** Con Gabriele La Porta.
02.40 **Videocomic**
03.25 **Tg2 Storie - I racconti della settimana**
04.05 **Gli occhi di Simona - La posta di Rainotte**
04.15 **NET.T.UN.O.**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
06.30 **Il caffè di Mineo**
07.30 **Buongiorno Regione**
08.00 **Rai News 24**
08.15 **La storia siamo noi.**
09.15 **Verba volant**
09.20 **Speciale Cominciamo Bene - Prima.**
09.55 **Campionati Mondiali: Slalom Gigante Femminile - 1a manche**
11.00 **Speciale Cominciamo Bene.** Con Fabrizio Frizzi
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Chièdiscena.**
12.45 **Le storie - Diario italiano.**
13.05 **Terra nostra.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.15 **Trebisonda.**
15.20 **Serious Jungle**
16.00 **GT Ragazzi**
16.30 **Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo.**
17.50 **Geo & Geo.**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Agrodolce.**
20.35 **Un posto al sole.**
21.05 **Tg 3**

21.10 TELEFILM

> Medium
Due nuovi episodi della serie: "Lady Killer" e "Soci nel crimine".

22.30 **Day Break.**
23.15 **Parla con me.**
00.00 **Tg 3 Linea notte**
00.10 **Tg Regione**
01.00 **Concerto alla presenza di Sua Santità Benedetto XVI.**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **LA TV DEI RAGAZZI - Il criceto Miha**
20.30 **TGR**
20.50 **MIKSER**

RETEQUATTRO

08.10 **Hunter.** Con Fred Dryer
09.00 **Nash Bridges.**
10.10 **Bianca.**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.38 **Vie d'Italia**
11.40 **My Life.** Con Angela Roy e Gerry Hungbauer e Joachim Raaf.
12.40 **Un detective in corsia.** Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke e Joanna Cassidy.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.05 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.**
15.55 **Sentieri**
16.15 **La congiura degli innocenti.** Film (giallo '55). Di Alfred Hitchcock. Con Edmund Gwenn, John Forsythe, Shirley Mac Laine, Mildred Natwick.
17.00 **Tgcom**
17.03 **Vie d'Italia**
18.35 **Tempesta d'amore.**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris

21.10 SOAP

> Tempesta d'amore
Nuove avventure sentimentali nella soap più seguita.

23.20 **Deep Rising - Presenze Dal Profondo.** Film (horror '98). Di Stephen Sommers. Con Treat Williams, Famke Janssen, Anthony Heald.
01.10 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.35 **Stasera a teatro**
01.40 **Clip Parade 5**
02.20 **Zappatore.** Film (drammatico '80). Di Alfonso Brescia. Con Mario Merola, Regina Bianchi, Gerardo Amato, Aldo Giuffre'.
04.00 **Peste e corna e gocce di storia.**

CANALE 5

08.00 **Tg 5 Mattina**
08.40 **Mattino Cinque.**
09.55 **Grande Fratello**
10.00 **Tg 5 - Ore 10**
10.05 **Mattino Cinque.**
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.**
14.05 **Grande Fratello**
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Safroncik e Fabio Galli e Marianna De Micheli
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.55 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'Urso.
18.00 **Tg5 minuti**
18.05 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'Urso.
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.

21.10 VARIETA'

> Scherzi a parte
Terza puntata della nuova edizione del programma di scherzi ai vip.

23.40 **Terra!**
00.45 **Nonsolomoda - Globish News**
01.30 **Tg 5 Notte**
02.00 **Striscia la notizia**
02.40 **Mediashopping**
02.45 **Amici**
03.30 **Grande Fratello**
04.13 **Squadra emergenza.** Con Skipp Sudduth e Chris Bauer e Michael Beach e Jason Wiles e Kim Raver e Cara Buono e Nia Long.
05.30 **Tg 5 Notte**

ITALIA 1

08.15 **Casper**
08.30 **Scooby Doo**
09.00 **Hope & Faith.**
09.30 **Ally McBeal.**
10.20 **E alla fine arriva mamma.** Con Josh Radnor,
11.20 **Più forte ragazzi.**
12.15 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **What's My Destiny Dragon Ball**
14.05 **Tutti all'arrembaggio!**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Paso Adelante.**
15.50 **Smallville.** Con Tom Welling e Kristin Kreuk e Michael Rosenbaum e Erica Durance e John Schneider e Aaron Ashmore.
16.40 **Drake & Josh.** Con Drake Bell e Josh Peck.
17.40 **Spiders riders**
18.00 **Twin princess - Principesse gemelle**
18.15 **Spongebob**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Studio Sport**
19.30 **I Simpson**
19.50 **Camera Café - Ristretto**
20.05 **Camera Café.**
20.30 **La ruota della fortuna.** Con Enrico Papi

21.10 FILM

> Rambo III
Terzo film della saga di John Rambo, stavolta in Afghanistan.

23.10 **Live - Un settimanale di Studio Aperto**
23.55 **Chiambretti Night.** Con Piero Chiambretti.
01.30 **Studio Sport**
01.55 **Studio Aperto - La giornata**
02.00 **Talent 1 Player**
02.20 **Shopping By Night**
02.40 **I Soprano.** Con James Gandolfini, Edie Falco, Michael Imperioli.
03.30 **Shopping By Night**
03.45 **Wampyr.** Film (horror '78). Di George A.
05.15 **Studio Sport**

LA7

06.00 **Tg La 7**
07.00 **Omnibus**
09.15 **Omnibus Life.**
10.10 **Punto Tg**
10.15 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
10.20 **Movie Flash**
10.30 **Il tocco di un angelo.**
11.25 **Movie Flash**
11.30 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **L'ispettore Tibbs**
14.00 **Fiore di cactus.** Film (commedia '69). Di Gene Saks. Con Goldie Hawn, Ingrid Bergman, Jack Weston.
16.15 **Movie Flash**
16.20 **MacGyver.** Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 **Atlantide, Storie di uomini e di mondi**
19.00 **Cold Squad.**
20.00 **Tg La7**

20.30 ATTUALITA'

> Otto e mezzo
Argomenti di attualità discussi assieme a Lilli Gruber.

21.10 **Crossing Jordan.**
23.40 **Delitti**
00.40 **Tg La7**
01.00 **Movie Flash**
01.05 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
01.45 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn
02.45 **Streghe**
03.45 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.50 **CNN News**

SKY 1

06.05 **Sguardo nel vuoto.** Film (thriller '07). Di Scott Frank. Con Joseph Gordon - Levitt, Jeff Daniels,
07.50 **Winx il film - Il segreto del regno perduto.** Film (animazione '07). Di Iginio Straffi
09.30 **P.S. I Love You.** Film (commedia '07). Di Richard LaGravenese.
11.40 **Amore a domicilio.** Film (commedia '03). Di Sharon von Wietersheim. Con Valerie Niehaus, Gedeon Burkhard, Tim Bergmann
13.35 **Sguardo nel vuoto.** Film (thriller '07). Di Scott Frank. Con Joseph Gordon - Levitt, Jeff Daniels,
15.15 **Pathfinder - La Leggenda Del Guerriero Vichingo.** Film (avventura). Di Marcus Nispel. Con Karl Urban, Russell Means
17.20 **Il diario di Anna Frank.** Film (drammatico '59). Di George Stevens. Con Shelley Winters
19.05 **Una moglie bellissima.** Film ('07). Di Leonardo Pieraccioni. Con Leonardo Pieraccioni, Laura Torrisi

21.00 FILM

> Into the wild
Un ragazzo fugge da tutto per vivere un'avventura a contatto con la natura.

23.35 **The Minis Nani a canestro!.** Film (commedia '07). Di Valerio Zanoli. Con Dennis Rodman, Gabriel Pimentel, Joe Gnoffo,
01.00 **Captivity.** Film (thriller '07). Di Roland Joffé. Con Elisha Cuthbert, Daniel Gillies, Pruitt Taylor Vince.
02.30 **Sky Cine News**
02.45 **Pathfinder - La Leggenda Del Guerriero Vichingo.** Film (avventura). Di Marcus Nispel. Con Karl Urban, Russell Means, Moon Bloodgood.

SKY 3

11.45 **Amori e ripicche.** Film (commedia '98). Di Peter Yates. Con Michael Caine, Buck Henry, Maggie Smith, Sam Shepard.
13.25 **Boys and Girls - Attenzione: il sesso cambia tutto.** Film (commedia '00). Di Robert Iscove.
13.35 **Homo Erectus.** Film (commedia '07). Di Adam Rifkin. Con Adam Rifkin,
15.05 **Le avventure galanti del giovane Moliere.** Film ('06). Di Laurent Tirard. Con Romain Duris
17.30 **Blades of Glory.** Film (sportivo '07). Di Josh Gordon, Will Speck.
19.15 **Una bionda sotto scorta.** Film (commedia '94). Di Dennis Hopper. Con Tom Berenger, Erika Eleniak
21.00 **Lo spaccacuori.** Film (commedia '07). Di Bobby Farrelly, Peter Farrelly. Con Ben Stiller, Michelle Monaghan, Malin Akerman.

SKY MAX

10.10 **Wind Chill.** Film (thriller '07). Di Gregory Jacobs.
12.05 **Alien 3.** Film (azione '92). Di David Fincher. Con Sigourney Weaver
14.05 **Hong Kong colpo su colpo.** Film (avventura '98). Di Hark Tsui. Con Jean Claude Van Damme
15.40 **Sunshine.** Film (thriller '07). Di Danny Boyle.
17.35 **Omicidio Incrociato.** Film (thriller '91). Di Aaron Norris. Con Michael Parks,
19.15 **White Sands - Tracce nella sabbia.** Film (drammatico '92). Di Roger Donaldson. Con Mickey Rourke, Mary Elizabeth Mastrantonio, Willem Dafoe.
21.00 **Yeti.** Film (horror '77). Di Gianfranco Parolini. Con Loris Bazzocchi, Mimmo Crao, Steve Elliot, Eddy Fay.
22.35 **L'armata delle tenebre.** Film (fantastico '93). Di Sam Raimi. Con Bruce Campbell

SKY SPORT

11.00 **Campionato italiano di Serie A: Lazio - Juve**
11.30 **Campionato italiano di Serie A: Roma - Genoa**
12.00 **Campionato italiano di Serie A: Lecce - Inter**
12.30 **Campionato italiano di Serie A: Milan - Reggina**
13.00 **Il Rosso e Il Nero**
13.30 **Euro Calcio Show**
14.00 **Goald Deejay**
14.30 **I Signori del Calcio**
15.30 **Fan Club Roma: Roma - Palermo**
16.00 **Fan Club Napoli: Napoli - Udinese**
16.30 **Fan Club Fiorentina: Bologna - Fiorentina**
17.00 **Fan Club Juventus: Juventus - Roma**
17.30 **Il Rosso e Il Nero**
18.00 **Fan Club Inter: Inter - Milan**
18.30 **Permette Signora**
19.00 **Euro Calcio Show**
19.30 **Premier league world**
20.00 **I Signori del Calcio**
21.00 **Campionato italiano di Serie A: Inter - Milan**
23.00 **Euro Calcio Show**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.30 **Lovetest**
12.30 **Chart Blast**
13.30 **Runs House**
14.00 **Room Raiders**
14.30 **Next**
15.00 **TRL - Total Request Live.**
16.00 **Flash**
16.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Made**
19.00 **Flash**
19.05 **Chart Blast**
20.00 **Flash**
20.05 **Reaper**
21.00 **Kebab for Breakfast**
22.00 **The Hills.** Con Lauren "LC" Conrad.
22.30 **Flash**
22.35 **Very Victoria.** Con Victoria Cabello.
23.30 **Fur Tv**
00.00 **Scarred**
00.30 **Brand: New Video**
01.30 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.30 **Star.Meteo.News**
09.45 **The Club**
10.00 **Deejay Chiama Italia - Ospite: Caparezza.** Con Linus, Nicola Savino, Caparezza.
12.00 **Inbox**
13.00 **All News**
13.05 **Inbox**
13.30 **The Club**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
14.55 **Cinerama Speciale: Questo piccolo grande amore**
15.00 **All Music Loves Rock.** Con Gabriel Friedman.
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **The Club**
19.30 **Inbox**
21.00 **Mono**
22.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
23.30 **Code Monkeys**
00.00 **Sons of Butcher**
00.30 **The Club**
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.10 **Storie tra le righe**
08.35 **Il notiziario mattutino**
09.00 **Domani si vedrà**
10.35 **Don Matteo 6.**
11.00 **Lassie**
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.50 **La Provincia ti informa**
13.25 **Fra ieri e oggi**
13.30 **Il notiziario meridiano**
13.50 **Mescola e rimescola**
14.30 **La grande musica classica**
15.15 **Documentari sulla natura**
15.40 **Alta fedeltà: la musica a 360°**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Adnkronos**
19.30 **Il notiziario serale**
20.05 **Qui Cortina**
20.15 **Il direttore incontra**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Centennial**
21.45 **La grande musica classica**
22.45 **Il Rossetti**
23.00 **Il notiziario notturno**
24.00 **Cuore cattivo.** Film (drammatico '96).

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **TV Transfrontaliera TG R F.V.G**
14.20 **Euronews**
14.30 **Rispolverando palinsesti**
15.15 **Itinerari collezione**
15.45 **City Folk: Amsterdam**
16.15 **Parliamo di...**
17.00 **Sci Alpino: Campionati Mondiali: Gigante femminile Gigante femminile**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
18.35 **Vreme**
18.40 **Primorska Kronika**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Zona sport**
19.55 **Pescare insieme**
20.25 **Video motori**
20.40 **Primo Premio: Maria Rosa.** Film (commedia).
22.10 **Tuttoggi**
22.30 **Programma in lingua slovena**
23.00 **Primorska Kronika**
23.20 **Minute Za ...**

■ Triesteoggi.tv

07.30 **Meteo Trieste**
07.31 **Triesteoggi news 24 mattina**
07.45 **Programmazione Genius Tv Sky 958**
10.00 **Genius Magazine Live.** Con Massimo Righetto.
12.00 **Video musicali a rotazione**
14.00 **Televendite**
18.45 **Programma di moda**
19.00 **Meteo Trieste**
19.01 **Triesteoggi news 24**
19.15 **Tg Tpn Sat**
21.15 **Rugby in Friuli Venezia Giulia**
21.45 **I pittori di Genius tv**
00.25 **Meteo Trieste**
00.26 **Triesteoggi news 24**
00.45 **Tg Tpn Sat**
02.45 **Videoclip Night**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da babele; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: Radio 1 Sport; 13.26: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: A tutto campo; 14.17: Con parole mie; 14.45: Ho preso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.43: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.32: GR Campus; 23.35: Radio Europa; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 14.00: Il Cammello di Radio2 - America me senti?; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: La vita vissuta di Francesco Cossiga; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 12.05: Concerto Euroradio; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Uccidiamo il chiaro di luna; 20.30: Orchestra sinfonica nazionale della Rai; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio a occhi aperti; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Musica seria; 9: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto: Marjan Tomsic: Le Saurine, 15.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D - Sentirsi in forma; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue: Music box; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Noi e la musica; 18.00: Diagonali culturali: Sipario alzato; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé di Radio Capital; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffé della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma triuno triuno; 13.30: Ciao Belli; 15.00: Tropical pizza; 16.30: 50 songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: B Side; 0.00: Deenotte; 2.00: Chiamate Roma triuno triuno; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Il Volo del mattino; 5.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di... 09.00: Doroty e Alice; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Luoghi e sapori; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.15: New entry, le novità del panorama discografico; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Luoghi e sapori (replica); 20.20: Scaletta musicale; 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30-22-40: Sogni di vacanza (replica); 23.00: Melopea (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

9.55 - Raitre: Sci Alpino, Mondiali. Gigante F, 1^ manche
11.00 - Sky Sport 3: Tennis, Torneo Atp Rotterdam
12.00 - Raitre: Rai Sport Notizie
13.25 - Raitre: Sci Alpino, Mondiali. Gigante F, 2^ manche
14.30 - Raisport Più: TG Sport
19.30 - Sky Sport 3: Tennis, Torneo Atp Rotterdam
23.30 - Raisport Più: Tg Sport
1.00 - Sky Sport 3: Hockey NHL. Philadelphia-Ottawa - Sky Sport 2: Basket Nba. Chicago-Miami

Mario Balotelli, il più atteso, in azione (Lasorte)

ITALIA	1
SVEZIA	1

MARCATORI: pt 27' Acquafresca (R); st 19' Wernbloom (R).
ITALIA: Consigli; Motta (st 35' Marzoratti sv), Andreolli, Bocchetti (st 1' Santacroce), Criscito (st 22' De Silvestri); Dessena (st 22' Bottone), Morosini, Candreva (st 1' Poli); Abate, Giovinco (st 35' Cerci), Acquafresca (st 1' Balotelli). All.: Casiraghi.
SVEZIA: Nordfeldt; Lustig, Bjarsmyr, Bengtsson (st 18' Karlsson), Olsson (st 8' Johansson); Ozkan (st 18' Molins), Ekdal (st 35' Landgren), Svensson, Bajrami; Toivonen (st 35' Oremo), Wernbloom. All.: Soderberg-Lennartsson.
ARBITRO: Wiener (Ger).
NOTE: serata fredda, terreno in buone condizioni, spettatori 6.000. Ammoniti: Wernbloom. Angoli: 6-2 per l'Italia. Recupero: 3'st.

Il rigore messo a segno dagli svedesi

L'undici schierato inizialmente da Gigi Casiraghi

LA FORMAZIONE DI CASIRAGHI NON INCANTA. BENE MOTTA E ABATE, BALOTELLI È ENTRATO NELLA RIPRESA

Under 21, con la Svezia il pareggio è di rigore

Acquafresca porta in vantaggio gli azzurri, gli scandinavi replicano dal dischetto. In seimila al Rocco

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Un equo pareggio allo stadio Rocco tra le under 21 d'Italie e Svezia. Le stesse nazionali si ritroveranno a giugno nell'Europeo a disputarsi il girone (assieme a Bielorussia e Serbia). Ieri sera è finita 1-1 grazie a due calci di rigore e il risultato ci sembra giusto.

Povero di gioco il primo tempo, praticamente senza emozione. C'è stato un gran palleggiare a centrocampo dove anche gli svedesi hanno mostrato una bella attitudine a uscire verso l'attacco con tocchi brevi e precisi. In avanti Toivonen ha tenuto di guardia Bocchetti e Andreolli, una coppia di difensori attenti e anche rapidi nell'appoggio a Morosini, il vero motorino del gioco azzurro. Gioco che si basava poi sulle folate di Abate a destra - a volte dava l'idea di essere devastante - e con i dribbling di Giovinco. Giovinco tuttavia ci sembra davvero troppo minuto per fare paura perchè basta un tocco di spalla per neutralizzarlo.

Comunque Giovinco è stato autore di un calcio di punizione dal limite che ha sfiorato la barra della porta svedese.

E siamo praticamente alla mezz'ora di gioco allorchè Abate si lancia verso l'area gialloblù, Olson lo insegue e poi entra in scivolata. Il pallone viene deviato sul fondo, Abate viene steso dentro l'area. E rigore, magari un po' generoso. Acquafresca realizza.

In vantaggio gli azzurrini hanno un buon momento di gioco ma nel finale di tempo la Svezia staziona nei pressi dell'area di Consigli. Un paio di punizioni dal limite, qualche corner e poi un invito verticale di Bajrami per Toivonen. Il biondone controlla in corsa, si gira e nell'attimo del tiro a colpo sicuro Bocchetti ci mette il corpo e stoppa l'occasione per la Svezia.

Balotelli entra nella ripresa e lascia intendere con un paio di tocchi di avere piede sapiente e attitudine per il pallone. Nulla di speciale, ma un controllo e un dribbling vicino all'area che hanno nascosto il pallone al difensore di turno. Poi Motta, bella la sua prova, ha lasciato partire una stecca dal limite dell'area che solo la bravura di Hansson ha deviato oltre il palo.

La Svezia non ha cambi di velocità ma un tran tran a giri elevati. Succede che al 19' Santacroce si accascia su Toivonen in allungo verso la porta di Consigli. È rigore sacrosanto. Wernbloom realizza spiazzando il portiere azzurro.

E il match viaggia in parità, come giusto. Nessuna delle due squadre ha mostrato superiorità nè ha offerto un canovaccio di gioco tale da creare pericoli. L'agonismo si mantiene su livelli di accettabile fair play. Insomma sarebbe bello se si vedesse anche un po' di gioco in più. Ma bisogna prendere quel che viene. Viene una brezza fredda dal Nord che gela i sentimenti.

La Svezia ha più birra in corpo, o forse solo più voglia di mostrare qualcosa di buono: le seconde linee ci tengono a fare meglio dei compagni che hanno giocato dall'inizio e gli azzurri devono soffrire un po'.

Rischia l'Italia al 32' su cros teso di Bajrami il destro a volo di Molins che Consigli in volo neutralizza. Meno male. Poi Balotelli di testa su corner spizzica la traversa. Nel finale Poli ha il pallone per infilare Hansson ma non angola il giusto; Balotelli prova la giravolta che finisce alta. Poi il sadismo dell'arbitro obbliga a restare in campo ancora tre minuti che aggiungono solo freddo e non dicono nulla sul piano del gioco.

Gli azzurri festeggiano Acquafresca. A sinistra il rigore realizzato dalla punta del Cagliari (Lasorte)

IL PARERE DEGLI ESPERTI IN TRIBUNA

Osservatori infreddoliti e delusi: «Spettacolo di qualità scadente»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Chi c'è? Boh! È un po' come un vecchio sketch di Cochi e Renato, col maestro che faceva l'appello e tutti erano assenti tranne uno, l'allievo cinico e crudele Cochi Ponzoni. Qui al Rocco di cinismo e crudeltà non se ne parla, ovviamente. Ma lo stesso, il registro delle presenze qualificate è fatto di poche righe scritte e molte pagine bianche. C'è un pizzico di Trieste (il vicesindaco Paris Lippi, il presidente provinciale del Coni Stelio Borri), c'è tutta la Triestina, dai dirigenti allo staff tecnico. Ci sono le istituzioni, con in testa l'assessore regionale allo sport Elio De Anna. C'è il presidente della Figc Giancarlo Abete, che non può mancare, essendo il «padrone di casa». Presenze tutte dovute, Triestina a parte, per i ruoli rivestiti.

Se invece facciamo la lista di chi è qui per interesse professionale, per osservare questo o quel giocatore o per studiare le due nazionali e il gioco proposto dai tecnici, il parterre è perlopiù regionale. Ci sono infatti Massimo Giacomini, Giovanni Galeone e il suo ex assistente all'Udinese Maurizio Trombetta. Poi l'ex dirigente alabardato Vittorio Fioretti, Andrea Carnevale, Loris Dominissini, Gianfranco Cinello. Si induriscono di freddo come stoccafissi per un'ora e mezza, si sciroppano uno spettacolo che non li riscalda.

«Abbiamo dovuto aspettare venti minuti per vedere il primo tiro in porta - dice **Giovanni Galeone** - qualcosa di più è stato prodotto dopo il gol di Acquafresca. Ma poca roba, comunque. Tecnicamente ho notato una buona trasmissione di palla e poi bene Morosini, Bocchetti e Andreolli. Tutti si aspettavano che con Criscito e Giovinco l'Italia spingesse a sinistra e invece le cose migliori sone venuti dalla parte destra, soprattutto con Abate». Per quello che sta vedendo in campo, **Maurizio Trombetta** può tranquillamente spiegare ai colleghi com'è la Romania, geograficamente e calcisticamnte, senza perdersi troppo di ciò che sta accadendo in campo. «Essendo un'amichevole, una partita deludente dal punto di vista spetacolare. L'Italia mi è parsa troppo Giovinco-dipendente, mentre la Svezia non ha mostrato individualità di spicco, pur avendo una discreta organizzazione di squadra e una buona presenza atletica. Mi è piaciuto Criscito, un giocatore completo che io apprezzo molto. Sta adattandosi a un ruolo non suo e lo sta facendo molto bene».

E se **Andrea Carnevale** non si discosta molto dai giudizi della maggior parte dei tecnici («partita piatta, buone trame ma niente di più. L'Italia con i giocatori in campo, gente importante e non certo di seconda linea, avrebbe potuto dare maggior sostanza. Così come mi aspettavo qualcosa ancora dalla Svezia. Dei singoli salvo Candreva, Morosini ma soprattutto Motta e Abate»), l'unico ad essere comprensivo e dunque accomodante è **Massimo Giacomini**: «Partita vera, più che un'amichevole, visto l'impegno messo dalle due squadre. Per quello che ha prodotto soprattutto nel primo tempo, l'Italia avrebbe potuto segnare di più di quanto abbia fatto nella realtà. Bene l'intera linea difensiva italiana, Motta ha giocato con autorità e il playmaker Morosini ha diretto bene le operazioni al centro. Abate ha prodotto qualche scatto notevole, mentre Giovinco e Acquafresca, onestamente, sanno fare di meglio». Dal gelo del Rocco altro non si sente.

IL DOPO PARTITA

Le opinioni dei protagonisti

Casiraghi: «Partita vera, dal ritmo alto»

Il ct elogia Giovinco per la sua intraprendenza: «Ha avuto delle ottime iniziative»

Giovinco è stato uno dei più intraprendenti degli azzurri

TRIESTE Un buon mattoncino sulla strada degli Europei. Pierluigi Casiraghi chiedeva soprattutto qualche conferma dall'amichevole al Rocco contro la Svezia, ma il vero obiettivo è quello di giugno, e il ct dell'under 21 e gli azzurrini ieri sera lo hanno ripetuto più volte nel dopopartita. Se le amichevoli devono servire soprattutto a migliorare, Casiraghi su questo piano è soddisfatto.

«E' stata una partita vera, come la volevo io. Soprattutto nel primo tempo il ritmo è stato molto alto e della prova della squadra sono contento. Contento perché è stata una parttia impegnativa soprattutto sul piano fisico, loro da questo punto di vista sono forti e ci hanno messo in effetti in difficoltà, soprattutto nella ripresa. Anche per questo è stata una partita molto utile, soprattutto in prospettiva, visto che ritroveremo la Svezia proprio nel girone».

Sul calo della ripresa Casiraghi sorvola. Preferisce parlare delle cose belle del primo tempo: «Il calo nella ripresa ci sta, si sono fatte tante sostituzioni e loro sono venuti fuori. Io considero più attendibile il primo tempo, mi sono piaciute tante cose, il tentativo di costruire sempre gioco, il possesso palla, l'aver dimostrato buona qualità. Poi sappiamo che l'obiettivo è quello di giugno: sarà una bella esperienza per tutti, un obiettivo importante a cui dovremo arrivare preparati. Comunque sono soddisfatto perché la squadra ha ormai una sua fisionomia, un suo modo di giocare, ci sono già certi automatismi».

Inevitabile con il ct parlare dei due giocatori più attesi della serata, Giovinco e Balotelli: «Giovinco mi è piaciuto molto, ha giocato quasi 90 minuti e per uno che non ha questo ritmo partita è importante, visto che nel suo club non gioca sempre. Ha provato varie iniziative, tanti contro uno contro uno, mi ha soddisfatto. Quanto a Balotelli si è impegnato molto, e questo è molto importante in questo momento. Era quello che gli chiedevo».

Già, i protagonisti. Giovinco, pienamente d'accordo col mister, ne fotocopia l'analisi: «Il mio primo tempo è stato buono – ha detto il gioiellino juventino - poi sono calato nella ripresa. E' dura reggere per una partita intera se nel proprio club si gioca poco, Ero molto stanco, ma credo sia normale. Gli Europei? Ci crediamo tantissimo. Dobbiamo continuare a lavorare come stiamo facendo».

E il monello Balotelli? Quasi sorvola sulla partita, ma non risparmia un commento sulle tante chiacchiere che si sentono nei suoi confronti: «In fondo queste sono solo partite di riscaldamento – dice il nerazzurro - conterà arrivare preparati agli Europei. Perché si parla tanto di me? Perché il calcio di oggi è così, si parla di calcio e di tante altre cose che non sono calcio. Se ho fatto errori? Sì, come ne fanno tutti».

Proprio a Balotelli riserva una battuta anche il capitano dell'under 21, Motta, neoarrivato nella Roma di Spalletti: «E' un ragazzo di 18 anni molto tranquillo. Ha commesso i suoi errori, come del resto fanno tutti, ma la verità è che c'è troppa pressione su di lui. La partita? Nel primo tempo abbiamo fatto bene, ma dovevamo essere più cinici. Comunque la squadra ha dimostrato il suo valore».

Qualche battuta anche da Acquafresca: «Il mister ci aveva detto che non sarebbe stata una semplice amichevole ed è stato così. Ci volevamo conoscere a vicenda visto che saremo nello stesso girone, Diciamo che è stato sicuramente un buon test».

Antonello Rodio

CALCIO SERIE B

IL CAPITANO ACCUSA IL RIACUTIZZARSI DELL'INFORTUNIO MUSCOLARE

L'Unione perde Allegretti per 4 partite

L'allenatore Maran non si preoccupa ma ammette che i prossimi avversari sono tosti

TRIESTE Che il momento della Triestina sia di quelli che decidono le sorti di una stagione lo dicono i fatti, o meglio i piccoli grandi imprevisti di ogni giorno. Rolando Maran ha appena avuto il tempo di consolarsi sullo stato di forma dei suoi dopo la batosta con l'Ascoli che subito ha dovuto fare i conti con un nuovo stop di Riccardo Allegretti, stavolta per almeno un paio di settimane, quindi, calendario alla mano per almeno quattro partite.

Il centrocampista ha accusato il riacutizzarsi dell'infortunio muscolare che tante noie gli sta procurando negli ultimi tempi, al punto che d'accordo con lo staff medico ha deciso di approfondire le cure e di fermarsi.

In sostanza Allegretti ha pagato a caro prezzo lo sforzo e il gol fatto in occasione della gara con l'Ascoli.

L'assenza del capitano, che riporterà la fascia sul braccio di Giorgio Gorgone, costringerà il tecnico a rivedere i suoi piani di rotazione, seppur minima, prevista per il tour de force dei prossimi otto giorni.

Il capitano Allegretti deve arrendersi al malanno muscolare

Maran la sua squadra sembra aver perso un pizzico di continuità, preoccupato?

«Assolutamente no, anche perchè credo che la sconfitta di sabato derivi da un calo fisico, per il resto abbiamo vinto ad Avellino, lottato alla pari con un Bari che ha avuto anche un pizzico di fortuna, per cui credo che Ascoli a parte in fondo si stia andando avanti nel modo giusto».

Anche stavolta però avete sprecato l'occasione di agganciare qualche posizione importante.

«Non dobbiamo dimenticare quello che è stato fatto finora. Questa squadra continua a essere in una posizione di classifica importante, cosa che all'inizio nessuno si aspettava. E' ovvio che questa non è una squadra capace di vincere sempre. Quando ha una giornata negativa perde, però questo non vuol dire che la nostra classifica sia da buttare. Le speranze sono ancora tutte vive per cui aldilà di sabato il campionato rimane positivo».

A parte Allegretti, fisicamente come state?

«La prestazione di sabato è destinata a rimanere fine a se stessa. Per quello che ho visto in allenamento in questi giorni sono fiducioso. La scorsa settimana tutta una serie di cose hanno inciso in maniera negativa, però la squadra sul campo l'ho vista bene e non mi preoccupa».

Trittico di gare decisivo il prossimo, oppure no?

«Bisogna tornare a fare risultato, però il momento resta normale. Abbiamo otto partite in trentasei giorni, vedremo alla fine di questo ciclo dove saremo. Guardiamo avanti con fiducia, continuando a fare quello che abbiamo fatto sino ad ora, perchè questo ci ha portato ad avere una classifica che nessuno immaginava. Noi ci crediamo, cercheremo di mantenere una posizione importante anche se non sarà facile perchè la concorrenza è tanta. Dovremo essere bravissimi».

Che valutazione fa del Sassuolo?

«Ha dimostrato di essere una squadra che punta alla serie A, basta guardare i nomi della rosa, quasi tutti hanno giocato nella massima serie. Si fa presto a capire che è una squadra destinata ad arrivare sino in fondo».

Giuliano Riccio

Lo spagnolo Alejandro Valverde

OPERAZIONE ANTIDOPING

La procura del Coni accusa Valverde

Nella tappa italiana del Tour analisi positiva del sangue per il forte ciclista spagnolo

ROMA È lo scandalo che ha sconvolto il mondo dello sport, non solo quello del ciclismo: l'Operacion Puerto - tornata d'attualità adesso con la convocazione del ciclista spagnolo Valverde da parte del Coni, che potrà deferirlo per doping al Tribunale nazionale - è ormai diventata tristemente famosa per gli effetti che ha prodotto, per avere alzato il coperchio sul pentolone del doping e messo a nudo responsabilità dirette nell'uso, assunzione, gestione o commercio di sostanze proibite.

Valverde è stato analizzato dopo la tappa italiana del Tour de France 2008 ed è stata riscontrata la positività al doping. Valverde era da tempo sospettato di essere uno dei frequentatori dello studio del dottor Fuentes.

L'indagine spagnola, scattata nel febbraio 2006 e chiusa tre mesi più tardi, ha portato sul banco degli imputati Eufemiano Fuentes, in origine ginecologo e poi medico di diverse squadre ciclistiche, e Manolo Saiz, che al momento dell'arresto ricopriva il ruolo di direttore sportivo della squadra Liberty Seguros. Secondo l'accusa, Fuentes e Saiz erano a capo di un'organizzazione che si dedicava alla gestione delle autoemotrasfusioni, ma anche alla vendita di determinate sostanze dopanti, come l'Epo, gli ormoni della crescita, o anabolizzanti, e alle strategie legate al loro utilizzo.

La polizia ha sequestrato anche numerosi elenchi criptati di presunti clienti della vasta organizzazione. Dalla decifrazione di queste liste si è arrivati fino al coinvolgimento - a vario titolo - di ben 58 ciclisti professionisti. Ma l'elenco è destinato ad allungarsi. Tra gli effetti più immediati dell'operazione, il ritiro dal ciclismo dello sponsor Liberty-Seguros e l'esclusione dal Tour de France edizione 2006 della maggior parte dei candidati alla vittoria finale, oltre che dell'Astana e della Kelme.

Fino al maggio 2007 le uniche sacche di sangue sottoposte al test del Dna erano state quelle di Jan Ullrich. In seguito venne accertato che il sangue che contenevano era proprio quello del tedesco. La scoperta ha portato al ritiro definitivo dall'attività agonistica del corridore che gareggiava per la T-Mobile. Nell'inchiesta è comparso anche il nome dell'italiano Basso, che lo scorso 14 ottobre ha patteggiato sei mesi e una pena pecuniaria col tribunale di Busto Arsizio, che indagava sulla scorta dell'inchiesta spagnola.

L'inchiesta, prima archiviata, a fine gennaio è stata riaperta dal tribunale di Madrid.

IL CENTROCAMPISTA STUZZICATO DAL CONFRONTO

Princivalli: «Non ci resta che battere il Sassuolo»

TRIESTE La sfida con il Sassuolo del suo mentore Andrea Mandorlini lo stuzzica in maniera particolare. Nicola Princivalli non si nasconde: sa che contro gli emiliani la sua prestazione, vista anche l'assenza di Allegretti, potrebbe essere fondamentale. Su un campo come quello del Braglia uno con il suo fisico e il suo tiro può fare la differenza, per cui il centrocampista triestino farà il massimo per riscattare l'opaca prova con l'Ascoli.

L'obiettivo è ripetere brillante prova di Avellino quando, con Giorgio Gorgone al fianco, fece letteralmente a pezzi il centrocampo irpino. Il Sassuolo è fatto di ben altra pasta, è chiaro, ma Princivalli e tutta la squadra al Braglia proveranno a ripertersi.

Princivalli quella di Ascoli è stato solo un episodio sbagliato?

«Credo proprio di sì anche perchè abbiamo dimostrato che tutta la squadra ha avuto problemi. Non è quindi una questione di singoli o di tattica, ma solo una giornata storta generale. In questi giorni abbiamo analizzato con cura i motivi che hanno portato a questo risultato, ma siamo sereni e pronti per la gara di domani».

Avete però sprecato un' occasione importante in termini di classifica.

«E' vero, ultimamente ne abbiamo sprecata più di qualcuna, però siamo ancorà a ridosso dei playoff. Sarebbe stato meglio non sbagliare la gara con l'Ascoli tuttavia vedo che anche le altre squadre accusano delle battute a vuoto. Non resta che cercare di vincere a Sassuolo».

Sarà un mese intenso questo: che ne pensa?

«Credo che molti giochi si decideranno in questo periodo. Finito questo mese, la classifica sarà delineata meglio e gli obiettivi saranno definiti per tutti. L'importante quindi è cercare di uscirne nel miglior modo possibile».

Sassuolo, Mandorlini e Zampagna: che ne dice?

«Mandorlini è l'allenatore a cui devo di più perchè mi ha lanciato nel calcio che conta. Comunque la pensino i tifosi triestini è grazie a lui se faccio questo mestiere. Zampagna è stato mio compagno a Trieste come a Messina: è un bomber importante per la categoria, uno degli attaccanti più pericolosi. Il Sassuolo è una bella realtà, con grosse qualità in attacco, a mio avviso però Bari, Livorno e Parma sono probabilmente più forti». *(g. r.)*

LE PAGELLE

TRIESTE Sufficienza larga per Agazzi, 6 tondo per Allegretti, bocciati tutti gli altri. E l'esito delle pagelle dei giocatori triestini contro l'Ascoli secondo gli appassionati che hanno partecipato al consueto sondaggio settimanale su *www.ilpiccolo.it*. Per Tabbiani i giudizi più severi: ottiene appena un 4,9.

Per quanto riguarda invece la classifica generale del campionato alabardato, il più amato è Antonelli, con la media del 6,5. Lo segue Agazzi con 6,3. A quota 6,2 un plotoncino con Testini, Princivalli, Cottafava, Minelli, Granoche e Allegretti. Il voto più basso: 5,7 per Eliakwu e Ardemagni.

DILETTANTI. IN ECCELLENZA MUGGIA IN GRANDE RIPRESA

Tre del Trieste Calcio nella Top 11 della settimana

TRIESTE È il Trieste Calcio il club più rappresentato nella Top 11 relativa all'ultimo turno dei dilettanti. Tre gli elementi segnalati dopo il successo sul Mariano: Flego, Romano e Vescovo. In Eccellenza il Muggia ritrova determinazione e incisività dopo un periodo di calo e travolge il Torviscosa 6-1. «E sono stati favorevoli anche gli altri risultati - rileva l'attaccante Christian Fantina, a sua volta nella Top 11 – Solo la Fincantieri ha vinto». I rivieraschi sono quarti, a 6 punti dalla vetta. A Rivignano il San Luigi impatta 0-0: bella gara e un punto da archiviare con soddisfazione. In Promozione il Kras, privo dell'influenzato Tomizza, torna a fare punti dopo il passo falso di Mariano; batte la Virtus Corno 2-0, ora a 14 punti. Un pokerino incassato a Pertegada non era certo in preventivo in casa del Vesna. Giornata negativa anche per il Ponziana, caduto a Cervignano 3-0. In Prima il San Giovanni manca l'aggancio al secondo posto, pareggiando con la Pro Romans, il Primorec torna alla vittoria dopo 6 turni nel derby con il Costalunga. Il Domio si arrende al Ronchi 1-0, rinviata Medea-Sistiana.

VELA

LOUIS VUITTON PACIFIC SERIES

Il team di Vascotto eliminato da Coutts «Ma valiamo i big»

Vasco Vascotto a bordo di Damiani Italia

AUCKLAND Un pugno levato al cielo, anche dopo la sconfitta con Bmw Oracle. Vasco Vascotto e il suo team esce a testa alta dalla Louis Vuitton pacific series, dopo una giornata con due regate impegnative, la prima vinta (seconda volta consecutiva) con team Origin, e la seconda - la semifinale secca degli sfidanti - persa contro Bmw Oracle.

Damiani Italia si è arreso solo al cospetto di Russell Coutts, guadagnando un quarto posto nell'evento, e terzo tra i challenger, dopo i mostri sacri della Coppa America - Alinghi, Bmw e New Zealand, i tre assoluti protagonisti della Coppa, che nei prossimi tre giorni si giocheranno il titolo finale. Ad Aukland ieri è stata una grande giornata di vela per il team di Vasco Vascotto, ma in generale per tutto lo sport della vela, con un memorabile match - il primo della finale - tra Bmw Oracle e Alinghi, una regata «a sportellate», con tre penalità in gioco e tanta dura lotta in mare. Luna Rossa, dopo la vittoria di ieri l'altro, ha chiuso invece l'esperienza prima di Damiani, perdendo con Bmw Oracle.Tornando a Damiani Italia Challenge, Vascotto ringrazia e saluta, colmo di gioia e orgoglio.

Quarto in classifica, davanti a team sulla carta più forti ed esperti, Vascotto ha anche confermato non solo il suo grande talento di skipper e tattico, ma anche la bravura del timoniere Bruni, mai approdato alla Coppa America e risultato da subito maturo per questa esperienza. Sul fronte Luna Rossa, dove è arruolato il triestino Giulio Giovanella, gli ultimi due giorni hanno riscattato una prestazione a chiaroscuri, ma Russell Coutts, senza pietà, ha stroncato anche le ambizioni anche del secondo team italiano. Ecco l'ultimo diario, affidato a Vascotto.

Ecco, io oggi sorrido. Ho sorriso più o meno a tutte le telecamere radunate ad Auckland per questo evento, ho sorriso in italiano e in inglese, indifferentemente.

Sorrido perché so quanto questo risultato che abbiamo ottenuto sia positivo, e importante. E sorrido, soprattutto, perché come team abbiamo imparato più in queste due settimane che in vent'anni di vela ad alto livello.

Torno, anzi, torniamo tutti, in Italia con un bagaglio molto importante e con la consapevolezza di valere quanto i team più titolati.

È la dimostrazione che il lavoro duro paga, e tutti i ragazzi del nostro team devono essere orgogliosi di questo.

Il match con Bmw Oracle è forse arrivato troppo presto, troppo vicino a quello precedente per essere metabolizzato a sufficienza, ma davvero va bene così.

Quando sono sceso dalla scaletta dell'aereo in Nuova Zelanda, ormai quasi un mese fa, mai avrei pensato che me ne sarei tornato a casa con questo risultato e con questa esperienza accumulata.

Vasco Vascotto

Schumacher cade in moto e finisce all'ospedale

L'ex ferrarista era impegnato nei test della Superbike in Spagna. «Tutto a posto, sto bene»

MADRID «Ho avuto un incidente nei test Superbike di Cartagena e per sicurezza sono andato in ospedale. I controlli hanno mostrato che non ho nulla, posso dire che sto bene».

Michael Schumacher tranquillizza tutti sul suo sito internet ufficiale (www.michael-schumacher.de) dopo l'incidente subito l'altro giorno in Spagna. Niente di grave, solo qualche contusione.

È andata bene al tedesco, protagonista di una caduta durante i test della Superbike tedesca in corso a Murcia. L'ex ferrarista è stato trasportato all'ospedale «Virgen de la Risaca» come conferma lui stesso sul proprio sito internet. Secondo alcuni organi di stampa spagnoli (Marca ed El Pais), Schumacher avrebbe riportato la frattura di due costole, secondo As, che cita fonti vicine al sette volte campione di Formula 1, nessuna frattura nè grave lesione, solo qualche contusione, tanto da aver già lasciato l'ospedale.

Intanto Ralf Schumacher guiderà una Mercedes Classe C 2009 nel prossimo campionato Dtm. Si tratta della seconda esperienza dell'ex pilota di F.1 in questo torneo dopo la passata stagione che lo ha visto andare a punti due sole volte. «Il 2008 è stato un anno di apprendimento» ha spiegato ieri il tedesco.

Michael Schumacher sorridente: ma l'incidente gli ha fatto passare un brutto quarto d'ora

I premi Juventussi al motociclista Battig, alla fiorettista Losso e a David Del Pin

Re David premia Battig

TRIESTE Sono stati premiate le migliori promesse dello sport triestino nel corso della serata seguita all'assemblea della sezione regionale dell'Ussi (Unione stampa sportiva italiana). Tre i premiati Juventussi: il motociclista Alessandro Battig del Motoclub Triestino (classe 1992), la fiorettista del 1997 Anna Chiara Losso della Società Ginnastica Triestina e il 1991 David Del Pin, talento emergente della motonautica. Due riconoscimenti sono stati consegnati nel nome di Marco Luchetta: i prescelti sono stati Patrick Nasti del Marathon Club e lo sciatore Simone Zamparo di Treppo Carnico. Il premio Ezio Lipott 2008 per il giornalista emergente è stato assegnato a Massimo Laudani. Per quanto riguarda il rinnovo delle cariche dell'Ussi, lo storico presidente Augusto Re David, rimasto alla plancia di comando per ben 25 anni, ha lasciato spazio a Pietro Micoli. L'assemblea ha anche approvato all'unanimità il bilancio presentato dal riconfermato Mario Sustersic e la nomina di Re David a presidente onorario.

Acegas promossa dal Postumia Da Gennari segnali di ripresa

Anche Bocchini e Benevelli protagonisti. Domenica arriva Moncalieri

TRIESTE Prove tecniche di campionato per l'Acegas che ha ripreso ieri la preparazione in vista del prossimo delicato impegno casalingo che domenica prossima le proporrà una sorta di spareggio in chiave play-off contro Moncalieri.

Si riparte, dopo i due giorni di riposo premio concessi da Massimo Bernardi, con l'amichevole contro Postumia, formazione che gioca nella prima lega slovena. Test attendibile, dunque, giocato con buona personalità da capitan Bocchini e compagni che hanno vinto due dei quattro quarti nei quali la partita è stata suddivisa. Il punteggio finale di 81-82 lascia il tempo che trova proprio per il fatto che il punteggio veniva azzerato all'inizio di ogni parziale: ciò che più importa è la buona impressione destata dai biancorossi che hanno confermato di stare attraversando un buon momento di forma.

Bene in particolare Benevelli e Bocchini, migliori realizzatori rispettivamente con 23 e 20 punti, in doppia cifra anche Cigliani mentre ha ben impressionato Gennari che seppur poco utilizzato ha fatto vedere di essere in crescita convincendo sia in attacco sia in difesa. Un ringraziamento dalla società alla coppia Apollonio-Saccari che ha ben diretto l'amichevole garantendo la loro presenza nonostante l'orario non favorevole.

Primo quarto: Bernardi parte con il quintetto che ha sbancato Valenza. In campo Marisi, Spanghero, Bocchini, Benevelli e Gennari, squadra pimpante capace di tenere un buon ritmo. Trieste appoggia il peso del suo attacco sotto i tabelloni e grazie ai 12 punti prodotti in società dalla coppia Benevelli-Gennari tiene sempre la testa avanti e chiude i primi dieci minuti a più cinque sul 20-15.

Secondo quarto: Dentro Cigliani, Pigato e Di Gioia affiancati da Marisi e Benevelli. Trieste fatica a trovare la via del canestro, rimonta nel finale con un quintetto formato da quattro piccoli e Pigato a giostrare da ala forte ma cede il passo agli sloveni che chiudono il secondo parziale a +7 sul 14-21.

Terzo quarto: Marisi, Bocchini, Pigato, Benevelli e Di Gioia gli uomini scelti da Bernardi dopo l'intervallo lungo. Quarto dominato dalle invenzioni di Benevelli che gioca a tutto campo dimostrandosi l'uomo in più di un'Acegas che chiude la terza frazione sul 25-22 a suo favore.

Quarto quarto: Si parte in parità (59-58 il parziale dopo 30') e l'equilibrio permane anche nei dieci minuti finali. Trieste resta aggrappata al match grazie alla precisione di un Bocchini formato cecchino ma gestisce male l'ultimo possesso consentendo a Postumia di chiudere 24-22 a suo favore.

Lorenzo Gatto

L'Acegas avrà bisogno della grinta di Gennari

PALLAVOLO. IL PUNTO SUI TORNEI

Per lo Sloga due sconfitte, si salvano i più giovani Altura ok tra gli Under 16

TRIESTE In **under 14** regionale maschile buona prova dello Sloga Rast, che piega l'Aurora Volley 3-0 (25-21, 25-20, 25-16). Questo il tabellino dei giovanissimi di Peterlin: Guštin 4, Kovic 19, Krecic, 10, Pelikan 2, Riosa 5, Trento 14, Šturman. Da segnalare Luka Kovic, top-scorer dell'incontro. Il Coselli si arresta invece per 1-3 (21-25, 25-8, 15-25, 21-25) di fronte all'Olympia Ferstyle, in una sfida per il podio della classifica, così composta: Pittini Gemona 24, Torriana 19, Olympia Go 18, Prata 17, Coselli 15, Ausa Pav 8, Futura 7, Sloga Rast 6, Win Volley Pn 5, Aurora Ud 1.

UNDER 16 L'Altura sbanca 0-3 (20-25, 9-25, 14-25) San Vito ed impone una severa sconfitta ai giovani del Gs Favria. Battute d'arresto invece per la Triestina Volley, 0-3 con il Fincantieri di Monfalcone, e per lo Sloga di Marko Kralj, superato 3-0 (25-12, 25-19, 25-18) a Pradamano dal Ccr il Pozzo. Tra i biancorossi da rimarcare il buon bottino di punti di Pecar e Taucer, autori di 9 e 6 realizzazioni. Nell'anticipo il Futura Cordenons capolista ha faticato per battere 3-2 il Tubfer Gemona, lasciando così per strada il primo punto del torneo. Classifica: Futura 38, Eurogroup Altura 32, Olympia Hlede Go 29, Gemona 23, Pozzo 22, Salice Ausa Pav e Soca Rast 21, Gs Favria 12, Volleybas 9, Sloga e Fincantieri 6, Ts Volley -3.

UNDER 18 Nel quarto turno Futura-Altura 3-1 e sconfitta anche per lo Sloga, che deve cedere il passo 2-3 (25-20, 25-20, 18-25, 25-27, 11-15) allo Stilbagno Prata, dopo esser arrivato ad un passo dal successo. In testa 2-0, lo Sloga Rast Multinvest non sfrutta la spinta positiva e viene beffato nel quarto parziale, perso 25-27. Juren con 17 e Dussich e Ilic con 15, i bomber di giornata.

RAGAZZE UNDER 16 Sul versante femminile, archiviata l'under 18 col successo della Sima Libertas, riflettori puntati sull'under 16, che si prepara per il rush conclusivo verso le Finali del 5 aprile. Nel girone A, giunto alla nona giornata, finisce 3-2 tra Pertot Washdog Volley 3000 ed Oma B, mentre nel match-clou tra Edgar H.Greenham Sasa Assicurazioni e System Volley la spuntano le prime. 3-1 (25-22, 25-16, 20-25, 25-23) lo score con cui le neroarancio della Tav Edgar Greenham si assicurano il primo posto del girone. Classifica: Tav 26, System Volley 21, Pertot Washdog 15, Vitalfrutta 13, Oma B 12.

RAGAZZE UNDER 14 L'Azzurra Rdr cade in casa, perdendo 2-3 la sfida col Kontovel, mentre termina 3-0 (25-11, 25-13, 25-10) tra la Virtus A Greenham di coach Norbedo ed il Bor Co.A.La della Koren. Classifica A: Virtus Edgar H. Greenham 23, Oma B 19, Sokol Bar Igor 15, Azzurra 13.

Nella pool B Breg-Lucchini 1-3, Sloga Barich-Virtus B 3-0, Libertas-Oma A 0-3 con il Coselli in testa a 24, seguito da Breg e Sloga.

Andrea Triscoli

PATTINAGGIO. KERMESSE A STARANZANO

Nel «Meeting dell'amicizia» podi monopolizzati dai giuliani

TRIESTE Buoni risultati per gli atleti giuliani impegnati nel primo Meeting dell'amicizia, la kermesse Acsi organizzata dallo Skating club Aquile biancorosse di Staranzano. Tra le Giovani 1 vince la triestina Giovanna Piccione (Polisportiva Opicina), bronzo per la compagna di squadra Marianna Giurco. Nel gruppo 2 ottimo bronzo per Martina Meula (Opicina) davanti a Sara Stocco (Aquile Biancorosse). Nel gruppo 3 oro a Valentina Albasini (Roller 90 Villesse) e argento a Eleonora Candare (Opicina). Nel raggruppamento 4 maschile vittoria in solitaria per Michele Sari (Villesse). Nello Special 1 oro a Caterina Guinchi (Aquile), argento a Paola Cascioli (Aquile) e bronzo a Clio Martellani (Opicina). Nel 2 vince Beatrice Mazzotta (Aquile), nel 3 è argento per Natasha Perra (Aquile). Tra le Juniores 1 prima Natasha Del Bello (Aquile), seconda Sara Stroligo (Opicina), terza Veronika Sambo (Vipava). Nel gruppo 2 argento a Caterina Pezzicar (Aquile). Nel maschile titolo in solitaria per Luca Stocco (Aquile). Negli Azzurrini 1 argento per Claudia Fragiacomo (Aquile) davanti a Chiara Meula (Opicina). Nel 3 terza Karen Lefons (Vipava). In campo maschile vince Francesco Ciuffarin (Pattinodanza). Nel Primavera 1 argento a Rebecca Pagan (Aquile), nel 3 prima Chiara Martellos (Villesse) e seconda Chiara Bernardel (Villesse). Nel maschile 1 oro a Gabriele Piras (Pattinodanza) e argento nel 2 a Lorenzo Costella (Pattinodanza).

Atletica, la Ardessi c'è: 60 da titolo

La cussina brilla ai regionali indoor. L'ostacolista Giuliani vince tra gli juniores

TRIESTE Di scena i campionati regionali assoluti e promesse al palaindoor Bernes di Udine. Tra le donne brilla Michaela Ardessi (Cus Trieste), pienamente recuperata dall'infortunio della scorsa stagione. Sua la vittoria regionale nei 60 piani in 7"81, segnando un centesimo in meno in batteria dopo il 7"77 della scorsa settimana. Meglio di lei solo la croata Sandra Parlov (7"57), ovviamente fuori gara per il titolo. Sulla stessa distanza si migliora il triestino Michele Perlangeli (Polisportiva Triveneto): in 7"16 è primo tra le promesse e quarto assoluto in regione. Tra tutti il più veloce è lo sloveno Borovina in 6"83. In finale altri tre triestini, per i colori del Marathon, divisi da appena 5 centesimi: Nikos Zoratto (7"34) e Marco Potok (7"35) della categoria juniores, e Marco Parlante (7"39), miglior allievo in gara. Con lo stesso riscontro cronometrico, la settimana scorsa Potok si era laureato campione regionale juniores e Parlante aveva migliorato il suo personale (7"37) conquistando il bronzo regionale tra gli allievi, alle spalle dei friulani Bianchi e Raiteri. Lorenzo Giuliani (Marathon) ha vinto il titolo regionale juniores dei 60 metri ad ostacoli in 8"86; l'avversario più accreditato, il friulano Alessio Scarbolo, dopo una lotta a fil di centesimo in batteria (8"84) non ha preso parte alla finale. Nella stessa categoria argento femminile per l'ostacolista del Cus Trieste Jenny Capotorto (9"49 in finale e 9"47 in batteria), tra le allieve le cussine non avevano avuto rivali: titolo regionale a Monica Benolli (9"36) ed argento a Marina Pugliese (9"50), impiegando 3 e 2 centesimi in più rispetto alla batteria. La Pugliese aveva conquistato un altro argento nei 60 piani in 8"21 (8"19 in batteria), ai piedi del podio le sue compagne Martina Vescovo (8"34) e Monica Benolli (8"46).

Nei salti da segnalare il titolo regionale della promessa friulana Riccardo Cecolin che vola venti centimetri oltre i 2 metri, argento per lo junior goriziano Lorenzo Biaggi (2,01). Tra le donne svetta l'allieva pordenonese Alessia Trost (1,75) seguita dalla cussina Monica Cuperlo (1,68). Nel salto con l'asta bronzo dello junior Marathon Luca Debianchi (3,80), pur con l'inconveniente della rottura dell'attrezzo. Tra le donne argento per la cussina Elisa Capotorto (3,70), dietro alla friulana della Forestale Giulia Cargnelli salita a 4 m, sulla stessa pedana dove Anna Giordano Bruno aveva ritoccato il primato nazionale indoor a 4,35 metri. *(a.p.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: locali instabilità sulle aree alpine con isolati fenomeni nevosi. Da poco a parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso sull'isola e settore adriatico con precipitazioni a carattere sparso. Poco nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse meno probabili sul settore tirrenico della Campania e Sicilia orientale.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare sull'Emilia Romagna con locali precipitazioni. Locali instabilità sulle aree alpine. Poco nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso sull'isola e settore adriatico con precipitazioni a carattere sparso. Poco nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** molvo nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse su Sicilia, Calabria e Puglia. Parzialmente nuvoloso altrove.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	7	10,5
Umidità		42%
Vento		18 km/h da E
Pressione	stazionaria	1001

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	6,7	11,4
Umidità		43%
Vento		5 km/h da O

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	5,3	12,3
Umidità		31%
Vento		7 km/h da S-O

GRADO	min.	max.
Temperatura	6,6	11,3
Umidità		64%
Vento		9 km/h da S-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	5,4	12,2
Umidità		53%
Vento		1 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	4,2	11,6
Umidità		18%
Vento		20 km/h da N

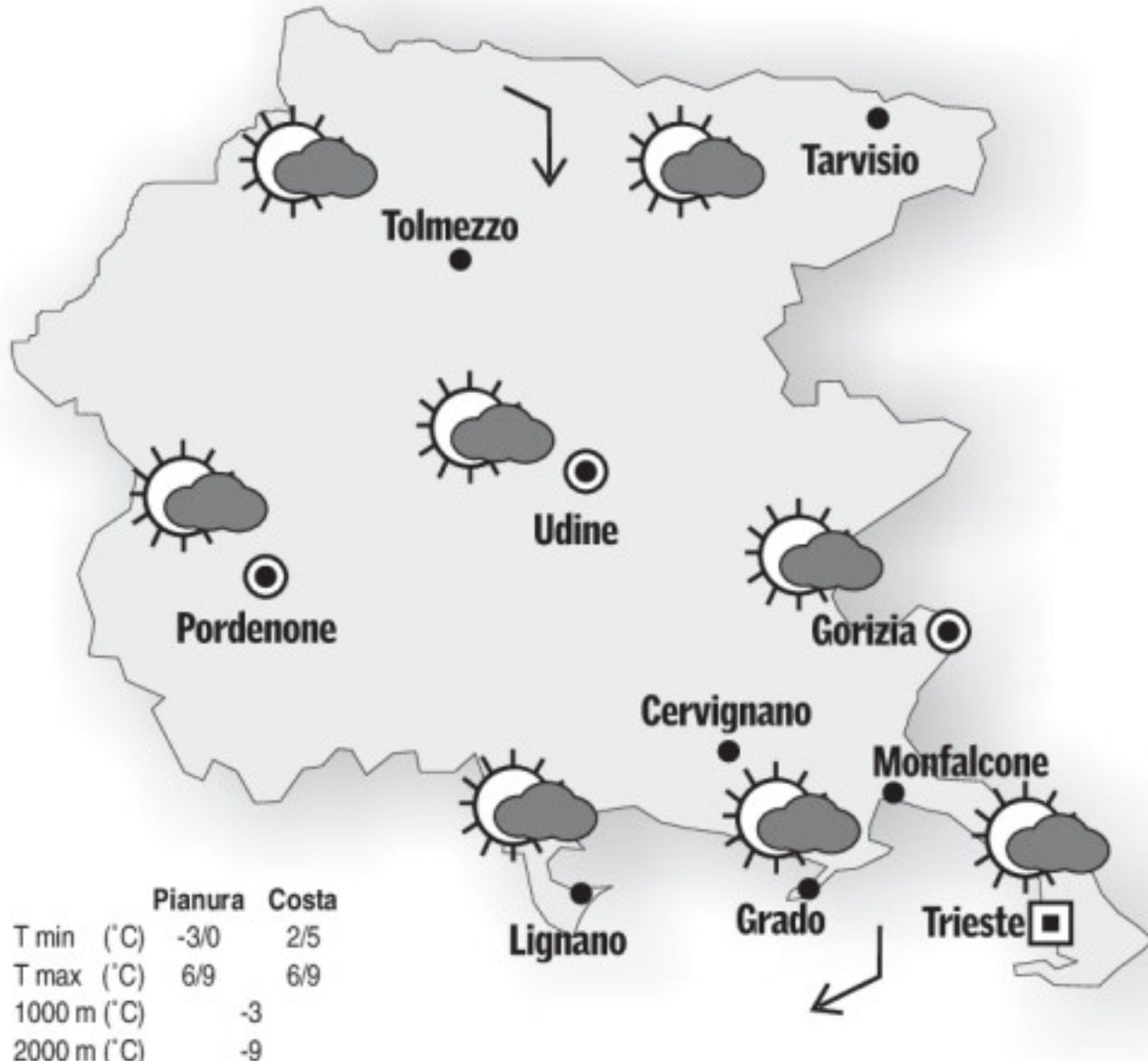
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	4	11,7
Umidità		34%
Vento		6 km/h da N

IN ITALIA

ALGHERO	10	11
ANCONA	6	7
AOSTA	np	np
BARI	8	13
BOLOGNA	3	9
BOLZANO	-2	9
BRESCIA	0	12
CAGLIARI	9	10
CAMPOBASSO	5	6
CATANIA	11	14
FIRENZE	3	9
GENOVA	8	12
IMPERIA	8	13
L'AQUILA	3	3
MESSINA	13	14
MILANO	4	12
NAPOLI	10	12
PALERMO	13	13
PERUGIA	7	7
PESCARA	8	10
PISA	4	11
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	13
ROMA	8	10
TORINO	3	11
TREVISO	7	11
VENEZIA	2	8
VERONA	2	12
VICENZA	np	np

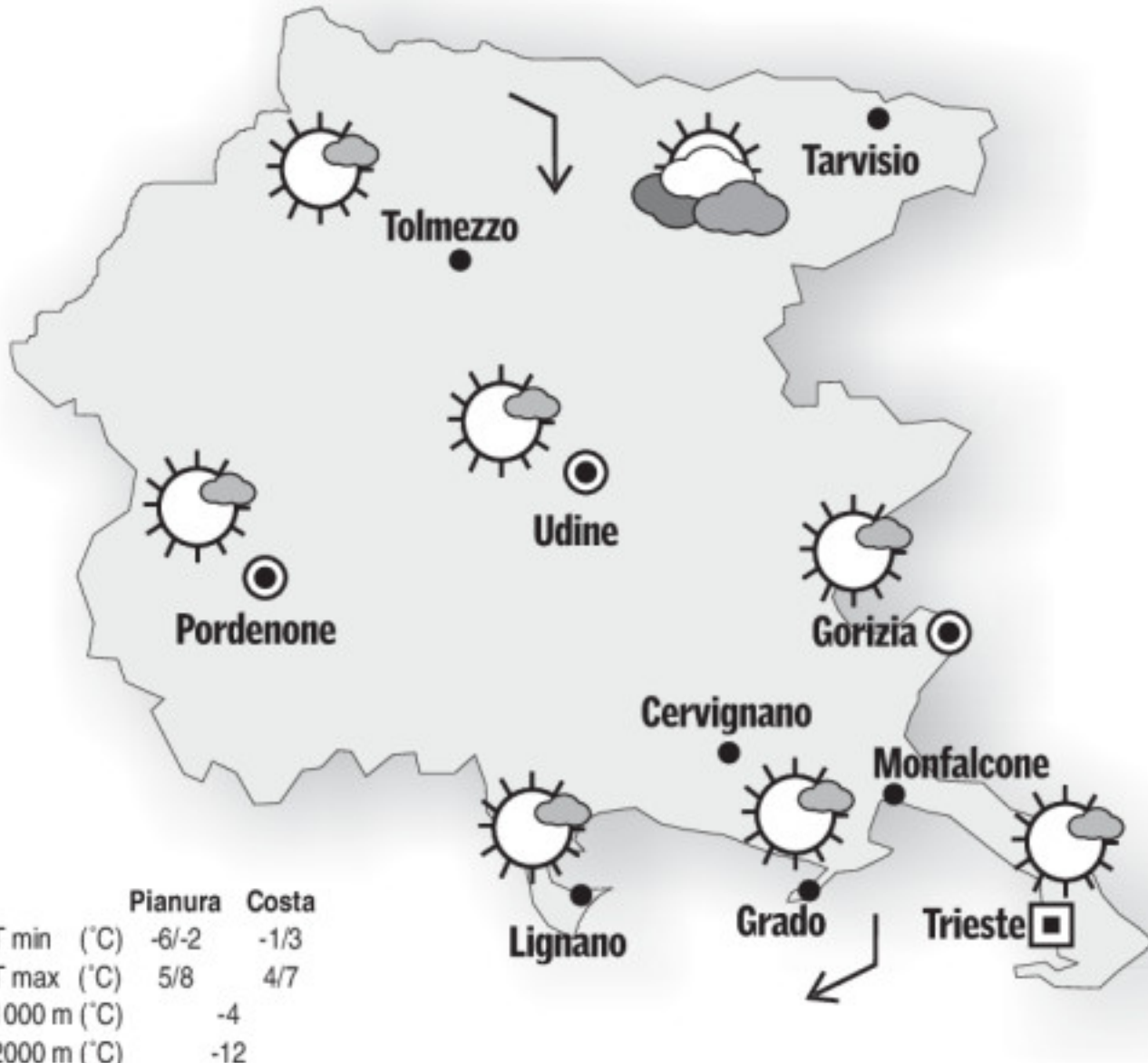
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tolmezzo, Tarvisio, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (˚C)	-3/0	2/5
T max (˚C)	6/9	6/9
1000 m (˚C)	-3	
2000 m (˚C)	-9	

OGGI. Su tutta la regione avremo cielo variabile. Al mattino saranno possibili in montagna ad alta quota raffiche di vento da Nord, mentre sulla costa soffierà a tratti Bora moderata. Farà più freddo.
DOMANI. Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (˚C)	-6/-2	-1/3
T max (˚C)	5/8	4/7
1000 m (˚C)	-4	
2000 m (˚C)	-12	

Sulla costa soffierà probabilmente Bora moderata; in montagna ad alta quota vento da Nord gelido.
TENDENZA. Sabato e domenica cielo poco nuvoloso con ulteriore calo delle temperature, specie nei valori minimi.

OGGI IN EUROPA

In tempo di quasi tutta l'Europa sarà condizionato da una intensa irruzione di aria fredda di origine polare. L'area con tempo peggiore sarà quella balcanica, con rovesci diffusi, nevosi fino a quote molto basse. Deboli nevicate sparse sono previste anche tra Francia, Paesi Bassi e Germania. Anche in Italia è previsto un calo del limite delle nevicate nel settore adriatico e al Sud.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	9,8	5 nodi O-N-O	23.24 +49	16.52 -52
MONFALCONE	quasi calmo	9,4	5 nodi O-N-O	23.29 +49	16.57 -52
GRADO	quasi calmo	9,5	4 nodi O-N-O	23.49 +44	17.17 -47
PIRANO	poco mosso	10	7 nodi O-N-O	23.19 +49	16.47 -52

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	6	19	LUBIANA	-1	7
AMSTERDAM	1	5	MADRID	8	12
ATENE	9	14	MALTA	10	14
BARCELLONA	12	17	MONACO	1	4
BELGRADO	0	3	MOSCA	-1	2
BERLINO	0	5	NEW YORK	7	13
BONN	1	6	NIZZA	7	15
BRUXELLES	1	5	OSLO	-18	-6
BUCAREST	2	10	PARIGI	5	10
COPENHAGEN	1	3	PRAGA	-2	3
FRANCOFORTE	1	3	SALISBURGO	-4	2
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	0	6
HELSINKI	-7	0	STOCCOLMA	-8	1
IL CAIRO	15	26	TUNISI	9	16
ISTANBUL	4	14	VARSAVIA	-5	2
KLAGENFURT	-4	7	VIENNA	-4	5
LISBONA	12	14	ZAGABRIA	-2	7
LONDRA	1	6	ZURIGO	1	3

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Avete in mano tutti gli elementi necessari per costruire qualche cosa di davvero valido. Nella vita privata riuscirete a raggiungere una perfetta armonia. I sentimenti si rafforzano.

TORO 21/4 - 20/5

Tenderete ad isolarvi, a chiudervi in voi stessi. Vi diventerà più difficile stare in mezzo alla gente, comunicare ed allacciare nuovi rapporti. Imparate ad avere più sicurezza.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Evitate le discussioni inutili e le perdite di tempo quando vi state occupando di un lavoro importante, che richiede tutta la vostra attenzione. Conferme rassicuranti in amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

In una questione economica muovetevi con estrema prudenza e buon senso. Momenti molto belli in amore dopo una bufera passeggera. Mostratevi aperti al dialogo.

LEONE 23/7 - 22/8

Se intendete aiutare un amico in difficoltà, non seguite un moto impulsivo, ma preparate con calma e ragionevolezza un piano curato nei minimi dettagli. Farete nuove amicizie.

VERGINE 23/8 - 22/9

Le cose più importanti conviene farle subito in modo da avere poi più tempo per i progetti personali e per la vita privata. Pensate un poco anche a voi stessi e alla vostra salute. Autocontrollo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Piccole contrarietà vi costringeranno a modificare in parte i programmi della giornata. Le varianti che dovrete adottare risulteranno più piacevoli del previsto. Fantasia.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Dinamismo e buona volontà vi permetteranno di ottenere dei buoni risultati nel giro di poco tempo. Avrete così anche la possibilità di riposarvi e di divertirvi con il partner.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

In certi casi sarebbe opportuno mostrarsi coraggiosi. Prestate maggiore attenzione alle persone amate: in questo momento si sente un po' trascurata. Accettate un invito.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

I pianeti vi permetteranno oggi di contare su una certa fortuna in campo professionale. I progetti che proporrete saranno infatti accettati e sostenuti da molti.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Un hobby cominciato per caso vi darà delle soddisfazioni impensate e diventerà uno strumento in più di guadagno. In amore, non siete ancora pronti al grande passo.

PESCI 19/2 - 20/3

Gli astri vi stimolano in maniera positiva. La giornata di oggi servirà a fare un programma per domani. Non dimenticate nulla. Non fate errori con la persona amata.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Comprende le isole Samoa - **9** Delimitano l'Austria - **11** Nasce nel cervello - **12** Un gigante biblico - **14** La metropoli sudamericana... de Janeiro - **15** Simone, pittore senese - **16** Lettera dell'alfabeto greco - **17** Era un dischetto telefonico - **19** Locale tradizionalmente fresco - **20** Si dà per intonare - **21** Vive ad alta quota - **23** Animale dalla vista acutissima - **24** Il monte sul quale si arenò l'Arca - **26** Risalente a secoli fa - **27** Mendicava a Itaca - **28** Donna di fede - **30** Schiava di Abramo - **31** Chiusura delle casse - **32** La «bella» della «belleépoque» - **35** Ganci da pesca - **36** Le fanciulle del paradiso di Allah - **38** La provincia siciliana con le rovine di Segesta - **40** Vuoto non sta in piedi - **41** Il fiore dell'8 marzo.

VERTICALI: 1 Il vincitore di Eraclea - **2** Nessun cristiano dovrebbe nutrirlo - **3** Il nome dell'attore Gullotta - **4** Vocali scritte in rima - **5** Conforme al vero, giusta - **6** Ragazza che cuce abiti - **7** Accordare... la voce - **8** Isola che aveva un «supercarcere» - **9** Volatile sudamericano - **10** I limiti dell'arte - **13** Suffisso accrescitivo - **15** Uno squilibrato - **17** Pendono dalle catene delle gru - **18** Personaggi del presepe - **19** Paolo, noto cantautore - **21** Si sfrutta internamente - **22** Un aroma in cucina - **23** Errore linguistico involontario - **25** Uno dei moschettieri creati da Dumas - **29** Veicolo pubblico cittadino - **33** In mezzo ai neri - **34** La dea con la cornucopia - **37** Iniziali dello scrittore Calvino - **39** Due lettere d'amore.

ANAGRAMMA (7)
«Varietà» di periferia
Di numeri non manca, in verità,
ma stupido ed ingenuo è questo qua.

Ivano Fiorino

LUCCHETTO (4/5=5)
Discorsi in riva al Loch Ness
«C'è qualcosa di solido là sotto...»
«Là sotto vedo certo un animale...»
«Io credo che sia un semplice fagotto:
questa sciocchezza un soldo non lo vale»!

Aradino

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL CHIODO

Metatesi sillabica:
L'ASPO, SPOLA